# Comunicazioni Preparatorie

## Volume 1

Trascrizioni da 1 a 20

**Bernard de Montréal**

DIFFUSION BDM INTL

*Bernard de Montréal*

# Communicazioni Preparatorie

## Volume 1

### Trascrizioni da 1 a 20

*Diffusion BdM Intl*

# Prefazione dell'editore

Bernard de Montréal

Bernard de Momtréal è nato in Quebec il 26 luglio 1939 ed è morto il 15 ottobre 2003, all'età di 64 anni. Ha avuto una vita straordinaria. Nel 1969 ha avuto una straordinaria esperienza che ha descritto come una "fusione" con un'intelligenza sistemica, una connessione mentale telepatica con un essere di Luce situato lontano nella galassia. Il tipo di rivelazione che potrebbe lasciare molti scettici, ma l'illustrazione della sua grande intelligenza nello spiegare la condizione psicologica presente e futura dell'Uomo, ha attrato migliaia di persone nei 26 anni della sua carriera pubblica. Gli argomenti delle sue lezioni sono stati vari, ma sembrano anche essere state delle tappe. Partendo essenzialmente attorno al fenomeno extraterrestre, è passato poi all'esoterismo e alla decodificazione delle profezie, mettendo in guardia sulla fabulazione e sulla curiosità legata a questi soggetti. Allo stesso tempo, ha tenuto seminari per piccoli gruppi, non per un approccio elitario, ma piuttosto per filtrare gli individui che potevano presentare instabilità psicologica e quindi danneggiare la sua reputazione. Avendo cambiato intervistatori quando necessario, le lezioni si sono orientate verso argomenti molto pratici come la psicologia della coppia, l'organizzazione della vita materiale, ma non hanno messo da parte argomenti occulti relativi allo sviluppo interno dell'uomo in relazione ai mondi invisibili. Il culmine di questi studi ha portato alla "psicologia evolutiva" che è, secondo noi, il coronamento della sua lettura con l'intelligenza telepatica sistemica.

Diffusion BdM International si dedica a far conoscere l'opera di quest'uom eccezionale, affinché anche loro scoprano, ad un livello o ad un altro, una coscienza psichica che porta ad una maggiore pace, libertà, amore e realizzazione.

Il numero di ogni capitolo corrisponde ad una videoconferenza disponibile nella sezione « comunicazione » del nostro sito web al seguente indirizzo :

http://diffusion-bdm-intl.com/others.php

Pagina principale del nostro sito web: http://www.diffusion-bdm-intl.com

Gruppo Facebook : Diffusion BdM Intl

Saluti e buona lettura,

# INDICE

# 001 - Il dubbio

Non è facile, ma è normale, non è facile a vivere. Il dubbio è il conflitto in te, è la separazione tra la tua mente e la mente universale, è la polarità nella tua mente creata dalle tue emozioni e dai tuoi pensieri personali. Finché non siete coinvolti nello sviluppo del vostro essere, nella perfezione dei vostri corpi, che fate le vostre piccole vite, che tutto va bene, che non siete spronati dalle forze che vi penetrano, non vivrete in dubbio, non sapete nemmeno cosa sia.
Ma quando queste forze cominciano a penetrare, quando la tua mente superiore comincia ad aprirsi, poi cominci a vivere i tuoi pensieri positivi, i tuoi pensieri negativi, i tuoi pensieri spirituali, poi i tuoi pensieri non spirituali, è allora che cominci a dubitare, poi non hai finito, cominci. Quando non avrai più dubbi, starai bene. Avrai una testa vuota, non ci sarà polarità.
Quindi, il dubbio è molto normale, l'avevo avvertito nei seminari. Allora il dubbio non inizia necessariamente subito dopo i seminari, può iniziare sei mesi dopo, un anno dopo, ma viene, perché fa parte della trasmutazione del tuo corpo mentale inferiore. Non si può arrivare alla conoscenza senza passare attraverso il dubbio, è impossibile!

Finché ti spiritualizzi, allora sei sostenuto spiritualmente da ciò che è tradizionale, da ciò che è accettato, da ciò che è conosciuto, funziona! Ma quando si comincia ad uscire dalle forme, a mettere in discussione le forme, a mettere in discussione tutto, a vedere con un occhio nuovo, con una mente nuova, senza attaccarsi a nulla, diventa più difficile. C'è un prezzo all'individualità, all'identità, all'unione totale tra l'anima, l'ego e poi la personalità, c'è un prezzo: è il dubbio. Allora la sofferenza del dubbio è il valore monetario di quel prezzo.
Il dubbio è molto importante nella trasmutazione del corpo mentale. Poi sparirà, il dubbio, ai suoi tempi. E' un nuovo equilibrio energetico nella vostra mente. Ci sono forme nella tua mente, la tua mente è piena di forme, piena di idee. E 'normale che quando queste forze penetrano, che la mente prende uno shock in cambio, è molto normale.

Non si tratta di farsi prendere dal panico, non è piacevole, ma è normale, poi è molto buono, perché alla fine ti pulisce la mente. La lotta interiore, la lotta tra ciò che è, poi ciò che vorresti essere, devi viverlo.

Poi più andrai avanti, più lo vivrai, fino al momento in cui, comprendendo le leggi della forma, rendendosi conto che tutto ciò che accade nella tua testa è un gioco, in quel momento, imparerai a non affrontare la dualità nella tua mente. Ti prenderai una pausa, smetterai di attaccarti a quello che ti passa per la testa.

Non vogliono che tu ti affezioni a quello che sta succedendo nella tua mente. Vogliono che tu lo lasci passare, liberamente. Nel tempo, quando ci si abitui, si lascia che l'energia scorre liberamente. E allora non soffrirai piu' per il dubbio. Se si soffre di dubbi, è perché si diventa mentalmente ed emotivamente legati ai pensieri piattaforma che passano attraverso la vostra mente. Quindi e' normale che tu soffri , e' normale.

Pensi che le forze che cercano di penetrare la tua mente penetreranno facilmente nella tua mente? No! Se fosse stato così, l'umanità sarebbe stata diversa da quella che è oggi. Queste forze sono costrette a fare un lavoro quando entrano nella tua mente. E questo lavoro è faticoso per voi, perché siete voi che lo vivete.

Tutti si lamentano del dubbio ultimamente, trova difficile, è un buon segno. Finché le forze penetrano nella tua mente, ci sarà un aggiustamento nel tuo corpo mentale. E' come mettere una barra di ferro nel cemento congelato. Il cemento deve fare spazio alla barra di ferro.

Non preoccupatevi se i vostri pensieri sono positivi o negativi, non preoccupatevi di questo, preoccupatevi di essere neutrali, non attaccatevi ai vostri pensieri. Coloro che hanno davvero pensieri negativi perché questi pensieri provengono da entità negative, ce ne occuperemo noi. Ma coloro che hanno pensieri negativi semplicemente perché questi pensieri di forma provengono dall'astrale, perché questi pensieri di forma sono portati nella loro mente da forze che si occupano di entrare in quel corpo, non c'è nessun problema.

In primo luogo le forze spirituali utilizzeranno tutto il materiale nella tua memoria di cui hanno bisogno per creare tensioni mentali per te. Le tensioni mentali fanno parte di questo lavoro. E' normale che tu abbia queste tensioni mentali. Allora il dubbio viene da questo. Ti conoscono, sanno cosa può creare tensioni per te. Sta a voi persone ad imparare una volta per tutte a non prendere sul serio ciò che sta succedendo nella vostra testa. Finché ti prendi sul serio, continueranno finché, dopo aver imparato la lezione, non ti fermi. Poi, in quel momento, gli altri si fermeranno. Tutto il lavoro che fanno e faranno sul vostro corpo mentale è di svuotarlo dei vostri pensieri soggettivi. Poi c'è uno scopo........

Una volta che il vostro corpo mentale è svuotato dei vostri pensieri soggettivi e personali, in quel momento questi pensieri saranno sostituiti da pensieri oggettivi e pre-personali. In altre parole, sarete in grado di comunicare con loro. Una volta che si comunica con loro altre persone, che il vostro corpo mentale sarà adattato alla comunicazione come una buona radio, in quel momento le cose sono molto facile.

Ti illuminano, ti danno informazioni, ti dicono cosa fare. Ti dicono perché dovresti fare questa cosa invece che quella. Ti spiegano il tuo piano di vita.
In altre parole, c'è una relazione estremamente stretta ed estremamente personale che si sviluppa tra te e loro, in modo che la vita da quel momento in poi diventa molto facile. Ma non possono farlo finché il tuo corpo mentale non ha ricevuto la vibrazione necessaria per quella comunicazione.

Ecco perché, nel frattempo, ti dico sempre di non prendere sul serio quello che ti dicono, perché in questo momento sono in un momento in cui ti stanno preparando. Quando sei preparato, allora puoi prendere sul serio quello che ti dicono, perché sarà tempo, sarà normale, sarà normale, lo saprai. Il tuo livello di intelligenza sarà diverso.

Ho qui un breve testo che vi leggerò, un testo che mi hanno inviato. Dice: "L'Uomo della nuova razza non vivrà più del pensiero personale e soggettivo che ha conosciuto durante la sua evoluzione. Questo pensiero sarà sostituito da un pensiero di vibrazione superiore in modo che l'uomo non sarà in grado di identificare questo nuovo e potente pensiero con il suo sé personale. Senza dubbio saprà che questo pensiero gli viene da un altro piano, e che ha la sua origine nei piani universali della coscienza. Da quel momento in poi, l'uomo non potrà più commettere errori e sottomettersi alla legge del ritorno, perché tutto ciò che fa deve essere fatto.

Diceva: "Questo nuovo Uomo non avrà più un problema perché i problemi derivano dal fatto che l'Uomo non sa agire nel quadro del pensiero creato per lui sui piani dell'anima. Egli avrà a sua disposizione tutte le forme possibili e immaginabili del pensiero umano per elevarsi nella perfezione dell'azione a tutti i livelli della sua azione sociale. L'uomo creerà allora una società perfetta nella misura del suo potere creativo.

Ecco perché alcuni di voi vivranno per un po' di tempo, un momento relativamente difficile in cui il nostro lavoro sarà sempre più sentito. "Continua: "La penetrazione delle nostre energie nella vostra mente creerà in essa una sorta di sofferenza, perché i vostri pensieri soggettivi saranno sempre più eliminati, fino al giorno in cui vi sarà impossibile vivere nella soggettività. Il solo regolatore del pensiero può fare questo lavoro. Per questo motivo le viene detto che non c'è alcuno sforzo da compiere.

Si tratta di capire cosa ti sta succedendo in modo che tu sappia che le tue condizioni sono naturali e normali. L'uomo non è abituato a vivere questa nuova vita e questo stato permanente di coscienza. Mentre il lavoro procede, la mente del regolatore penetra nel vostro e la penetrazione non è sempre facile. Si tratta di riconoscere che è il regolatore di pensiero che agisce in te, questo punto è essenziale.

Una volta sicuri, tutto sarà più facile e semplice. Solo perché siete in contatto con noi non significa che la vostra vita sarà facile all'inizio, anche se può esserlo, a seconda della vostra personalità.

Dobbiamo cambiare le vibrazioni del tuo corpo mentale prima che tu possa usare la tua nuova intelligenza. Gradualmente capirete e tutto sarà facile per voi. Non aspettatevi un miracolo, non affidatevi ai vostri piccoli desideri personali. Vi faremo sentire in voi il potere della coscienza universale solo quando avrete raggiunto un certo livello di sviluppo vibrazionale. Per noi, l'ego umano deve essere unito alle forze dell'anima, e finché questo lavoro non è compiuto non ci si deve aspettare nulla, perché questo è un desiderio dell'ego.

E' la fine del testo.

Più si è orgogliosi, più si è intelligenti, più si è stati condizionati, più si è avanzati nell'esoterismo, più si pensa di avere ragione, più si pensa di essere sulla strada giusta: più si soffre per il dubbio. Il dubbio è direttamente collegato alla distruzione delle forme. Poi va ben oltre la distruzione delle forme. Va molto più lontano di quanto si possa immaginare. Se ti rendi conto che l'ego è al sicuro con i suoi pensieri, al sicuro con ciò che concepisce dell'universo, è molto semplice capire che una volta che tutto questo si è capovolto, che l'ego si sente sottosopra.

Quando ci dicono che alla fine dovremmo avere nella nostra testa solo pensieri universali che vengono dalla comunicazione tra loro e poi noi, è ovvio che tutto il resto non è più utile. E' proprio qui che per il resto di noi la situazione diventa difficile perché non vogliamo lasciar andare, non vogliamo lasciar andare le idee che ci sono care, che ci garantiscono in qualche modo. Allora ci sono molti modi per farlo. Stai cominciando a capirlo un po'.

Quindi dobbiamo imparare una volta per tutte che non dobbiamo prenderci sul serio. Noi uomini, il nostro problema più grande è prenderci sul serio. Questo è il nostro problema più grande, è proprio per questo che soffriamo del dubbio quando cominciamo ad entrare in contatto vibratorio con intelligenze pronte a mettere tutto a terra per aprirci gli occhi, per renderci liberi, per renderci autonomi, in modo che un giorno possiamo usare le forze occulte in noi che dormono.

E' da un po' di tempo che parlo del dubbio. Ma ci sono alcuni che non soffrono del dubbio. Al contrario, ci sono alcuni, il loro business, si capisce, funziona, sono felici, sono in settimo cielo. E' una gioia giusta per tutti gli altri. Fate attenzione con la gioia giusta, perché quando il vostro tempo arriva anche a voi, per passare attraverso il dubbio, lo assaporerete. Lì puoi fare le tue piccole ricerche, poi cercare di capire, poi interessarti, poi farti delle domande. Sarete in grado di leggere.........

Ma in un momento o nell'altro, tutto il materiale che si assorbe, tutto il materiale che si assorbe che rende la vita piacevole, a un certo punto, quel materiale, dovranno cambiare lo scomparto e poi metterlo a posto.

Vi farò un esempio. Tutti sanno che Cristo rappresenta l'Amore, il Figlio, che lo Spirito rappresenta l'Intelligenza, ma cosa rappresenta la Volontà? Sappiamo che il Padre rappresenta la Volontà, ma cos'è il Padre? Sai che il padre è Lucifero? C'è qualcuno di voi che è pronto a rendersi conto che il Padre è Lucifero? Che Cristo è Amore? E che l'intelligenza è lo Spirito? Eh? All'improvviso, gli affari non sono più gli stessi! Ora siamo bloccati con Lucifero che rappresenta il principio, la volontà nel cosmo, non è divertente. Ci è stato a lungo insegnato che Lucifero rappresentava le forze negative; non capiamo cosa significa "le forze negative".

Perché il resto di noi quando parliamo di forze negative, ci mettiamo un sacco di emozioni, non lo vediamo oggettivamente, non lo vediamo con gli occhi della mente, lo vediamo con la nostra piccola coscienza umana, le nostre piccole emozioni umane, poi si ferma lì. Sono piccoli intoppi come quello che creano dubbi quando si sente dire questo, che causano problemi. Poi, dopo di che, vi chiedete perché quella conoscenza è nascosta. Capisco che è nascosto, le persone non sono abbastanza mature. Le persone non hanno ancora la possibilità di verificare da solo la realtà.

Tutto si basa sulla tradizione, sull'interpretazione della tradizione, per non parlare dei nascondigli della tradizione, e poi di ciò che non è stato detto nella tradizione. Quindi non ci resta molto. Poi, non appena cadiamo in qualcosa, chiudiamo la porta molto saldamente, hai capito? Allora non vogliamo sapere niente. Perché ora stiamo iniziando a prendere la stronza, stiamo cominciando a spaventarci, non coincide con le nostre idee. Chiudiamo gli occhi e poi ci tappiamo le orecchie, poi stiamo lì, con i piedi ben poggiati nell'argilla.

Quando è stato creato l'universo, qualcuno doveva occuparsene. Poi sappiamo che è stato il Padre che ha creato l'universo, il principio della Volontà. Ma per creare l'universo, era necessario che il Padre, il principio della Volontà, l'entità creativa, si allontanasse dall'universo centrale per esplorare gli spazi assoluti in cui sono stati creati i mondi inferiori. Beh, è ovvio che quell'entità che se ne è andata, che si è allontanata dall'universo centrale per creare mondi, era Lucifero.

Lucifero non era un essere contemplativo. Lucifero si è allontanato in spazi assoluti e, per sua volontà creativa, ha concepito i mondi inferiori. Non devi sempre vedere Lucifero come sei abituato a vederlo, senza che non vedrai niente. Che Lucifero rappresenti le forze negative è normale, poiché aveva smesso di contemplare di lanciarsi negli spazi assoluti. Era necessario, era normale che ciò che egli aveva creato nei mondi inferiori si opponesse alle forze della luce che erano rimaste in contemplazione davanti alla Forza, quello che voi chiamate "Dio".

Se vuoi capire qualcosa sull'evoluzione dei mondi, a un certo punto dovrai ammettere certe cose, indipendentemente dalle tue piccole emozioni, qualunque cosa ti piaccia, è come il concetto di Dio. Il concetto di Dio deve essere situato nella realtà della mente superiore, non in relazione a ciò che vorresti vedere.

Nell'universo centrale ci sono sette Alefi. Il termine « Aleph » significa realtà assolute, totalmente indipendenti dai mondi esterni all'universo centrale. Quindi, di questi sette assoluti, ce ne sono quattro che io chiamo "Alefi primari", poi ce ne sono tre che io chiamo "Alefi secondari". Allora sono gli Alefi secondari che rappresentano nella loro manifestazione il principio dell' Intelligenza, dell' Amore e della Volontà e che fanno parte di una tri-unità, perché funzionano in totale armonia. E sono questi tre Alefi secondari che tu chiami, dio.

I quattro Alefi primari non si sono ancora manifestati. Così, Dio come lo conosciamo, come lo intendiamo noi, questo Dio tri-unitario che fa parte dei tre Alefi secondari, non è un Dio assoluto, poiché gli altri quattro non sono ancora manifestati.

Questo Dio tri-unitario, quello che io chiamo "la Forza", sarà assolutamente assoluto, quando si saranno manifestati i quattro Alefi primari. Quindi, quando diciamo che Dio è assoluto, ciò che intendiamo è che la Forza è perfetta nella sua tri-unità, è totalmente indivisibile nella sua tri-unità. Ma non è assoluta. La prova è che ci sono ancora errori nell'evoluzione dell'universo creato nei mondi inferiori. Quindi, perché gli errori nell'evoluzione non siano più possibile, tutte le entità evolutive dell'universo devono essere riportate alla luce.

Poi, quando tutte le entità in evoluzione nell 'universo saranno tornate alla luce, in quel momento le probabilità non esisteranno più, gli errori non esisteranno più e automaticamente i sette Alefi si saranno manifestati e allora potremo dire che gli Alefi agenti nel loro insieme rappresentano un Dio o una divinità assolutamente assoluto.

E' importante capirlo. Non è importante dal punto di vista psicologico, ma è importante dal punto di vista filosofico. Perché psicologicamente, per il resto di noi, nel nostro sistema, sulla nostra piccola terra lontana, che non fa quasi alcun ricorso alle dimensioni che tutto questo implica, il valore psicologico di questa realtà è troppo grande per le nostre menti. Ma filosoficamente è importante, perché la nostra filosofia deve essere scientifica piuttosto che puramente speculativa. Sono sicuro che il signor Harbec farà gli straordinari, ma è normale, fa parte della sua evoluzione.

Quando avrete sperimentato il dubbio nelle sue grande profondità, la vostra mente sarà vuota. Da quel momento in poi, sarà facile per voi persone ricevere informazioni sull'evoluzione dell'universo, sul suo stato, senza farsi prendere dal panico ogni volta che vi viene detto qualcosa che va oltre o contro certe interpretazioni limitate.

Lì, in quel momento, comincerete a capire qualcosa in relazione alla vastità dell'universo e ai principi che lo animano. Sarà interessante da quel momento in poi per voi persone approfondire la comprensione delle strutture della realtà, ma d'altra parte non sarete più attaccati alla forma e automaticamente non soffrirete più del dubbio, di quel famoso dubbio che è legato ai diversi conflitti creati dalla forma nella vostra mente. È solo in condizioni di totale assenza di dubbi che si può vivere, partecipare, avere il piacere di comprendere la realtà.

Ma se ogni volta che ci viene detto qualcosa che lasciamo per paura, allora ci rompiamo, perché non ci si addice o perché pensiamo di essere ingannati, o perché pensiamo di essere influenzati da forze negative, ma in quel momento, non c'è piacere nell'esperienza, allora dove non c'è piacere, non c'è continuità.

Perché la conoscenza è infinita, ne grattiamo la superficie, ma la conoscenza è infinita. Perché ad un certo punto, se devi vivere fianco a fianco con la conoscenza, se la conoscenza deve passare attraverso la tua mente per nutrire il tuo cervello, per permetterti di fare questo o quello, per impegnarsi in questo o quel discorso, per comunicare questa o quell'idea, dovrai assolutamente trarre le tue conclusioni e superare il dubbio personale associato al tuo attaccamento alla forma.

Così questa piccola conversazione serve a mostrarvi che il dubbio è necessario, è fondamentale, è naturale, perché la vostra mente è piena di ogni tipo di conoscenza.

Quando diciamo nel linguaggio popolare che se l'uomo vedesse Dio, morirebbe di paura..... Il linguaggio è molto semplice, significa che se l'uomo si confrontasse con la realtà senza preparazione, senza che i suoi corpi si adeguino, sarebbe assolutamente impossibile per lui subire lo shock senza morire, senza che i suoi corpi si ritirino completamente dal suo corpo materiale. E' normale.

Quindi, se prendete questo in un contesto personale all'apice dei vostri pensieri, allora il vostro dubbio personale, renderà il vostro compito più facile, allora vi farà capire perché dovete vivere il dubbio fino al giorno in cui ne sarete totalmente liberi.

# 002 - Il male

Male, qual è il famoso male? La gente non capisce la dimensione universale del male. Tutto ciò che è legato al male è in qualche modo legato al fenomeno della penetrazione della luce nei mondi inferiori. Questo significa che non appena la luce comincia a penetrare i mondi inferiori creati da Lucifero per l'evoluzione, il male comincia ad essere percepibile. Allora dobbiamo prima capire che non appena la luce scende nei piani inferiori, ciò che sappiamo, noi umani sul piano materiale, è un risultato, un effetto di questa penetrazione.

Il male è molto più grande di quanto si possa immaginare, molto più meccanico di quanto si possa immaginare e molto più nascosto di quanto si possa immaginare. In termini di esperienza umana, il male è conosciuto come il fattore culminante nella penetrazione della luce nei mondi inferiori. Il male sul nostro pianeta, a livello materiale, è il risultato finale, è il termine del suo movimento, dal movimento della luce alla sua espressione nell'uomo.

A livello della vostra esperienza, per il fatto che voi subite, senza rendervene conto, la penetrazione della luce sui piani inferiori e che non capite le dimensioni cosmiche del male, il male, per voi gente, è un valore che attribuite a qualsiasi azione, ma questo male è molto secondario al male che viene dalla penetrazione della luce nei mondi inferiori.

Se non capite le leggi del male, se non capite le leggi della penetrazione della luce nei mondi inferiori, non capirete mai la natura del male a livello materiale oltre i limiti delle vostre esperienze morali che sono condizionate, per ragioni storiche evolutive, dalla religione o dall'opinione generale della vostra società. Affinché il male che potete sperimentare a livello personale, in relazione agli uomini, possa apparire a voi "male", perché la vostra concezione del male è stata distorta da valori morali che possono spesso e troppo spesso anche far parte del male. Così che ad un certo punto, non siete assolutamente in grado di separare il vero male dal falso male. E a causa di questa situazione, voi state aiutando a continuare il falso male, senza rendervi conto che il vero male non è stato fermato dalla coscienza planetaria.

Vi ho già dato esempi nei seminari di quello che io chiamo un "falso male", un male che risulta dalla glorificazione nella nostra società di certi valori, che in realtà derivano dal vero male ma non sono intesi come tali, perché l'uomo è totalmente ignaro delle leggi della luce e
anche delle leggi della volontà che sono direttamente collegate al fattore della penetrazione della luce nei mondi inferiori.

Per esempio, quando vi dico: "Organizzatevi per rendere la vostra vita sempre più facile". Quando vi dico «quello che blocca la vostra evoluzione, quello che vi rende infelice, quello che ritarda il vostro sviluppo: "mettete l'ascia dentro..."

Cosa significa? Significa che i valori sociali, che in realtà sono falsi, anche se sono socialmente o generalmente accettati ; questi valori, un giorno, capirete che fanno parte del male. Poiché questi valori vi impediscono di esercitarvi a livello materiale, come individuo, come persona, come anima, con un ego, con una personalità, questi valori vi impediscono di esercitare la vostra volontà.

Ma qual e' la vostra volonta'? La vostra volontà, quando la forza di questa volontà viene dall'anima, passa attraverso l'ego, attraversa la personalità, questo vi permette di fermare il male. Se siete al livello materiale, c'è solo un modo per fermare il male, è attraverso l'uso costante e sviluppato della vostra volontà. Perché una volta che usate la vostra volontà, la vostra vera volontà, la forza che viene dall'anima penetra nell'ego, passa attraverso la personalità. Quando usate questa volontà, in quel momento, lasciate che le energie dell'anima passino attraverso i piani densi della materia creati dalle forze luciferiche, e ritornino alla luce.

È molto importante che le energie dell'anima ritornino alla luce. Se non ritornano alla luce, queste energie sono incapsulate sui piani della materia creata, e sono usate per creare quelle che vengono chiamate "forme". Ed è proprio in queste forme che l'uomo è imprigionato.

Poi, queste forme si accumulano, si accumulano per secoli e secoli e alla fine, ci ritroviamo in una situazione come quella che abbiamo oggi: un karma mondiale che presto ci crollerà, ci farà crollare sulla nostra testa. E' molto grave, il problema è molto grave. E la gente non se ne rende conto.

Voi pensate, gente, perché siete spirituali, perché siete buoni, perché siete buoni, perché state bene, perché aiutate tutti, perché pensate di aiutare il karma del mondo. Quello che state facendo davvero e' ammorbidire il karma globale. Non si tratta di ammorbidire il karma del mondo, si tratta di distruggerlo completamente.

C'è una sola forza nell'uomo che può distruggere il karma. Prima il suo karma personale, poi il karma del mondo in relazione alle forze della luce. E cioè per volontà, per pura volontà, che è la penetrazione nell'Uomo delle forze dell'anima. Finché non potrete agire a quel livello, comprendendo almeno l'aspetto reale di quel livello, sarete ancora, nonostante voi stessi, prigionieri del male cosmico, per non parlare del male planetario.

La differenza tra il male cosmico e il male planetario è che il male cosmico è necessario all'evoluzione, perché senza il male cosmico, in altre parole, senza la densità materiale delle energie luciferiche, i mondi non sarebbero stati creati. Quindi la repulsione della materia luciferica contro la luce è un fenomeno normale. Allora il male cosmico è male, nel senso che è ripugnante alla luce. Quindi il male cosmico è normale. Ma il male planetario non è più normale, perché il male planetario non è creato e causato dalle forze Luciferiche, ma è causato dall'ignoranza umana.

E l'ignoranza umana è causata dall'attaccamento dell'ego inconscio a tutte le forme possibili e immaginabili che viviamo, che conosciamo e che fanno parte dell'evoluzione, o meglio dell'involuzione dell'umanità. Le forme che ci rendono prigionieri dell' energia, queste forme minano la nostra volontà. Ecco perché l'uomo non ha volontà. Le forme sono così potenti, attizano le nostre emozioni, attirano la nostra mente, che l'anima, le forze dell'anima, non possono passare attraverso, scendere nell'esperienza umana e ritornare alla luce.

Potete dire, "Questo è buono", poi "questo va bene", poi "questo è meraviglioso", ma ad un certo punto della vostra vita, dovrete sapere se "questo" è davvero buono, davvero bello, e poi davvero meraviglioso. Perché fino a quando non si sa se è davvero sottile, beh, allora meraviglioso, continuerete a propagare e creare forme. E poi si va avanti e avanti e avanti e avanti. Quindi, se entrate nell'astrale, se avete la facilità di entrare in questi mondi, troverete in questi mondi una collezione inimmaginabile di tutti i pensieri che hanno formato l'umanità dal suo arrivo sul pianeta Terra. E' un vero « charivari ». L'astrale, non ho niente contro l'astrale, non ho nulla contro nessuno dei piani che sono stati creati,

Ma i piani che sono contaminati a causa dell'ignoranza umana, i piani che servono fortemente per la continuazione e la perpetuazione del male di cui non si conoscono le dimensioni, i piani che servono ad allucinare l'intelligenza umana, questi piani devono essere eliminati dall'esperienza umana.

Finché l'individuo non è in grado di liberarsi dalle energie di questi piani perché prigioniero di forma, il male continuerà. Il male cosmico rimarrà in dominazione sul male planetario. Non ho niente contro il male cosmico. I mondi inferiori che sono stati creati, sono stati creati per ragioni che spiegherò più avanti.

Ma il male planetario che deriva dall'ignoranza dell'uomo, questo male alla fine deve cessare. Perché l'uomo non può mai raggiungere i livelli di coscienza cui ha diritto se è influenzato, colpito, contagiato, infettato dalle forme di energia che contengono le possibilità del male planetario e che peggiorano completamente l'esperienza dell'uomo. Lì, si comincia a soffrire per il dubbio, alcuni di voi.

Che cos'è il dubbio? Il dubbio è la resistenza del vostro ego contaminato dalle forme create dal male planetario contro la penetrazione delle energie dell'anima. Questo è il dubbio. Siete cosi' contaminati che e' disgustoso. E' una cosa disgustosa, ma voi non lo sapete, poi non ve ne rendete conto, poi ci vorrà molto tempo per realizarlo. Ecco perche' ci vorra' molto tempo per superare il dubbio. Quando avrete superato il dubbio, il male planetario sarà impossibile nella vostra coscienza. E il male cosmico non sarà più usato per ritardare la vostra evoluzione.
Ascoltate attentamente : il dubbio è il rasoio che vi taglia i capelli sulla testa. Perche' la vostra testa e' prigioniera delle forme.

Capirete un giorno che la vostra piccola follia esoterica, poi la vostra piccola follia occulta, poi la vostra ricerca in terre sconosciute, non è la formula necessaria per distruggere il male planetario. È una formula che usate per spiritualizzare il vostro essere usando sempre più forme spirituali, con vibrazioni sempre più alte. Ma non dimenticate una cosa: sono delle forme ! Se prendete qualsiasi forma, sono forme, allora fino a quando non sarete liberi da forme, non avrete nessun accesso alla luce della coscienza sovramentale. E' impossibile!

Affinché un giorno capirete che l'esoterismo e poi l'occultismo fanno parte delle filosofie dell'uomo, e che generano forme altamente spirituali, altamente filosofiche, ma che alla fine devono essere superate perché nella luce, la verità non esiste. La verità fa parte della polarità delle forme. Ve lo metteresti in testa una volta per tutte?

La verità fa parte della polarità delle forme. Allora il male usa la verità per perpetuare al livello materiale la confusione delle forme nelle menti degli Uomini. Affinché gli uomini, le religioni, qualsiasi sistema possieda la verità a spese di altri sistemi. E questo cosa crea nella coscienza planetaria? Crea conflitti, crea guerre, crea combattimenti. Nella coscienza universale non c'è guerra, non c'è conflitto, allora non c'è lotta. Perché non c'è verità, c'è semplicemente realtà. E la realtà non è polarizzata, è fuori dal bene e dal male.

Capitelo una volta per tutte! Finché vi attaccate ai valori, alle forme o ai valori delle vostre piccole società, delle vostre organizzazioni, dei vostri circoli, dei vostri gruppi, dei vostri legami sociali, siano essi politici, religiosi, esoterici o occulti, sarete imprigionati in una forma. E questa è una parte, che vi piaccia o no - non mi interessa - ma fa parte dell'azione del male cosmico sul male planetario e questo genera, a sua volta , una perpetuità del male planetario.

Finché non sarete totalmente, assolutamente, assolutamente, individui, Uomini, esseri che funzionano in modo totalmente autonomo, che cercheranno la conoscenza in se stessi, che non sono conoscenze dettate da altri, non sarete al di fuori delle forme e farete automaticamente che vi piaccia o meno, parte delle leggi meccaniche del male cosmico e del male planetario.

Quando mi credete, fate parte del male cosmico e del male planetario. Quando sapete per voi stesso quello che so io, allora siete in evoluzione. Il male non ha più potere su di voi Ma non appena ci credete, non appena si è attaccati ad una forma per convinzione, anche se si tratta solo di una convinzione che è legata alle mie attività, ci si trova nel male planetario. Così si allontana dal male planetario, poi si allontana dal male cosmico, poi si è lontani dalla comprensione di tutti i suoi aspetti.

Questo è il motivo per cui è importante per voi persone vivere il vostro dubbio fino alla fine, per sbloccare le energie dell'anima che vi daranno una volontà molto potente sulla forma, che genererà in voi una particolare energia che vi servirà come protezione. La gente vuole proteggersi a sinistra e poi a destra, lo sento dire sempre da persone che vogliono proteggersi. Da cosa si proteggono? Si proteggono dal nulla, pensano di proteggersi. E pensando che si stanno proteggendo, si stanno proteggendo, ma fondamentalmente non si proteggono da nulla. Vi spiegherò cosa intendo dire.

Quando fate moine nell'astrale, quando usate l'astrale spirituale per proteggervi, quello che state realmente facendo è ridurre la densità delle forme per permettere alla luce di penetrare di più. Ma le forme ci sono sempre, quindi la vostra protezione non è mai completa. La vostra protezione sarà totale quando l'energia dell'anima potrà penetrare direttamente tutti i piani, scendere ai piani inferiori e creare nel vostro ego una volontà molto potente che non vi permetterà mai di essere influenzati dalla forma. In quel momento, sarete protetti. In quel momento, nulla potrà scuotere o colpirvi, perché sarete nella luce di quell'energia.

Siamo persone così ignoranti, così ignoranti, così ignoranti, che la vera visione delle cose è per noi impossibile. Non appena affrontiamo un aspetto della realtà che sconvolge le forme di cui siamo stati prigionieri per anni, soffriamo di dubbi. Mostra quanto siamo pericolosi in una situazione e ci fa capire perché il pianeta, oggi, la nostra civiltà, è dove è ora. E' normale, e di chi è la colpa?

E' colpa dell'ignoranza. E chi ne soffre? "L'uomo". Voi altri. Il male è così potente, l'intelligenza del male è così grande, l'organizzazione materiale delle forme è così avanzata nella sua involuzione, che solo un Uomo che è in contatto con le forze della luce può discernere ciò che è buono e ciò che non è buono, con un coltello molto affilato.

Ma avete paura di usare il vostro coltello affilato, perché non avete la volontà dell'anima. Allora, cosa fate ? Fate compromessi, poi compromessi, poi compromessi, così che, per anni, per intere vite, vivete la vita di altri che hanno già sbagliato e che già provengono da un torto, e il torto si perpetua.

Ad un certo punto della vostra vita, cercate di capire, cercate di iniziare in una certa direzione, lì va bene finché le forme vi permettono di rosolarvi la pillola, ma non appena è abbastanza o si tratta di fare un salto in alto, un vero salto, per sbarazzarvi delle forme una volta per tutte, eccovi bloccati, vi viene il mal di mare. Volete formule semplicistiche, non ci sono formule semplicistiche. Le formule fanno parte delle forme, ma anche del male. Non ci sono formule semplicistiche!

Dovrete, ad un certo punto, se avete intenzione di attraversarlo, dovrete realizzare a un certo punto ciò che è universalmente realizzato e ciò che non è contestato, ma ciò che è noto. Quando sarete in quella fase, vedrete che il male non può raggiungervi in alcun modo! E vedrete, guardando indietro, quanto siete stati ignoranti. Allora, a quel punto, vorrete aiutare altre persone ad uscire dalla stessa situazione in cui state nuotando, e capirete perché è quasi impossibile, perché non avrete la parola per poter generare abbastanza energia nella mente di queste persone per far capire loro ciò che hanno bisogno di capire. Ma almeno avrete abbastanza comprensione personale da permettere a queste persone di girare un po' lo sguardo su qualcosa che non è influenzato dalle forme.

Quando vi dico che le parole sono prigioni. Quando vi dico che le parole possono essere usate in tutti i modi, quando vi dico che il male userà tutto per impedire all'uomo di raggiungere un livello di coscienza sufficientemente alto, per liberarsi completamente dalla sua influenza, sono serio. Quando vi dico che il male userà tutto, dico TUTTO! Dal più spirituale al più infame, dal migliore al peggiore, il male userà tutto, perché il male cosmico usa la forma per generare il suo dominio sul pianeta Terra.

È nella funzione cosmica del male a dominare gli spiriti in evoluzione. Perché il male, cioè la condizione che permette alla luce di penetrare e creare una memoria negativa, fa parte della struttura stessa dei mondi inferiori. I mondi inferiori hanno bisogno di una memoria negativa, una memoria legata al tempo, per perpetuare, in spazi assoluti, la loro realtà. Mentre l'anima, le forze della luce, non hanno bisogno della memoria per evolvere, poiché le forze della luce sono alimentate direttamente dalla Forza. D'altra parte, tutto ciò che è direttamente o indirettamente legato all'azione luciferica negli spazi assoluti ha bisogno di memoria per continuare la sua evoluzione.

Poi, la penetrazione della luce nei mondi inferiori crea tracce, e queste tracce sono memoria. E queste tracce diventano la materia che costituisce l'organizzazione atomica di quello che chiamate "l’ego". È solo quando l'ego è molto alto in vibrazione, quando è alimentato dalle energie dell'anima, che non ha più bisogno della memoria per evolvere, poiché, in quel momento, è nella luce dell'anima ed è alimentato dalla luce dell'anima. Questo è il motivo per cui l'ego in questa fase non ha più un intelletto, è nell'intelligenza che è universale. E in quel momento, non più nell'intelletto, non avendo più memoria, non avendo più bisogno di memoria, non ha più bisogno delle forme che generano quella che voi chiamate "conoscenza". Poi, non avendo più bisogno di forme, viene liberato dal male e il male non ha più presa su di lui.

Non fraintendetemi quando parlo di male. Quando parlo, quando dico che le forme sono legate alla perpetuazione del male. E' ovvio che se si studiano le filosofie, si legge l'esoterismo, si vivono esperienze in relazione alle forme, è ovvio che queste esperienze non sono di per sé negative. Capite quello che vi sto dicendo, non sono cattivi in se stessi, fanno parte del male cosmico. Così, quando parlo di male, non parlo di male morale, non parlo di male che viene considerato nelle azioni quotidiane, parlo di un fenomeno cosmico che genera in perpetuo l'accumulo di forme che finiscono per imprigionare l'uomo e ritardare la sua evoluzione.

Il male di cui sto parlando è un male impersonale. E' ovvio che se leggete la filosofia e vi interessate all'esoterismo, se fate parte di organizzazioni esoteriche o occulte, non è male moralmente, al contrario, vi aiuta ad evolvere. Ma quello che sto dicendo è che tutte le forme che imprigionano la vostra mente ad un livello o ad un altro fanno parte del male cosmico.

Quindi la linea è molto, molto, molto sottile tra ciò che intendo e ciò che la gente tende a pensare. Cercate di capire quello che sto dicendo, perché sarete confusi quando andro oltre, perché sto iniziando.

Comprendete che il male cosmico genera le condizioni che in seguito permettono la manifestazione del male planetario; che il male planetario è direttamente collegato all'ignoranza umana. Che l'Uomo è ignorante perché prigioniero delle forme e che le forme sono mantenute nella loro continuità dalle forze dell'ego che si trovano nella coscienza planetaria. Finché l'ego non si è liberato da queste forze, finché l'ego non si è liberato dall'emozione che è legata alle forme, finché l'ego non è alimentato a sufficienza dalle forze dell'anima per sviluppare un centro di gravità che è un centro di volontà, questo ego non è in grado di sfuggire a queste forme e quindi perpetua senza volerlo, anche se è un individuo di altissima qualità, molto spirituale, molto buono, questo individuo perpetua il male cosmico.

Volete un righello pe poter controllare dove si trova il male ? ve ne do uno, e poi è molto semplice, perché tutto quello che vi do è molto semplice, è stupido, ma non è facile, ma è semplice:

Quando dovete fare qualcosa nella vostra vita, se sentite una leggera vibrazione contro di essa e lo fate comunque, allora siete nel male cosmico perché vi lasciate influenzare. Non appena vi lasciate influenzare, siete nel male cosmico per qualsiasi ragione, anche se per buone ragioni, siete nel male cosmico. Non appena vi lasciate influenzare. Perché ciò che accade è che quando vi lasciate influenzare, vi sottomettete alla volontà altrui, alle influenze altrui, e a quelle influenze e che proverranno dall'energia immagazzinata nelle forme, di cui essi stessi sono prigionieri. Cosi diventate un annello nella catena.

È quando vi rendete conto di questo, iniziate a sviluppare la vostra volontà, una vera volontà, una volontà basata sulla penetrazione dell'energia dell'anima nel vostro ego e attraverso la vostra personalità. E' una vibrazione interiore. È una vibrazione interna che vi dà la direzione. Se il vostro ego, per un motivo o per un altro, rifiuta questa energia, in quel momento, si piega alle influenze e partecipa automaticamente al male cosmico. Se si stabilisce questo fenomeno, questo fenomeno, su scala globale, si può facilmente comprendere che il pianeta oggi è totalmente controllato dal male cosmico. E il male planetario è la continuazione di questo male a scala umana. Per questo vi dico: "non appena vi lasciate influenzare".

E un giorno, quando siete forte, quando penetra l'energia dell'anima, cioè quando capirete facilmente cosa intendo. Perché arriverà un momento in cui, con l'apertura dei sensi, questa energia scenderà, penetrerà sempre di più, e un giorno vi renderete conto che nella vita quotidiana ci sono cinquantamila modi di essere influenzati, e ognuno di questi modi potrete percepirli.

Perché a quel livello, la vostra coscienza sarà troppo alta per non essere avvertiti. E non appena ne sarete consapevoli, non appena l'energia passerà attraverso i vostri centri, attiverete
la forza che proviene da quell'energia, in modo da sviluppare quello che io chiamo "la vera volontà".

Ed è questa energia, nel tempo, che trasmuterà i vostri corpi e vi eleverà al di sopra della forma. Quando dico "elevarvi al di sopra della forma", intendo elevarvi ad un punto di coscienza tale che non sarete più influenzati dalla forma. Potete usare la forma, potete usarlo, in questa forma, ma non sarete il suo schiavo. E quando non ne sarete più schiavo, alla forma, il male cosmico non avrà più potere su di voi e sarete totalmente libero dal male planetario. Così che non sarete più in grado di agire e di accumulare sopra le vostre teste quello che chiamate "karma". Perche' tutto quello che farete andra' bene.

E tutto ciò che farete sarà giusto perché sarà determinato dall'energia dell'anima, invece di essere determinato dalla forma che riduce la vostra volontà, indebolisce il vostro vero potere d'azione e vi rende schiavi del male cosmico e vi rende soggetti al male planetario in cambio.
Quindi, se state cercando di capire il male, se state cercando di realizzarlo, non andare troppo lontano, non andare troppo lontano, non preoccuparvi, è molto vicino a voi, è molto vicino alle vostre azioni. È nascosto perché non lo vedete, perché non ne conoscete ancora la meccanica, ma verrà un giorno in cui il male nella sua essenza più pura sarà percepibile, ogni volta che sarete in contatto con la sua manifestazione attraverso le forme.

Non è la sciocchezza degli uomini che è la più ovvia, che è la più pericolosa.

# 003 - La colpa

Il senso di colpa è probabilmente uno dei più grandi errori dell'uomo. Il senso di colpa è probabilmente la più grande trappola della mente umana. Il suo pericolo è così grande e così vasto che colpisce tutti gli Uomini ad un certo punto della loro vita. Nessuno può dire che nella sua vita non si è sentito in colpa.

Ci sono persone che vivono una vita piena di sensi di colpa. Queste vite sono così terribili e così pericolose per l'evoluzione dell'io e lo sviluppo dell'individualità, della persona, che coloro che ne beneficiano, che coloro che, a causa della loro posizione sociale, moralizzante, influenzano negli esseri, grandi sensibilità, questo senso di colpa ritardano la loro evoluzione e mettono in pericolo, senza rendersene conto, l'evoluzione di un intero pianeta, di un'intera civiltà, di un'intera cultura.

Il pericolo maggiore di colpa è che questo fenomeno agisce come una catena, e che questo fenomeno incatena tutti gli ego che ne sono più o meno colpiti. E la ragione è questa: è che l'Io è solo, l'Io non avendo comunicazione con i piani di luce, l'Io non essendo illuminato da un'intelligenza superiore alla propria, non ha alcun punto di riferimento per determinare se un'azione o un'altra dovrebbe essere intrapresa o meno, in relazione ad un aspetto morale del comportamento in qualsiasi esperienza.

L'ego, lasciato solo, è incapace, a meno che non sia molto forte, molto individualista - e di nuovo! - prendere decisioni che vanno contro certe norme stabilite nella società dalla tradizione, o da dirigenti che sono in autorità e impongono meccanicamente la volontà della propria evoluzione. Il senso di colpa si basa su un fatto, un fatto fondamentale, l'unico fatto che vale davvero la pena di studiare. E questo fatto è quello dell'isolamento psicologico, morale, filosofico, dell'io dalla società. L'Io non è in grado di giudicare davanti alle sue azioni, se le sue azioni devono andare contro una normalità stabilita da secoli in una società che si comporta meccanicamente, e dove tutti gli ego devono conformarsi a un genere o a uno stile di vita.

Se l'ego è meno forte, se è meno individualista, se vuole andare per la sua strada meno dalla sua parte, deve sopportare il peso della sua azione. E spesso questo peso pesante si cancellerà su se stesso, e la tinta emotiva che l'ego prenderà è la tinta della colpa. Affinché l'ego non si senta in colpa, è costretto ad agire in relazione alle norme stabilite e a non discostarsi troppo da esse. Affinché un'azione, anche se ritarda l'evoluzione dell'Io, deve essere commessa, diretta verso gli Uomini, per mantenere la pace dell'Io. E gli ego agiscono in questo modo per milioni e miliardi, cosicché la coscienza sociale prevale sulla coscienza individuale, e noi finiamo alla fine dei secoli con sistemi politici, con sistemi sociali o sistemi culturali che impongono la loro volontà all'ego, e che imprigionano l'ego in un quadro che non può violare da solo.

Questa situazione è molto pericolosa, perché l'ego non oserà mai violare ciò che crede, in fondo, un principio o legge che non è veramente creativo ma che è tradizionalmente accettato. L'ego, di conseguenza, cresce e perde sempre più della sua volontà. Se agisce per una ragione di frustrazione contro il principio stabilito, soffre con il tempo della colpa che porta ad una crescente insicurezza. E questa insicurezza la mina perché è fondamentalmente il prodotto di un modo anormale di agire verso gli uomini.

Il senso di colpa è così pernicioso che coloro che ne soffrono, in alto grado, alla fine perdono ogni capacità di affrontare con forza coloro che li circondano che prendono nella loro vita porzioni che non appartengono a loro, ma di cui hanno il controllo, perché sanno consciamente o inconsciamente che l'ego dovrà raggiungere loro e non resistere alla loro richiesta.

La colpa è un errore fondamentale, che può essere regolato solo alla luce di una grande sensibilità interiore o alla luce dell'intelligenza della voce che parla da sola, e che molto spesso ci costringe ad agire, e a superare i limiti delle nostre paure sulla colpa che abbiamo verso gli altri.

Tutti gli ego devono rispettare gli ego, quando gli ego sono rispettabili, quando gli ego sono magnanimi, quando gli ego sono giusti o quando la loro situazione richiede una ragionevole attenzione. Ma se un ego si sente colpevole di non agire in questo o quel modo nei confronti di un altro ego, che richiede da esso un'estensione anormale del dono di sé, questo ego deve realizzare internamente e con forza, il diritto di negare la richiesta che si fa su di esso, al fine di distruggere il vampirismo che, molto spesso e troppo spesso, appartiene a quegli esseri che chiedono agli altri di essere serviti.

Nessun uomo ha diritto ad un altro uomo, nessun uomo! E ripeto, nessun uomo ha diritto ad un altro uomo, è una legge universale! Tutti gli uomini sono uguali nello spirito. Se un Uomo chiede qualcosa ad un altro Uomo, la sua richiesta deve essere eseguita dall'altro in virtù di ciò che può e vuole fare al riguardo. La ragionevolezza è sempre richiesta in ogni azione perpetrata da un ego verso un altro ego. Ciò che non è più ragionevole e che è richiesto deve essere completamente contestato e giudicato sul posto.

Un io che non lo fa, che non si abitua, da qualche parte nella vita, ad istituire in sé il tribunale del proprio giudizio solido, intelligente, verso un'azione che gli viene richiesta, e che si sente obbligato dalla debolezza, dalla tradizione, dal legame emotivo, a rispondere sempre e rispondere a ciò che gli viene chiesto, si svuota e si svuota. E può continuare a svuotare per anni. Ci sono persone che si sono svuotate con gli altri per anni e che hanno perso la possibilità di emancipare la propria vita, di dare gioia alla propria vita, di dare felicità alla propria vita, di crescere la famiglia, di allevare i figli, di vivere con mariti o mogli, perché esseri egoisti hanno chiesto loro delle cose, raggiunto le loro mani e sperato per loro, e quasi psicologicamente o moralmente costretto questi ego a raggiungere loro e rispondere alle loro richieste.

Questa ingiustizia sociale, solo l'ego fortemente determinato e fortemente radicato in un giudizio preciso basato sul sentimento interno della sua giustezza, e dell'equilibrio della ragione con l'emozione del pensiero, può farlo. Solo l'ego solido, solo l'ego vigile, solo l'ego equilibrato, solo l'ego fortemente seduto sulla sua coscienza interna, può nel tempo distruggere le sue catene e liberarsi una volta per tutte dalle richieste che gli vengono da entrambe le parti della società, da esseri o ego che hanno una grande facilità di chiedere, ma che hanno una grande incapacità di dare. Un ego naturalmente generoso non imporrà mai le cose ad un altro ego, o un modo di azione il cui rifiuto creerà la colpa nell'ego.

Ma un ego, un essere egoista, egoista, egocentrico, egocentrico, che non ha un senso dell'amore, che non ha un senso di vera devozione, che non ha magnanimità in lui, cercherà sempre di chiedere ad un altro essere di raggiungerlo perché la società, la morale, questa famosa morale lo impone. Questo ego cercherà tutti i tipi di mezzi, tutti i tipi di mezzi emotivi per creare nell'altro un senso di colpa. Gli diremo: "ma, la tua povera madre.....; ma, il tuo povero padre....; ma, ti ho messo al mondo....; ti ho dato la vita....; cosa mi fai...; cosa mi dai?....... "e tutti i tipi di formule piene di una mente egoista, una mente che non capisce la vita, una mente che non sa dove si trova la realtà dell'ego nell'anima.

Non si tratta di essere duri, non si tratta di tagliare i legami, non si tratta di dare una mano a coloro che spesso ci chiedono, per debolezza o per situazione, di aiutarli o di fare qualcosa per loro. Si tratta di sapere per sé stessi se un'azione o un gesto particolare è richiesto in modo equo e giudizioso in una data situazione. E se tale gesto non è richiesto, se non è indicato dalla scienza interiore dell'Io, quest'ultimo dovrebbe essere abbastanza forte da dare a questo gesto una fine o un limite, per fermare il gioco di questa mascherata che maschera le vere relazioni di un Io con un altro.

Quando dico che nessuno ha un diritto sull'altro, lo dico nel contesto di una consapevolezza molto profonda dell'importanza dell'essere come individuo. Le relazioni che esistono o che devono esistere tra due esseri devono essere relazioni di equilibrio. Se, purtroppo, a causa dei valori sociali, culturali, morali e moralisti che legano due persone e che costringono l'uno ad imporre all'altro richieste che l'altro si sente obbligato a rispettare, quest'ultimo perde quasi completamente il diritto alla libertà personale.

Diventa molto importante per quest'Uomo capire una volta per tutte che è un agente libero nella vita, che è nella vita un essere che ha il diritto di dire "no". E questo diritto di dire "no" fa parte della sua capacità di non riflettere in modo colpevole sul "no" che dà in ogni situazione.

Se avete il diritto di dire "no", se avete la possibilità di dire "no", dite "no! "e smettetela di riflettere sulle conseguenze emotive del "no" che hai detto. Avere la forza di stare accanto al proprio "no" e smettere di sentirsi in colpa in seguito, perché emotivamente non si è perfettamente sicuri del proprio "no". E' qui che sta il problema.

Molte persone dicono "no", e dopo aver detto "no", ne soffrono. E' una situazione del tutto ridicola perché il "no" è già stato votato. La loro azione sociale è già stata determinata o decisiva. Se rimangono con un retrogusto nel cuore o nella mente, è colpa loro. E da soli e da soli, possono uscire da questo circolo vizioso. E per uscirne, devono imparare che il senso di colpa è un'illusione di cui sono responsabili, che si impongono per debolezza.

Ogni senso di colpa è una debolezza. Qualsiasi debolezza porta ad un peggioramento della debolezza generale del carattere dell'essere. Perché una debolezza è già un negativo in una struttura che si vorrebbe essere positiva.

Non puoi costruire una casa con un guasto alle fondamenta. Se c'è un difetto, ce ne sarà un altro e un altro....... Così che la colpa che viene da una debolezza crea ancora colpa, che crea sempre più, nell'ego, una perdita di individualità, e che la porta negli anni a non essere più in grado di usare il suo coraggio interno, la sua forza interna. E così, spreca i propri averi a beneficio degli altri, elimina in lui la resistenza emotiva di cui ha bisogno per combattere con forza gli eventi della vita. Affinché questo ego si avvicina, con il tempo, un'epoca in cui avrebbe bisogno di questa forza per raggiungere la maturità eppure non ha gli strumenti necessari perché le sue forze sono già state sprecate. E' stato sconfitto per anni sul suo stesso percorso di battaglia.

Il senso di colpa e' una bugia che ti fai da solo. È una menzogna che porta due teste: la testa della debolezza personale e la testa della mancanza di auto-comprensione. Quindi, mentire è sempre il riflesso di ciò che vorremmo essere ma..... ma di cui siamo incapaci. E l'altro aspetto, la mancanza di auto-comprensione, riflette la mancanza di forza personale a livello psicologico. E questa mancanza di forza personale sul piano psicologico riflette ancora oggi il fatto che siamo stati per molto tempo vampirizzati e vampirizzati da esseri ai quali abbiamo dato il meglio di noi stessi per ragioni totalmente false e illusorie.

Il senso di colpa riflette nell'uomo la naturale incapacità di agire in modo centrato e di poter controllare, da solo, il ritmo con cui le sue azioni si svolgono in relazione ad un altro io.

Questa incapacità, questa impotenza, riflette nell'uomo la mancanza di conoscenza interiore, e gli causa nella vita una serie di sofferenze che avrebbe potuto o avrebbe potuto facilmente evitare, se si fosse conosciuto un po' di più, e se fosse stato in grado di controllare un po' di più le sue emozioni che giovano agli altri ma lo impoveriscono lui stesso. Non c'e' motivo di essere colpevole quando non sei colpevole.

L'Io deve imparare ad amplificare il suo senso di sicurezza personale quando deve dire "no" ad una situazione o quando deve agire in un certo modo, per non soffrire inutilmente di sensi di colpa. Ma per amplificare questo sentimento interiore di forza, di gravità, egli deve sviluppare, attraverso l'esperienza, la sua centralità. Cioè, quando ritiene che un'azione debba essere compiuta o impegnata in un certo modo, deve imparare a non tirarsi indietro dalla sua azione e a non rimetterla in discussione. Quando avrà imparato a non mettere più in discussione le sue azioni, l'ego sarà in grado di costruire in lui una forza, e questa forza diventerà più grande con il tempo, in modo che l'uomo non possa più soffrire dell'ansia psicologica e morale della sua azione. E poi non potra' piu' sentirsi in colpa.

Il senso di colpa deve essere eliminato dalla coscienza, perché agisce come un acido che riduce sempre più la forza interiore e sottopone l'uomo a leggi emotive che generano in lui una debolezza, un'incapacità di diventare più forte, più grande, più autonomo.

La colpa è una trappola creata dall'illusione dell'Io, e basata sull'emozione dell'Io in virtù di atteggiamenti sociali, o principi sociali, che sono generalmente accettati dai membri della società, perché fanno parte di una tradizione spesso molto lunga, e una tradizione che deve evolvere.

Finché si soffre di sensi di colpa, non si sarà in grado di vedere completamente attraverso la vostra situazione personale. Sarete impotenti a determinare la correttezza del vostro carattere e la potenza della vostra conoscenza interiore. Sarete spinti a destra e a sinistra da sentimenti che inizialmente saranno falsi, e di cui soffrirete fino al giorno in cui capirete che la colpa è un cancro e che riduce l'uomo alla schiavitù.

L'uomo deve sapere internamente, deve essere internamente sicuro di ciò che sta facendo. Se non ha questa sicurezza, questa certezza, questa certezza, è lì che si alza la testa, la colpa. Più l'uomo manca di conoscenza interna, più manca di certezza interna - e non sto parlando di certezza psicologica, sto parlando di certezza interna, questa certezza che viene dal profondo dell'anima - più l'uomo è soggetto a mettere in discussione le sue azioni, ed è per questo motivo che vediamo in lui la colpa che si sviluppa e alla fine lo rosicchia, per fare della sua vita una mappa scritta da circostanze esterne e non dalla sua stessa mano creativa.

Ci sono persone nella nostra società, per non parlare di altre società, che hanno rovinato la loro vita perché hanno sofferto di un senso di colpa fuori luogo. E dove la colpa si manifesta maggiormente è nei rapporti tra figli e genitori o tra genitori e figli; dove c'è l'amore filiale o materno, le cui azioni di esperienza sono sancite da modelli tradizionali, che spesso non trovano più posto in una società intelligente, in una società in cui la coscienza deve iniziare a prendere piede.

Notate che se soffrite di colpa a causa di una situazione sociale, una situazione familiare dove i legami morali sono forti, non è colpa delle persone che sono all'origine della vostra colpa, ma è a causa della vostra ignoranza che soffrite di colpa. E' la tua ignoranza che ti porta alla tua impotenza. Non si può biasimare la società, non si possono biasimare le condizioni esterne della società. La società è un dato di fatto, ed è quello che è. Ma se vi vengono chieste delle cose, e siete d'accordo a farle perché se non le fate, vi sentite in colpa; in quel momento, siete responsabili di voi stessi, davanti a voi stessi. E se perché non hai la forza, soffri di sensi di colpa, allora non è colpa della società, ma tua.

Quando hai capito, quando hai sofferto abbastanza di sensi di colpa, quando hai sofferto abbastanza per aver agito in un modo quando avresti dovuto agire in un altro, inizierai gradualmente a capire e a rafforzarti. In modo che un giorno si possa agire in modo molto chiaro e chiaro, sempre in una situazione di equilibrio, rispettando sempre i diritti degli altri, i veri diritti degli altri, ma non i diritti distorti da una morale che molto spesso si basa su principi che li rendono vampiri, che li rendono persone che sanno solo chiedere, e che utilizzano legami filiale o parentale per accentuare nell'ego vittima i sentimenti di colpa che li servono per raggiungere il loro fine.

Sta a voi sapere, spetta a voi dettare la direzione e la direzione delle vostre azioni. Sta a te prendere il controllo della tua vita. Ciò che gli altri vi impongono per la natura stessa dei fatti della vita, per la loro stessa ignoranza, non è un problema vostro. Se le persone sono deboli, fa parte della loro esperienza. Ma solo perche' le persone sono deboli, non significa che anche tu devi essere debole.

Il senso di colpa fa parte del male. La colpa è un male e un male molto grande, perché impedisce all'uomo di raggiungere il centro di se stesso. E il male è che solo quando l'uomo raggiunge il centro di se stesso, non ha più potere su di lui. Il male usa la colpa per perpetuare forme cancerose nella società, che si diffondono per secoli, generazioni e gli permettono di ostacolare costantemente l'evoluzione dell'uomo, che gli permette di impedire che l'uomo si centra, cioè di basare la sua vita sui suoi sentimenti interni basati sulle forze dell'anima.

Per questo motivo quando l'uomo ha contatto con intelligenze di alta natura, e ascolta ciò che queste intelligenze possono consigliare sulle sue azioni, si sottomette automaticamente ad una legge vibratoria che gli permette di generare a livello materiale, nella sua vita fisica, azioni che non sono colorate dall'emozione, perché queste intelligenze comunicano con l'uomo a livello mentale. E da queste comunicazioni, l'uomo riceve reali istruzioni circa le normali proporzioni delle sue azioni nella vita quotidiana.

Se l'uomo ha contatto con queste intelligenze, con questa voce interiore, che gli è vicina e cerca di aiutarlo, allora può iniziare a sviluppare la certezza di cui ha bisogno nelle azioni. Perché ciò che riceve come segnale dall'alto non è coinvolto nelle emozioni umane. Affinché questo segnale possa aiutare l'uomo, se lo segue, a correggere gli errori che ha commesso per anni, e a sviluppare gradualmente un centro di forza, fino al giorno in cui questo centro è potente, sviluppato, l'uomo può, con ogni certezza, agire in ogni situazione senza poter subire la minima sfumatura di colpa. Da quel momento in poi, è libero, agisce con precisione, non si guarda mai indietro, va avanti dritto, e la sua vita diventa sempre più un rapido movimento di esperienze che lo arricchiscono, e rendono la sua vita qualcosa di speciale, qualcosa di molto personale.

Fate attenzione a vivere bene la vostra vita, a viverla secondo le leggi dello spirito, e non secondo le leggi distorte dall'involuzione dello spirito. E poi sarete felici e gli altri, vicini a voi, avranno la loro vera misura.

# 004 - La preoccupazione

Questo lato vuole occuparsi di come l'ego dell'uomo è influenzato durante la sua vita e di come controbilanciare, per contrastare queste influenze. Dobbiamo riconoscere che l'ego umano non è il solo ad agire nella vita quotidiana. L'Io, in generale, non è consapevole delle forze che agiscono in lui e per questo motivo, durante la sua vita, subisce piuttosto queste influenze e rimane la vittima felice o infelice.

Se l'ego è influenzato da forze negative, cioè da ego che sono su piani invisibili e gli comunicano i loro pensieri, l'ego è in una pessima stoffa, perché non è in grado di discernere la vera origine dei pensieri che passano attraverso il suo cervello. In tal caso, l'ego può essere chiamato a commettere atti molto gravi o meno gravi, ma comunque atti che possono macchiare la sua vita e ridurla ad un'esistenza spesso molto dolorosa.

L'ego umano è una facile preda di influenze esterne. Se queste influenze sono di origine luminosa, se queste influenze sono buone, l'io, anche in questo caso, non si rende conto della loro origine ma almeno queste influenze gli permettono di vivere una vita che andrà sempre più verso l'ordine, l'organizzazione, lo sviluppo e l'emancipazione della personalità. Ma se l'Io è influenzato da intelligenze che hanno il potere della comunicazione su di esso e di chi è ignorante, in quel momento l'Io deve a un certo punto realizzare la natura profonda di queste influenze, e imparare da una psicologia più ampia, più profonda, più reale, a combatterle per eliminarle.

L'ego non è, come crede, un agente libero. È influenzato da tutti i lati, per non parlare delle influenze materiali. Ma è anche influenzato da piani di cui non ha conoscenza o coscienza. Ed è proprio queste influenze che sono le più perniciose e pericolose, perché rischiano di limitare l'azione puramente umana e di ostacolare la scelta intelligente dell'io, per quanto riguarda le azioni che deve intraprendere sul piano materiale.

Abbiamo guardato un po' questo problema nei seminari e nei mesi e negli anni a venire lo studieremo a fondo. Vorrei dire prima di tutto - e vorrei anche collocarmi a livello di influenze negative, piuttosto che positive - vorrei collocare il problema qui in modo molto chiaro e chiaro. L'Io dell'Uomo, secondo la sua vibrazione, secondo la natura dell'anima con cui è in relazione, rischia, soprattutto oggi, di essere disturbato da forze che provengono da altrove e che mirano a ritardare l'evoluzione dell'Uomo e l'evoluzione del pianeta. Queste forze sono molto potenti, sono molto grandi e la loro portata è molto ampia, l'intero pianeta è minacciato.

E solo l'Uomo, come individuo, può evitare l'effetto dannoso di queste forze sul suo io, e indirettamente sulla sua personalità, se un giorno vuole può emergere libero dall'azione planetaria di queste forze, e scoprire in se stesso un centro di realtà da cui attingere luce, forza e orientamento.

Dobbiamo vedere senza ulteriori indugi che ci sono materialmente uomini, donne e bambini che sono infettati da forze negative e che non se ne rendono conto. Non ne sono assolutamente consapevoli. Dobbiamo capire che questi uomini, donne e bambini hanno bisogno di aiuto. Ma dobbiamo anche renderci conto che il mondo è un luogo vasto e che i mezzi sono limitati.

Ma dobbiamo anche renderci conto che ora abbiamo il potere di diffondere in tutto il mondo, con i moderni mezzi di cui disponiamo, le informazioni necessarie per aiutare alcuni gruppi di persone a comprendere il mistero dell'io, dell'anima, della personalità e le possibili relazioni tra l'io e i piani invisibili, che possono nuocerle e re-ndere la loro vita assolutamente dolorosa.

Non appena l'Io comincia a crescere e a svilupparsi a livello materiale, non è in grado di cogliere la realtà che è sua, a causa della memoria che possiede, perché per incarnazione ha perso questa memoria. Affinché l'Io entri in un mondo materiale totalmente indifeso, incapace di realizzare la realtà, incapace di ricordare i mondi precedenti, incapace di collocarsi in relazione a questi mondi, e automaticamente soggetto alle influenze che questi mondi portano nello spazio e nel tempo della sua esistenza. Si tratta di una situazione assolutamente terribile che verrà corretta.

Tuttavia, dobbiamo renderci conto che questa situazione faceva parte dell'involuzione, ed è per questo che oggi l'ego deve sapere. L'Io deve capire ed essere pronto ad accettare le realtà più grandi, per potersi liberare una volta per tutte dalle perniciose influenze che gli vengono dai mondi paralleli, e che spesso lo influenzano in modo tale che, senza il potere di discernimento, dà per scontato e spesso codifica nella sua vita come valori morali.

Il pericolo è molto vasto e l'uomo non è consapevole del pericolo. L'uomo non si rende conto del pericolo. Eppure, questo pericolo minaccia un intero pianeta, rischia di portare allo smembramento di una civiltà, e rischia anche di condurre alla perdita di grandi esseri senzienti, percettibili, grandi uomini. Perché ad un certo punto della loro vita non possono più sopportare il peso di queste influenze, che conducono costantemente una guerra subdola nella loro mente, una guerra che non detta più ragione, ma irragionevolezza.

Perché oggi i manicomi dei folli sono pieni di quegli Uomini che non sono in grado, da soli, di comprendere il mistero del loro ego e di liberarsi, da soli, dalle influenze e dalle forze che agiscono in loro? Perché oggi così tanti uomini, così tanti scienziati, così tanti psicologi, così tanti psichiatri che cercano di liberare l'uomo dalle sue malattie, dai suoi mali? Perché la situazione è diventata totalmente irreale, totalmente ridicola. Hai mai visitato uno di questi posti? Sarebbe un'esperienza profonda per voi vedere queste persone totalmente prive di mezzi, vedere in loro la fonte, l'origine della loro situazione mentale, non essere in grado di discernere tra verità e falsità, realtà e illusione.

Eppure, attraverso la tua esperienza, attraverso la lettura, attraverso i tuoi contatti con gli Uomini, sei riuscito ad accumulare una certa conoscenza che può fare chiarezza su te stesso, cosicché queste influenze diventano quasi impossibili per te. Avete una possibilità, una grande possibilità di aiutare un gran numero di persone a comprendere i meccanismi nascosti di queste influenze.

Ed è per questo che voglio, nei prossimi mesi, spiegarvi in profondità, in grandissima profondità, la realtà occulta di questi mondi paralleli dove gli ego, che in passato erano Uomini, cercano di influenzare, influenzare, influenzare, penetrare la coscienza umana, per ritardarla a loro personale beneficio. Si tratta di comprendere il pericolo che minaccia l'umanità, il pericolo che minaccia le persone intorno a te, e di comprendere l'importanza di comprendere la meccanica di quel pericolo per te stesso, in modo che se per caso, per un motivo o per l'altro, entri in contatto con quelle persone che hanno bisogno del tuo aiuto, sei aggiornato, e puoi in silenzio e nell'ombra aiutarne l'evoluzione e la loro liberazione.

Una delle prime cose da capire sulle influenze negative dei mondi paralleli sulla coscienza umana è il linguaggio. È nel linguaggio che troviamo le influenze più perniciose, perché queste influenze sono meno concrete. Nell'azione diretta, nella violenza, nell'omicidio, nella dissolutezza, è facile per noi realizzare influenze esterne, ma nel linguaggio dimentichiamo troppo spesso che le intelligenze dei mondi invisibili influenzano attraverso il cervello dell'uomo e gli fanno dire cose che non sono sue.

Il linguaggio è una precisa regola di misurazione che ci permette di determinare l'accuratezza della mente e la capacità creativa della mente e il rapporto della mente con l'anima. È nel linguaggio che possiamo discernere con grande precisione se questo o quell'io si adatta all'anima, si adatta alla propria realtà.

Allo stesso modo, è nel linguaggio che possiamo scoprire se l'io è preciso nell'attualizzazione dei suoi desideri, o se la manifestazione dei suoi desideri apparenti è in realtà una spinta proveniente da un mondo parallelo.

L'ego che è affetto da influenze negative è un ego che soffre prima di tutto di un sintomo che potrebbe essere chiamato preoccupazione. Tutti gli ego colpiti da queste forze soffrono, ad un certo livello, di ansia interiore. La preoccupazione deve essere individuata, al fine di condurre al possibile incontro tra il reale e l'io vampiro. La preoccupazione, in un modo o nell'altro, nonostante il suo aspetto velato, mostrerà sempre una distorsione strategica del modo in cui le cose sono viste.

L'ego vampiro, l'ego influenzato, affetto da profonda ansia, mostrerà sempre l'incapacità di vivere la sua vita in un quadro di probabilità intelligenti. Egli tenderà sempre a creare un'offerta eccessiva, tenderà a drammatizzare una situazione minuscola, tenderà sempre a fare quello che diciamo nel linguaggio popolare: "una montagna senza niente".

Questo ego avrà difficoltà a cogliere la giusta dimensione di un'esperienza. Sarà difficile per lui vedere con precisione l'importanza di una situazione e sarà sempre spinto in uno stato di ansia. Ed è questa preoccupazione che viene dall'influenza extrasensoriale, l'influenza paranormale, l'influenza negativa, che viene dai mondi paralleli che cercano di influenzare l'ego e ritardarne l'evoluzione.

Si noti che c'è nella vita dell'uomo, per la sua mancanza di chiaroveggenza, per la sua mancanza di conoscenza, per la sua mancanza di possibilità di guardare al futuro, una normale preoccupazione per eventi che non sono ancora apparsi chiaramente nella sua mente.

Tuttavia, sto parlando di un'altra preoccupazione, una preoccupazione profonda, una preoccupazione permanente, una preoccupazione che non smette mai di stringere l'ego, per creare in esso l'ansia, una preoccupazione che vive nel profondo del suo essere e che la segue e la persegue ogni giorno e ogni notte. Vi ho dato una formula molto semplice per affrontare questo problema a testa alta. La formula stessa detiene la sua realtà perché ci viene dalla realtà, e se ci siamo abituati a vivere questa formula che ci viene dalla realtà, potrebbe, in termini di esistenza, fornirci molti servizi. Questa è la formula di cui sto parlando:

Quando ti dico che non c'è niente di serio nella vita, quando ti dico di non prendere mai niente sul serio, quando ti dico che tutto nella vita è legato a forze che sono felici o infelici per te, a seconda della tua capacità di controllarle, di viverle con saggezza, di viverle dentro una forte volontà, di viverle entro una capacità che ti permette di non essere demolito dall'organizzazione di eventi di queste forze nella tua esperienza.

Tuttavia, questa formula può aiutare le persone che sono preoccupate e che non possono, perché non possono permetterselo, uscirne.

La preoccupazione è così cattiva, così perniciosa, che rosicchia la mente, la rosicchia come un insetto rosicchia una pianta. E a poco a poco, questo spirito sviluppa la debolezza e, mentre sviluppa la debolezza, acquisisce anche una certa aggressività contro gli uomini e contro la società. La debolezza deriva dal fatto che non hanno più morale, tutto cade a pezzi di fronte a loro. Con il passare del tempo, la loro volontà diminuisce, il loro coraggio si sgretola, non hanno più l'impianto idraulico naturale di un ego sano e in espansione.

L'aggressività deriva dal fatto che guardandosi intorno a loro, vedendo altri ego evolvere, vedendo altri ego adattarsi ad una vita naturale, piacevole e vedendo se stessi, essi, sempre in una situazione negativa, vengono gradualmente ad odiare gli uomini perché si sentono ingannati dalla vita. Ora, per anni, si vedono aggrappati al muro della sconfitta, e questi anni vanno avanti e questi ego muoiono. E più muoiono, più forze negative entrano in loro. Più queste forze diventano grandi, più potenti diventano, e più queste forze, in casi particolari, possono usare l'ego per commettere atti contro la società degli uomini che sono punibili con la giustizia e spesso portano alla morte.

Non si tratta di te che vai a una crociata. Si tratta di capire la profondità del fenomeno e di essere in grado, con abilità, quando si incontrano questi esseri, di venire un po' in loro aiuto, in modo che un giorno, forse, possano aggrapparsi a qualche parola saggia e precisa, a qualche parola giusta che avranno sentito, e in modo che possano usare questi strumenti per alleviare il loro dolore. Il fattore di isolamento, la solitudine, è un fattore naturale in questi esseri.

La solitudine impedisce loro di potersi esercitare nella società degli uomini con la stessa facilità degli altri ego. Non hanno la capacità di svolgere le normali funzioni egoistiche nella società perché le loro preoccupazioni gettano dubbi su tutto. Le loro preoccupazioni si riversano in loro una specie di dolore, una specie di impotenza, e questa impotenza li mette ancora dietro la colonna dell'Uomo.

Tuttavia, questo isolamento, questa solitudine, questa solitudine, rende la mente perversa. Questa solitudine porta a forme grottesche nell'immaginazione. Porta nei sogni aspetti che non comprendono le leggi di questi mondi. Affinché tutte queste immagini, provenienti da un immaginario sempre più intelligente, sempre più arido, li conducano, durante la loro esistenza, a contemplare il suicidio, a contemplare la pace, a contemplare la finitudine del loro tormento. La solitudine di questi esseri è un inferno. Non hanno la capacità, non hanno la conoscenza, non hanno la possibilità di entrare in contatto con gli uomini, di facilitare le relazioni con loro, di stabilire con loro una base di comunicazione fraterna o amichevole, per non parlare dell'amore. Tuttavia, questa solitudine diventa per loro una casa. E questa casa sta diventando sempre più scura, e con il tempo, non ci sono più finestre, ci sono solo muri. E anche i muri, con il tempo, si avvicinano al centro, e con gli anni, con i tormenti, questi muri schiacciano l'ego e questo muore.

Poiché vi parlo con voi, poiché vi parlo con voi e voi siete più vicini a me di questi esseri, è facile per voi capire l'importanza di ciò che vi sto dicendo in relazione alla vostra vita. Le vostre vite, i vostri ego sono già su un percorso evolutivo. Hanno già la speranza, stanno già usando lo spirituale per accentuare le delizie della propria esistenza. Ma non dimenticate che dietro tutte le forme che vivete, dietro la vita di cui capite solo un piccolo aspetto, c'è sempre, di tanto in tanto, una preoccupazione. Tuttavia, la stessa situazione esiste per voi, anche se è molto più tangibile, molto più facile da vivere, molto più facile da superare, perché siete già in fase di comprensione.

Ma se volete diventare esseri più autonomi, più creativi, con una posta in gioco più grande e più reale nella vita, con un percorso infinito verso il futuro, con una grandiosa possibilità di evoluzione di cui non potete immaginare i limiti, è una domanda per voi di capire che l'ansia ritarda il tempo della vostra emancipazione. Che la preoccupazione viene solo dalla vostra incapacità di realizzare in voi le forze della luce e la disposizione che queste forze fanno nella vostra vita quando gli eventi si affrettano a creare un motivo che serve la vostra esistenza.

Per questo ti dico: quando hai l'ansia, quando soffri di ansia, ricorda le parole che ti ho detto, e ricorda anche nelle immagini gli uomini che soffrono di ansia ma che non hanno la possibilità di ascoltare le mie parole. Già, quando avrete superato l'ansia, quando potrete vivere la vostra vita quotidiana senza la minima preoccupazione, avrete la capacità di vivere una vita che diventerà più facile e più facile, che diventerà sempre più reale con le altre risorse che vi verranno date per sviluppare i loro aspetti.

Ma se non cogliete il fenomeno dell'ansia, se non capite la sua profonda importanza, anche se non soffrite come soffrono molti uomini e donne, queste preoccupazioni ritardano la vostra evoluzione, queste preoccupazioni vi impediranno di portare alla vostra mente l'energia necessaria per comprendere la vita in modo perfetto, e possibilmente per comunicare con le intelligenze che si evolvono in mondi paralleli e nei mondi di luce e che servono l'evoluzione come un giorno dovete servirla.

Qualunque sia la tua visione di te stesso nel futuro, impara che già oggi, il lavoro deve iniziare. Vi sto spiegando l'ansia oggi, vi sto facendo riconoscere l'importanza di rendervi conto che ogni ansia proviene, in un modo o nell'altro, da una vibrazione emanata da un mondo parallelo la cui natura ritarda l'evoluzione.

Si tratta di voi di potervi rendere conto con precisione che qualsiasi forma di ansia ritarda la vostra evoluzione, perché mette in discussione il potere della vita in voi e la vostra capacità personale di generare nella vita gli aspetti creativi di queste forze vitali.

Nei mondi paralleli gli ego tentano - sto parlando degli ego negativi, gli ego che si evolvono nelle sfere oscure di questi mondi - cercano in ogni modo e con ogni mezzo di utilizzare la loro disposizione sullo spirito dell'uomo. Le leggi di questi mondi sono totalmente contrarie all'evoluzione dell'uomo. Queste leggi sono determinate dall'incoscienza di questi ego. Queste leggi si manifestano nella totale assenza di luce nei mondi di questi ego. Tuttavia, questi ego, a causa della loro esperienza o mancanza di esperienza, a causa della loro personalità distorta, sono obbligati ad agire nel modo in cui sono guidati, per il fatto stesso che non hanno comprensione nel loro mondo. E dove non c'è luce, c'è disordine. E dal disordine cresce una profonda ignoranza del benessere umano, ed è per questo che quando questi ego influenzano l'uomo e l'uomo non è consapevole della loro influenza, l'uomo è in grande pericolo.

Non chiedetevi perché la vita sul nostro pianeta oggi è così com'è. E' normale! Il mondo intero vive nell'ansia, perché il mondo intero è influenzato da forze di cui non ha conoscenza, e queste forze gioiscono della conoscenza che hanno dell'uomo, un potere. Ed è questo potere di dominio che l'ego, che l'individuo deve rompere completamente prima di poter iniziare ad interessarsi alle grandi cose della mente.

Ogni volta che hai un pensiero che ti preoccupa, che ti porta a preoccuparti, riporta quel pensiero dove deve essere distrutto. Ed è solo nella mente che si può distruggere questo pensiero. Se questo pensiero rimane in te e fa vibrare la tua emozione, la tua emozione sarà il combustibile che alimenterà questo pensiero, e gli darà una perpetuità, una permanenza in te. Quando si ha un pensiero, appena si ha un pensiero di preoccupazione, si deve mentalizzare quel pensiero, si deve uccidere l'emozione, perché in ogni pensiero c'è un corollario, e quel corollario è l'emozione.

Tuttavia, se un pensiero crea in voi un'emozione da cui nasce l'ansia, fatelo subito e mettete dentro l'ascia. Nel corso del tempo, vi abituerete ad esso, e ogni volta che questi pensieri verranno fuori, sarete in grado di eliminarli. E col tempo, questi pensieri non arriveranno più perché queste forze non saranno più in grado di influenzarvi. Questo è il motivo per cui nella vita, quando si agisce, bisogna sempre farlo con intelligenza.

Se compri qualcosa, se vai in banca per ottenere denaro, se compri un immobile, se lo fai o se lo fai, il che ti impone la possibilità di una preoccupazione, fallo prima di intraprendere l'azione. Perché una volta intrapresa l'azione, devi provare questa preoccupazione.

Devi capire che la vita, tutto ciò che accade nella tua vita, è già noto. E le esperienze quotidiane fanno parte della programmazione della vita. E se dai alla vita la minima possibilità di permettere di fare un'esperienza, se dai al correttore di pensiero la minima possibilità di creare per te una situazione che diventerà la tua esperienza, questa esperienza dovrai viverla fino al giorno in cui capirai che c'è un solo modo di vivere la vita, e questo modo è quello di viverla sempre con intelligenza.

Devi proteggere te stesso quando commetti un'azione. È necessario esaminare tutti gli aspetti di questa azione, in modo da abituarsi nel tempo a intraprendere azioni specifiche, azioni ben 8 formulate, azioni ben ponderate e, in quel momento, sarà più difficile per te sperimentare situazioni che ti preoccupano.

Le azioni che avete intrapreso in passato e che vi preoccupano oggi, dovete riconsiderare. Dovete porre fine a questi gesti, ad una fine. Non necessariamente subito, ma dovete ora prenderle in considerazione e conceder loro un periodo di gestazione, fino a quando non avrete preso tutte le misure necessarie per completarle. In modo che un giorno si può iniziare - ricominciare, se si vuole - a prendere azioni, ma azioni completamente nuove, azioni intraprese per capire l'importanza di eliminare le opportunità nella vostra vita che creano ansia.

Guarda dietro di te, guarda indietro nel tempo, guarda ai gesti che ancora oggi ti legano e ti fanno preoccupare, e organizzarti per fermare l'influenza di questi gesti nella tua vita presente. Da quel momento in poi, si può iniziare a respirare, e con il respiro arriva la gioia di vivere.
Se hai - ti farò un esempio - debiti che stanno aumentando il tuo carico di lavoro, che ti trascini da qualche anno, ti organizzi per consolidare questi debiti, lavori per eliminarli, lavori per organizzare tutto nella tua vita per finirli, per porvi fine. E quando si ricomincia, cioè quando si inizia a respirare, in quel momento, se si fa qualcosa nel settore finanziario, lo si farà in modo chiaro, preciso e consapevole. Cosi' che un giorno non soffrirai piu' di ansia.

Quando sarete liberi da preoccupazioni, allora sarà più facile per voi stessi cercare in voi stessi le forze, le energie, che vi condurranno a sviluppare altri aspetti della vostra vita. Metti in ordine la tua vita. Questo vi permetterà di controllare ciò che è sotto il vostro controllo. Cioè, sarete in grado di controllare ciò che è possibile per voi.

Ma dal momento che la vita ha sempre situazioni imponderabili per noi, quando queste situazioni si verificano, le preoccupazioni causate dalla vostra mancanza di intelligenza saranno state eliminate, e le altre preoccupazioni create dalla vita che sono imponderabili per voi saranno più facili da affrontare. In modo che, col tempo, la tua vita diventi molto semplificata. E quando la vita è semplificata, è molto più facile per noi viverla in profondità. Ed è proprio lì, nel profondo di se stessi, che dobbiamo vivere la vita.

Per concludere questo breve messaggio sull'ansia, vi dirò una cosa che capirete nel tempo, per mostrarvi quanto l'ansia sia perniciosa e profonda nell'Uomo: ogni volta che pensate di avere un pensiero personale, create ansia in voi stessi.

# 005 - Anima, ego, personalità

Qui cercherò di farvi cogliere il più possibile, nel modo più semplice possibile, i quattro aspetti dell'Uomo, i loro rapporti con i meccanismi tra il suo ego, la sua personalità, l'anima e l'Aggiustatore del pensiero, affinché un giorno possiate comprendere con precisione e facilità l'azione, l'attività di questi quattro attributi dell'Uomo.

Prima di tutto, bisogna capire che l'Io - quello che si chiama "l'Io", "l'Io", quello che la gente cerca di realizzare come il più personale a se stesso - poi, il nome che diamo a quella parte dell'Uomo che chiamiamo "l'Io" è quella parte che vibra, sente, agisce e reagisce, ama, non ama, non ama, piange, non piange, non odia.

Allora, questa parte di te deve un giorno essere dominata dalle forze dell'anima. Le forze dell'anima sono molto grandi, e quando cominciano a penetrare l'ego, l'ego se ne rende conto. È come se ci fosse, dietro le attività dell'ego, un'altra volontà che non può controllare. E' una volontà che è più forte di lui. E' una volontà che alla fine la porta persino alla rivolta perché è così forte.

Ma questa forza, che è la forza dell'anima, un giorno deve venire a dominare l'ego. Perché è la parte divina dell'uomo. È la parte dell'uomo che non è sotto l'influenza delle forze luciferiche. È la parte dell'uomo che non è sotto l'influenza delle forme. È la parte pura, è il cristallo nell'uomo. L'Io stesso, quando comincia ad essere sensibile a queste forze, spesso lo trova difficile, spesso soffre, spesso soffre, spesso è infelice, perché ha una resistenza automatica a queste forze. E' normale.

Ma le forze dell'anima, quando cominciano a penetrare, penetrano sempre di più. Così che, alla fine, l'ego è sempre più illuminato da queste energie. Ma l'Io, d'altra parte, deve capire ciò che sta accadendo, deve essere in grado di valutare ciò che sta accadendo in esso psicologicamente quando le forze dell'anima cominciano a penetrarlo e poi trasformarlo.

Allora, cos'è che spiega all'ego cosa sta succedendo? E' il coadiuvante del pensiero. Ma l'ego non sa che quando pensa, è l'Aggiustatore del pensiero che pensa dietro di lui. Perché l'ego è nell'illusione che, quando pensa, è lui che pensa. L'ego è centrato su se stesso.

Poi, all'improvviso, le forze dell'anima cominciano a penetrarlo. Lì, c'è bisogno di orientamento, ha bisogno di sapere cosa sta succedendo, poi c'è un essere che può spiegargli cosa sta succedendo in se stesso, e questo è il Thought Adjuster. Quindi, in quel momento, è molto importante per l'ego capire che quando pensa - che pensa qualsiasi cosa - c'è sempre l'Aggiustatore del pensiero dietro di lui che pensa.

Ma poiché l'ego non ha ancora, in un primo momento, raggiunto un alto livello di fusione con l'Aggiustatore del pensiero, i suoi pensieri non sono corretti, i suoi pensieri non sono precisi, i suoi pensieri sono disarmonizzati. Perché i suoi pensieri sono contaminati da tutti i tipi di pensieri, che esistono sul piano mentale dell'uomo e provengono da ogni dove.

Così, l'ego è stato usato per anni per pensare con i pensieri di tutti. E i pensieri di ognuno sono diventati il suo centro di riflessione, invece di avere un proprio centro di percezione. Hai capito? Invece di pensare bene, cioè, invece di pensare direttamente alla vibrazione che viene emessa dal Thought Adjuster nella sua mente - chiamato il "sovramentale" - i suoi pensieri sono pensieri che provengono dal suo contatto esperienziale, dalla sua attività mentale con i libri, con le comunicazioni tra lui e le altre persone, in modo che, ad un certo punto della vita, l'Io non pensa più che i suoi pensieri, cioè i pensieri, l'energia originale che proviene dall'Aggiustatore del Pensiero e cerca di imprimere se stesso nella mente dell'Uomo, sono completamente inefficaci perché l'Io ha accumulato materiale dappertutto, in tutte le salse, e poi è tornato ad un certo punto, quel materiale ha coperto completamente lo sfondo, cioè il suo naturale contatto con l'Aggiustatore del Pensiero.

Quindi non chiedetevi perché, alla vostra età, è assolutamente impossibile per voi, in generale, poter comunicare con il vostro Thought Adjuster, avere una comunicazione telepatica naturale, informativa e intelligente.

Allora la situazione dell'Io è una situazione naturale di involuzione perché ad un certo punto della sua vita, non è più in grado di conoscerlo. Egli è in grado di imparare la conoscenza perché ha la memoria, ma non è più in grado di sapere, perché per sapere, bisogna essere in contatto con il Thought Adjuster.

Quindi, immaginate allora che le persone incontrino qualcuno che spiega come funziona, e poi, naturalmente, il resto di loro vorrebbe che il lavoro che è stato fatto per anni per tagliare il ponte tra l'ego e il Thought Adjuster, vorrebbero che fosse fatto, il resto di loro, improvvisamente, tutto di un colpo. Lascia che ti dica che se fosse tutto sparato, non potresti prenderlo, crolleresti, e poi ti riporteremmo al grande edificio.

Lui, l'aiutante del pensiero, sa, capisce, sa come funziona. Sa che il lavoro deve essere fatto gradualmente nei prossimi anni, fino al giorno in cui il contatto tra voi, tra il vostro ego e lui viene ripristinato, poi tutto ricomincia tutto da capo in uno stato normale.

Allora l'ego deve capire una cosa. Deve capire che i suoi pensieri non sono i suoi pensieri. Dietro ogni forma di pensiero, buono o cattivo che sia, c'è sempre l'energia dell'Aggiust atore di pensiero.

Se l'ego capisce - se il pensiero è buono o cattivo - che c'è sempre l'energia del Thought Adjuster dietro quel pensiero, in quel momento impara qualcosa di estremamente importante, non deve mai prendere sul serio i suoi pensieri, buoni o cattivi. Cioè, non deve mai prendere i suoi pensieri su se stesso. Deve vivere i suoi pensieri. Deve ascoltarli, i suoi pensieri. E a poco a poco, allontanandosi dai suoi pensieri, permetterà al Thought Adjuster di cambiare la polarità del suo corpo mentale. In modo che nel tempo, i pensieri negativi e poi i pensieri positivi, in altre parole la polarità del corpo mentale, che risulta dalla natura stessa della forma, saranno distrutti.

In modo che, nel corpo mentale, non ci sarà più alcun positivo e poi non ci sarà nessun negativo, ci sarà semplicemente pura coscienza. Lì, in quel momento, l'ego può respirare. Perché, in quel momento, tutto ciò che accade nella sua mente è totalmente pre-personale. Cioè, ciò che accade nella sua mente è cosmico e passa attraverso la mente per illuminarla. Poi l'Io, a questo punto della sua evoluzione, non ha più problemi psicologici, perché non è più catturato dal bene e poi dal male. Non ha più problemi filosofici perché non è più appoggiato nella ricerca della verità, è semplicemente in comunicazione vibratoria con l'energia dell'Aggiustatore del pensiero che lo istruisce, e che gli fa capire ciò che deve capire. Così in quel momento, la vita per l'ego è estremamente semplice. La conoscenza è installata, la folle corsa alla verità alla conoscenza si è fermata, poi l'ego comincia a vivere.

Ma l'ego, c'è un'altra questione con lui, è che ha una personalità. La sua personalità non è sempre un dono. Perché come l'anima deve dominare l'ego, l'ego deve venire a dominare la sua personalità. Allora, cos'e' questa, questa famosa personalita'?

La personalità è il colore dell'ego proiettato nella materia. È il colore dell'ego e il colore che l'ego prende quando a causa del corpo materiale, il corpo fisico, è costretto a subire influenze materiali esterne. L'Io, d'altra parte, non sempre è in grado di apprezzare appieno la personalità materiale, perché la personalità materiale è stata creata per ragioni molto particolari che sono direttamente collegate all'evoluzione dell'Io.

Se hai un ego che è in un corpo fisico, allora il corpo fisico, gli manca una gamba, che è tutto storto, che non è bello, ma in quel momento, l'ego, non ha lo stesso rapporto con la sua personalità come se il suo corpo fisico fosse bello, alto, occhi azzurri, bei capelli biondi. Quindi il rapporto tra l'ego e la personalità è un rapporto che può essere molto difficile.

Ma se l'ego è illuminato dall'energia dell'anima, e poi istruito dal Thought Adjuster, allora l'aspetto fisico del mondo, l'aspetto fisico del proprio mondo, della sua manifestazione nel mondo che è la sua personalità, diventa meno importante, egli soffre meno.

Ed è necessario che l'ego non soffra della sua personalità. E 'necessario che l'ego viene a prendere la sua personalità così com'è e di essere bene nella sua personalità. Ma perché lui stia bene nella sua personalità, l'ego, deve sapere cosa sta accadendo nella sua realtà. Quindi, se l'ego è ben dominato dall'anima, poi ben istruito dall'Aggiustatore del pensiero, allora in quel momento, la personalità lo seguirà, allora l'ego gradualmente dominerà la personalità. Affinché la personalità non abbia più un'influenza depressiva su di lui, e ci sarà una comunicazione diretta, un asse di formazione, un asse unitario tra l'anima, l'ego e poi la personalità, e poi con l'Aggiustatore di Pensiero che istruisce l'ego. E in quel momento l'ego fa una vita, vive una vita al livello di se stesso che è reale, e in relazione alla personalità che diventa il supporto della sua attività creativa, invece di essere la palla di cannone che deve sparare per tutta la vita.

Quindi è molto importante che le persone comprendano, prima, la relazione tra l'anima e l'ego e poi, l'Aggiustamento del pensiero e l'ego. Quando hai capito, quando hai sentito le vibrazioni dell'anima, poi quando hai sentito nella tua mente, quando puoi comunicare nella tua mente con il Thought Adjuster, quando hai capito che i tuoi pensieri non sono i tuoi pensieri, in altre parole non sono i suoi pensieri (all'ego), in quel momento, sarà facile per voi altri risolvere il problema della vostra personalità. Quindi non preoccupatevi delle vostre personalità, lasciate che lo facciano loro, le vostre personalità. Le vostre personalità si sistemeranno da sole.

La cosa più importante per voi è capire il fenomeno dei vostri pensieri. Lasciate che i vostri pensieri passino attraverso la vostra testa, ascoltarli, i vostri pensieri, non attaccarvi alla polarità dei vostri pensieri. Realizzare che i vostri pensieri sono un'energia che proviene dall'Aggiustatore e che lui, a poco a poco, si organizzerà per cambiarli e renderli sempre più impersonali. Così un giorno ti renderai conto che c'è qualcuno che ti parla. Che c'è un'intelligenza che è in comunicazione con voi. Che c'è un'intelligenza che cerca di farti capire qualcosa. E in quel momento, l'energia dell'anima che penetrerà il vostro ego, il Thought Adjuster che cercherà di istruirvi, eliminerà totalmente lo squilibrio che esiste tra voi, il vostro ego e la vostra personalità. Non preoccuparti della tua personalità, si risolverà da sola.

E' al livello del tuo ego che soffrirai. E' al livello del tuo ego che lo troverai difficile. Se il tuo ego riesce a stabilirsi, se il tuo ego riesce a far passare l'energia dell'anima, se il tuo ego impara a capire i suoi pensieri e a staccarsi dai suoi pensieri, se il tuo ego impara a smettere di analizzarsi, che è il suo grande attaccamento ai suoi pensieri, allora tutto il resto, la tua personalità che è semplicemente il veicolo dell'ego come l'ego è il veicolo dell'anima, si stabilirà.

Ci sono alcuni di voi che hanno paura a livello del vostro ego o che soffrono a livello del vostro ego, di essere influenzati da forze negative. Alcuni sono influenzati da forze negative. Cioè, ci sono altri ego morti che cercano di influenzarli.

Bene, ascoltami attentamente: se impari a non attaccarti ai tuoi pensieri, queste forze alla fine non avranno più potere sul tuo ego, perché queste forze si renderanno conto che il tuo ego ha capito una cosa, non è attaccarsi alla forma dei pensieri che usano per creare tensioni per te.

Per questo ti dico che, che tu sia attaccato a moduli positivi o negativi, è la stessa cosa. Ciò che è importante per voi è capire finalmente che non dovete essere attaccati a nulla nella vostra mente, né a forme positive né a forme negative. Per lasciare passare i pensieri fino al giorno in cui questi pensieri cambieranno gradualmente, trasformarsi, perché non attaccandosi ad essi, l'Aggiustatore di Pensiero sarà in grado di riempire la vostra mente con un'altra energia, in modo che alla fine né il negativo né il positivo saranno in grado di influenzarvi. La chiave di tutto questo e' non attaccarsi ai tuoi pensieri.

Quindi non è subito che questi pensieri negativi smettano di molestarvi. Sarà fatto gradualmente, ma deve essere fatto perché la legge, la legge, la legge dei pensieri, è una legge che è molto, molto, molto universale. E' cosi' che funziona. Ma fino a quando ci si attacca ai propri pensieri, in quel momento, si danno quelle intelligenze negative, che utilizzano forme di pensiero negativo, tutto il gioco possibile per creare problemi per voi.

Sulla Terra, ora, nel nostro tempo, c'è un fenomeno che va oltre la comprensione di tutti e che sta accadendo. È che l'umanità sta ricevendo energie di vibrazioni molto elevate nella sua mente inferiore. E le persone che soffrono di più di queste energie sono le persone più evolute, le persone più sensibili. Ci sono alcune di queste persone che non saranno in grado di subire la penetrazione di queste energie. Alcune persone si suicidano, altre si disintegrano. Ecco perché il tasso di suicidio, il tasso di malattie mentali, sta aumentando ogni giorno di più, soprattutto nei mondi industrializzati, nelle grandi città.

Ma tra questi uomini e donne che ricevono queste energie di alte vibrazioni, ce ne sono alcuni che saranno in grado di assorbirle. E queste energie trasformeranno completamente la loro vita interiore. Ma gli Uomini, questi Uomini devono avere informazioni, devono capire cosa sta succedendo per essere in grado di assorbire queste energie, e permettere che queste energie diventino un bene per loro invece che una passività. Quindi voi siete in quella situazione. Voi siete uno di quegli uomini e donne che ricevono queste energie, ma avete un'occasione speciale per capire cosa sta succedendo.

L'ego è come un cacciatore che è sempre « pogned » con due conigli, ma corre con uno solo. L'ego, gestisce sempre il coniglio della conoscenza; il coniglio della conoscenza, non lo vede. Te lo dico io, ci sono due conigli.

C'è il coniglio della conoscenza e poi il coniglio della conoscenza. Allora, il coniglio della conoscenza è più importante del coniglio della conoscenza. Un giorno, devi capirlo. Poi ci sono alcuni di voi che sono molto più interessati al coniglio della conoscenza che al coniglio della conoscenza. Perché alcuni di voi hanno fatto molta strada nella ricerca della conoscenza. E' il tuo ego che cerca quel coniglio!

Vi dirò una cosa: col tempo il vostro ego capirà che il coniglio della conoscenza è il vostro contatto con il Thought Adjuster. Il coniglio della conoscenza fa parte dei vostri desideri personali, del desiderio del vostro ego di accumulare forme di pensiero sempre più interessanti, per perfezionare quello che ritiene essere l'aspetto ultimo dell'evoluzione. Ma lascia che ti dica una cosa, metti il dito nell'occhio! Non c'è nulla nella conoscenza, perché la conoscenza contiene conoscenza.

La conoscenza è nella relazione totale tra il tuo ego e la tua anima. È la tua anima che sa, il tuo ego cerca di capire, ma la tua anima sa, allora quando ci sarà un legame molto stretto tra il tuo ego e poi la tua anima, in quel momento il tuo ego sarà nella conoscenza, allora in quel momento, sarai totalmente individualizzato, totalmente autonomo. Sarete esseri che non avranno più bisogno di sostegno al di fuori di voi stessi. A quel punto, ti sentirai bene con te stesso. Quindi pensate alla questione della razza dei due conigli! Cambia un po' la tua visione e renditi conto che il coniglio della conoscenza è un'illusione, una bella illusione, una grande illusione. Inoltre, questo coniglio fa parte della tua evoluzione.

Ma te lo dico e lo so, c'è un altro coniglio che non vedi. E quel coniglio che è il coniglio della conoscenza, che è il coniglio che alla fine bisogna conoscere. E io ti do il modo di conoscerlo. Durante i cambiamenti, le trasformazioni che avranno luogo in voi, che vi porteranno alla coscienza, vi renderete conto che ciò che gli altri vogliono non è necessariamente ciò che vogliono al top. Ed è quello che vogliono lassù che è importante. Perche' quello che vogliono e' perfetto. E quello che vogliono è necessario per la trasmutazione del tuo ego.

Quindi quello che succederà è che ci sarà una lotta tra il tuo ego e ciò che vogliono al top. E da quella lotta, il tuo ego svilupperà una specie di potere, una specie di volontà. Un testamento che non hai mai saputo prima. Una volontà che si basa sull'energia dell'anima. E questo diventerà sempre più importante. In modo che un giorno, quando la coscienza sarà molto radicata in voi, la volontà del vostro ego sarà la stessa della volontà degli altri in cima. Affinché ci sia un equilibrio, un'unità, un legame.

Ma fino ad allora, quello che la gente vuole, quello che vuole lassù ci sono due coppie di mondi diversi, e poi capirete cosa intendo. Infatti, alcuni di voi capiscono gia' cosa intendo. Allora realizzi che questo conflitto tra il tuo ego e loro, è un conflitto che deriva dal lavoro che fanno sul tuo ego per cambiare le vibrazioni del tuo corpo mentale, per cambiare le vibrazioni del tuo corpo emotivo, per cambiare le vibrazioni del tuo corpo eterico, e per cambiare le vibrazioni del tuo corpo fisico. Quindi e' un lavoro approfondito.

Quindi, se la gente vuole qualcosa, allora vogliono altre cose, vinceranno. Perché sono la Forza. E a poco a poco, quando il tuo ego diventerà sempre più grande, cioè sempre più perfetto nella loro luce, quando il tuo ego comprenderà sempre di più la sua relazione con gli altri, quando il tuo ego sarà riempito sempre più con l'energia dell'anima che è la sede della tua vera volontà, in quel momento, il tuo ego avrà una volontà, e poi sarà un potere.

Allora è in quel momento che il tuo ego sarà in grado di controllare il suo destino. Ma prima che tu possa usare quell'energia, quell'energia dell'anima, essi dovranno purificare il tuo ego, lasciarlo andare alla macchina. E il passaggio dal tuo ego alla lavatrice, sei tu, il tuo ego che lo vivrà e questa è la tua sofferenza.

Se capisci il meccanismo della sofferenza, se capisci che la sofferenza è il risultato del contatto tra il tuo ego e le forze vibratorie della luce, molto grandi, che cercano di penetrare il tuo ego, di trasformarlo, di portarlo al suo giusto colore, il suo colore naturale, in quel momento, imparerai a non prendere sul serio il tuo ego. Poi è sottile, sembra essere solo parole: non prendere sul serio il tuo ego.

Ma un giorno capirai che non prendere sul serio il tuo ego è uno stato d'animo. Poi, quando non prendi il tuo ego sul serio, non prendi niente sul serio. Poi, quando non prendi niente sul serio, non soffri di niente. E' esattamente dove ti terranno. Perché gradualmente impariamo a non prenderci sul serio. È gradualmente che l'ego comincia a capire il gioco che esiste tra lui e gli altri.

Sono le forze della luce che uniscono l'universo. Poi l'Io, quando comincia a capire che tutto è un gioco tra lui e gli altri, per portare l'Uomo ad un alto livello di risonanza vibratoria con le forze della luce, in quel momento, l'Io, è buono. È lì che la vita è facile, dove la vita è semplice. Ma ti capisco se mi dici: "Sì, ma ora sono stufo! ", che ti capisco! Se mi dici: "Sono stufo di soffrire! ", ti capisco! Perché ci sono passato anch'io, ci sono passato anch'io. Ma quello che succede è che, quando si è arrivato ad un punto in cui si è veramente abbastanza, quando si è veramente stufi della sofferenza, in quel momento, ciò che succede è che si scende l'energia dell'anima nella propria mente e lì si applica la propria volontà. E ora, lascia che te lo dica, funziona. Ma finché non sarete in grado di portare questa energia dall'anima nella vostra mente, non sarete in grado di mettere l'ascia.

Poi, è quando hai imparato a mettere l'ascia con l'energia dell'anima, non un'ascia che viene dalla reazione dell'ego ad una situazione esterna, intendo mettere l'ascia, intendo scendere l'energia dell'anima nella tua mente e poi prendere quell'energia e agire. Fino a quando non sarete in grado di farlo, sarete automaticamente soggetti ai colpi di sinistra e di destra.

Cosi' un giorno capirai esattamente cosa intendo dire. E in quel momento, non potrai più soffrire per niente, soffrire di situazioni esterne per niente perché il tuo ego si prende sul serio! Allora quando il vostro ego è potente, quando è al potere perché è pieno di energie dell'anima, poi quando ha l'intelligenza dell'azione a causa del suo contatto con l'Aggiustatore del Pensiero, lasciatemi dire che quando prendete una decisione, sarà presa, e poi sarà sempre presa in relazione alle leggi dell'evoluzione, per l'evoluzione dell'Uomo, per l'evoluzione della società e per il benessere delle vostre personalità, dei vostri corpi e delle vostre anime. In altre parole, per il benessere di voi stessi.

Notate una cosa, ve lo ripeto: quello che fanno, nel loro lavoro di penetrazione per trasmutare i vostri corpi, non è ciò che voi, a livello del vostro piccolo ego, vorrete necessariamente. Allora è normale, è assolutamente normale.

Non sei piu' qui, ad uno stage di ricerca sulla conoscenza. E' facile cercare la conoscenza, si va da un maestro, poi lui ti dice cose belle, poi è piacevole, poi funziona. Leggi libri bellissimi, è divertente, funziona. Non c'è più spiritualità, non c'è più spiritualità, non sei più in una fase di spiritualità, sei in una fase di trasformazione del corpo, dove la fase della spiritualità è già in fase di superamento. Questa è la realtà, allora la realtà è più grande della spiritualità. Allora la realtà è una situazione di energia tra un piano materiale e piani invisibili.

Allora ricordate una cosa, non esiste una persona del genere. Il modo in cui opereranno con uno di voi, poi il modo in cui opereranno con un altro, poi un altro, poi un altro, poi un altro, poi un altro, è diverso. Non ci sono due esseri uguali, non ce ne sono due. Se operano in un certo modo con una persona, è la loro esperienza, prendersi cura della vostra esperienza.

Ci sono alcuni che tendono sempre a confrontarsi con gli altri, non confrontarsi con gli altri. Vivi la tua esperienza all'interno della tua esperienza. Non preoccuparti di quella degli altri. Quando parlo, sono obbligato a parlare in generale, parlo a nome di tutti. Ma voi persone, quando cercate di capire quello che dico, lo capite nella vostra esperienza. Inoltre, quello che sto dicendo, è adatto a tutti, ma in modo diverso per tutti.

Ti amo, perché non posso fare altrimenti. Sono fatto cosi', ho quel tipo di coscienza. Ma anche voi gente, organizzatevi per apprezzarvi a vicenda.

Rendetevi conto che non c'è uno di voi che ha il diritto di pensare o credere di essere più evoluto degli altri, perché la coscienza è universale, è la coscienza universale.

Che tu sia semplice o ben istruito nell'esoterismo, alla coscienza non importa come l'anno quarant'anni. Quindi stai attento. Ci sono alcuni di voi che sembrano essere molto semplici, che non sembrano porre molte domande, che non sembrano avere quel tipo di intelligenza, fate attenzione, la coscienza è universale. Assicuratevi di apprezzarvi a vicenda. Poi per vedere oltre l'ombelico. Perché loro, gli altri di sopra, ti guardano.

Poi organizzeranno il quadrante per renderti universale. Cioè, essere in grado di avere rapporti di coscienza, specialmente con persone che sono in cammino verso una coscienza penetrante. Perche' per gli altri, questo e' un grande club. E' un grande brevetto, in ogni paese del mondo. Tutti gli Uomini che un giorno entrano in coscienza devono essere della stessa coscienza.
Quindi ascoltatemi attentamente, imparate ad apprezzarvi a vicenda. Capisco che forse non sei ancora in grado di amarti consapevolmente, per tutti. Perché tu sei ancora troppo alla luce del tuo ego, allora il tuo ego sta ancora lottando con se stesso, per poi emergere dalle sue nebbie. Ma rendersi conto che il più piccolo di voi è importante quanto il ragazzo della porta accanto. Stai attento con quello. L'amore è importante. Non sto parlando di amore spirituale, sto parlando di coscienza, che è l'amore.

# 006 - Il piano astrale

Il piano astrale è uno strato di energia che fa parte della coscienza di tutti gli esseri in evoluzione che hanno superato lo stadio animale dell'evoluzione. Questo piano energetico contiene proprietà particolari che gli conferiscono la qualità di rappresentare, nel mondo della coscienza, una vasta gamma di immagini create nell'esperienza da esseri in evoluzione. Queste immagini infinite sono la base con cui questi esseri interpretano il mondo inverso della materia.

In questo strato di coscienza, il rapporto tra la luce e le forze di gravità del cosmo è totalmente sospeso. Così che la gravità che viene usata nell'universo per tenere insieme i mondi non ha potere. E questa mancanza di forza di gravità nel mondo astrale, o in quello che viene chiamato "piano astrale", gli permette di creare, o di essere riconosciuto come un mondo di immaginazione dove tutte le possibilità esistono, e dove tutte le realtà sono condizionate dall'esperienza acquisita.

Questo piano energetico è estremamente importante per l'evoluzione, perché serve come riserva per tutte le forme di esperienze emotive e mentali, raccolte da un'umanità che ha bisogno, nella sua evoluzione, di tutte le categorie di esperienze per spiegare allo spirito dell'uomo, all'io, i valori simbolici della sua esperienza.

Il mondo astrale non è un mondo reale, ma è un mondo che contiene in sé tutte le possibilità della realtà. Spiego: le possibilità della realtà sono le probabilità programmate nei piani di vita dell'uomo, nel futuro come nel passato, per permettergli di interpretare al meglio i diversi aspetti della sua vita, in relazione ai dati che gli sono impressi nella mente inconscia quando è in stato di sonno. Questa impressione nella mente inconscia quando l'uomo è in uno stato di sonno, prende vita durante il giorno quando usa le sue emozioni e i suoi pensieri per creare un mondo immaginario necessario alla sopravvivenza psicologica dei suoi desideri.

Il piano astrale è una vasta gamma di possibilità che contiene tutte le condizioni possibili e immaginabili di cui un uomo ha bisogno per conquistare le vette lontane dalla coscienza mercuriana. Questa coscienza mercuriana appare nel nostro sistema umano quando l'Uomo ha sviluppato il suo corpo mentale a sufficienza per poter riconnettere l'intelligenza naturale della sua coscienza animale con i dati di un'evoluzione superiore che gli sono necessari per progredire nelle grandi scuole del cosmo, quando ha finito la sua sopravvivenza sulla Terra fisica e materiale.

Il piano astrale ha una precisa funzione nell'uomo, che è quella di dargli il cibo necessario per determinare, nei suoi stati di sonno, le diverse applicazioni della sua vita quotidiana quando è sveglio.

Il piano astrale è generalmente mal concepito dell'uomo, perché l'uomo lo vede solo dal punto di vista umano. Tuttavia, il punto di vista umano riguardo a questo piano energetico è un punto di vista che è già astralizzato. Cioè, il punto di vista umano è già colorato dal fatto che l'Uomo appartiene all'astrale e vive ancora al livello della coscienza astrale, sia nel risveglio che nel sonno.

Quando l'Uomo ha conquistato le vette della coscienza mercuriale, capirà che la coscienza astrale non è più necessaria. Perché questa coscienza contribuisce alla diminuzione del potere mentale nell'uomo e serve in una fase della sua evoluzione che egli sta per completare.

Uno degli aspetti interessanti della coscienza astrale nell'uomo è che questa coscienza può servire sia gli esseri nelle regioni buie, sia gli esseri nelle regioni di luce. Questa dualità dell'astrale è alla radice dei tanti problemi psicologici e filosofici che l'uomo vive. Ed è solo attraverso la distruzione di questa dualità che l'uomo può finalmente comprendere l'infinito del pensiero universale e fermarsi, una volta per tutte, cercando ogni infinito nelle sue esperienze spirituali.

L'astrale per l'Uomo, specialmente per l'Uomo che viene, è un mondo che non avrà senso, perché questo mondo non sarà più utile all'Uomo nuovo. Il mondo astrale non avrà senso perché la perfetta contemplazione del mondo mentale, vissuta dall'Uomo nuovo, gli permetterà di procedere così rapidamente nelle o attraverso le vie della luce, che tutto ciò che l'astrale rappresenterà per lui un affetto che lo lega al passato involutivo della sua esperienza.

Il piano astrale oggi è così pieno di esseri di ogni tipo, di forme di ogni tipo, e le energie manifestate da questi esseri e forme sono così contaminate dalla precedente esperienza dell'Uomo, che l'Uomo del futuro non può più usare questo materiale.

Questo materiale sarà riciclato, e ogni proprietà che possiede oggi sarà reinventata, cioè si creeranno nuove forme con l'energia della memoria di questo materiale. L'organizzazione materiale del piano astrale è già scossa nelle sue basi dalle attività di alcune grandi anime che lavorano su piani invisibili e paralleli al nostro mondo materiale. Queste grandi anime conoscono le leggi dei mondi e hanno studiato per molti anni le diverse modalità di distribuzione, diffusione e riciclaggio necessario per completare la funzione puramente planetaria di questo strato di energia chiamato "l'astrale".

Uno degli aspetti più curiosi della coscienza astrale è che in questo mondo o piano, ci sono due forme di realtà. Una forma che è buona e una forma che è cattiva.

La cosa più straordinaria è che le forme cattive del piano astrale sono quelle buone, e le buone forme del piano astrale sono quelle cattive.

Quello che vi sto dicendo vi sorprenderà e sorprenderà molte persone, lo capisco, ma guardate questo: se tra voi c'è qualcuno che ha la capacità di andare in astrale, fate il seguente test: Per prima cosa, andate all'astrale e poi, una volta che avete l'esperienza sufficiente per rimanere lì per un periodo di tempo sufficiente - come 25 o 30 minuti - cominciate a gridare il mio nome, così come vi dico io, gridate il mio nome, astrale, con tutta la vostra forza, e vedrete che il grido del mio nome su questo aereo vi porterà direttamente e immediatamente nel vostro corpo materiale. Perché? Perché? Perché? Perché nell'astrale una persona che grida il mio nome riceve automaticamente nel suo corpo mentale un'impressione che lo costringe a ritornare al corpo materiale, per limitare la sua esperienza e non ostacolare la sua evoluzione.

Poiché l'Uomo è multidimensionale e l'Uomo lavora su più piani contemporaneamente, ogni Uomo che, sul piano materiale, può controllare l'energia del suo sovramentale, può anche, sugli altri piani, controllare l'evoluzione degli esseri che ci sono. Ed è a causa di questa situazione, di questo potere, se volete, che alcuni Uomini aiutano nell'evoluzione dell'umanità.

Quando parlo del piano astrale, intendo un mondo che serve l'uomo finché l'uomo è prigioniero della gravità planetaria, del pianeta dove evolve, ma questo mondo non serve più l'uomo che è libero dalla gravità planetaria dove evolve. Ciò significa che ogni Uomo che può generare in sé l'energia della sua coscienza sopramentale, è in grado di ritardare a volontà l'evoluzione dinamica degli esseri sul piano astrale, per costringerli a cessare ogni attività su questo piano. E questi esseri con i quali lavorano in questa direzione fanno automaticamente parte dello stesso gruppo evolutivo sul pianeta a cui l'Uomo è legato.

È molto importante comprendere gli aspetti nascosti dell'evoluzione astrale, e non confondere l'esperienza astrale di cui si parla con l'esperienza dinamica della coscienza astrale di cui alcune persone soffrono inconsciamente.

Molte persone credono che il viaggio nell'astrale sia un beneficio per l'uomo. In un certo senso è vero, fintanto che l'Uomo ha immaginazione e fintanto che usa la sua intelligenza per coltivare, a livello materiale, l'esperienza astrale vissuta. Ma l'uomo non capisce ancora, perché questa conoscenza non è ancora stata rivelata, che il piano astrale è in realtà un oceano. Un oceano che ha la stessa funzione cosmica che l'oceano può avere sul piano materiale. Ma la funzione di un oceano nell'universo è quella di generare forze sufficienti sul piano in cui si trova per forzare tutti i cicli evolutivi di quel piano per ritornarvi un giorno.

Lo stesso vale per l'astrale. L'astrale è fatto in modo tale da costringere, senza che gli esseri umani ne siano consapevoli, tutti loro a ritornare un giorno ad una coscienza inferiore. Poiché tutte le correnti dell'astrale, tutte le forme dell'astrale, buone o cattive che siano, sono direttamente influenzate da quelle che possono essere chiamate "forze del tempo".

Tuttavia, le forze del tempo sono potentissime correnti di energia che impediscono all'uomo di entrare nella luce e lo tengono intrappolato nelle sue illusioni. Notate che le illusioni sono estremamente importanti nel funzionamento dell'universo, perché hanno la gravità necessaria per generare forze sufficienti sui piani inferiori per contenere quello che voi chiamate "tempo umano".

Ma quando il tempo umano è distrutto, quando la coscienza dell'Uomo, che è diventata sopramentale, non è più nel tempo, tutte le forze dell'astrale diventano impotenti, e la gravità di questo mondo cessa di essere attiva nella sua mente. Affinché quest'Uomo, divenuto libero dal tempo, sia suscettibile di non tornare mai più all'astrale. Cioè, mai morire mai una morte nera.
Tutte le forme di immortalità nei mondi in evoluzione richiedono che gli Uomini siano completamente liberati dalle correnti dell'astrale. E poiché le forze che voi chiamate "le forze del male" lavorano in direzione del dominio, il mondo astrale, per queste forze, è un mondo, o meglio un magazzino, dove trovano tutto il materiale necessario per ritardare il momento in cui l'Uomo entrerà nella luce, libero dal tempo psicologico umano e capace, con le proprie forze, di combattere le correnti o forze che si evolvono nel mondo astrale.

È ovvio che la posta in gioco per il mondo astrale, visto da un punto di vista cosmico, è molto vasta e molto grande, e di grande importanza per l'involuzione o evoluzione dell'umanità. Come pensano gli Uomini, non hanno alcun supporto nella loro mente per interrompere tutti i legami con questo piano energetico, usano questo piano per rendere più o meno vantaggiose le esperienze da cui escono, a seconda che pensino in un modo o nell'altro.

L'esperienza dell'astrale per l'uomo è stata una fase importante della sua evoluzione perché gli ha permesso di comprendere alcune cose sulla natura di altri mondi. Ma altri mondi non sono necessariamente realtà. Questi mondi fanno parte dell'organizzazione materiale di tutta l'energia decadente dell'universo, creata dal movimento delle intelligenze luciferiche negli spazi assoluti.

Quello che l'Uomo deve capire è che l'astrale, pur essendo per lui fonte di esperienze di grande valore, è anche per lo stesso motivo, fonte di sequenze che possono facilmente ridurlo a prigioniero del tempo. Ora, se l'uomo deve penetrare la luce, se l'uomo deve essere libero, se l'uomo deve essere in grado di utilizzare le energie dell'anima e trasmutare l'energia dei piani - a seconda che voglia costruire o distruggere - la sua comprensione mentale, cioè la sua pura comprensione della funzione di questi piani, diventa necessaria.

Alcuni mi diranno: "Ma sì, siamo entrati nell'astrale, abbiamo fatto il viaggio dell'anima, abbiamo avuto esperienze molto importanti, abbiamo visto cose belle.....". ». Sono totalmente d'accordo su questo.

Non è questo il punto. Il punto è che il mondo astrale, il piano astrale, la coscienza astrale, qualunque sia la sua virtù, qualunque sia il suo valore o importanza nella vostra vita personale, rappresenta sul piano cosmico, rappresenta in relazione alle grandi scuole mercuriane, un punto dell'evoluzione del cosmo dove la materia mentale inutilizzabile doveva finire.

Ora, il piano astrale, il mondo astrale - dandole la parola che vuoi - è un mondo di rifiuto, è un mondo di imperfezione, e anche le cose più perfette, le esperienze più perfette che si possono trovare in questo mondo, fanno parte del rifiuto, dello spreco, dello spreco, che viene dal piano mentale. Questa è una dichiarazione categorica che vi sto facendo, e non è per scuotere la vostra fiducia nelle vostre esperienze astrali di alti valori spirituali, che vi sto dicendo questo. Sto solo citando i fatti per come sono. Il mondo astrale, dal più basso al più alto, rappresenta lo spreco del piano mentale.

Una volta inserito, è possibile sottoporsi, se lo si desidera, ad un'altra esperienza:

Torna sul piano astrale, rimani lì a lungo, e contempla in questo piano quello che è, per te, il più alto in vibrazione. E in quel momento, chiedete alla vostra mente di farvi vedere la luce dell'est, e vedrete che tutto nell'astrale dove siete scomparirà e solo questa luce dell'est rimarrà davanti a voi.

Questo significa due cose. Ciò significa che il piano astrale, bello o meno, rappresenta una dimensione categorica della realtà mentale. E che questa dimensione categorica della realtà mentale è soggetta ad un arresto temporale istantaneo non appena si confronta con la luce di questa categoria mentale.

L'esperienza da disegnare qui è quella che ci permette di concepire, una volta per tutte, che il mondo astrale è un mondo che può essere dominato dalla luce, solo quando l'uomo è consapevole di questa legge. E quando l'Uomo è consapevole di questa legge, il potere della luce che sgorga dalla sua mente superiore è così grande che il mondo astrale, temporaneamente, cessa di esistere per lui. E se egli cessa, questo mondo, di esistere per lui, può cessare per tutta l'umanità. Può cessare per un'intera razza, per un intero pianeta, può cessare per un'intera galassia. E quando questo mondo cesserà, le forze che usano questo mondo per ritardare l'evoluzione dell'uomo non avranno più alcun controllo sull'uomo. Perché l'uomo stesso sarà già fuori da questo piano.

Quando ti dico nei seminari di non credere a niente. È qui, in un caso in cui l'esperienza è inevitabile, che bisogna sapere e capire cosa significa "non credere a nulla". Occasionalmente parlando, "non credere a nulla" significa non essere mai colpiti emotivamente, o mentalmente, da alcuna forma, qualunque sia la forma. Solo quando non sarete più affetti da alcuna forma sarete in grado, con la massima facilità nel mondo, di muovervi nel mondo mentale e riconoscere gli aspetti più offensivi di tutti i mondi inferiori sulla coscienza umana.

Ed è in quel momento che capirete perché ogni iniziazione che porta l'uomo ad affrontare la sua realtà interiore con la sua realtà psicologica deve imporgli l'esperienza totale del dubbio e l'esperienza totale dell'isolamento psichico, perché è solo in questa situazione, in questa condizione, che l'uomo è in grado di liberarsi una volta per tutte dei potentissimi legami che esistono tra l'astrale e se stesso.

Quando vedi, astrale, anime che vanno qua e là, quello che vedi è solo il ricordo di queste anime, non le anime stesse. Perché se tu vedessi le anime stesse, saresti automaticamente costretto a penetrare i loro segreti, perché le anime non hanno barriere tra loro. Non hanno segreti l'uno con l'altro. Quindi, se siete nell'astrale e le anime sembrano passare e sembra che ci sia un'individualità, e le persone si parlano più o meno, sappiate una cosa: che ciò che vedete non sono le anime; ciò che vedete è la memoria delle anime.

Quando vedi veramente un'anima, tu sarai in quell'anima e quell'anima sarà in te, ne farai parte in quanto sarà parte di te. Non ci saranno divisioni e questo è il modo migliore, il modo più sicuro per sapere se siamo su un piano, o se siamo su un altro. È così reale quello che vi sto dicendo, che se un'anima non avesse il potere di essere in un'altra anima e viceversa, l'amore non esisterebbe nel mondo.

Perché l'amore nel mondo nasce dal fatto che tutte le anime sono create con la stessa essenza e condividono lo stesso amore. Cioè, tutte le anime condividono lo stesso legame. Tuttavia, se tutti condividono lo stesso legame, è ovvio che se si incontrano, devono essere totalmente nella stessa essenza, nella stessa memoria, nella stessa comprensione. Ma l'uomo non ha ancora il potere di discernere tra la memoria dell'anima e l'anima stessa. E poiché l'Uomo nuovo avrà il potere di usare le energie dell'anima e di vedere l'anima, è ovvio che qualsiasi esperienza astrale per lui sarà impossibile. Poiché l'anima non può vivere dell'etere astrale, è obbligata a sostituirsi e questa sostituzione è la sua memoria.

Ci sono costantemente errori nell'esoterismo occidentale e orientale, perché l'esoterismo sul pianeta Terra è una filosofia, una filosofia sperimentale. E tutta la filosofia sperimentale viene dall'esperienza. Tuttavia, l'esperienza non è assoluta ma sempre relativa. Perché ogni esperienza è fatta, vissuta, vissuta, dentro una forma. È solo quando l'essere è in uno stato di forma totalmente libero che può affrontare la relatività delle esperienze e proiettarle contro una versione pre-empirica e pre-personale della realtà.

Finché l'uomo deve imparare, è soggetto alle leggi dell'esperienza. Finché è obbligato a conformarsi alle forme di questa esperienza, la sua conoscenza ne è afflitta. Per questo dico spesso che la conoscenza è un'illusione. Non perché la conoscenza non è buona, ma perché la conoscenza fa parte del tempo. Mentre la conoscenza è fuori dal tempo. La conoscenza non appartiene alla forma, ed è per questo che l'uomo, con il suo intelletto, non può appropriarsene.

Per quanto la conoscenza è riducibile, tanta conoscenza è irriducibile. Se la conoscenza vuole penetrare il mistero dei misteri, ha la libera volontà di farlo, poiché la conoscenza è di per sé il mistero della conoscenza, non nella sua manifestazione, ma nell'origine della sua manifestazione. Ed è all'origine della manifestazione della conoscenza che troviamo tutti i diversi modi di evoluzione della conoscenza. La conoscenza è temporale, la conoscenza è eterna, non ha tempo, è parte della luce.

Quindi ricordate che il piano astrale, finché lo usate, fa parte di un'esperienza personale. Ma non è da questa esperienza personale che sarete in grado di generare in voi stessi l'energia necessaria, la luce necessaria per essere in conoscenza. Questo piano vi darà sempre un motivo in più per viverlo! Questo piano vi darà sempre una ragione in più per conoscere altri aspetti! Ma non sono questi aspetti o esperienze che vi permetteranno di generare abbastanza luce sul piano materiale in cui vivete per capire, una volta per tutte, che non c'è nulla da capire.

È nella consapevolezza che potrete rendervi conto che i mondi inferiori all'anima sono mondi che l'anima utilizza per l'evoluzione dell'Io, cioè per l'evoluzione della sua memoria, cioè per la comprensione dinamica dei mondi inferiori a cui ha diritto solo attraverso l'esperienza dell'Io.
L'anima è contemplativa, si evolve ma è contemplativa, non cerca di capire. L'Io, invece, non è contemplativo, è progressivo, deve evolvere e la sua evoluzione serve all'anima perché la memoria, che è l'accumulo di tutte le forme di esperienza, diventa materiale da costruzione nei mondi della luce. L'esperienza diventa un materiale da costruzione per i mondi inferiori in evoluzione. Tuttavia, qualunque sia la vostra esperienza sul piano astrale, queste esperienze saranno sempre in relazione con gli scarti emessi dai piani superiori, che hanno usato l'esperienza dell'ego per costruire mondi più avanzati e perfetti.

Ho dedicato questo nastro ad alcuni di voi che sono interessati all'occultismo e che sono interessati a queste esperienze nel piano che chiamate "l'astrale", per darvi altri punti di riferimento ai quali tornerò più tardi, man mano che procedo con voi nello spiegare i misteri.
Quindi quello che dovete sapere sull'astrale sono questi tre punti: in primo luogo, l'astrale è un mondo o piano che è il deposito di tutte le forme del piano mentale, quelle forme che non servono più sul piano mentale, perché sono troppo imperfette. In secondo luogo, l'astrale è una versione immaginaria e irreale del mondo dell'anima. In terzo luogo, questo piano permette all'uomo di avere un accesso più facile, a livello della sua immaginazione e intelligenza materiale, agli aspetti dell'invisibile che servono temporaneamente come rifugio nel suo movimento, sempre più in alto e sempre più in evoluzione.

Quindi, se entri nell'astrale e ti vengono dati piani di lavoro, sappi una cosa: che anche questi piani di lavoro fanno parte della tua esperienza astrale.

I piani sono reali e le vostre attività in relazione a questi piani vi permettono, a poco a poco, di sviluppare alcuni collegamenti con le intelligenze in questi piani. Ma i legami che state sviluppando con queste intelligenze un giorno dovranno cessare, perché anche queste intelligenze saranno state portate ad andare oltre le funzioni del loro dovere, per arrivare a realizzare gli attributi più perfetti della coscienza mercuriana, che è anche in evoluzione.

# 007 - Triangolo delle Bermuda

.... Sul Triangolo delle Bermuda e i pericoli che minacciano l'umanità inconsapevole delle operazioni tecniche che si svolgono in questa e in altre regioni simili del globo.

Il Triangolo delle Bermuda oggi è un luogo che affascina un numero crescente di persone, e non è sotto il controllo semiconscio delle organizzazioni scientifiche e dei governi. Il Triangolo delle Bermuda è un luogo scelto dalle razze d'oltremare per penetrare e rimanere sotto sorveglianza a terra. Questo triangolo, così come altri luoghi del pianeta, rappresenta per queste civiltà un luogo ideale dove poter lavorare senza essere scoperti e in totale sicurezza. Il Triangolo delle Bermuda è stato a lungo utilizzato per riconoscere le attività evolutive del pianeta. Oggi, è diventato un luogo dove razze molto avanzate nella tecnologia cosmica si preparano ad intervenire in un momento opportuno, se l'uomo fosse, per ignoranza, a scatenare un conflitto mondiale.

Il Triangolo delle Bermuda è un luogo molto segreto, perché chi vi entra ha mezzi che non si trovano sul nostro pianeta. Cioè, hanno il potere di penetrare sotto gli strati dell'oceano e alloggiare in luoghi situati a profondità relativamente profonde, lontano dalla sorveglianza militare. Questi esseri intendono, alla fine, farsi conoscere dall'uomo. Ma non hanno alcuna intenzione di dare all'uomo una scienza tecnica che possa competere con la loro. Queste razze avanzate non hanno un senso di generosità per l'uomo. D'altra parte, sono costretti dalle leggi cosmiche a non interferire con l'evoluzione umana.

Finché l'uomo non mette in pericolo il pianeta, e finché non ha alcuna intenzione militare a lungo raggio, questi esseri rimangono relativamente irrilevanti per l'uomo. Ma se, per qualsiasi motivo, ci fosse un incontro tra questi esseri e l'umanità, lo shock sarebbe così grande che la civiltà come la conosciamo oggi ne risentirebbe totalmente. Ed è proprio questo che accadrà nei prossimi anni. Il tempo non è molto lontano, ma per l'uomo il tempo è ancora abbastanza lontano.

Gli esseri d'oltremare si sono evoluti in modo molto diverso da noi per molto tempo. Le loro incursioni nella nostra atmosfera testimoniano una scienza tecnologica molto avanzata che oggi appartiene alla nostra fantascienza. Il potere mentale che possiedono serve loro anche per competere con l'uomo senza mescolarsi con la sua popolazione.

Questi esseri d'oltremare hanno già sperimentato, nel corso della loro evoluzione, conflitti di ogni tipo, ma oggi sono venuti a vivere una pace durevole dato l'alto livello di scienza che hanno raggiunto.

Ma non hanno una visione positiva dell'evoluzione tecnica e scientifica dell'uomo, perché sanno che l'uomo è ancora molto primitivo nelle sue abitudini e sentimenti. Sanno che l'uomo è un guerriero e che deve, in certi momenti della sua vita, risolvere i suoi conflitti attraverso la guerra.

Tuttavia, per loro, poiché l'arte della guerra è superata e realizzando il potenziale scientifico dell'umanità attuale, sono costretti a neutralizzare, alla fine, questi sforzi umani planetari per non permettere un giorno all'uomo di trasportare nello spazio questi dispositivi di sfortuna.
Queste razze d'oltremare non hanno sentimenti per l'uomo. Il loro atteggiamento nei confronti dell'uomo è quasi condiscendente, e solo l'uomo informato può rendersi conto che non ha nulla da guadagnare dal contatto con gli extraterrestri.

Tuttavia, l'Uomo deve anche capire che tra quelle razze che fanno, qua e là, incursioni nell'atmosfera del nostro pianeta, ce ne sono alcune che hanno legami evolutivi con l'Uomo, e che sono queste razze spiritualmente molto avanzate, cosmicamente, che un giorno entreranno in contatto con gli Uomini della nuova razza. E sono queste razze che aiuteranno l'uomo e gli permetteranno di comprendere i vasti misteri dell'organizzazione politica dell'universo locale.
Per questo motivo, quando si parla di UFO, alieni o razze d'oltremare, si deve considerare che ci sono due correnti di umanità che si interessano all'uomo. Da un lato, ci sono quelle razze che sono solo condiscendenti all'uomo perché lo considerano primitivo e barbaro; e dall'altro lato, ci sono quelle altre razze che hanno una grande affinità per l'uomo, perché già appartenevano individualmente all'evoluzione del pianeta Terra. Quando l'uomo avrà colto la sottigliezza delle differenze e delle sfumature tra le razze della galassia, sarà in una posizione migliore per comprendere le motivazioni nascoste di questi popoli.

Solo perché le razze avanzate provengono dal cosmo non significa che noi umani dovremmo considerarle superiori a noi. Che siano tecnicamente superiori a noi, è normale. Ma questa superiorità tecnica non ha nulla a che vedere con il potere mentale dell'Uomo trasmutato. L'Uomo trasmutato è automaticamente nella luce, e il potere della sua mente è perfettamente in equilibrio con le forze mentali di questi popoli.

L'uomo ha in lui un grandissimo centro di forze, e questo centro di forze può facilmente dargli, sulle razze dello spazio d'oltremare, una capacità e un potere con cui devono unirsi armoniosamente o, in caso contrario, allontanarsi.

L'Uomo trasmutato è protetto da razze molto avanzate che lo seguono nella sua evoluzione, ma che possono comunicare con lui solo quando è il momento giusto. E per entrare in comunicazione con l'Uomo della Terra sarà fatto all'interno di un gruppo di Uomini di diverse nazioni e che hanno un contatto telepatico con i piani della pura coscienza. Gli esseri d'oltremare, che sono solo condiscendenti dell'uomo, un giorno devono riconoscere che l'uomo è al potere sul suo pianeta. E che questo potere è universale nella misura in cui è permesso dalle forze della luce. Le razze d'oltremare che ora lavorano sul pianeta Terra sono razze che devono, alla fine, riconoscere il potere mentale dell'uomo.

Ma quest'Uomo non è ancora nato, è in evoluzione, è in preparazione, ma un giorno, un giorno, un giorno, un giorno certo, nascerà.
L'umanità sarà estremamente colpita dal contatto con le razze d'oltremare. E gli uomini, molti uomini, non essendo preparati per questa esperienza, prenderanno questi esseri per dei. Questo errore fatale costringerà questi individui a sostituire ciò che avranno della coscienza umana con una percezione totalmente errata di qualsiasi legame con gli esseri, che hanno per lui solo un disprezzo pari all'altezza del loro sviluppo scientifico. Per questo oggi l'uomo deve conoscere le condizioni psicologiche della sua resistenza a qualsiasi influenza di questi mondi, di cui non ha idea e di cui non ha conoscenza.

Comprendo l'interesse nel mondo, in alcuni ambienti, per il fenomeno UFO. Ma devo anche far capire all'Uomo che il fenomeno UFO è un fenomeno che supera totalmente la sua comprensione delle leggi della materia. E inoltre, lo spirito, la mente che si evolve dietro questo fenomeno è tanto più in corrispondenza con una realtà esterna alla realtà umana che l'uomo deve proteggersi da qualsiasi forma di inversione della realtà psicologica di queste entità o razze.

Non si tratta più dell'uomo, soprattutto oggi, alla ricerca di fenomeni che, per lui, rimangono misteriosi. È una domanda per l'Uomo comprendere appieno il suo posto nel cosmo e rendersi conto che egli possiede in sé un potere, un centro di energie che deve utilizzare, eventualmente, in ogni confronto con queste razze esterne.

Il fenomeno del Triangolo delle Bermuda e di altri luoghi del pianeta invia un segnale molto chiaro a chi vuole vedere che qualcosa è in movimento, che qualcosa si sta muovendo sul nostro pianeta. Un'altra cosa è quindi considerare questi fenomeni di primaria importanza, volti a correggere l'evoluzione dell'uomo.

Che l'Uomo sia corretto nella sua evoluzione, accelerato se si vuole, nella sua evoluzione, questo è normale; che la sua evoluzione è sconvolta, questo è normale; ma da lì credere che queste razze aiuteranno l'evoluzione dell'umanità è un errore fatale, che deriva dal fatto che l'Uomo non ha contatti, se stesso, con i piani di intelligenze universali da cui può trarre, a suo piacimento, le conoscenze necessarie per poter, nel tempo e nel luogo, contrastare queste influenze dannose.

Le gare d'oltreoceano che hanno aiutato l'evoluzione dell'uomo in passato torneranno ad aiutare l'uomo. Ma molte razze sono venute a visitare il pianeta in passato, e queste razze sono tornate a casa, perché sapevano che l'uomo non era in grado di comunicare con loro e di considerarle a livello evolutivo naturale. L'uomo, per questo motivo, non potrebbe mai essere in contatto permanente con queste gare, ed è stato così. D'altra parte, le razze che hanno aiutato l'uomo nella sua evoluzione, nella sua antica scienza, e che devono tornare a comunicare ancora una volta con chi è pronto, permetteranno all'uomo di riprendersi scientificamente in brevissimo tempo.

E questa nuova scienza che verrà portata all'uomo gli permetterà di penetrare gli spazi interplanetari, e di scoprire nelle sue esperienze la vera realtà di cui vede ormai solo un aspetto esterno. E' inutile che gli scienziati perdino tempo a cercare di capire il fenomeno degli UFO. Perché questo fenomeno riguarda chiavi tecnologiche che non ci sono ancora state date. Quando l'uomo entra in contatto con le gare che lo aiuteranno nella sua evoluzione tecnica, queste chiavi gli saranno consegnate e si farà l'aggiustamento vibratorio della sua mente. In modo che il suo cervello possa funzionare elettricamente, in modo da non causargli alcun danno.

Le persone tendono a vedere le cose dal proprio punto di vista, e questo è naturale. Ma devono anche capire che l'universo è infinito, che lo spirito è infinito e che il potere dello spirito sulla materia è molto grande. Devono anche essere in grado di capire che le teorie scientifiche di oggi sono teorie che hanno i loro limiti. E che un giorno queste teorie saranno messe da parte, per lasciare il posto ad un livello di comprensione e di scienza completamente nuovo.

Quando il fenomeno UFO si manifesta a voi, attraverso i giornali, la radio, i libri, prendete coscienza del fenomeno, conoscete gli aspetti manifestati della sua presenza, ma non diventate emotivamente o intellettualmente legati a questo fenomeno. Pensatelo come un fenomeno che deve avvenire, perché nel cosmo molte razze sono interessate all'evoluzione della Terra, ma anche rendersi conto che non tutti coloro che si evolvono nel cosmo esterno sono necessariamente amici dell'Uomo. In questo modo, svilupperete una sorta di saggezza che un giorno sarà in grado di farvi un grande servizio.

L'uomo non è abituato a capire al di là di ciò che sa. E diventerà sempre più necessario per gli Uomini comprendere al di là di ciò che sanno per esperienza. E c'è un solo modo per l'uomo di sperimentare in questo modo cose che non sono il suo dominio naturale, e cioè di essere in contatto interiore con le intelligenze di luce che ci guidano, e che ci aiutano a comprendere gli aspetti velati dell'evoluzione.

Chiunque abbia questa coscienza in lui non può commettere un errore. E su questa consapevolezza, egli costruirà le basi della sua futura comprensione e potrà avanzare con certezza verso tempi che, in pochi anni, diventeranno sempre più preoccupanti per lo spirito umano.

L'intelligenza umana è ansiosa di sapere certe cose, è normale. Ma l'uomo deve usare anche le sue altre informazioni. Ed è solo da questa intelligenza che può facilmente comprendere i complessi problemi dell'evoluzione e difendersi dagli abusi che razze che non hanno amore per lui possono imporgli.

L'uomo non può più permettersi di vedere queste cose, questi importanti fenomeni, dal punto di vista umano. Deve guardare a queste cose da un punto di vista totalmente pre-personale, da un punto di vista totalmente sovramentale, in modo che, nel tempo, possa affrontare questi eventi senza fretta, senza essere tradito dalla visione che aveva della loro realtà.

Anche se gli uomini si sono evoluti nel corso dei secoli e hanno raggiunto un livello di scienza abbastanza interessante da permettere loro di vivere una vita piacevole, sono rimasti con sentimenti ed emozioni fondamentalmente primitivi, e queste emozioni non possono che danneggiarli in qualsiasi contemplazione di una nuova esperienza di cui non hanno idea, la grandezza e il segreto profondo.

È solo con i propri mezzi che l'uomo può e deve dominare la situazione di incursioni extraterrestri nella sua atmosfera. E poche persone, vista la popolazione mondiale, saranno in grado di agire. Ma il messaggio deve essere fatto e deve essere ascoltato. Coloro che hanno orecchie per ascoltare, ascolteranno il messaggio e applicheranno nella loro vita le misure necessarie affinché in futuro, quando queste cose accadranno, e accadranno molto rapidamente, questi Uomini possano ricordare che, già, erano stati avvertiti di ciò che sta accadendo oggi nella loro vita.

L'uomo non deve più aspettare, l'uomo deve guardare con precisione dove si manifesterà il possibile pericolo. L'uomo deve conoscere i punti di riferimento necessari per ogni eventualità. L'uomo deve essere in grado di sapere da solo se è illuminato dalle forze della luce, o se si affida solo alla sua intelligenza, per gettare una luce oscura su fatti che risplendono attraverso il potere stesso della loro realtà. Notate questo: l'uomo è pronto per ogni eventualità, per ogni incontro con il cosmo. Ma è pronto nella misura in cui sa dove si trova di fronte a questa eventualità. Senza questa preparazione, l'uomo è indifeso e la sua mente è scossa fino alle sue fondamenta. E quando lo spirito dell'uomo è scosso nelle sue fondamenta, lo è anche la sua civiltà e tutto ciò che lo circonda.

Prima che questi grandi eventi si manifestino sul pianeta, tutta la conoscenza necessaria sarà stata data all'uomo. Ma questa conoscenza non verrà dall'uomo.

Ed è per questo che chi ha la sensibilità, l'intuizione, sarà il primo a dotarsi di questi nuovi strumenti per scongiurare i pericoli psicologici e spirituali che un giorno cadranno sull'umanità. L'uomo è ad un crocevia della sua vita, la sua vita deve cambiare, tutto nella sua vita deve rinascere. Ma l'uomo non vede mai nulla fino alla fine. E quando arriva la fine, è sempre troppo tardi. Guardate la storia, guardate Atlantide, guardate Sodoma e Gomorra, guardate le antiche civiltà che erano state avvertite, ma le cui popolazioni non potevano ascoltare questi avvertimenti.

Non si tratta che l'Uomo se ne vada per paura, non si tratta che l'Uomo prenda sul serio tutte queste cose e ne faccia un'immagine orribile. Si tratta semplicemente di far sì che l'uomo sappia e cerchi, con il tempo, da solo, di evocare in lui la stessa sensibilità che esiste tra coloro che hanno la parola.

L'uomo è così abituato a vivere una vita su un pianeta, pacificamente - nel senso che questa vita non è influenzata da eventi che vengono dall'esterno - che ha difficoltà a capire e credere che queste cose possano esistere. Ed è proprio per questo motivo che ci sono sempre stati, nel corso della storia, uomini che hanno invitato le persone a comprendere un piccolo qualcosa che andava oltre i limiti della loro mente. Se l'uomo dovesse affidarsi alla sua intelligenza, già misurata dal limite della sua esperienza terrena, è ovvio che l'uomo non potrebbe mai sapere in anticipo cosa dovrebbe accadere. Ma abbiamo, anche nella nostra vita quotidiana, uomini che hanno la capacità di dare agli altri esseri informazioni sul futuro.

Tuttavia, se ci sono molti di questi esseri in tutto il mondo che possono dare all'Uomo informazioni sul futuro e sulla propria vita personale, è ovvio che ci possono essere anche esseri in tutto il mondo che possono dare all'Uomo informazioni, ma di natura più generale, in modo da evitare tensioni su scala globale, per rendere la gente consapevole di ciò che deve accadere nel prossimo futuro.

Non è nel calendario di questi eventi che l'uomo deve guardare, ma nella comprensione di questi eventi all'interno dei dati extrasensoriali che gli sono stati trasmessi. Se l'Uomo guarda con un'intelligenza equilibrata, uno sguardo freddo, questi dati possono essergli utili. Se li mette da parte, allora sarà solo con la sua intelligenza e la sua mente cieca per vivere questi eventi senza essere in grado di comprenderli o di avere una nozione ragionevole di essi.

Nei prossimi anni, molte informazioni saranno date all'uomo, ma data la natura di queste informazioni, saranno diffuse al pubblico attraverso mezzi che hanno lo scopo di informare l'individuo, non la massa. La ragione è molto semplice, è che la massa, per la natura della sua coscienza gregaria, per l'impossibilità di farla capire senza creare panico in essa, non ha il potere di ascoltare e sentire. Ha solo il potere di reagire e tu non devi mai reagire.

Dobbiamo ascoltare e assorbire lentamente ciò che è nuovo e ciò che non è nel normale dominio dell'esperienza umana, di nuovo.

Comprendete bene questo: quando un Uomo viene a voi, vi spiega che ha avuto contatti con esseri provenienti da oltre lo spazio, dovete, di tutto ciò che è più sensibile in voi per poter ascoltare ciò che viene detto, non negarlo; ma d'altra parte non credere. Perché non è l'esperienza di quest'Uomo che dovrà essere messa in discussione, ma piuttosto la natura della motivazione che sta dietro l'esperienza di quest'Uomo. E in ogni caso, l'Uomo stesso sarà in grado di comprendere le ragioni profonde della sua esperienza in relazione a questi esseri solo se egli stesso ha contatto con la coscienza sovramentale in lui.

Solo perché le razze d'oltreoceano arrivano sul pianeta e usano un uomo per condividere certe conoscenze a livello umano, non significa che l'uomo deve inghiottire totalmente quella conoscenza.

Finche' non lo sai da solo: perche'? Per quale motivo? E come queste informazioni sono state trasmesse, siete in qualche modo soggetti ad un processo di raccolta di informazioni di cui non avete alcun potere di verifica. E se non riesci a verificare tu stesso le informazioni che ti arrivano da queste aree, sappi una cosa: che solo tu e te stesso perderai.

Il fenomeno UFO non è più semplicemente un fenomeno extraterrestre, è diventato e diventerà un fenomeno psicologico. E dal fenomeno psicologico, diventerà un fenomeno sociale. E del fenomeno sociale, diventerà la base per il rovesciamento globale di un'intera civiltà.

Tuttavia, tu, come individuo, come Uomo, devi essere in guardia e renderti conto una volta per tutte che non tutto ciò che viene dallo spazio è necessariamente buono per l'umanità. L'uomo non può più mettere tutte le sue uova nello stesso cestino. L'uomo deve custodire almeno uno di essi, e questo uovo che deve custodire è la sua coscienza personale da cui attingere le informazioni necessarie all'orientamento e all'evoluzione della sua esistenza.

Il fenomeno degli extraterrestri è straordinariamente importante, e questo fenomeno diventerà sempre più importante per l'uomo con il passare degli anni. Per voi, come individui, questo fenomeno diventerà sempre più reale. In altre parole, sarete d'accordo, nel tempo, sulla sua realtà. Non è attraverso l'intelletto che capirete le sottigliezze di questo evento e gli enormi pericoli che ne conseguono.

Gli alieni sono individui che hanno già accesso alla maggior parte dei segreti scientifici della galassia, a seconda del loro livello di evoluzione e della loro capacità di scoprire i campi energetici della galassia necessari per scoprire conoscenze più ampie ed estese.

È attraverso il loro potere di gestire l'energia cosmica che possono decifrare i grandi segreti dell'universo a volontà.

Tuttavia, questi poteri sono stati loro assegnati per molti anni e per lunghi periodi di tempo. E non hanno alcun interesse a vedere il lavoro che hanno fatto contaminato, colpito da un essere primitivo come l'uomo. Il loro interesse per l'umanità è un interesse che deve servire loro al 100%.

Se gli uomini, a causa della loro situazione, non sono in grado di capire che questi esseri sono potenti e che i loro cuori non sono dove sono le loro menti, allora l'uomo deve, attraverso la sua esperienza, realizzare la follia di tutte le civiltà precedenti, quella di non comprendere e non rimanere saggio.

Non è importante ciò che l'Uomo vuole sapere o sapere del Triangolo delle Bermuda e di questi altri luoghi, o del fenomeno UFO; è l'atteggiamento psicologico che deve avere quando un giorno questi fenomeni diventeranno presenti su scala globale, quando tutte le nazioni del globo, quando tutti gli Uomini della Terra saranno testimoni di questo vasto evento. È in quel momento che gli uomini dovranno comprendere ciò che è stato dato loro come istruzione.

# 008 - Gli uomini in nero

Vi spiegherò questo fenomeno, con il semplice scopo di farvi comprendere l'importanza del fenomeno UFO, e anche per farvi capire quanto ci siano, nel cosmo, forze che cercano di ritardare l'evoluzione dell'Uomo e creare confusione nella sua mente.

Gli uomini in nero sono proiezioni materializzate di intelligenza da quello che voi chiamate "dischi volanti". Queste proiezioni sono messe in scena da intelligenze extraterrestri che evolvono nell'invisibile e proiettano sul piano materiale una coscienza vegetativa abbastanza potente da creare una visione nella mente umana. Questa coscienza vegetativa, che fa parte del potere di manipolazione delle energie astrali extraterrestri, serve a controllare l'emozione umana e a mantenere l'uomo in una posizione di ansia e confusione.

Lo scopo di queste intelligenze è quello di evitare qualsiasi confronto tra l'uomo e le sue navi. Sapendo molto bene che l'uomo sta diventando sempre più abile nell'applicare le leggi della materia a proprio vantaggio e anche per la sua sicurezza militare, queste entità usano uno schermo, una specie di mummia, che ha potere sull'uomo solo se ha paura. La materia di cui questi esseri sono fatti è una materia astrale estremamente densa che può assumere la forma che le entità nei vasi vogliono dare loro, ma che può rimanere sul piano materiale solo per un periodo di tempo relativamente breve.

Il fenomeno degli uomini in nero presuppone che nell'invisibile esistano entità molto avanzate che manipolano l'energia a tal punto che l'uomo, influenzato come lui sul piano emotivo, permette che queste materializzazioni siano ospitate con grande facilità all'interno del proprio campo energetico. Quando queste mummie, queste forme, queste forme, sono ospitate all'interno del campo energetico dell'uomo, quest'ultimo è in grado di vederle e riprodurle all'esterno, così che ha la netta impressione di vedere davanti a sé esseri fisici, materiali e solidi, quando in realtà ciò che vede davanti a lui è semplicemente la radiazione della forma da un piano invisibile ad un piano materiale, attraverso la vista.

Se un uomo di grande compostezza cercasse di avvicinarsi a queste mummie, si accorgerebbe che non sono in grado di sostenere la sua presenza. E automaticamente, questi personaggi sarebbero stati costretti a perdere, davanti ai suoi occhi, la densità della loro sostanza e tornare alla loro fonte, cioè a scomparire. Gli uomini in nero sono un pericolo per le persone che li vivono. Perché questi personaggi non hanno morale, cioè sono in grado di creare qualsiasi cosa nell'individuo che ha visto un UFO o una navicella interplanetaria.

Ma c'è una ragione ancora più profonda e sottile per la loro presenza a livello materiale, in casi isolati. La loro presenza qui riflette il profondo desiderio degli esseri che li creano di registrare nella coscienza umana un'immagine più o meno precisa della forma umana che manca loro. Molti alieni ci sembrano essere piuttosto brutti. E questa bruttezza deriva dal fatto che hanno avuto alleanze per molto tempo con quelle che voi chiamate "forze sataniche".

Ma il termine "satanico" è un termine che appartiene alla coscienza dell'Uomo Terrestre. Nel loro mondo questo termine non esiste. L'uomo ha difficoltà a capire, per la natura della sua intelligenza, che gli esseri il cui aspetto è piuttosto animale possono camminare nel cosmo con tanta facilità.

Va notato che questi esseri hanno una mente molto sviluppata e non hanno bisogno della forma - le mani ad esempio - come strumento per creare la loro tecnologia. Quando hanno bisogno di creare una tecnologia, questa tecnologia è creata dalle loro menti e si materializza sul piano in cui si evolvono.

E poiché i piani a cui appartengono sono governati da leggi diverse dalle nostre, è molto facile per loro creare, sul nostro piano, forme che, per noi, diventano una realtà insormontabile.

La maggior parte di queste razze - che chiamerò per la causa della "forma animale" - invidiano l'uomo, e hanno un forte desiderio di sviluppare alla fine un corpo la cui forma sarebbe approssimativa alla nostra. Ma la loro luce è così scura, che hanno grandi difficoltà a stabilire un collegamento con gli archivi dell'umanità, dove tutto il materiale da costruzione della forma fisica umana diventa per loro inaccessibile.

Così, quando arrivano sul nostro pianeta e proiettano una forma quasi umana sul piano materiale, l'uomo, che affronta questa forma, è sorpreso, spaventato e congelato nella sua esperienza. Se riescono a minacciare l'individuo e a farlo cedere, cioè, costringendolo a non parlare pubblicamente della sua esperienza, hanno compiuto la loro missione e lasciano l'individuo in pace.

Ma, come è già accaduto in alcuni casi, quando l'individuo, per un motivo o per l'altro, li sfida, è costretto a fuggire, ad espatriare, almeno dal luogo in cui è stato accolto, per proteggere la propria vita.

Tali esseri entreranno in contatto con l'umanità nei prossimi tempi. Il fenomeno sarà esposto, compreso, compreso, ma l'uomo, comunque, a causa della grande popolazione, sarà molto colpito dalla loro presenza. Ti spiego il fenomeno degli uomini in nero, non per ragioni storiche, ma piuttosto per farti capire la complessità delle relazioni tra il piano materiale che abitiamo e gli altri piani.

L'uomo è così ignorante, che oggi molte cose devono essere portate alla sua attenzione. Gli uomini in nero hanno uno scopo molto specifico quando devono contattare un essere umano. E questo obiettivo è creare paura nella mente dell'uomo. La paura, impressa nella mente dell'uomo, diventa per loro un ponte sul quale possono passare di nuovo a loro piacimento, quando desiderano aumentare la loro conoscenza della natura umana. Fortunatamente, le leggi cosmiche proteggono l'uomo da tali sfilate, perché se non fosse così, l'uomo non avrebbe il potere di evolvere, sarebbe costantemente costretto a vivere due vite. Una vita materiale e una vita extrasensoriale eccessiva.

Finché l'uomo non è interessato, in generale, da questi fenomeni, non si preoccupa della loro realtà. Ma quando è interessato da questo fenomeno, ha bisogno di una chiara comprensione delle leggi. L'uomo è indifeso di fronte a tali fenomeni. Non è in grado di reagire in modo perfetto. Non è in grado di controllare perfettamente tali esperienze perché, psicologicamente, è debole. Tali fenomeni possono creare in un individuo un livello molto grave e permanente di psicosi.

Se le forze nel cosmo possono agire in questo modo dalle forme invisibili e proiettare sul piano materiale dell'uomo che disturbano la sua mente, è ovvio che l'uomo ha molto da imparare. Ma non è facile insegnare all'uomo certe cose, perché il suo intelletto, la sua intelligenza, la sua intelligenza, già blocca il passaggio e la ricezione di certe istruzioni. L'uomo vive in un mondo così cartesiano, così rigido, così razionalizzato, che è quasi impossibile per lui oggi, soprattutto se ha un'educazione molto avanzata, sottomettere la sua mente a tali fantasie. Questo è il motivo per cui, inoltre, gli uomini evolvono molto lentamente.

L'uomo deve proteggere il suo essere da ogni forma di influenza e persuasione. L'uomo deve rendersi conto che l'universo è molto complesso nella sua semplicità, e che ogni diritto che possiede sulla sua vita deve essere rispettato, ogni diritto che possiede sul suo equilibrio deve essere mantenuto. Ma se non ha gli strumenti necessari per controllare il suo destino, come ci si può aspettare che quest'Uomo sia in grado di combattere tali macchinazioni su un piano di parità?

Ad alcuni di voi, che non sono abituati a queste cose, potrebbe sembrare che io stia parlando di cose che sono molto lontane dalla realtà. Bene, vi assicuro che quello che state ascoltando è solo l'inizio di una presentazione molto ampia del mondo che cambia. Sono d'accordo con lei sul fatto che molte cose sono intangibili. Ma devo ancora informarvi della loro realtà. Ci sono forze che evolvono nell'invisibile intorno al nostro pianeta e che hanno il potere di materializzare, sul piano materiale, le forme. E queste forze hanno un solo scopo, quello di ritardare l'evoluzione dell'uomo imponendogli l'esperienza della paura. Che queste forze provengano dall'esterno o dall'interno, sono tutte legate alla stessa fonte: ciò che voi chiamate "male".

Ma il male è molto più grande, molto più complesso e molto più sottile di quanto si possa immaginare. La struttura dell'universo è molto più grandiosa, molto più occulta, di quanto la vostra esperienza materiale suggerisce. Ecco perché, per comprendere la validità di tali affermazioni, c'è un solo modo, è quello di essere illuminati dalle forze che sono in se stessi e che conoscono le leggi dell'evoluzione.

Gli uomini in nero sono una specie di fantasma, cioè non hanno una propria identità. Sono esseri che non hanno anima, ma che hanno potere sulla mente dell'uomo, solo perché l'uomo è pieno di paura e non è in grado di canalizzare le sue emozioni.

La spiegazione del fenomeno degli uomini in nero ci permette di capire che nei prossimi anni, con l'aumento della psiche nella popolazione umana, queste forze avranno un maggiore accesso alla coscienza dell'uomo, e l'uomo dovrà essere pronto a combatterle. Cioè, rimanere nelle sue posizioni e non permettere loro di assumere alcun controllo su di lui.

Le razze extraterrestri, quelle di forma animale, hanno un solo scopo, quello di impiantare la paura nell'uomo. Queste sono razze che non possono mescolarsi o aiutare l'uomo. Ma queste sono razze che possono ritardare la sua evoluzione.

Quante varietà ci sono nel nostro mondo materiale, quante varietà ci sono nell'universo. Non stupitevi mai di ciò che può accadere sul piano materiale, perché il piano materiale è solo un aspetto molto limitato dell'universo. Quando hai gli occhi per vedere l'invisibile, capirai quanto siamo piegati in condizioni di spazio e tempo che influenzano la nostra psicologia e ci impediscono di essere ciò che tu chiami "intelligente".

Lo scopo di questa cassetta su un argomento così marginale per la nostra esperienza quotidiana è quello di farvi capire che nel cosmo ci sono forze per le quali l'uomo è un ostacolo. E queste forze faranno di tutto per impedire all'uomo di conoscere i segreti dell'universo, che si estende oltre i suoi confini naturali. Queste razze hanno interesse a mantenere l'Uomo nell'ignoranza, mentre ci sono altre razze che cercheranno di connettersi con gli Uomini più evoluti del pianeta, e dar loro i mezzi necessari per combattere i nemici evolutivi dell'Uomo.

Ricordate una cosa: quando si verifica un fenomeno occulto, deve essere usato per la vostra evoluzione. Se non è usato per la vostra evoluzione, è perché è diretto dalle forze anti-umane. E l'unico modo in cui l'uomo deve proteggersi da queste forze è attraverso la sua coscienza interna, attraverso il contatto con le intelligenze della luce che gli permettono di evolvere e di sviluppare nel tempo gli strumenti di cui ha bisogno per ricevere le energie di queste forze. La lotta dell'uomo si estenderà al di fuori del pianeta materiale. La sua lotta sarà eterna e la sua capacità di combattere per stabilire nell'universo una solida base di evoluzione, egli dovrà conoscere i segreti dell'universo.

L'uomo non può più vivere ed evolvere nell'incoscienza, nell'ignoranza intellettuale, nel dogmatismo imposto da teorie già superate dai limiti dei suoi sensi.

Tutto ciò che colpisce l'uomo da vicino o da lontano e invade il suo spazio deve essere soggetto al giudizio del suo potere e della capacità della sua mente superiore. Solo così l'uomo, nei secoli a venire, potrà affrontare tutte le eventualità e combattere le forze che cercano di distruggerlo. L'uomo deve imparare di nuovo a conoscere, imparare di nuovo a vedere e imparare di nuovo a collocarsi nell'universo, questa è la sua più grande avventura! L'uomo deve cominciare a ricontrollare tutto ciò che sa, perché ciò che sa rappresenta solo la superficie della realtà. Non si tratta di lui che inizia freneticamente a studiare cose che non gli sono mai passate per la mente. Ma si tratta di cominciare a guardare lentamente in una nuova direzione, in modo che egli possa iniziare ad aprire la sua mente ad una realtà che non ha posto nel mondo di oggi.

Non importa come deve procedere, il risultato sarà sempre lo stesso. Dovrà sempre rendersi conto che non sa nulla. E quando l'Uomo avrà capito che non sa nulla, che la sua ignoranza è spregevole, si rivolgerà a se stesso e vedrà che in se stesso sono nascosti i segreti dell'universo, e che sepolto tra questi segreti giace, indifeso, la sua volontà.

Il fenomeno degli uomini in nero è solo un episodio della storia dell'umanità, un minuscolo episodio su scala insignificante, che diventerà una situazione permanente domani e nei secoli a venire. Se volete progredire nella comprensione della vita, dovrete aprire la mente senza ulteriori indugi a tutto ciò che i vostri intelletti rifiutano di accettare.

Quando avrete smesso di credere che l'universo è creato nell'immagine che ne avete, comincerete a capire perché gli esseri d'oltremare considerano l'uomo primitivo. D'altra parte, comincerete anche a capire perché questi stessi esseri temono che l'Uomo avrà accesso alla conoscenza, perché sanno che quando l'Uomo sa, diventerà loro nemico. Ogni sentimento, ogni emozione nella conoscenza, uccide la realtà. E quando la realtà non può più esprimersi nella conoscenza, la conoscenza non ha altra funzione se non quella di riempire la mente umana con concetti senza vita che diventano i suoi confini.

Il fenomeno extraterrestre, il fenomeno degli uomini in nero e tanti altri fenomeni marginali per lo spirito cartesiano e contemporaneo, diventerà, nei prossimi anni, realtà percepita dagli uomini su scala globale. La scienza si interrogherà e cercherà di capire, ma solo alcune persone comprenderanno appieno la natura di queste realtà.

Con l'apertura in voi del sovramentale, i dettagli che non avreste mai osato portare alla vostra mente penetreranno la vostra intelligenza e getteranno chiarezza sulla vostra ignoranza.
Finché sarete nell'ignoranza, cioè finché non potrete andare oltre i limiti del vostro intelletto, sarà impossibile per voi apprezzare il vero valore dell'universo in cui vivete. Le vostre vite saranno piccole. Non avranno portata, le vostre menti saranno limitate al materiale e vi mancherà la vostra capacità di comprendere la magnificenza della vita.

Che tu sia interessato al fenomeno degli alieni o degli uomini in nero o a tutte queste cose, non importa. Ma che tu sai che la vita, che l'universo, che l'evoluzione è vasta, e che tutto ciò che è grande supera l'immaginazione dell'uomo e diventa impossibile per lui, che è importante.

Ma è solo con l'allargamento della vostra coscienza, lo sviluppo della vostra intelligenza superiore, che tutte queste cose saranno facilmente raccontate e comprese da voi. Allora la vostra vita non sarà più la stessa, non avrà più la stessa dimensione, e le cose che interessano la vostra personalità, il vostro ego, oggi saranno un po' messe da parte. Non perderanno la loro importanza, ma perderanno la loro posizione al centro della tua vita. La tua vita diventerà più ampia, più espansiva e le cose che consideri importanti oggi perderanno importanza per lasciare il posto ad altre cose di altra importanza.

Sono d'accordo con l'uomo che la realtà deve necessariamente superarlo, ma non sono d'accordo con l'uomo, anche se è inconscio, per lasciare tra le dita le reti di questa realtà che egli può percepire, se è internamente sensibile alle sue percezioni e intuizioni. Se l'uomo perde il contatto con le sue intuizioni, perde già il contatto con l'impronta stessa della sua vita.

Non si tratta di ingerire TUTTO ciò che è al di fuori della vita naturale. Si tratta di aprire gradualmente in se stessi la coscienza che può spiegarci ciò che è al di fuori della nostra esperienza. E in quel momento, la nostra vita diventa più profonda e a un certo punto scopriamo che tutto ha una spiegazione. Non necessariamente una spiegazione intelligente, nel senso che generalmente le diamo, ma una spiegazione sovraintelligente che non ha nulla a che fare con il nostro intelletto.

Sotto i mari, ci sono luoghi abitati da intelligenze molto avanzate. Ci sono, in alcuni luoghi del pianeta, centri in cui questi esseri si incontrano. Infatti, questi luoghi sono alloggiati nell'invisibile, cosicché l'uomo non ha accesso, nessun riferimento che gli dia indicazioni che possano soddisfare la sua curiosità, la sua immaginazione. Ma queste sono le leggi del cosmo, queste sono le leggi dell'universo. Si tratta di far capire all'Uomo che queste leggi esistono, e già si avvicinerà alla porta dietro la quale queste leggi si manifestano.
L'uomo non può più permettersi il beneficio della sua ignoranza. Ma è solo con il tempo, solo con l'evoluzione della sua coscienza, che egli sarà in grado di penetrare nel segreto delle cose e vedere come la vita straordinaria può essere. Anche la vita dell'uomo non è vissuta nella sua realtà globale. La vita per l'uomo è solo una serie di esperienze che non portano da nessuna parte, tranne forse la morte.

Eppure la vita è così grande, così vasta, e non possiamo capirla, conoscerla finché non siamo in quella coscienza che apre tutte le porte e ci fa conoscere entrambe le facce della medaglia: la materia e l'invisibile. Non dobbiamo abbandonare la materia per immergerci ciecamente nell'invisibile, o la ricerca dell'invisibile, perché l'invisibile viene a noi, non andiamo ad esso, e viene a noi quando siamo pronti. E quando siamo pronti, è facile per noi passare direttamente da un piano all'altro, e vedere e capire ciò che l'uomo ha sempre voluto seppellire sotto la copertura dell'ignoranza.

Spesso cerco di comunicarvi quello che so. E sono obbligato a usare le parole; e le parole sono impotenti. È solo attraverso la volontà della mia mente che continuo a lavorare e a far vibrare la tua mente di giorno in giorno, in modo che un giorno possa diventare indipendente, autonoma, e possa vedere, sentire, conoscere, riconoscere ciò che si nasconde dietro la forma materiale e l'essenza.

La vostra mente deve essere guidata, a poco a poco, a superare i limiti imposti da una civiltà che ha completato il suo ciclo evolutivo, in modo da poter cominciare a penetrare gradualmente in un'altra, condividendo al contempo i benefici materiali di quella vecchia. Oggi viviamo alla fine di un ciclo, e quando questo ciclo è finito, un altro ciclo dovrà iniziare. Ed è al momento di entrambi che alla fine si deve riconoscere la realtà che la civiltà si proietta perché non fa parte di questo tempo.

Extraterrestri, molte razze d'oltremare si trovano attualmente nella parte invisibile del pianeta e stanno studiando il comportamento umano, guardando le industrie umane, controllando il livello di pericolo che incombe sulla sua testa. L'uomo non è più solo, anzi, l'uomo non è mai stato solo! Ma oggi l'umanità, grazie alla sua tecnologia che potrebbe incendiare il pianeta, viene osservata. E 'custodito da razze molto avanzate, che può a volontà - ma non sarà mai in grado di farlo - porre fine alla nostra civiltà. Tuttavia, queste razze hanno il potere di porre fine alla corsa agli armamenti, la grande piaga della nostra civiltà.

Quindi, guardando queste cose con mente aperta e giudizio sobrio, comprendendo ciò che sta accadendo, e potendo valutare le sottili sfumature dell'esperienza umana, notate una cosa: ogni compenetrazione dei mondi invisibili con il mondo materiale è soggetta alla legge della distrazione. Così che l'uomo, molto spesso, non è mai del tutto sicuro che qualcosa sia successo o meno.

E c'e' una ragione per questo. Questo perché, quando c'è compenetrazione, molto spesso tale compenetrazione è causata da qualche difetto. Uno spostamento di fase tra l'energia di un piano e l'energia di un altro. Ed è quando avviene questo cambiamento di fase che l'uomo sperimenta questa compenetrazione dei due piani. Ma d'altra parte, ci sono casi in cui la compenetrazione è causata volontariamente da intelligenze che cercano di ritardare l'evoluzione dell'uomo.

Sappiate che i mondi, i piani, sono separati e che quando un piano superiore influenza o comincia ad influenzare un piano inferiore, è perché questo piano inferiore è la parete per una nuova evoluzione. E il segreto di questa evoluzione rimane nascosto, finché la coscienza non è preparata a comprenderla e ad assorbire la sua profondità e la sua grande realtà.

# 009 - La razza invisibile

Voglio parlare qui di quella che chiamo "la razza invisibile".

Da qualche parte tra la fine degli anni '80 e l'inizio degli anni '90, l'uomo sperimenterà attività occulte di un tipo che non è stato registrato finora negli annali dell'esperienza umana. Queste attività occulte non saranno il frutto del desiderio umano di manifestare alcun potere, ma piuttosto la capacità soprannaturale di un certo numero di individui di facilitare, attraverso un piano superiore della loro mente, l'ingresso in diverse regioni dei mondi paralleli, compreso il mondo fisico.

Le menti di questi individui, riconosciute da coloro che entreranno in esperienza diretta con loro, non saranno soggette alle leggi della psicologia umana o alle leggi di espressione cosciente astrale dell'Uomo. Cioè, questi individui, per natura stessa dell'Uomo, potranno penetrare diverse regioni del mondo o mondi, per lavorare in certe capacità, per accelerare l'evoluzione di certi Uomini.

Quella che io chiamo "la razza invisibile" è un'attività collettiva e cosmica intrapresa da un certo numero di esseri sul piano materiale, in condizioni di espressione creativa della coscienza cosmica in essi, attaccati com'è a certi piani, dove questi individui hanno il potere di rivendicare la conquista del tempo e dello spazio. Nonostante le domande che verranno formulate in merito a queste attività - sia da parte di occultisti o di persone che si preoccupano di qualsiasi forma di penetrazione nel loro mondo da parte di esseri esterni a loro - è necessario comprendere che qualsiasi attività legata alla coscienza universale attraverso i principi attivi dell'uomo è soggetta alle leggi della luce e in nessun caso interviene nella vita personale o psicologica di chi conosce l'esperienza.

Detto questo, dunque, chi di voi che conoscerà queste esperienze, che sarà testimone personale di questa penetrazione nel proprio spazio mentale, sarà da me consigliato dalla necessità di comprendere che ogni rapporto con gli esseri che riconosce è un rapporto di pace, di armonia, per un unico scopo, quello di stabilire a livello materiale una fratellanza mondiale di uomini e donne coscienti nel sovramentale.

Coloro che hanno già avuto questa esperienza capiscono e sanno cosa intendo. Altri, che saranno condotti a vivere questa esperienza, a vivere questa comunicazione con un essere che possono riconoscere su un piano diverso dall'esperienza normale e naturale dell'uomo, comprenderanno anche che qualsiasi intervento nella vita dell'uomo, in relazione a questi personaggi di cui possono riconoscere l'aspetto, è impossibile poiché si tratta qui della manifestazione dello spirito e non dell'attualizzazione di un potere egocentrico.

Ho scelto di iniziare a parlarvi di questa razza invisibile e delle attività di questa razza, perché so che presto i membri di questo gruppo umano, su scala globale, cominceranno ad apparire qua e là, con lo scopo di risvegliare la coscienza progressiva di certi individui e far loro capire che gli uomini, certi uomini, certi uomini, si stanno unendo a livelli che non sono visibili ma che, tuttavia, sono reali e decisivi nell'evoluzione spirituale del pianeta Terra.

La ragione per cui vi parlo di questo è per mettere la vostra mente a proprio agio e non sottoporre la vostra immaginazione ad una lotta che creerebbe solo una perdita di energia o una sete troppo fantasiosa di capire di più, o di saperne di più, e al di là di quello che sapete. Non si tratta, per alcuni Uomini sul pianeta, di comprendere istantaneamente tutti gli aspetti della loro esperienza, ma piuttosto di rendersi conto che queste esperienze fanno parte di un piano universale verso il quale l'Uomo si sta lentamente ma inesorabilmente muovendo.

Stiamo entrando in un'epoca in cui le facoltà dell'Uomo saranno aggiornate. Ma in condizioni diverse da quelle che l'Uomo di oggi può immaginare.

Entrando in un'epoca in cui la luce deve guidare i passi dell'uomo verso il futuro, è necessario che la luce penetri l'uomo e lo guidi nella sua evoluzione, a differenza del passato in cui l'uomo utilizzava l'energia di certi piani per facilitare il suo accesso alla conoscenza.

Poiché il processo futuro è totalmente invertito, l'Uomo di oggi dovrà abituarsi a comprendere le sfaccettature astratte di questa realtà delle relazioni che esistono, e esisteranno, tra lui e le forze invisibili della luce. Quando ha compreso che l'uomo è uno strumento di luce e che il suo io è un serbatoio che permette a questa luce di accumulare e dirigere su un piano materiale o altre forze determinate che permettono all'umanità di entrare in una nuova fase evolutiva, allora l'uomo può cominciare a comprendere la complessità della sua dimensionalità e l'effetto istantaneo della sua volontà nel cosmo invisibile e materiale.

Tuttavia, l'Uomo di oggi, occulto o meno, non ha gli strumenti necessari per comprendere le leggi del nuovo futuro. Dico "il nuovo futuro" perché il futuro che è riservato a chi deve conoscere le leggi della luce e lavorare con le forze dell'anima, è un futuro la cui natura supera totalmente la comprensione dell'intelligenza umana, proprio perché, in questo futuro, le strutture della mente sono totalmente soggette alle leggi della luce, mentre nel passato, le strutture dello spirito intelligente dell'uomo erano soggette alle leggi già iscritte negli annali della ribellione.

La razza invisibile è una razza le cui facoltà psichiche o sopranormali non hanno alcun legame con l'ego umano, questo è un punto cruciale. Così, le attività di questa razza non generano, a livello materiale umano, alcun riconoscimento dell'ego. D'altra parte, è possibile per l'ego comprendere le attività di questa razza, poiché questa razza fa parte dell'anima dell'ego. Ed è attraverso l'energia dell'anima dell'ego che la razza opera sia nei mondi paralleli che sul piano fisico, quando necessario.

Si tratterà gradualmente di comprendere le leggi che influenzano questa razza, e di non confondere le sue attività con le attività astrali occulte di individui che, in passato, frequentavano regioni legate alla coscienza lunare dell'uomo. Vi consigliamo di comprendere che tutte le informazioni emesse riguardo alle attività della razza invisibile sono informazioni che serviranno come punto di riferimento, e non come supporto psicologico per raggiungere in un modo o nell'altro, attraverso un desiderio spirituale o un desiderio occulto, facoltà innate all'anima ma incondizionatamente negate all'ego.

Tra i provvedimenti che bastano all'uomo per intraprendere movimenti negli eteri paralleli, ce n'è uno che deve servire da guida sul piano umano e psicologico, per facilitare la comprensione dello stretto rapporto tra l'io e le forze della luce, e lo elenco qui.

L'io lavora e lavorerà con le forze della luce in un apprendimento totale, cioè in una visione delle cose totalmente nuova, totalmente ignorata e totalmente inconcepibile. Cioè, la conoscenza occulta antica, esoterica ed ermetica antica, non avrà più fondamento nella conoscenza immediata dell'io per la costituzione istantanea di qualsiasi realizzazione che gli permetta di conoscere i limiti - o l'assenza di limiti - delle sue funzioni nei mondi paralleli. Questa è la legge, e ogni legge risultante dall'ordinanza delle forze della luce, in un mondo o in un altro, sottopone l'ego al rigore di questa legge, per proteggere lo stato spirituale di un pianeta e impedire alle forze del dominio di controllare l'evoluzione dell'uomo, che alla fine porta alla sua perdita.

D'altra parte, quando l'io umano è stato sufficientemente trasmutato, per aumentare il suo livello di esperienza per interpretare personalmente le sue attività su altri piani, gli sarà data la capacità di generare volontariamente attività dell'anima che, in precedenza, dovevano essere fatte senza che ne fosse a conoscenza. Ma questo ego, o ego, che hanno raggiunto questo stadio evolutivo, non sarà più disponibile per l'attività umana planetaria.

L'interesse che potreste avere in questa dichiarazione è un interesse totalmente filosofico al momento. Ma col tempo e con il passare degli anni, questo interesse diventerà sempre più reale, e comprendere ciò che è stato detto su alcune delle esperienze che potrebbero essere vostre vi permetterà di affrontare queste esperienze con la massima calma e serenità.
Le leggi della luce sono leggi estremamente complesse, nel senso che l'uomo non può capirle attraverso la sua intelligenza razionale.

Tuttavia, una volta che l'Uomo ha raggiunto una comprensione totale, queste leggi possono essere facilmente assimilate nell'istantanea dell'esperienza, e la loro espressione o l'educazione che può essere fatta di esse, può servire ad illuminare certe menti nella complessa e spesso difficile comprensione che è legata allo sforzo mentale per afferrarle nel loro modo di espressione, e nella realtà istantanea della loro manifestazione.

Si tratta della calma della vostra mente, e di dare alla vostra mente i punti di riferimento necessari per poter generare in sé un'energia sufficientemente elevata in vibrazione che le permetta di generare nella sua mente le qualità necessarie per la percezione totale e perfetta delle leggi del mondo e dei piani invisibili.

L'Uomo di domani - e quando dico "Uomo", intendo alcuni Uomini - avrà facoltà che non sono mai state sperimentate o vissute su questo globo. Questi Uomini di grande saggezza e dedizione al servizio dell'umanità saranno i pilastri di una nuova civiltà il cui spazio materiale e spazio invisibile sarà collegato da una corda o corridoio di energia che solo la loro intelligenza superiore può mettere in azione.

Ovviamente questi Uomini avranno un effetto conclusivo sull'umanità a livello evolutivo, e sono questi Uomini che, di tanto in tanto, avranno il potere e la gioia di manifestarsi a voi, per farvi conoscere e riconoscere che oltre la materia solida esiste un mondo vivo, in evoluzione e cosciente della persona umana.

L'uomo non conosce la vita. I suoi aspetti più ricchi, più variegati, più straordinari sono totalmente velati. Per questo, inoltre, l'uomo vive una vita che è già morta. Tuttavia, un certo numero di Uomini, provenienti da tutto il mondo, conoscerà la vita. E già, un certo numero di questi Uomini conosce la vita e ha come lavoro, sul piano materiale o su altri piani, di generare in coloro che corrispondono vibratoriamente alle leggi della luce - anche se non la riconoscono - di generare in loro un'energia abbastanza potente da permettere loro di realizzare l'esistenza di mondi paralleli che includono nella loro struttura armonia, bellezza e pace.

La razza invisibile sarà sempre sul globo e non si estinguerà mai. Tuttavia, le sue attività saranno sempre proporzionali alle condizioni materiali che ne richiedono la presenza. Finché ci sono Uomini sulla Terra che cercano la verità, che cercano di aumentare il loro livello di coscienza, ci saranno Uomini nell'invisibile che cercheranno di contattarli per sollevarli, sostenerli e aiutarli a capire ciò che non è compreso.

L'atteggiamento di ogni ego intelligente, di ogni mente viva e sincera di fronte al mistero della vita, è in attesa. Finché questo io aspetta, cambia, cambia, si trasmuta, sviluppa in se stesso sensibilità che prima non conosceva di se stesso, e un giorno o l'altro la sua sensibilità comincia a manifestarsi, e l'io, a poco a poco a poco, gradualmente, si rende conto che già qualcosa si sta manifestando in esso, che non è materia, ma spirito.

Tutti gli uomini hanno accesso alla luce, ma pochi uomini hanno la capacità di attendere che essa si manifesti in loro. Il desiderio spirituale dell'uomo molto spesso ritarda la sua evoluzione perché questo desiderio viene dalla vanità o dall'orgoglio spirituale, quando in realtà l'uomo deve ricevere la luce quando è pronto e non quando la vuole. La luce non è dell'uomo, ma di quello che voi chiamate "Dio".

L'uomo non comanda intelligenza infinita, amore infinito o volontà infinita. Questi principi, questa forza, questa forza, la penetrano poco a poco, la costruiscono, la rendono potente e forte, mentre in essa diminuiscono l'orgoglio e la vanità.

La razza invisibile è una razza che avrà, in futuro, il privilegio di mettere l'uomo in contatto con le forze dello spazio. Questa razza invisibile, questi Uomini, avranno il potere di determinare se le forze dello spazio debbano o meno entrare in contatto con il pianeta e istruire l'Uomo nella loro scienza.

Vi racconto un po' della razza invisibile per prepararvi a comprendere con maggiore facilità, gli aspetti più astratti e difficili dell'evoluzione del pianeta Terra.

L'uomo, per sua natura, è abituato ad analizzare per capire, è normale e naturale per lui. Ma io vi dico che l'Uomo del futuro non vuole più analizzare con i suoi pensieri soggettivi, ma deve, per comprendere e cogliere appieno, essere ricettivo alle minime vibrazioni che penetrano nella sua mente e generano conoscenza nella sua mente.

Non è più sufficiente che l'uomo capisca o creda di capire o credere di capire parzialmente. L'uomo deve sapere. E questa conoscenza si basa sulla percezione totale dell'energia che entra in lui, e sulla capacità parallela di interpretare istantaneamente questa energia, cosicché la sua conoscenza diventa, per lui e per gli altri, una materia, un alimento che lo lega allo spirito invece di separarlo e alienarlo.

La mente è così grande, così potente, che l'uomo, attraverso la costante generazione di pensieri soggettivi, si oppone inconsapevolmente alla sua penetrazione e alla sua manifestazione in lui. Ora che la razza invisibile sta per manifestarsi più regolarmente nell'uomo, egli deve essere pronto a riconoscerla senza credere che sia, in un modo o nell'altro, un'impressione erronea dei suoi sensi o una divagazione della sua immaginazione. Ma ogni uomo deve sperimentare, ed è attraverso l'esperienza che ogni uomo cresce nella comprensione della sua attività. Ma dato l'aspetto astratto di questa esperienza e la totale assenza di connessione con precedenti esperienze simili, è necessario che l'uomo sia avvertito, e che siano dati punti di riferimento, per poter integrare in sé una nuova esperienza e un'esperienza profonda.

Le forze e le intelligenze in evoluzione, nei mondi paralleli, sui piani invisibili, hanno interesse a salvaguardare, sul piano materiale umano, l'ordine, la calma e l'armonia. Tuttavia, purtroppo, in un solo senso, non tutto nell'universo è armonioso. Ci sono forze che cercano di ritardare l'evoluzione dell'uomo senza la sua conoscenza, così come forze che cercano di evolvere con l'uomo e gli permettono di riconoscere, un giorno o l'altro, lo spazio infinito della sua mente superiore e la grandezza stessa della sua anima.

Le parole non hanno più alcuna utilità, se non nella loro naturale funzione di contenere un'energia che può essere trasmessa da chi ha la mente adattata allo spirito che regna sopra e verso tutto.

L'Uomo invisibile, la razza invisibile, sarà visto e conosciuto ovunque, in tutti i continenti della Terra. Chi lo riconosce si renderà conto di far parte di un futuro riservato agli Uomini la cui coscienza supera i limiti dello spazio e del tempo. Questa razza rappresenta l'apice dell'evoluzione umana di oggi, e questi membri rappresentano anche l'Uomo più completo, come può essere oggi sul globo.

È una domanda per coloro che incontreranno questi Uomini, attraverso la loro penetrazione su un livello o l'altro, sapere che coloro che si trovano di fronte a loro fanno parte di questa stessa razza in termini di incarnazione, anche se di diversa origine planetaria.

Allora si tratta una volta per tutte, per coloro che hanno raggiunto un certo livello di comprensione e stabilità interiore, di comprendere e riconoscere che il futuro riserva all'uomo esperienze che non sono di origine egoistica, ma piuttosto di origine animica. Comprendendo questo, questi esseri, questi Uomini che vivono queste esperienze, non saranno spinti da loro ma finalmente si renderanno conto che qualcosa, da qualche parte, sta portando gli Uomini della Terra ad una maggiore e più profonda realizzazione della realtà.

L'uomo non ha inventato la vita, la vita ha creato l'uomo. E l'uomo deve imparare, un giorno o l'altro, le leggi della vita, se vuole essere in grado, un giorno o l'altro, di creare forme di vita pari alla sua nuova intelligenza e al suo nuovo potere.

Lo scopo principale delle attività interpersonali della nuova razza, la razza invisibile, sarà proprio quello di far capire all'Uomo che esistono mondi oltre i sensi, oltre lo spazio e il tempo, con cui può comunicare, e mondi in cui può penetrare, quando ha acquisito sufficiente saggezza e discernimento totale.

La naturale preoccupazione dell'uomo per qualsiasi manifestazione sopranazionale è normale. Ma l'uomo, che un giorno deve comprendere gli aspetti gloriosi della coscienza, deve anche essere condotto, un giorno o l'altro, a realizzare la grandezza delle leggi della luce, e non lasciare che il suo intelletto, le sue emozioni, interferiscano con una percezione di grande delicatezza e grande bellezza. Inoltre, dove c'è luce, non c'è creazione di paura. Dove c'è luce, c'è solo pace, calma e armonia.

Se vi spiego il fenomeno della razza invisibile, è per farvi capire ed essere riconosciuti che c'è, nel mondo, un grande margine tra la realtà dei sensi e la realtà dello spirito. Solo quando comprendiamo la realtà dello spirito possiamo cogliere proprio il limite della realtà dei sensi, e cominciare realmente a progredire verso la conoscenza infinita e la piena comprensione delle leggi dei mondi che dirigono l'evoluzione del pianeta Terra, così come dirigono l'evoluzione degli altri globi fisici nel cosmo esterno.

L'uomo, a livello materiale, non genera alcuna forza che non sia già impiantata in lui per la progressione verso il futuro, di cui non conosce la ragione o la fine. L'ignoranza dell'uomo è grande, profonda, ma non è insormontabile quando ha compreso la necessità di lasciare che le forze della luce, dello spirito, che portano alla comprensione e alla visione globale dell'evoluzione, lo penetrino.

Qualunque sia la domanda che avete in mente sul futuro dell'uomo, la realtà di quel futuro, questa domanda sarà sempre per voi una domanda che porterà ad altre domande. Questa è una legge inconfutabile che fa parte della natura stessa dell'intelligenza umana.

Ecco perché è necessario che tu, nel tempo, ti laurei a quella coscienza dove le domande scompaiono, dove le risposte non sono più necessarie, perché tutto è noto e tu devi solo adeguarti in modo vibratorio a questa energia penetrante per costituire in te un centro di ricettività, e automaticamente una facoltà creativa a livello di pensiero cosmico nella tua mente umana.

La vostra intelligenza sarà sempre proporzionale alla capacità dello spirito di penetrarvi e mescolare la sua mente con la vostra, in modo da creare un rapporto stretto e perfetto tra due essenze che sono indivisibili nella loro natura, ma spesso, e troppo spesso, troppo lontano l'una dall'altra, perché l'Uomo crede di pensare, e crede di sapere che ciò che conosce è inevitabilmente legato a qualche forma di verità. Tuttavia, la verità ha solo l'aspetto di ciò che deve produrre nella mente del Cercatore. E questo aspetto è sempre adeguato e proporzionale alla natura stessa di questa mente cercante, per non sconvolgere le concezioni che sono alla base della sua struttura, e che permettono all'io dell'uomo e allo spirito dell'intelligenza dell'uomo di continuare il suo cammino verso una comprensione sempre più razionale della realtà.

Ma si noti che alla vita non interessa la razionalità, e che la logica è solo espressione della perfetta armonia delle forze dell'intelligenza, al livello in cui devono manifestarsi, per generare nella mente umana un ordine, una proporzione e una costante gradazione del valore che essa ha della sua intelligenza e del suo successo materiale.

# 010 - Lo spirito

Finché l'uomo non ha realizzato la natura profonda del suo pensiero, finché non ha realizzato il potere di comunicare con i piani superiori, finché non ha comunicato in modo intelligente con l'origine del suo pensiero, finché non ha conosciuto la meccanica del suo pensiero, gli è impossibile capire cosa significhi la parola "spirito". E se non capisce la natura della parola spirito, se non capisce l'essenza dello spirito, come può generare nella sua vita abbastanza luce per comprendere la sua vita e stimarne il valore reale, il valore presente e il valore futuro?

L'uomo deve staccarsi dalle sue concezioni psicologiche di intelligenza se vuole raggiungere, un giorno o l'altro, una maggiore o minore comprensione della realtà della propria mente, della propria vita e della propria intelligenza. La mente non è solo una concezione filosofica, la mente è una realtà coordinata con le attività dell'uomo e che genera nella sua intelligenza una sufficienza, cioè un potere di comprendere la propria evoluzione, la sua ragion d'essere e il futuro che si sviluppa davanti a lui.

La mente è una forza, una forza intelligente, la mente è intelligenza. E ogni rapporto tra l'uomo e lo spirito diventa un rapporto di comunicazione che permette all'uomo di autodeterminare la propria vita e di dedicare le proprie energie ad un processo creativo vitale, che lo porta dove deve andare, e non dove è spinto dagli eventi esistenziali di una vita inconscia e meccanica.
L'importanza per l'uomo di comprendere la legge di ogni comunicazione con la mente, basata sull'intelligenza della sua mente, in relazione all'intelligenza della mente con cui comunica, è la pietra fondamentale su cui deve essere costruita ogni possibile concezione della realtà. Senza questa pietra fondamentale, l'uomo esaurisce rapidamente le sue forze e contribuisce alla continuità di alienazione tra se stesso e il cosmo invisibile.

È inutile che l'uomo cerchi con formule pratiche, spirituali o filosofiche, gli attributi dello spirito, poiché lo spirito genera nell'uomo solo l'intelligenza che l'uomo è disposto a ricevere. E questa intelligenza che egli è disposto a ricevere si misura sempre sulla scala della personalità umana e in congiunzione con il piano di vita di questo o quell'Uomo.

Ma non è più la qualità o la grandezza dell'intelligenza che diventa importante quando l'uomo è in comunicazione con lo spirito e il suo spirito impara gradualmente a scoprire, ma è la qualità della sua intelligenza, la profondità di quella qualità e la virtù stessa dell'intelligenza di quella qualità. Affinché ogni Uomo, qualunque sia il suo piano di vita, che possiede l'intelligenza dello spirito, possa facilmente accordarsi con un altro Uomo, il cui piano di vita può essere più vasto e la cui intelligenza anche più vasta, ma la cui origine appartiene allo stesso ceppo, cioè alle forze della luce.

L'universalità dell'uomo, l'universalità degli uomini, è rappresentata dalla coscienza dello spirito nell'uomo. E ogni rapporto tra le forze della luce e l'intelligenza dell'uomo, ha qualità solo in assenza delle differenze intellettuali che le personalità sono disposte ad attribuire all'intelligenza universale.

Il peso dell'errore umano si basa sulla concezione dell'intelligenza dell'uomo, espressa dalla sua personalità colta e condizionata dalla tradizione. Quando, infatti, l'intelligenza umana, qualunque siano le sue virtù o qualità, si nasconde dietro di essa, un quadro su cui è inscritta l'intelligenza universale. Ma, purtroppo, questo quadro........ (cut-off). Perché proprio l'Uomo - preoccupato della sua conoscenza, e non avendo saputo riconoscere la scrittura sulla lavagna - rifiuta di vederla come una pre-personalità. Così che nel tempo è incline a glorificare la sua intelligenza e ad attribuirle tutti gli aspetti di quell'intelligenza a se stesso senza riconoscere il respiro invisibile in essa. Con il tempo, la coscienza del respiro invisibile scompare e l'uomo si immerge nei preconcetti erronei che ha del mondo reale e invisibile.

L'uomo deve imparare a coordinare la natura dei suoi pensieri con l'origine intelligente dei suoi pensieri. Affinché, se i suoi pensieri gli appaiono come non provenienti da lui, egli deve fare il punto della situazione e riconoscere che un'intelligenza diversa dalla propria gli soffia in lui, per indirizzarlo nel processo filosofico della sua vita.

Ma se l'uomo non è disposto a riconoscere, o non è istruito nel riconoscimento di questa realtà, è ovvio che non può mai raggiungere la piena consapevolezza di sé e, infine, realizzare la profondità della sua realtà. Non si tratta di coinvolgere l'uomo nel gioco di tutti i pensieri che possono penetrare nella sua mente, ma piuttosto di rendersi conto che alcuni di questi pensieri provengono da un'intelligenza superiore che veglia su di lui e lo guida nella sua evoluzione.

Già questo primo passo sarà sufficiente per condurlo, a poco a poco, a mettere da parte l'incessante flusso di intelligenza, o pensieri intelligenti o non intelligenti che passano attraverso la sua mente, e cercando di creare confusione in lui. L'uomo, sempre preoccupato per la sua mente, per il suo orientamento, è costretto a subire, per un certo periodo di tempo, una sorta di confusione che deriva proprio dal fatto che la limitazione o delimitazione tra l'intelligenza universale in lui e le forme di intelligenza planetaria da lui create, nel corso degli anni, non è ancora stabilita.

È la mancanza di delimitazione tra l'intelligenza interiore e l'Uomo che fa vivere a quest'ultimo una vita confusa, quando diventa sempre più consapevole dell'origine dei suoi pensieri.

La confusione è uno stato essenziale che fa parte della fase di ristrutturazione della sua mente inferiore, al fine di sviluppare la mente superiore in lui. Le leggi dello spirito sono semplici, ma l'energia che lo spirito porta, quando penetra nella mente inferiore dell'uomo, è insolita nell'esperienza mentale dell'uomo. Ed è per questo che quest'ultimo può vivere un periodo in cui si stabilisce nella sua mente una certa confusione. Ma questa confusione è sempre proporzionale all'attaccamento personale che ha ai suoi pensieri.

Poiché ogni pensiero è una forma, e poiché ogni forma di pensiero non trasmesso contiene, in sé, una qualità emotiva direttamente collegata all'esperienza umana, è ovvio che l'uomo, neofita nella sua esperienza, deve vivere la sua realtà secondo la struttura stessa della sua mente inferiore.

Il condizionamento dell'uomo è così vasto, così sfumato, che è solo con il tempo che impara a discernere, dietro i suoi pensieri, nella giungla dei suoi pensieri, un'altra forma di pensiero, che emana da un centro superiore di se stesso e serve ad illuminare il vastissimo campo della sua esperienza di pensiero. L'attualizzazione, in lui, del pensiero oggettivo, del pensiero universale, gli rivela con una sconvolgente certezza che il dominio del pensiero è soggetto alla forma e che finché l'uomo è soggetto all'illusione di quella forma, non può essere in connessione con l'intelligenza universale.

L'uomo deve liberarsi nel suo pensiero, cioè il suo pensiero deve venire dal profondo di se stesso, essere totalmente personale, e non il risultato di alcun condizionamento. Senza questo potere di pensiero personale, che è sia pre-personale, l'uomo non è in grado di collocarsi nella vita di fronte alla propria realtà interiore. Egli è costretto, per lo stesso motivo, ad affrontare una realtà che non è sua e che deve necessariamente prevalere su se stessa, perché creata ex novo dalle coscienze collettive della società o della civiltà.

Come è possibile per l'uomo trovarsi, trovarsi di fronte a se stesso, se non riesce a cogliere in se stesso il filo sempre più sottile dei suoi pensieri più personali? Ecco perché la coscienza soprannaturale, o il contatto dell'uomo con l'intelligenza universale, è il fondamento stesso della libertà individuale dell'uomo e il rifugio della sua libertà personale. Non è l'universale nell'Uomo che crea insoddisfazione, colpa, colpa, colpa, errore, stupidità, ma l'intelligenza dell'Uomo invalidata dai pensieri, dai sentimenti, che non nascono nel profondo di se stesso, ma piuttosto negli strati condizionati della sua mente.

È difficile per noi comprendere, cogliere l'incredibile possibilità che abbiamo di usare noi stessi, di vivere in connessione con l'intelligenza sovramentale, che cerca, con tutti i mezzi, di penetrare la nostra coscienza.

Viaggiamo una vita, sotto un tetto creato da zero - dalle opinioni altrui, dai pensieri altrui, e spesso cucito dagli errori altrui - che siamo costretti ad accettare perché non abbiamo alternative personali. In altre parole, non usiamo la nostra intelligenza interna o sovra- mentale. E ciò che ci paralizza nell'uso della nostra intelligenza soprannaturale è proprio la paura di comunicare con i piani da cui questa intelligenza ha origine.

Perché ci viene detto, ci viene confermato che ogni comunicazione all'interno di noi stessi è infantile o alienata. Che alcune comunicazioni siano alienate o alienanti, va da sé. Ma una volta che l'uomo ha compreso le leggi della mente, sarà facile per lui riconoscere i meccanismi di alienazione. Così che molti di coloro che soffrono di comunicazione con altri piani che ritardano la loro evoluzione e creano confusione nella loro mente, possono essere sollevati dal loro dolore.

Ma l'alienazione dell'uomo non è comune tra le persone che cercano la conoscenza, la saggezza filosofica o la comprensione di se stessi. L'uomo non deve temere l'infinito del proprio spirito, né deve temere l'intelligenza universale che cerca di legarsi al proprio spirito, per illuminarlo e farlo sentire il proprio infinito.

La scienza della psicologia è una scienza relativamente nuova, una scienza relativamente nuova. L'importanza di questa scienza sarà evidenziata quando l'uomo scoprirà il potere della sua mente. Ma il potere del suo spirito sarà sempre in relazione alle forze crescenti della sua intelligenza, e la sua intelligenza crescerà quando il suo spirito sarà sempre più illuminato dallo spirito universale che dirige l'evoluzione.

Da questo momento in poi, la psicologia dell'uomo sarà una scienza profonda, meravigliosa, generando in lui la conoscenza totale del suo essere e la profonda realizzazione dei suoi legami con i piani invisibili che dirigono l'evoluzione. L'uomo non può più continuare a lavorare da solo, intrappolato nella materia, nello spazio e nel tempo. La parapsicologia aprirà sempre più le porte di ciò che oggi è insondabile, e la psicologia cercherà di integrare nei suoi studi il mistero dell'Uomo, di tutto ciò che è al di là dei sensi, al di là della sensorialità, al di là della logica, cioè di ciò che è e ciò che emana dalla realtà spirituale dell'Uomo.

Coloro che hanno l'opportunità, per un motivo o per l'altro, di iniziare a studiare, a livello personale, la natura dei loro pensieri, l'origine dei loro pensieri, e di confrontare nell'istante i loro veri pensieri con i loro pensieri soggettivi, saranno automaticamente i pionieri di una psicologia personale, intuitiva e sovramentale.

Il declino dell'incoscienza in un certo numero di Uomini può solo portare all'aumento della coscienza sovramentale e della comunicazione tra l'Uomo e i piani invisibili. Questo è inevitabile data la realtà stessa dello stato d'animo generato dalla connessione tra la mente dell'Uomo e la coscienza sovramentale, come si manifesta con un regolatore di pensiero.

Vi sarà utile sapere, e capire, che ogni contraddizione che sorge nella vostra mente riguardo alle parole o alle idee che emanano dalla coscienza sopramentale deriva dall'incapacità dell'intelletto umano di assorbire le sfumature dello spirito e di generare istantaneamente nella mente inferiore le vibrazioni che caratterizzano queste sfumature.

La parola, la parola, la parola, non è solo una forma, ma un'energia in una forma. L'intelletto si attacca alla forma, quando la mente risvegliata riceve energia nella forma. Una mente risvegliata può percepire tutte le forme e le sottigliezze dell'energia, liberandosi così dal peso delle influenze create da apparenti contraddizioni, quando la parola usata dalla mente è usata per trasmettere la sua energia.

Finché lo spirito dell'uomo non è risvegliato, finché la coscienza non è sufficiente e l'intelletto regna, l'uomo è incapace di separare la realtà dall'impressione vibratoria dell'impressione intellettuale creata dall'apparente distrazione del suo vero spirito contro la sua intelligenza razionale, che porta ad una contraddizione. La contraddizione non esiste nella mente. È un prodotto dell'intelligenza umana, incapace di ricordare perfettamente la grandezza e la profondità del pensiero che lo anima. Ecco perché è così facile per la mente soprannaturale ostacolare costantemente l'intelletto umano, che è fossilizzato, irrigidito dalla forma, invece di essere dilatato, ammorbidito, dall'energia della forma. In altre parole, l'intelletto umano deve diventare una scarpa la cui struttura è fatta di pelle morbida, piuttosto che di pelle indurita dall'uso.

La contraddizione è alla radice stessa della mancanza di comprensione tra un Uomo che è nella mente e un Uomo che è fuori della mente. La contraddizione serve all'Uomo che è fuori della mente, nella misura in cui gli permette di credere che può, o deve, competere con i concetti espressi dall'Uomo che è nella mente. Ora l'Uomo che è nello spirito non è mai in stato di rivalità, egli stabilisce i fatti così come gli vengono presentati dallo spirito, al fine di gettare più chiarezza possibile sull'intelligenza delle cose, per l'evoluzione dell'intelletto umano.

Se l'intelletto umano cerca di capire ciò che lo spirito vuole trasmettere, semplicemente usando le parole, la forma delle parole, allora fallirà. Perché lo spirito è nell'energia che alimenta la forma, non nella forma. Come si dice nella tradizione: "la lettera è la lettera, ma lo spirito della lettera è lo spirito della lettera". La lettera può essere cambiata, ma mai lo spirito della lettera. D'altra parte, l'intelletto umano che cerca di sentire ciò che è nella forma, ciò che si dice dietro ciò che si sente, ammorbidirà la sua intelligenza della forma e, a poco a poco a poco, arriverà a cogliere ciò che si voleva dire, piuttosto che cogliere ciò che voleva sentire. Non c'è mai alcuna contraddizione nella mente, perché la mente è universale, la mente è unita dalla sua stessa natura. Mentre l'intelletto è costretto, per il suo comportamento, a dividere, confrontare, stabilire categorie, al fine di diversificare ciò che crede di essere conoscenza per raggiungere, in un dato momento, una somma che gli permette di credere che regna come maestro. Ecco perché l'intelletto è orgoglioso di fronte alla mente e si lamenta della contraddizione che sembra emanare dalla mente.

Tuttavia, non cercate la contraddizione nello spirito, ma cercate la contraddizione nella vostra intelligenza. Cercate la spaccatura della vostra intelligenza che è alla radice della contraddizione, e vedrete che la mente è pura, che la mente è prepersonale, che la mente è oltre l'intelletto dell'Uomo e che serve ad illuminare, a gettare chiarezza sulla disposizione dell'intelligenza umana. In questo modo, sarete felici di sentire le parole dello spirito, perché quest'ultimo diventerà per voi una fonte costante e permanente di comprensione e reale comprensione.

Poiché l'intelletto umano mira a glorificarsi, la ricerca della contraddizione, per essa, è un po' simile alla caccia che un uomo conduce contro la selvaggina. Armato di uno strumento fatto a misura della sua intelligenza, uccide una preda fatta a misura di vita, e crede di avere la supremazia sulla vita. Non è lo spirito che distorce la realtà, ma l'intelligenza umana che non è in grado di riceverla. Quindi, accusiamo lo spirito, mentre in realtà dovremmo accusare noi stessi.

Ma l'uomo preferisce sempre dare ragione al suo intelletto, alla sua logica, perché non conosce le leggi della mente e non sa come comunicare con la mente, così che non ha idea di come la mente si genera nella sua intelligenza. Se siete attenti allo spirito in voi, non cercherete e non vedrete alcuna contraddizione, poiché il vostro intelletto sarà temporaneamente accantonato, per far penetrare la luce che è lo spirito. Ma se cercate la contraddizione nello spirito, amplificherete l'orgoglio della vostra intelligenza, il vostro intelletto, e crederete di aver circondato lo spirito. In questo modo ritarderai il progresso della tua intelligenza verso il sovramentale, e chiuderai una preziosa porta alla conoscenza intuitiva e alla conoscenza universale.

Se la mente rifiuta le informazioni in qualsiasi momento della vostra vita, non è perché non è nota alla mente, ma perché la mente deve proteggervi da troppa luce, in modo che il vostro intelletto possa abituarsi ad essa e le vostre emozioni non possano essere disturbate da troppe rivelazioni della mente, che voi considerate intellettualmente importanti o interessanti, ma la cui mente, a causa della sua saggezza, conosce i pericoli. L'intelletto umano è come un bambino, vuole sapere oggi ciò che dovrebbe sapere solo domani, e quando gli viene negato ciò che dovrebbe sapere domani, si rivolge contro chi lo rifiuta. Ma domani, capisce che coloro che gli hanno rifiutato ieri avevano ragione.

Vi dico che l'uomo deve essere umile nella conoscenza, se vuole avere accesso a tutta la conoscenza, e non a una conoscenza parziale che è più pericolosa di ogni conoscenza. Molti di loro si sono fatti male perche' sapevano un po' di conoscenza. Se l'uomo sapesse veramente quanto lo spirito vuole trasmettere da se stesso all'uomo, sarebbe triste conoscere la condizione che impedisce a quello stesso spirito di rivelare all'uomo la sua luce.

Ecco perché dico: più pratichi la comunicazione con lo spirito, più lo spirito entra in te, e più entra in te, più ti prepara a ricevere l'energia che è il fondamento stesso della conoscenza trasmessa dallo spirito all'uomo.

Come uomo, rivendichiamo ogni tipo di abilità ed exploit. Ma non appena lo spirito comincia a penetrare in noi, ci rendiamo conto che la sua penetrazione è così potente che le pareti del nostro intelletto cominciano a rompersi, e che già temiamo la rottura totale di queste pareti, e anche allora, osiamo e abbiamo la sfrontatezza intellettuale, se non l'orgoglio intellettuale, per rivendicare dallo spirito che ci rivela tutto. Eppure, la stessa penetrazione della mente nella nostra intelligenza diventa, a volte, un aspetto terribile della nostra esperienza, ma non abbiamo ancora capito.

Perciò, ammonisco tutti coloro che entrano in comunicazione con il sovramentale di non aspettarsi nulla, di attendere che l'esperienza sia vissuta lentamente, affinché i legami tra l'intelletto e lo spirito maturino, affinché l'intelletto cresca, si ammorbidisca e diventi un solido serbatoio per la conoscenza che lo spirito gli porterà quando verrà il momento. L'esperienza di chi ha sperimentato la penetrazione del sovramentale in misura avanzata servirà sempre come misura per chi osa, per ragioni di intelligenza, orgoglio intellettuale, voler anticipare i tempi.

# 011 - Circuiti universali

Si tratta dell'apertura dei circuiti universali e della coscienza umana. L'apertura di circuiti universali, nell'uomo, è un fenomeno di cui non conosce le leggi. Per l'uomo, ogni comunicazione con l'invisibile diventa un motivo per credere che finalmente avrà una risposta a tutte le sue domande, e che dall'invisibile gli verrà indicata in modo permanente la direzione che la sua vita deve prendere e le condizioni in cui questa vita deve svilupparsi.

Ignoranti delle leggi che separano il mondo della materia dal mondo dello spirito, molti uomini a contatto con l'invisibile devono, almeno per esperienza se non per istruzione, imparare a proteggersi personalmente da se stessi, cioè dall'ignoranza di queste leggi.

Lo scopo di questa registrazione è farvi capire, al di là di ciò che vi è già stato indicato, le ragioni fondamentali per cui ogni Uomo a contatto con l'invisibile, o a contatto con un livello di intelligenza sovraumano, deve prima di tutto comprendere e comprendere a fondo che lo scopo primario di queste intelligenze non è quello di servire l'Uomo, ma di portarlo ad un livello di vibrazione abbastanza alto da poter entrare in comunicazione creativa con lui, eventualmente. Ora, qualsiasi comunicazione creativa con queste intelligenze può essere realizzata solo attraverso una graduale trasmutazione della mente inferiore dell'Uomo e delle emozioni dell'Uomo, in modo che quest'ultimo venga gradualmente portato ad un livello di percezione vibratoria della loro presenza in lui, sufficientemente sviluppato in modo che l'Uomo, il mortale, e queste intelligenze possano coordinare i loro sforzi per il fine ultimo dell'evoluzione, sia materiale che spirituale.

Essendo ignoranti delle leggi, dei circuiti universali che riguardano l'Uomo di questo pianeta, e spiritualmente ottimisti nella qualità dei loro pensieri e nella natura delle loro emozioni, gli Uomini che vengono contattati da queste intelligenze nella loro prima esperienza, tendono a ingoiare tutto ciò che ricevono da queste intelligenze. Tuttavia, questa ingenua ricettività deriva dalla mancanza di esperienza che l'uomo possiede in relazione a queste intelligenze. E durante la sua evoluzione, dovrà acquisire l'esperienza necessaria che lo porterà infine a rendersi conto oggettivamente che queste intelligenze non sono lì, all'inizio, per aiutarlo a risolvere i suoi problemi materiali, o qualsiasi altro problema legato al suo ego, ma piuttosto per trasformare l'energia del suo corpo mentale e del suo corpo emotivo, in modo che egli possa, alla fine, essere totalmente neutrale, totalmente al di sopra dei problemi soggettivi della vita, perché ne avrà compreso tutte le dimensioni.

Finché l'Uomo non ha compreso questo principio e crede di poter contare sulle informazioni che vogliono dargli - informazioni che molto spesso corrispondono ai suoi desideri personali - è ovvio che questo Uomo alla fine riconoscerà il suo errore, e imparerà a non affidarsi alle informazioni che questi piani gli forniscono, al solo scopo di rafforzare, a livello materiale, le ambizioni del suo corpo del desiderio. Questa prima lezione è probabilmente la più difficile da capire e con cui vivere, quando l'uomo è in contatto mentale telepatico con intelligenze di cui conosce il potere e la saggezza.

Per la tendenza razionalista dell'uomo, per il suo atteggiamento, o per l'abitudine di vedere sempre le cose dal proprio punto di vista, e di giudicare queste cose in relazione a ciò che vorrebbe che fossero, l'uomo si vede in una posizione molto inferiore, in relazione a queste intelligenze. Così che quando ha imparato la lezione, quando ha capito che queste intelligenze operano sotto certe leggi immutabili e che l'uomo deve, a poco a poco, comprendere queste leggi attraverso la sua esperienza, solo allora l'uomo è in grado di liberarsi completamente dalla legge della menzogna che gli pende sopra la testa e viene manipolato in tutti i modi e in un quadro estremamente sfumato da queste intelligenze, da queste forze spirituali.

Va da sé che se l'uomo avesse potuto, per secoli, avere una fiducia cieca nei suoi contatti con l'invisibile, oggi avrebbe acquisito una grandissima e vasta conoscenza, che lo avrebbe infine liberato dalla condizione umana che deve vivere oggi. Ma non è stato così, e non lo è neanche oggi.

Non è più un problema di comunicazione che l'uomo deve affrontare, è un problema di discernimento nella comunicazione. E il discernimento nella comunicazione non è qualcosa di facile da imparare, o da acquisire, perché il discernimento è uno stato personale a cui l'uomo ha diritto solo quando ha subito tutte le prove possibili e immaginabili nella sua mente, in relazione a queste intelligenze, e ha acquisito l'equilibrio emotivo e mentale che diventa per lui quello che viene chiamato "discernimento".

Finché l'uomo possiede in sé un'emozione o una forma di energia che può essere collegata all'emozione soggettiva, è soggetto ad essere ingannato. Ed è per questo che i veggenti, i medium, tutte le persone che hanno, ad un livello o ad un altro, un contatto con le forze spirituali, non possono mai operare su una base perfetta di percezione extrasensoriale.

L'apertura di circuiti universali su scala globale diventa per l'umanità una grande fonte di forza spirituale. Ma d'altra parte, gli individui che fanno o sperimenteranno l'apertura di questi circuiti universali, questa comunicazione tra il visibile e l'invisibile, saranno quelli che dovranno sopportare il peso di questo primo tentativo di comunicazione aperta con l'uomo. Ed è per questo che questi individui devono essere consigliati nel modo di vivere questa esperienza, in modo da non sottoporre la loro esistenza psicologica ad una transazione unilaterale troppo grande tra le loro menti e gli spiriti superiori.

Finché l'uomo non ha imparato questo principio fondamentale, questo principio che gli permette di proteggersi da ogni intenzione unilaterale, è soggetto ad una sofferenza interiore che avrebbe potuto evitare se avesse compreso gli aspetti profondamente nascosti dietro il velo dello spirito. Finché l'uomo interpreta le intenzioni spirituali di queste intelligenze, sia in un contesto occulto o in un contesto esoterico o religioso, non ci sono problemi per lui. Ma non appena l'Uomo entra in contatto diretto con queste intelligenze e deve sostenere unilateralmente le loro informazioni - perché non ha ancora il potere di sottoporre le loro informazioni ad un rigoroso controllo umano - è impossibile per lui partecipare con queste intelligenze, in modo neutrale e franco e totalmente aperto.

Il peso è sulle sue spalle e sta a lui superare il mantello dell'ingenuità occulta umana, per venire a costruire, di per sé, un muro abbastanza impermeabile da non farsi mai coinvolgere nel loro gioco.

La dicotomia tra il mondo materiale e il mondo spirituale, la divisione, è solo una finzione dello spirito umano. E quando l'uomo entra in contatto con intelligenze che si evolvono nei mondi superiori, ha l'impressione di dover vivere o di dover vivere due vite: una vita spirituale e una vita materiale. Tuttavia, questa impressione è falsa, ed è proprio da questa impressione che l'Uomo tende a credere a ciò che queste intelligenze gli portano, e ad affidarsi a ciò che queste intelligenze gli portano, cosicché, a poco a poco, perde fiducia nella propria intelligenza e cerca solo di affidarsi alla loro. Ed e' qui che fa l'errore.

L'uomo deve rendersi conto che il mondo spirituale, i piani invisibili e il piano della materia sono interdipendenti, e che queste intelligenze spirituali sono sempre state in lui, che hanno sempre lavorato in lui, ma che egli non ne era, allora, consapevole. Ma quando se ne rende conto, non è più un motivo per perdere il controllo della sua intelligenza e sottomettere la sua intelligenza a queste intelligenze, poiché tutta l'intelligenza è solo una parte dello stesso flusso di energia. Tuttavia, quando l'uomo entra in contatto con queste intelligenze, quando ne viene a conoscenza, tende automaticamente a mettere da parte la sua intelligenza, o a ridurre ciò che crede di essere, per dare alle loro intelligenze una maggiore importanza o posto nella sua vita.

Non si tratta di sottomettersi a nessuno, a qualsiasi intelligenza nell'invisibile, si tratta di essere consapevoli di queste intelligenze, di essere consapevoli della natura del pensiero in sé, ma di usare sempre la propria energia, per non sottoporre la propria vita a condizioni che vanno oltre il quadro di una vita umana. Ciò che è in alto deve essere in basso, ma ciò che è in basso deve essere in alto. Questo significa che ci deve essere un equilibrio tra l'alto e il basso, ci deve essere un equilibrio tra le intelligenze che illuminano l'Uomo e l'intelligenza dell'Uomo che riceve i loro messaggi. Se non c'è equilibrio, è disordine, è sofferenza, è perdita di energia.

L'uomo deve smettere di vedere lo spirituale come superiore alla materia. Deve vedere lo spirituale come una dimensione dell'evoluzione le cui leggi sono diverse da quelle della materia.

E vedere la materia come una delle condizioni dell'evoluzione le cui leggi sono diverse da quelle dello spirituale. E come è sulla materia, deve fare del suo meglio per l'evoluzione di questo piano, usando, aiutandosi con la luce che gli può venire dai piani spirituali, ma non credendo che i piani spirituali agiranno al suo posto nella materia, poiché se è nella materia, sta a lui operare nella materia.

L'ingenuità spirituale dell'uomo è un pericolo per il suo equilibrio psicologico, per la sua pace interiore, per la sua visione oggettiva della dualità e dell'unità di questi due mondi. Non ho niente contro i piani spirituali. Ma non mi piace che i piani spirituali, che le intelligenze spirituali, diventino stampelle per l'uomo, perché so fin troppo bene fino a che punto queste stampelle possono diventare permanenti per lui. È meglio per un uomo non aver mai conosciuto lo spirituale a livello di comunicazione, piuttosto che conoscerlo male.

Notate queste parole: L'uomo può essere molto vicino alla mente, ma può essere molto lontano dal comprenderla. E l'uomo deve comprendere perfettamente lo spirito se vuole beneficiare della sua vicinanza allo spirito, altrimenti può soffrire enormemente dallo spirito, perché lo spirito è lo spirito e l'uomo è l'uomo. E i due devono incontrarsi in totale armonia, dove nessuno dei due è soggetto o soggetto all'altro, ma dove entrambi lavorano in totale equilibrio.

I tempi a venire cambieranno, saranno diversi. Ciò che l'Uomo saprà dello spirito, dell'invisibile, sarà estremamente importante per la sua evoluzione. Ma d'altra parte, prima di sapere ciò che dovrà sapere, l'uomo dovrà sviluppare la conoscenza delle leggi della mente, in modo che ci sia un equilibrio totale tra se stesso e se stesso.

Coloro che credono che la mente è buona, che la mente è questa, che la mente è quella, e che la mente vuole aiutare l'uomo, sono soggetti ad esperienze con la mente che gli mostreranno che la mente evolve in un quadro di legge universale, e che queste leggi non possono essere accorciate. Ed è compito dell'Uomo comprendere queste leggi attraverso la sua mente e attraverso l'intelligenza della sua mente, in modo che le leggi che strutturano i mondi invisibili siano armonizzate con la coscienza intelligente dell'Uomo, in modo che quest'ultimo, infine, tragga beneficio dalla chiarezza dello spirito in lui.

Ma la chiarezza dello spirito arriva all'uomo con il tempo, con l'esperienza dello spirito. Essendo lo spirito nell'uomo, l'uomo deve solo fidarsi di se stesso, poiché lo spirito è già lì, che opera in lui. Non deve chiedere alla mente se deve fare questo o quello.  Deve fare affidamento sulle proprie risorse. E più sensibile allo spirito, più sensibile alla sua energia in modo vibratorio, ed è con questa energia che l'uomo può lavorare a livello materiale.

Se la mente lo informa di questo o quello, tutto quello che l'Uomo deve fare è aspettare e vedere se l'informazione è accurata e precisa. Ma se dà per scontate queste informazioni e agisce su di esse, sarà costretto a subire, a un livello o a un altro, qualche conseguenza.

Lo spirito corrisponde con l'Uomo per fargli conoscere la sua presenza. E quando l'uomo ha imparato le leggi della mente, in quel momento, la mente può cominciare ad informarlo su questo o quello. E l'uomo, in quel momento, sa che l'equilibrio tra se stesso e lo spirito è perfetto, e che da questo equilibrio può usare le informazioni dello spirito per facilitare la comprensione degli eventi materiali. Ma se lo fa prima di essere stato preparato a lungo dallo Spirito, sarà obbligato, ad un certo punto della sua trasformazione, a smettere di credere nello Spirito e a contare sulle proprie forze mentre lo Spirito opera in Lui. È attraverso l'esperienza che l'uomo capirà queste cose, ma queste spiegazioni possono essere utili se ha le orecchie per ascoltare.

Finché l'uomo non è totalmente armonizzato con le vibrazioni, l'energia di queste intelligenze, egli è soggetto alla legge delle menzogne cosmiche, e questa legge si applica a tutti i livelli della creazione. Quando ego, personalità e anima sono perfettamente armonizzati, è lecito che lo spirito dia informazioni all'Uomo, per facilitare il passaggio della conoscenza totale, per elevare la coscienza della civiltà planetaria, e per creare in un ciclo futuro, una nuova dimensione dell'evoluzione. Questo è lo scopo del contatto tra la mente e l'uomo.

Finché cercate un beneficio personale, un beneficio egoistico, lo spirito può sottomettervi alla legge delle menzogne cosmiche, per farvi capire, una volta per tutte, che la realtà è anteriore alla verità. Così come la verità lusinga l'ego dell'Uomo, la realtà lo sottopone alla sua legge. Ecco perché l'armonia, l'unità con lo spirito, è un'opera che solo lo spirito può compiere nell'uomo, nonostante i desideri spirituali dell'uomo.

Se l'uomo non fosse stato contaminato nel suo ego da una moltitudine di forme, la comunicazione tra lui e la mente sarebbe stata stabilita molto tempo fa. E questa comunicazione sarebbe oggi libera dalla legge delle menzogne cosmiche, ma non è così. E per questo l'uomo deve essere decontaminato, decondizionato dalle forme che lo soggiogano, prima di essere totalmente libero nello spirito e di avere con lui rapporti paritari.

Tutto questo non significa che la comunicazione tra l'uomo e le intelligenze spirituali non è valida, anzi! Ma questo indica che una posizione di intelligenza informata deve essere instillata e vissuta dall'uomo, invece che di ingenuità infantile. Poiché le leggi sono tali, all'uomo non resta che comprenderle e viverle così come sono. Se l'uomo razionalizza queste leggi a suo favore, se persiste contro il fatto che lo spirito deve comunicargli questa o quella cosa in modo perfetto, è solo nella sua esperienza che questa ostinazione sarà ridotta da una consapevolezza intelligente, pratica e totalmente priva di ingenuità spirituale.

Poiché i piani superiori precedono i piani inferiori nel tempo e nella perfezione, è naturale che i piani inferiori si armonizzino con le leggi dei piani superiori se vogliono beneficiare delle forze che emanano da questi ultimi. Il minimo fraintendimento o l'ignoranza delle leggi dei mondi superiori può essere dannoso per l'esperienza mortale nel mondo della materia.

Non si tratta che l'uomo diventi strumento o strumento di queste forze, un essere manipolato da queste forze. Si tratta di un uomo che sta in piedi su entrambi i piedi, assorbendo l'energia di queste forze e usandola per il proprio bene evolutivo. Ma finché non ha compreso la legge dello spirito, la legge di queste forze, egli è soggetto a una moltitudine di esperienze che avrebbe potuto evitare se avesse capito che ciò che è al di sopra, è al di sotto, quando il piano inferiore è totalmente armonizzato con il piano superiore.

Durante questo periodo di trasformazione, di transizione, l'uomo deve stare in guardia, e non prendere sul serio ciò che gli viene comunicato. Se gli viene dato materiale prezioso, che può controllare, che può essergli utile, che è in armonia con la sua esperienza, tanto meglio è. D'altra parte, se gli viene dato materiale che rende più difficile la sua esperienza, allora deve imparare da esso e non prendere sul serio queste comunicazioni, fino al giorno in cui tali comunicazioni diventano per lui un'estensione della sua intelligenza nel tempo e nello spazio.

Ma finché queste comunicazioni non si prestano all'esercizio della sua intelligenza, egli è obbligato a riceverle, a sentirle, ma non a prenderle sul serio.

Immaginate, un rubinetto che non è stato usato per molto tempo, se lo aprite per la prima volta, le prime acque che passeranno attraverso questo rubinetto saranno ossidate, saranno arrugginite. Con il tempo, l'acqua limpida scorre attraverso il rubinetto e funge da bevanda. Ma se bevi acqua sporca, ossidata e arrugginita, potresti essere malato. Questo è il miglior esempio di questo fenomeno di comunicazione con piani invisibili. Le prime comunicazioni devono essere viste e osservate con intelligenza, e non vissute ad occhi chiusi a causa della troppa ingenuità spirituale.

L'apertura di circuiti universali in tutto il mondo è la più grande esperienza di telecomunicazione tra l'uomo e i piani invisibili mai operata durante l'evoluzione umana. Questo fenomeno è così vasto che solo i grandi seguaci conoscono la sua dimensione. Per questo motivo si suggerisce di stare all'erta, di essere vigili e di non lasciarsi coinvolgere nel gioco della mente che comincia a penetrare nella coscienza dell'uomo per aumentare le sue vibrazioni.

Il cervello umano funziona come una radio, e le onde che penetrano in questa radio arrivano da tutti i lati del cosmo. È solo con l'esperienza, la maturità, l'intelligenza, che l'uomo, finalmente, potrà discernere tra ciò che è buono per lui e ciò che è dannoso. Quando la grande preparazione è stata completata, l'uomo sarà in grado di comunicare con i piani superiori di evoluzione con grande facilità e sicurezza. Tutto in lui sarà armonizzato: la sua mente, il suo corpo emotivo, il suo corpo di vita e il suo corpo materiale. Affinché le comunicazioni dai piani invisibili, scendendo a lui, lo servano nella sua futura evoluzione.

Ma finché l'uomo progredisce, finché è in transizione verso questo nuovo ciclo, deve stare in guardia e non lasciarsi manipolare.

Per quanto grande sia la mente, per quanto sia buona, per quanto terribile, quando non è perfettamente integrata nella coscienza umana. Più l'uomo è legato alla perfezione, più è soggetto a soffrire di questa perfezione. Non c'è alcun sentimento nella mente, la legge della mente è una legge universale e deve essere applicata in modo perfetto. Non resta che comprendere la perfezione di questa legge nella sua esperienza personale, per non soffrire della perfezione della legge.

Ecco perché molto spesso le dico di non crederci. Ascoltare, ma non credere. Se ti è stato detto bene, tanto meglio è, ma se la verità è stata distorta, c'è un motivo. E 'che c'è un lavoro che deve essere fatto in te, in modo che tu possa essere perfettamente in armonia, perfettamente in equilibrio con le forze interiori.

Abituatevi, una volta per tutte, a non prendervi sul serio, a non prendere sul serio le comunicazioni che ricevete, ad ascoltarle, a sentirle e a vedere se sono accurate o meno. A seconda dei loro dettagli, saprete se la mente in voi è disposta ad informarvi bene o a disinformare. Se a volte siete ben informati, è per assicurarvi, se altre volte siete male informati, è per condurvi ad una maggiore fiducia attraverso un'esperienza che dovete vivere e il cui spirito conosce il risultato benefico.

Hai vissuto una vita intera senza contatto con la mente, puoi vivere un'altra parte della tua vita a contatto con la mente. Ma questa seconda parte non deve essere sottoposta al gioco della mente, poiché è a vostro vantaggio, in questa nuova vita, per essere più liberi, più felici e più sereni. Devi capire tre cose. Primo: non credere mai a quello che ti viene detto dentro. Secondo: ascolta sempre quello che ti viene detto dentro. Terzo: vedi se ciò che ti è stato detto internamente corrisponde alla tua realtà. In questo modo potrete beneficiare delle informazioni giuste e non soffrire di informazioni false.

Se lo spirito vuole che tu sappia qualcosa, sappia che te lo farà sapere. D'altra parte, se la mente non vuole che tu sappia qualcosa, può fuorviarti, se sa che troppa curiosità, o troppo interesse personale che ti ritarda, cerca di sapere che cosa non è perché lo sappia.

L'indipendenza psicologica dalla mente è essenziale. Anche la consapevolezza spirituale dello spirito è essenziale. Mentre uno serve l'uomo, l'altro serve lo spirito. Non fatevi ingannare dallo spirito. Ascoltatelo, ma non credetegli ciecamente, altrimenti sarete sempre dei buffoni davanti a voi stessi e pedine dello spirito. E questa non è libertà psicologica, spirituale o cosmica.

# 012 - Materializzazione del lievito

Quello che alcuni hanno chiamato yeti o pupazzo di neve, è un fenomeno di materializzazione che deriva dalla temporanea penetrazione di alcune forme di vita intelligente, che esistono ed evolvono su piani invisibili del nostro pianeta, e che hanno il potere di penetrare, di volta in volta, nello spazio-tempo umano. Queste forme di intelligenze non sono soggette alle leggi dell'evoluzione biologica, ma rappresentano forme di vita soggette alle leggi dell'evoluzione eterica che sono alla base dello spazio materiale e permettono a queste forme di vita di evolvere in mondi sconosciuti all'uomo e di creare nell'uomo, durante la fenomenizzazione, una paura generalmente terribile.

Lo yeti o pupazzo di neve appartiene ad uno strato di evoluzione ritardata, cioè, questo strato di evoluzione, questa forma di vita, non ha più il potere di rimanere permanentemente sul piano materiale, perché i legami spirituali tra materia e coscienza sono stati spezzati già da molto tempo, quando all'uomo è stato dato il privilegio di evolvere da solo, sul piano materiale, e senza interferenze da parte di intelligenze che appartengono a mondi semianimali, semianumani.

Una delle cose più notevoli del nostro globo è che ha, qua e là, sulla sua superficie, quelli che potremmo chiamare "corridoi energetici", che in qualche modo collegano la materia con mondi immateriali in cui si evolvono forme di vita più o meno evolute e che possono penetrare la materia utilizzando questi corridoi energetici. La scienza moderna non ha ancora compreso o studiato questi corridoi energetici, ed è per questo che molte fenomenizzazioni provenienti da tutta la Terra rimangono inspiegabili e inspiegabili.

Quando una vita in evoluzione su un piano vibratorio, al di fuori della materia, passa o si dedica al passaggio attraverso questi corridoi energetici, è possibile che essa penetri nello spazio-tempo umano, cioè che si materializzi per un certo periodo di tempo, prima di ritornare a quel corridoio e scomparire. Per questo motivo è sempre stato impossibile per l'uomo conquistare queste forme di vita, perché l'uomo non può penetrare o bloccare questo corridoio.

Questo tipo di vita non ha nulla a che fare con l'evoluzione dell'uomo. Ma un giorno l'Uomo dovrà comprendere le leggi della loro evoluzione, perché avrà la responsabilità, il potere, se volete, di controllare ogni entrata di qualsiasi forma di vita sul suo globo. Finché l'uomo rimane ignorante delle leggi dei mondi paralleli, o mondi invisibili, corridoi di energie, tende a creare superstizioni, anche se è moderno, sull'interazione tra questi mondi e i suoi.

E queste superstizioni ritardano l'evoluzione della sua intelligenza e aggravano lo stato della sua immaginazione, che è già molto carente.

Lo yeti, l'uomo di Shasta, e tutte queste forme di materializzazione, rappresentano per l'uomo moderno una prova di intelligenza uguale e paragonabile a tutte le imprese della scienza filosofica. L'ordine delle cose non è stabilito dall'Uomo e non può subire la categorizzazione che lo spirito materialista vorrebbe imporgli. L'uomo moderno dovrà un giorno riconoscere l'interdipendenza, l'interconnessione, la connessione, che esiste tra il mondo materiale e i mondi invisibili o paralleli.

Il fondamento stesso della sua filosofia scientifica sarà alterato dalla comprensione dei profondi meccanismi che operano dietro i veli della materia e generano nella materia costruzioni spesso troppo vivaci per uno spirito cartesiano, materialista e insolito per l'ignoto. Nel futuro dell'evoluzione umana, la materializzazione diventerà un fenomeno comune, perché i poteri dell'uomo genereranno, sul piano materiale, forze abbastanza potenti da muoversi verso forme non materiali ma reali che evolvono in mondi, sia più o meno vibratori del nostro mondo materiale.

Ci rifiutiamo categoricamente di accettare l'impossibile, perché abbiamo determinato, sulla base delle nostre tendenze scientifiche, ciò che riteniamo possibile o impossibile. Questo grottesco errore della scienza moderna accentua sempre più le enormi differenze tra la realtà che sosteniamo e la realtà infinita e travolgente dei mondi che evolvono dietro la materia. La nostra concezione della realtà materiale ha sufficientemente costretto la nostra mente ad inchiodare alla terra del solido e ci impedisce di penetrare, attraverso lo spirito, mondi straordinari che hanno plasmato la realtà materiale in ogni momento e in ogni luogo.

Che si tratti degli yeti, dell'uomo di Shasta o di altre materializzazioni, un giorno l'uomo dovrà riconoscerle, ma sarà impotente, per la loro scienza, di nuocere alla loro evoluzione naturale, perché queste intelligenze animali e grottesche non sono soggette alle leggi della materia. Una delle leggi più nascoste all'uomo rappresenta la perfetta coordinazione tra un piano e l'altro. Quando un piano, per un motivo di disturbo, ne compenetra un altro e si manifesta in quest'ultimo, il sigillo dei mondi è diminuito. E all'improvviso, il mondo inferiore sta tremando di fronte a una realtà che non capisce.

Un gran numero di materializzazioni evolve sotto il controllo di forze o intelligenze dannose per l'evoluzione umana. Queste intelligenze non appartengono al pianeta Terra, né al loro karma né alla loro origine. Eppure, agiscono a livello materiale. E in alcuni casi, in una particolare regione del globo, un effetto può essere abbastanza potente da farne una leggenda nel corso dei secoli. Queste forme di vita arretrata sfruttano la debolezza psicologica dell'uomo e mantengono la paura nell'uomo e, quindi, la loro dannosa influenza sul pianeta.

L'uomo è chiaramente in svantaggio di fronte a queste intelligenze o forme, perché non conosce le leggi dell'invisibile e non possiede una forza interiore abbastanza potente da contrastare l'energia di queste forme, queste intelligenze.

L'uomo si trova allora, in una situazione inferiore, dove deve subire lo shock di una forma di vita singolare ed extraplanetaria. Il fenomeno della materializzazione di forme di vita strane all'esperienza umana è sempre stato, da tempo immemorabile, un mezzo, uno strumento, utilizzato da alcune intelligenze extraterrestri, per garantire una sufficiente libertà d'azione nel periodo in cui devono esercitare, sul piano materiale, determinate indagini. Spesso, prima della loro materializzazione sul piano materiale, proiettano queste forme di vita, in modo che la loro presenza elimina dal loro ambiente gli Uomini o le presenze umane che potrebbero rilevare la loro presenza sul piano materiale.

Quando queste forme di vita appaiono ed entrano in contatto con uno o più Uomini, è ovvio che questi ultimi daranno libero sfogo alle attività investigative o di ricerca di esseri extraterrestri che vogliono conoscere un po' di più sulla natura della vita o della materia sul nostro pianeta.

Ma se gli uomini conoscessero le leggi di queste materializzazioni e si trovassero faccia a faccia con un'espressione di queste forme di vita, si renderebbero presto conto che queste forme di vita non hanno alcun potere su di lui, se ha il completo controllo sulle forze interiori che lo abitano. Ma l'uomo non è così costituito, almeno non ancora. Tuttavia, con le generazioni a venire, gli uomini saranno in grado di prendere il controllo della loro situazione quando si trovano di fronte a forze provenienti da universi paralleli e cercano di creare paura materiale, paura.

Per questo è importante oggi cominciare a capire certe cose, affinché il futuro non sia un incubo, ma piuttosto un campo di nuove esperienze per l'Uomo della Terra.

Ciò che è un peccato della nostra scienza del XX secolo è che la mente scientifica è diventata così specializzata e chiusa in se stessa, che solo alcuni individui che lavorano in discipline diverse hanno il coraggio e la sufficienza della mente per vedere nella leggenda e nell'esperienza di alcuni popoli, un nucleo nascosto e sepolto della verità, sotto una fitta copertura di superstizioni fissate dalla paura e dal terrore.

La differenza tra la realtà e ciò che crediamo della realtà è così grande che anche gli scienziati, con la migliore volontà del mondo, spesso non riescono a superare il formidabile ostacolo del razionalismo. Ma, tuttavia, l'uomo deve essere avvertito che i tempi che verranno dimostreranno finalmente che i mondi invisibili e il mondo materiale sono intrecciati, e che più i tempi si avvicinano, più questa compenetrazione cresce.

Affinché, ad un certo punto della storia dell'umanità, i fenomeni oggi inspiegabili e non verificabili diventino necessariamente eventi vissuti e registrati, sia dalla stampa che dai sistemi di comunicazione elettronica.

La scienza moderna non sarà più in grado di mettere da parte alcune osservazioni senza cercare di proseguire gli studi. Non importa quanto sia intelligente l'uomo moderno, ci sono dei limiti alla sua mente. E quando ha raggiunto questi limiti, non ha altra scelta che andare oltre. È a questo punto che scopre la vasta realtà che è alla base della sua esperienza materiale. Tra venticinque anni, l'uomo riporterà, da tutto il mondo, fenomeni inspiegabili che solo pochi possono facilmente comprendere. E questi fenomeni saranno tra i grandi segni che devono comparire prima della fine e dell'inizio del nuovo ciclo.

Finché riduciamo la nostra visione delle cose alle condizioni della nostra piccola esistenza quotidiana, è ovvio che queste cose non hanno molta importanza. Ma non appena estendiamo la nostra visione, diventa sempre più evidente che siamo estremamente ignoranti della realtà, e che quando questa realtà ci guarda in faccia, non siamo assolutamente in grado di viverla completamente attrezzata con tutte le nostre facoltà.

Per questo motivo cerchiamo protezione attraverso tutti i tipi di forme, e sono proprio queste forme, che dovrebbero proteggerci, che ci impediscono di conoscere l'ignoto. Non è più la cieca protezione, psicologica o spirituale, di cui abbiamo bisogno, ma piuttosto l'intelligenza, la forza e la volontà di dominare le nostre emozioni e i nostri istinti naturali, che ci impediscono di affrontare forze che provengono da mondi paralleli e che abbiamo, in noi stessi, il potere di resistere se non sono in armonia con noi.

La protezione psicologica e spirituale può essere utile quando non affrontiamo le categorie occulte di queste forze. Ma quando lo affrontiamo, ciò di cui abbiamo bisogno è l'energia e la forza in noi stessi che proviene dai più alti livelli della nostra coscienza universale. Perché in quel momento, durante queste esperienze, il conflitto è tra noi stessi e queste forze. E solo l'Uomo informato, consapevole, potente e potente in se stesso - perché trae la sua forza da se stesso - può contrastare l'influenza di quelle intelligenze, o forme, che in realtà non hanno potere sull'Uomo se è totalmente centrato.

Se stiamo parlando di una qualsiasi delle forme di vita in evoluzione che possono materializzarsi nella nostra esperienza e affermare aspetti inferiori della vita e dell'intelligenza sul nostro piano, dobbiamo tranquillamente opporci a queste forme di vita con il nostro potere interiore basato su una piena consapevolezza e conoscenza non condivisa delle leggi che governano l'evoluzione di certe forme di vita da piani invisibili nella materia.

Prima che l'uomo possa conoscere i dettagli dei misteri che ombreggiano la nostra esistenza materiale, deve conoscere i fondamenti psicologici di ogni sua partecipazione a fenomeni che non sono del nostro mondo, e di cui è totalmente incapace di controllare, o di comprendere al momento attuale, la sua evoluzione e la sua esperienza.

Una profonda psicologia dell'essere, un modo perfetto di vedere le cose in relazione al sovramentale in lui può dare all'uomo il controllo totale in situazioni che, negli anni a venire, si riveleranno difficili per la maggior parte degli uomini. L'aspetto più costoso di qualsiasi forma di istruzione da un piano sopramentale nel contesto di una civiltà che deve essere portata ad un livello di evoluzione superiore, risiede sempre in una fede curiosa, mista a incredulità.

L'uomo per sua natura non è mai pronto ad accettare ciò che gli viene presentato e che non corrisponde alla sua realtà immediata. Questo è l'errore, ed è stato l'errore di tutte le civiltà che hanno trovato, alla fine del loro ciclo, una fine più o meno drammatica, la cui sfida era sempre nelle mani di forze invisibili. Ovviamente, non possiamo obbligare gli Uomini ad ascoltare o a voler ascoltare parole che, per loro, sono solo immagini di fantasia. Ma abbiamo ancora il dovere di informare coloro per i quali queste informazioni possono servire come base per comprendere gli eventi che, negli anni a venire prima della fine del ciclo, metteranno in discussione sia il futuro dell'uomo che lo status quo del suo pensiero.

Se oggi, in tutti gli angoli del mondo, si dice che il nuovo ciclo apparterrà alla magia come quello vecchio apparteneva alla scienza materialista, c'è certamente qualcosa in tutte queste affermazioni che tendono all'unanimità verso una spiegazione. E questa spiegazione è direttamente collegata all'incontro tra l'invisibile e il materiale. Che questo incontro sia buono o cattivo, solo l'uomo, l'individuo, può riconoscere il cammino che deve seguire per conquistare o essere conquistato.

Che gli uomini siano d'accordo o in disaccordo sulle istruzioni, questo non è più il punto. Ma, fate sapere agli uomini che è stata data loro istruzione, questo è il punto.

Utilizziamo qui il fenomeno del pupazzo di neve o altri fenomeni noti sulla superficie della Terra, ad esempio, per spiegare, nel modo più semplice possibile, i ritiri che l'intelligenza razionalista deve fare di fronte all'aumento sempre più urgente di fatti ed eventi che per questi ultimi rimangono inspiegabili o semplicemente una questione di finzione e di malata immaginazione. Ma qualunque sia la situazione, l'uomo, l'individuo, sarà sempre colui che dovrà portare sulle spalle il peso della sua esperienza. Ed è a questi individui che ci rivolgiamo a noi stessi, per far loro riconoscere gli aspetti sempre più velati dell'impossibile, affinché un giorno si rendano conto che l'impossibile è possibile e che l'impossibile ha sempre e sempre determinato la direzione dell'evoluzione a tutti i livelli della creazione.

Se la conoscenza dell'uomo, soprattutto quella esoterica o ermetica, deve essere analizzata, demistificata, affinché possa finalmente toccare con il dito la realtà di questa conoscenza, è ovvio che l'uomo ha molto da fare, che ha molto da trasformare nella sua mente e nel suo cuore. E che non è a volontà, o secondo il suo desiderio personale o la sua immaginazione, che questo lavoro può essere fatto.

Non vogliamo mai ammettere l'impossibile, perché per noi l'impossibile non esiste. Per questo la parola impossibile è diventata per l'uomo una busta all'interno della quale nasconde le sue paure e le sue apprensioni. Eppure, quanto ci piace leggere libri, o ascoltare alcune persone che hanno vissuto fianco a fianco con l'impossibile e che sono riuscite, attraverso la loro esperienza, a far luce sulla condizione dell'uomo e sulla natura profonda della vita.

Ma quando queste cose ci riguardano da vicino, abbiamo una riluttanza quasi naturale ad assorbire queste cose, perché l'impossibile è sempre più vicino agli altri che a noi stessi. Alla fine del ciclo, l'Uomo scoprirà che l'impossibile è molto vicino alla Terra e che tutte le nazioni ne saranno interessate.

La spiegazione dello Yeti è solo un modo semplicistico e grafico per spiegare dimensioni maggiori, per portare la mente a subire lentamente un cambiamento nella sua resistenza alle idee che un giorno dovremo un giorno comprendere perfettamente, come ora conosciamo o comprendiamo perfettamente le leggi della meccanica. Ma così come le leggi della meccanica sono soggette alle leggi della materia, le leggi della vita sono soggette alle leggi dello spirito. E l'Uomo nuovo dovrà conoscere entrambi, se vuole trovare nel suo mondo un perfetto equilibrio tra spirito e materia.

La spiegazione del fenomeno della materializzazione non è necessariamente necessaria per voi oggi per comprendere la vostra vita. Ma oggi può aiutare ad aumentare il potere di concepimento della tua vita, e ad attualizzare in te certe forze, certe energie, che possono farti capire un po' la realtà di ciò che diciamo. Il dubbio oggi può facilmente tenerci al sicuro da certe idee troppo lontane per servire l'intelligenza della nostra mente. Ma un giorno, questo dubbio può facilmente essere la causa del nostro fallimento di fronte a un'esperienza incomprensibile e incomprensibile.

La parapsicologia oggi sta cercando con tutte le sue forze di spiegare ciò che una volta era inspiegabile o insospettabile. Domani, la parapsicologia sarà in prima linea in tutte le scienze che si occupano di certi fenomeni che non partecipano alla legge meccanica della materia. Sono i parapsicologi che apriranno le porte dell'ignoto.

Ma le masse, loro, i popoli, le nazioni, le nazioni, dovranno essere ben preparate alle molteplici esperienze che scuoteranno i fondamenti del pensiero contemporaneo, della filosofia, della scienza e della religione. I popoli e le nazioni devono essere informati con i mezzi di cui disponiamo oggi, mezzi sufficientemente rapidi, immobili, che consentano la diffusione di informazioni che possono fare luce in zone remote, dove molto spesso l'élite, gli intellettuali, gli scienziati e i parapsicologi hanno scarso accesso.

La conoscenza non appartiene solo agli scienziati, ma anche a coloro che dipendono dalla scienza, ma che spesso devono aspettare anni e persino generazioni prima che i benefici della scienza arrivino a loro.

Che si tratti di Yeti, di uomini in nero o di qualsiasi altra forma di materializzazione del nostro globo, o creati da zero da intelligenze d'oltreoceano che mantengono e conservano l'anonimato nell'etere del nostro pianeta, dobbiamo capire che la vita non è stata creata e concepita dall'uomo, ma che era già davanti all'uomo, e che il dovere dell'uomo è di conoscerne tutti gli aspetti e le profondità, se un giorno vuole avere accesso al mistero del suo infinito, per poter finalmente liberarsi dalla pesantezza della sua ignoranza.

Lo scopo di questa registrazione non è ancora tanto per sollevare il velo su queste cose, quanto per creare una maggiore elasticità della mente, in modo che il sollevamento del velo sia più facile da assorbire, e per integrarsi in una mente sociale fortemente fossilizzata dalla mancanza di esperienza e di contatto con una visione delle cose che non erano nel campo del razionalismo e del cartesianesimo.

Domani, la materializzazione positiva o negativa sarà un fenomeno quotidiano. Oggi suscita curiosità o totale incredulità. L'intelligenza umana deve essere sostenuta dal sovramentale, se mai vuole domare le sue paure e andare oltre i limiti di ciò che ritiene possibile e ragionevole. Torna indietro di cento anni, guarda avanti di cento anni, e capirai un po' cosa intendo.

# 013 - Divinazione

Ogni forma di divinazione genera nell'uomo forze che possono mettere in pericolo il suo stato d'animo. Gli oggetti di divinazione sono sotto il controllo dei poteri astrali e il ricorso dell'uomo a questi oggetti mette in pericolo l'equilibrio delle sue forze mentali. L'uomo non ha memoria del suo passato e non comprende i legami tra questo passato e la sua vita presente. Perché ogni forma di divinazione, ogni oggetto di divinazione abbia un potere nascosto che permetta all'uomo di comunicare con la memoria del suo passato, affinché le forze contenute in quella memoria possano fluire facilmente nella sua mente e nutrirla.

Il passato dell'uomo non è sempre stato molto positivo. E poiché il passato ha una naturale tendenza a ritornare al presente, a rimodellare se stesso, l'uomo può facilmente diventare la sua preda, in modo che l'energia dei loro ricordi, piuttosto che gli errori del passato, si perpetui.

Gli oggetti di divinazione, per loro stessa natura, rappresentano sul piano materiale un ponte con le forze invisibili dell'astrale. Il pericolo di questo ponte non è evidente all'uomo, perché scopre nelle leggi oggetti di divinazione, un piacere singolare, tanto sul piano psicologico, occulto o spirituale. Ciò che l'uomo non si rende conto è che questi oggetti sono stati presentati intuitivamente all'umanità per aumentare il potere occulto dell'uomo e per coinvolgerlo, attraverso il suo corpo di desiderio, nel manomettere, consciamente o inconsciamente, le forze che distorcono l'aspetto reale della coscienza spirituale ed evolutiva dell'uomo.

L'uomo ha l'impressione ingenua che perché qualcosa funziona, funziona, che è di per sé buono. Questa impressione è estremamente pericolosa, perché crea una certa dipendenza dell'individuo, a seconda che il suo rapporto con le forme o gli oggetti di divinazione sia più o meno radicato nel suo temperamento naturale. I grandi testi che sono serviti a guidare l'umanità fuori dalle tenebre dello spirito hanno sempre smontato il fenomeno della divinazione e hanno sempre dimostrato il suo carattere dannoso per l'evoluzione spirituale dell'uomo. Ma oggi, con l'evoluzione psicologica dell'uomo moderno, questi oggetti o forme stanno tornando sul mercato, mettendo in pericolo un gran numero di individui.

Tutte le forme di divinazione sono dannose per l'uomo per due motivi fondamentali. Il primo è questo: l'uomo è direttamente legato, consciamente o inconsciamente, a forze invisibili e queste forze hanno un potere di dominio sulla sua mente, se non ha raggiunto un livello di coscienza sufficiente a renderlo libero da qualsiasi influenza. La seconda ragione è questa: l'uomo possiede al suo interno forze naturali che può utilizzare solo quando ha raggiunto un sufficiente livello di evoluzione psicologica e spirituale, in modo che la sua maturità, il suo equilibrio, non sia mai messo in pericolo.

Purtroppo, l'uomo possiede una forma di curiosità totalmente astrale, totalmente legata al suo corpo di desiderio e alla sua grande sete di conoscere l'ignoto. E da questa situazione naturale, l'uomo progredisce verso mezzi spesso molto occulti che gli permettono di toccare un po' con la punta delle dita conoscenze, che invece di fargli avanzare nella sua evoluzione, possono causargli problemi molto seri.

Non sono pericolose le forze interiori dell'uomo, è la mancanza di equilibrio nella sua mente, la mancanza di equilibrio tra la sua mente e il suo stato emotivo che può manifestarsi quando queste forze interiori si manifestano. E proprio queste forze vengono alimentate, portate in superficie, quando l'uomo, per pura e semplice curiosità o sete di conoscenza, prende l'abitudine di utilizzare mezzi meccanici per andare un po' oltre.

Non tutti gli Uomini sono colpiti allo stesso modo da queste forze, da queste forme o oggetti di divinazione. Molto spesso, sono i più sensibili a essere i più grandi manipolatori e vittime. Le forze dello spirito non sono sotto il controllo dell'uomo, finché egli non è penetrato a sufficienza nella dimensione dello spirito, per comprenderla bene ed essere in perfetta armonia con essa. È meglio per l'Uomo sapere poco o nulla della mente che saperne un po' di più, ma in modo imperfetto. Poiché il suo spirito sarà nutrito dallo spirito, e la debolezza del suo spirito diventerà una porta attraverso la quale le forze dell'invisibile cercheranno di entrare nella sua casa per confonderlo.

La malattia del corpo materiale è dolorosa, ma la malattia dello spirito è ancora più terribile per l'uomo. E chi, per un motivo o per l'altro, si diverte, gioca o si diverte con oggetti di divinazione, rischia di mettere a rischio il proprio equilibrio. Gli oggetti della divinazione possono essere goduti dall'uomo, solo quando li usa per scopi totalmente costruttivi e creativi, per aiutare l'umanità o per fare servizio agli altri. Ma la linea è molto sottile, e pochi possono riconoscerla.

Qualunque sia l'attrazione o il buon feeling che un uomo può avere per un oggetto o sistema di divinazione, attira forze astrali a se stesso. E secondo la sua ricettività, la sua sensibilità, queste forze stabiliranno in lui una sorta di permanenza in lui di cui forse non è nemmeno consapevole, ma che tuttavia agirà su di lui.

Se l'uomo deve conoscere l'ignoto, l'invisibile, ci sono dentro di lui forze spirituali che lo illumineranno nel tempo e nel luogo. E queste forze spirituali non useranno mai il supporto materiale per fargli conoscere certe cose per aiutarlo nella sua evoluzione o nelle sue relazioni con gli altri. Finché l'uomo è in guardia, il pericolo è minimizzato, ma quando l'uomo perde la coscienza del pericolo, è in quel momento che la sua mente si riempie gradualmente di influenze sfumate, i cui errori non ha ancora percepibile da scoprire.

E da questi errori si costruisce nella sua mente un fondamento di conoscenza, né vero né falso, che influenzerà sempre la sua mente e gli impedirà di vedere le cose così come sono, come possono essere spiegate dalle intelligenze spirituali che comunicano o possono comunicare con lui, sia attraverso la sua intuizione, sia direttamente dal corpo mentale.

La tua mente è il tuo bene più prezioso e il suo equilibrio non deve mai essere messo in pericolo in alcun modo.

Se si considera che il mondo di oggi sta subendo una grande trasformazione, un grande cambiamento, e che in un periodo di così grande eccesso fanno parte dell'esperienza umana, si capisce che l'Uomo del XX secolo, e soprattutto alla fine del XX secolo, deve essere in guardia, e non permettere che influenze e forze entrino in lui, da cui potrebbe facilmente essere escluso e libero.

L'Uomo di oggi è assediato in una miriade di modi. E la sua esperienza spirituale è ancora molto debole, molto primitiva. Non possiamo capire i misteri della mente usando la nostra intelligenza, ma la mente può essere spiegata all'uomo quando ha una via libera attraverso la sua coscienza. E quando questa coscienza si sviluppa, l'uomo non ha più bisogno di mezzi meccanici per capire il lato inferiore della realtà.

Uno dei grandi pericoli degli oggetti di divinazione sta nel loro potere di farci credere che ciò che riceviamo come informazione è necessariamente corretto, perché proviene da un livello di realtà che non è direttamente collegato alla coscienza normale e naturale dell'uomo. Quando ci sentiamo così informati da una fonte di intelligenza che non è nostra, tendiamo naturalmente e ingenuamente a credere che questa fonte di intelligenza sia necessariamente parte delle forze della luce. Tuttavia, non sempre è così, e in ogni caso contrario, l'uomo rischia di turbare il suo equilibrio e di mettere in pericolo la sua salute mentale.

Stiamo solo cominciando a capire il lato inferiore della realtà dell'uomo. Ed è solo attraverso una vigilanza totale e completa che saremo in grado di vederne i contorni e discernere se le influenze sono di origine positiva o negativa. E poiché le leggi della mente non sono le leggi della logica intelligente dell'uomo, basta che l'uomo perda la sua vigilanza affinché queste forze lo penetrino, lo nutrano e gli facciano credere che tutto ciò che funziona, tutto ciò che funziona è necessariamente vero o buono. Non è così, ed è solo nella sua esperienza, durante la sua esperienza, che l'uomo può realizzarla.

Stiamo solo cercando di darvi dei punti di riferimento, degli avvertimenti, il resto è la vostra esperienza, poiché l'esperienza non viene trasmessa. Oggetti o forme di divinazione sono sotto il controllo di intelligenze che, a loro volta, evolvono sotto il controllo di altre intelligenze la cui origine si perde nei piani più oscuri dell'astrale. Sebbene l'uomo non abbia in sé il naturale discernimento per valutare correttamente, istantaneamente e precisamente il valore di queste influenze, deve capire che tutto ciò che non proviene da lui internamente è sospettoso e deve essere verificato alla fonte che è in sé. Altrimenti, la sua mente, alimentata da una curiosità sempre più forte, cercherà di capire le cose o vedere eventi la cui conoscenza non può che danneggiarlo, sia perché ci sono uno o più errori in questa conoscenza, sia perché tale conoscenza non è il frutto diretto e profondo della sua coscienza personale.

La mente dell'uomo si misura facilmente in base a ciò che non capisce completamente. Questo atteggiamento, inoltre, deriva dal fatto che l'uomo, non essendo ancora riuscito a comprendere la totalità della realtà, è costretto ad accumulare, qua e là, frammenti di informazioni che non possono, nelle attuali circostanze, essere verificate in modo oggettivo ed interno verso se stesso.

Una delle grandi potenze della coscienza sovramentale deriva dall'assenza di personale nell'uomo, cosicché il suo ego non può mai intervenire se l'uomo è consapevole delle fonti che cercano di ritardare, senza che se ne accorga, la sua evoluzione.

L'uomo deve ricordare che tutti questi oggetti, tutti questi gadget psichici o medianici, servono a rafforzare in lui legami vibratori che non ha bisogno di essere felice ed equilibrato. D'altra parte, riconosciamo che ogni forma di studio che utilizza questi oggetti, basato su un profondo senso di aiuto all'uomo o all'umanità, ha attributi la cui manifestazione può essere considerata positiva, spiritualizzante e di servizio all'uomo. Ma l'uomo, d'altra parte, è pronto ad assumersi la responsabilità di un'azione che può incatenare o attirare in sé forze di cui non conosce le leggi e di cui può essere schiavo solo se, per un motivo o per l'altro, non possono servirlo?

L'avventura dell'uomo con le forze dello spirito è un'avventura che può essere formidabile, se queste forze non vengono dalla luce e non arrivano all'uomo di loro spontanea volontà. Quando l'uomo, per suo personale desiderio, fa appello a forze di cui non conosce le leggi, si sottomette inevitabilmente a probabilità il cui pericolo aumenta in modo opposto e in proporzione al suo discernimento. Finché l'uomo non ha la certezza di una comunicazione spirituale, potente e "inaberrante", mette in pericolo la sua mente quando manipola in modo meccanico energie la cui potenza supera la sua comprensione.

La curiosità ha i suoi lati positivi quando serve a dare all'uomo una visione più ampia, in misura maggiore nel campo della sua comprensione. Ma se questa curiosità lo porta inesorabilmente a vivere ingenuamente la menzogna, spesso velata da una verità parziale, solo lui può essere la vittima.

La psicologia contemporanea, nonostante i suoi sinceri sforzi, può con grande difficoltà interpretare il ruolo occulto della mente nell'uomo. E per questo motivo, l'uomo ha scarso accesso a qualsiasi forma di assistenza o educazione che gli dia sufficienti informazioni su un male pernicioso e pericoloso.

La tua mente è il tuo più grande possesso, e la sicurezza psicologica della tua mente, la tua più grande risorsa contro la distorsione della verità. Qualsiasi squilibrio nella vostra mente, creato da forze spirituali negative, può disincentivare la vostra vita ed emarginare la vostra mente, che altrimenti potrebbe servire sia ad un'esistenza progressiva che evolutiva, invece di un'esistenza retrograda e malatiamente occulta. Basta guardare, osservare in alcuni di voi che praticano l'una o l'altra forma di divinazione, per rendersi conto che queste forme di divertimento minano la loro naturale intelligenza e lo squilibrio delle prestazioni di una mente confortevole e di una sana emotiva.

Un sistema di divinazione può essere favorevole solo se ispira fiducia solo in voi. In tal caso, l'effluente predominante proverrà da Mercurio. D'altra parte, se un tale sistema non ispira fiducia in voi, il suo effluvio sarà lunare o marziano. Nel caso dell'effluvio di Marte, il contributo al vostro equilibrio psicologico sarà dannoso nella misura in cui la vostra ingenuità prevarrà sul vostro buon senso. Nel caso dell'effluvio lunare, sarà dannoso per voi nella misura in cui la vostra ricerca servirà a scopi personali ed egocentrici. Coloro che, d'altra parte, che possono beneficiare favorevolmente dei sistemi di divinazione, devono ricordare che l'uomo, nella misura in cui non è a conoscenza dell'intelligenza pre-personale in lui, è soggetto alla legge delle menzogne cosmiche a seconda che essa venga applicata nel suo piano di vita.

Ecco perché, sia che utilizziate questi sistemi di divinazione, sia che i profumi provengano da un globo o da un altro, non potrete mai fidarvi completamente di loro. E dove si commette un solo errore, gli altri possono seguire. D'altra parte, se alzate il vostro livello vibratorio, se la vostra coscienza diventa predominante e riesce a perforare il velo dell'ego, questi sistemi non saranno più necessari per voi, poiché il sovramentale vi informerà di ciò che avete bisogno di sapere. Una grande quiete della mente è necessaria per ottenere una grande chiarezza di ricezione e discernimento, nella natura della comprensione delle cose informate.

Notate che nulla viene all'uomo dall'invisibile che gli è facilmente accessibile. Questo è il motivo per cui i sistemi di divinazione non sono per l'uomo strumenti che risolvono facilmente le domande che può avere su questa o quella cosa. Gli anziani hanno conosciuto il pericolo della profanazione del sacro, cioè dell'occulto. Hanno trasmesso all'uomo, alle generazioni future, insegnamenti che dovrebbero proteggerlo dagli abusi del desiderio egoistico. Sta a voi capire che non tutto ciò che brilla è un diamante.

Sappiate come proteggere le vostre intelligenze e mantenere l'equilibrio delle vostre menti perché, senza una, non potete capire l'altra, e senza l'altra non potete operare in modo felice e vitale.

La confusione della mente è una cosa graduale ed è a poco a poco che l'Uomo, entrando in contatto con forze di cui non conosce le leggi, perde gradualmente le sue radici nella sua realtà psicologica, impegnandosi da solo a viaggiare su terre che, per lui, sono sconosciute e per il momento irriconoscibili.

La virtù di ogni scienza reale si basa sull'equilibrio tra lo spirito dell'uomo e lo spirito universale. E questa virtù si acquisisce solo in serenità e umiltà. La curiosità è figlia dell'orgoglio, e l'orgoglio è complice della divinazione quando non è pienamente compreso nelle sue leggi occulte. Non è la divinazione in sé che è pericolosa per l'uomo, è l'ignoranza dell'uomo che è pericolosa per se stesso. La divinazione è solo uno degli aspetti delle leggi della mente, e l'uomo deve riconoscere che ciò che funziona materialmente e psicologicamente è solo un aspetto inferiore di una realtà molto più grande e più grande, che deve comprendere appieno, per non sottoporre la sua mente al peso dell'ignoranza che può causargli problemi, piuttosto che portargli una conoscenza reale, fondamentale e precisa.

Se si fosse voluto che lo spirito si manifestasse perfettamente all'uomo attraverso i sistemi di divinazione, l'uomo avrebbe compreso a lungo le leggi dello spirito e i misteri dell'invisibile. Ma non era questo il caso.

Anche se la divinazione è legata alle leggi dello spirito, ci sono aspetti perniciosi nei suoi meccanismi, e solo il saggio può evitare di danneggiare il fragile fondamento del suo spirito. Si noti che ci sono persone che sanno come usare bene i sistemi di divinazione e queste persone possono facilmente aiutare gli altri. Ma non tutti gli uomini hanno la sensibilità e la centralità necessarie per fare buon uso di questi sistemi di chiaroveggenza che dovrebbero permettere loro di vedere un po' in futuro. E se non è dato all'uomo, facilmente, di vedere nel futuro, è perché è noto che l'uomo, a causa delle sue emozioni, non può sostenere il peso di questa conoscenza.

L'interesse dell'uomo per la divinazione è un interesse naturale, perché l'uomo cerca di capire o vedere oltre il velo che avvolge la sua mente. Ma l'uomo deve percorrere certi sentieri durante la sua evoluzione, prima di poter raggiungere l'altopiano dove può guardare a 360 gradi intorno a sé, e vedere senza timore di ciò che si svilupperà in futuro. Ecco perché la formula più sicura a sua disposizione si basa sul rapporto della sua mente con la mente universale. In questo modo il suo spirito è protetto dallo spirito universale e l'uomo può penetrare gradualmente nelle sfere della conoscenza senza essere spinto e colpito mortalmente dalla potenza delle loro rivelazioni.

L'Uomo di domani non deve più essere sottoposto alla sofferenza della mente. E perché questa condizione di vita futura sia soddisfatta, egli deve imparare a conoscere e comprendere tutte le leggi dello spirito, in modo che la sua vita materiale sia piena di spirito, e non di idee dello spirito e delle sue leggi.

# 014 - Domande e risposte (pensare)

Uno dei fenomeni più occulti della vita umana è quello relativo alla realizzazione dell'origine e della natura fondamentale della domanda e della risposta.

Ho già indicato che l'uomo non pensa, che è nell'illusione soggettiva pensare che pensa. Stabilito questo, formulo un altro passo nella comprensione del fenomeno del pensiero, quello relativo alla domanda e alla risposta.

Più la soggettività del pensiero umano si trasforma in oggettività, cioè, più l'uomo si rende conto che non è colui che pensa, più si rende conto che anche le domande e persino le risposte gli arrivano da altrove. Questo passo non è facile da riconoscere e comprendere, poiché fa parte della grande realizzazione oggettiva del sovramentale o universale nell'uomo.

L'uomo basa la sua intelligenza sulla sua capacità di domandare e cercare risposte, ma l'uomo non si rende conto che interrogare e trovare risposte è già parte di un processo creativo che ha origine su piani che vanno oltre la sua vita mentale.

Il fenomeno della dualità dello spirito umano, cioè il fenomeno che permette all'uomo di credere di interrogare e dare risposte, è direttamente collegato all'illusione della mente umana che separa l'uomo dall'universale.

Infatti, se l'uomo non vivesse questa illusione, l'uomo sarebbe universale e la sua civiltà sarebbe totalmente diversa. Ma mentre vive questa illusione, perché fa parte della sua involuzione, arriva un momento, durante il suo sviluppo e lo sviluppo della sua maturità, in cui deve rendersi conto che la domanda e la risposta formano in realtà un'unità che è direttamente la manifestazione dello spirito creativo in lui. Quando l'uomo è abbastanza maturo, cioè quando ha sufficientemente sviluppato l'oggettività della sua coscienza, può facilmente rendersi conto che, in effetti, la mente produce in lui la condizione vibratoria necessaria per la formulazione di una domanda e di una risposta.

Con l'adattamento di queste forme di pensiero, le viene gradualmente a capire che l'uomo, lo spirito dell'uomo, è parte dello spirito universale, e che l'unità di questi due spiriti è contrastata dal suo sistema di percezione materiale che le fa credere che lei stessa è il centro di tutte le cose, anche delle cose della mente.

Sebbene l'uomo accetti facilmente, filosoficamente o spiritualmente, l'idea di unità totale tra tutti i piani, quando gli viene proposto che in realtà l'unità è già preesistente, ma che il suo io velato rifiuta di accettare la sua realtà, e di rendersi disponibile a questa realtà. Affinché l'uomo sia costretto a vivere una vita separata dallo spirito che già convive in lui. Da lì, la sofferenza umana e gli schizzi che sperimenta costantemente a causa del suo malinteso, della sua ignoranza e dell'orgoglio che gradualmente si manifesta in lui, proprio a causa di questa illusoria separazione.

È difficile per l'uomo riconoscere che la domanda non viene da lui, proprio perché la vibrazione del suo pensiero non è abbastanza alta da creare in lui l'unità della sua coscienza. È più facile per lui riconoscere che la risposta può provenire da un altro piano, perché non può rifiutare del tutto la possibilità che una risposta possa provenire da altrove. Ma è al livello della domanda che ha maggiori difficoltà a rendersi conto che anche questa domanda viene da altrove, ma che la domanda e la risposta hanno entrambe una diversa funzione vibratoria. La domanda per elevare la sua mente, e la risposta per calmarlo e rassicurarlo.

Ovviamente la perfetta risoluzione di questa dualità non può venire in un'istantanea, perché il pensiero, il corpo mentale, deve essere sottoposto per un certo tempo ad un cambiamento vibratorio. Ma è necessario che chi già si sta evolvendo verso il sovramentale inizi a comprendere le sfumature dello spirito in loro e del proprio spirito, in modo da poter realizzare gradualmente, nel tempo, questa grande unità che esiste tra lo spirito dell'Uomo e lo spirito universale, quando l'ego ha smesso di combattere la penetrazione dello spirito universale in esso.

Quando l'uomo ha capito che la domanda e la risposta sono aspetti diversi della mente in lui, allora è facile per lui iniziare il suo grande pellegrinaggio alle infinite dimensioni della conoscenza.

L'uomo è molto più un fenomeno energetico che un fenomeno di forma. Con questo intendo dire che l'uomo, ad un certo livello della sua evoluzione, si rende conto che è energia e che tutti gli aspetti in lui, che tendono a fargli credere che è la forma che predomina nella sua realtà, sono aspetti che egli sarà in grado di rifiutare nel tempo, per capire, una volta per tutte, che egli è allo stesso tempo spirito, che lo spirito abita in lui, e che il rapporto tra il suo spirito e lo spirito universale è il fondamento totale del suo essere, e che questo fondamento, quando è totalmente realizzato, può, a seconda dei casi, trasferire la forma direttamente su un piano energetico.

Ma prima che l'uomo possa raggiungere certi stadi della sua possibile evoluzione, deve raggiungere i primi stadi della sua evoluzione spirituale e sopramentale. E questi passi sono molto importanti perché sono alla base del resto della sua evoluzione. Se l'Uomo non è in grado di rendersi conto di essere partner nell'evoluzione dell'energia spirituale, da un piano superiore ad un piano inferiore, e da un piano inferiore ad un piano superiore, non è in grado di realizzare l'unità di questo spirito che è una forma di energia capace di sostenere sia il ruolo cosmico della creazione, sia il ruolo personale dell'evoluzione.

Non basta più che l'uomo cerchi la conoscenza. Deve ora realizzare l'illusione della polarità tra la sua mente e la mente universale, per poter sottoporre le forme soggettive della sua mente ad una dimensione infinita del pensiero cosmico. Da lì può poi realizzare l'unità totale del suo essere con l'essere cosmico che abita in lui. Ed è solo quando avrà raggiunto questo stadio di sviluppo che sarà possibile per l'Uomo riconoscere l'unità di cui sogna di conoscere, o di comprendere, gli aspetti da quando ha raggiunto l'età filosofica.

Ma sarà sempre al di là dei muri della filosofia che l'Uomo potrà comprendere la realtà dell'unità e diversificare le sue funzioni creative in relazione a una conoscenza eternamente conosciuta e assolutamente conoscibile, a condizione che metta fine al funzionamento del suo intelletto, della sua intelligenza soggettiva, che tende, per la natura stessa della sua realtà, a dividere la realtà dell'Uomo contro la realtà universale.

Ed è nel meccanismo della domanda e della risposta che l'uomo troverà il primo punto di partenza verso l'infinito del pensiero, e si renderà finalmente conto che ogni domanda ha una risposta e che ogni risposta viene da una domanda, e che quando l'unità dei due è stata fondata nel sovramentale, le domande scompaiono, le risposte non sono più necessarie. E se l'uomo deve trasmettere informazioni, questa conoscenza non gli è più utile, ma è utile a chi ne avrà bisogno.

Coloro che sono già consapevoli di un rapporto intelligente con il sovramentale possono facilmente stabilire nella loro esperienza personale la validità di ciò che sto dicendo. Possono chiedere al sovramentale o all'intelligenza che si trova su questo piano per far loro capire che la domanda non viene da loro, ma che viene dal sovramentale, e che la risposta, o non viene da loro, ma che viene dal sovramentale.

Una volta rafforzato in questa realizzazione, sarà quindi possibile per loro di accedere a livelli vibrazionali più elevati rispetto ai loro pensieri, e infine di iniziare a penetrare e sperimentare nuova energia a livello della loro mente superiore. La distruzione dell'illusione della dualità della domanda e della risposta permetterà loro finalmente di iniziare ad assaporare l'unità dello spirito, e vedranno con il tempo che la paura è, in realtà, un meccanismo basato sulla dualità dell'ego, cioè, basato sull'assenza di unità totale dello spirito nell'uomo.

Ho già accennato a domande e risposte impossibili. Ho già spiegato che l'uomo può porre domande o porre domande impossibili, cioè domande che non sono limitate dall'intransigenza razionalista dell'intelligenza umana. Lo stesso fenomeno, la stessa possibilità, esiste per le risposte.

Così, quando l'uomo ha cominciato a realizzare il potere di porre domande impossibili, cioè domande che vanno oltre il limite razionalista della sua intelligenza, può ricevere risposte che non rientrano anche nel campo del possibile, ma fanno parte di quella che potrebbe essere chiamata "l'infinito dello spirito".

E quando l'Uomo ha realizzato gli infiniti punti al di fuori della sua mente soggettiva e intelligente, può cominciare a conoscere. Cioè, può cominciare a riconoscere i limiti della sua esperienza e realizzare l'assenza di limiti nell'evoluzione, sia nel suo corpo materiale che nella sua mente. È in questa prospettiva che l'uomo moderno dovrà iniziare la sua evoluzione verso il sovramentale, perché questi due aspetti della realtà psicologica dell'uomo sono formidabili ostacoli alla comprensione dell'unità del suo essere.

La mente dell'uomo è contaminata dal modo stesso in cui vede le cose. E il circolo vizioso diventa facilmente una spirale il cui punto può essere spento solo quando l'uomo ha iniziato a realizzare la realtà in un movimento opposto.

Qualcuno dirà: "Perché queste cose non sono state spiegate all'uomo prima? "La risposta è semplice. Se l'uomo avesse saputo queste cose prima, non sarebbe quello che è oggi, cioè non avrebbe sviluppato le facoltà della sua mente inferiore oggi.

Tuttavia, queste facoltà sono importanti perché hanno permesso all'uomo di assicurare una vita materiale sufficientemente stabile secondo le tendenze naturali della sua natura emotiva e animale. Ma poiché l'uomo deve ora intraprendere un nuovo viaggio, mentre sta per entrare in contatto con una dimensione di vita totalmente nuova, diventa necessario per lui realizzare quello che prima era per lui solo un idealismo filosofico, esoterico o occulto.

Ora che l'uomo ha il potere e il diritto di conoscere i misteri della sua mente e del suo spirito, si tratta semplicemente di riconoscere le loro leggi, per raggiungere questo nuovo stadio dell'evoluzione.

Il materiale deve arrivare prima della pianta, la pianta prima dell'animale, l'animale prima dell'uomo e l'uomo prima del superuomo. Così le condizioni del cambiamento e le condizioni dell'evoluzione. Coloro che possono progredire verso la sintesi della dualità della domanda e della risposta, possono facilmente penetrare la supramentale e infine, una volta per tutte, staccarsi dalla condizione umana che ha sufficientemente assoggettato l'Uomo della quinta razza.

E' ovvio che una domanda e una risposta sono sempre proporzionali al livello della coscienza umana. Meno l'uomo è cosciente, più le sue domande riflettono i limiti della vita. Meno è cosciente, più le sue risposte riflettono le impossibilità della vita. D'altra parte, man mano che il livello della coscienza umana aumenta, aumentano anche le domande e le risposte. E quando l'uomo è totalmente illuminato dalla luce del sovramentale, le domande e le risposte non esistono più, perché non servono più a contenere l'illusoria fragilità della sua esistenza. Essendo caduti i bastioni della sua prigione, l'uomo è libero e tutto quello che deve fare ora è avventurarsi nell'infinito.

Sappiate che quando vi ponete una domanda, è la mente in voi che sta cercando di farvi capire qualcosa. Quando hai una risposta, è la mente dentro di te che cerca di comunicarti qualcosa. Quando lo spirito è totalmente dentro di te, non cercherà più di farti capire qualcosa perché tu sarai nello spirito, tu sarai nella conoscenza, e in quel momento la tua mente sarà vuota. In voi si stabilirà il silenzio e quando parlerai, parlerai nello spirito. Ma ciò che dite e comprendete non sarà più per voi, perché sarete già stati cresciuti nello spirito della comprensione, nello spirito della conoscenza e nello spirito del silenzio.

Da questo momento in poi, capirete che il silenzio è anche un linguaggio della mente, ma un linguaggio che non è diretto alla vostra intelligenza, ma piuttosto alla vostra mente. Cioè, questo linguaggio farà parte dell'unità della tua mente. Lo spirito dell'uomo può essere in silenzio, ma solo perché lo spirito dell'uomo è in silenzio non significa che non sia consapevole dello spirito in lui. E' semplicemente nel resto della mente in lui.

L'uomo non ha bisogno di domande e risposte per essere consapevole della mente, ma quando ha la domanda e la risposta, è importante per lui riconoscere che la mente, in quel momento, è attiva in lui. Ovviamente, se l'uomo non riconosce questa realtà, allora la domanda e la risposta diventano per lui trabocchetti, ostacoli, problemi, una sofferenza perpetua che può essere estinta solo dalla morte materiale.

È giunto il momento che l'uomo si renda conto che molte cose esistono a sua insaputa. Cioè, si evolve in qualche mezzo, e dietro a quel mezzo, una realtà completamente diversa è all'origine di un fenomeno che non capisce. E per questo motivo, la sua vita a livello materiale, sulla terra, è molto spesso dolorosa. Ma non si tratta più di un uomo che simpatizza con la sua condizione umana, ma di rompere le catene che lo hanno legato ad essa per secoli.

Ogni nuova e inedita esperienza o realizzazione richiede una grande fiducia in se stessi. Ed è da questa fiducia in se stessi che possiamo costruire una nuova base per vivere una nuova vita. I precedenti stadi evolutivi erano necessari, ora i futuri stadi evolutivi devono essere vissuti secondo la legge dello spirito, e non secondo il desiderio intellettuale dell'uomo. E questo è forse l'aspetto forse più difficile e occulto della nuova evoluzione, della nuova coscienza dell'Uomo, cioè la coscienza cosmica del superuomo a venire.

Perché l'Uomo di domani dovrà portare sulle spalle il peso della sua nuova conoscenza. Ma è proprio questo peso che libererà la corsa da ogni possibile e immaginabile illusione della condizione umana. Solo l'individuo, da solo, su se stesso, su se stesso, può superare questi ostacoli. Queste cose non appartengono più ad una comunità, ma fanno parte del dominio dell'uomo, dell'individuo, dove l'essere solo cresce secondo la sua capacità interna di superare i limiti dell'illusione psicologica della sua intelligenza mortale.

La comprensione del fenomeno della domanda e della risposta è fondamentale per comprendere il rapporto tra lo spirito dell'uomo e lo spirito universale. È fondamentale per la comprensione dell'unità dello spirito, è fondamentale per la realizzazione dell'unità dello spirito, è fondamentale per la realizzazione del sovramentale nell'uomo, ed è fondamentale anche per la realizzazione che l'uomo ha il potere di comprendere tutte le cose, purché abbia il potere di distruggere in se stesso l'illusione fondamentale dell'intelletto, dell'intelligenza razionalista.

Qualsiasi filosofia dell'intelligenza, o qualsiasi intelligenza della filosofia, è un limite verso il quale l'uomo deve pagare un prezzo. E questo premio diventa il circolo vizioso e infinito che, per la natura stessa della sua costruzione, si oppone all'elevazione dello spirito umano verso lo spirito universale. Ciò che è ovvio all'intelligenza razionalista dell'uomo non si basa necessariamente sull'unità totale della comprensione totale della sua mente.

È solo nell'esperienza di questa nuova funzione intelligente della mente umana che l'uomo può rendersi conto di quanto la più grande intelligenza umana sia sempre limitata dalla dualità dello spirito umano. Se così fosse stato, lo sviluppo dell'intelligenza umana, lo sviluppo della filosofia umana sarebbe stato molto più lineare, molto più universale e le divisioni del pensiero umano che esistono, sia a livello regionale, nazionale, filosofico o religioso, non esisterebbero oggi, e gli Uomini della Terra sarebbero stati uniti in un unico pensiero.

Ogni volta che pensi a qualcosa, ogni volta che pensi, ogni volta che guardi con la tua intelligenza: guarda dietro quello che sta succedendo nella tua mente e vedrai che, in effetti, c'è un'altra presenza dietro di te e questa presenza si manifesterà a te quando avrai già fatto il primo passo. Se vi rifiutate di fare questo primo passo per qualsiasi motivo, questa presenza rimarrà nascosta dietro di voi e non sarete in grado di riconoscerla. Le vostre possibilità di vita e di comprensione saranno ulteriormente ridotte perché, già ora, non sarete stati in grado di sopportare il peso di questa nuova conoscenza, questa grande conquista.

Ovviamente, ogni realizzazione richiede un riaggiustamento vibratorio, cioè una ricostruzione dello stato mentale. Ecco perché ogni volta che fate qualcosa, dovrete anche sostenere il cambiamento. Ma nota che all'Uomo è sempre dato ciò che può sopportare, in modo che, qualunque sia la realizzazione in te, l'aggiustamento sarà sempre proporzionale alla tua resistenza, alla tua capacità di sopportare la chiarezza.

Lo spirito universale nell'uomo è un sostegno alla sua evoluzione, e non una fazione che cerca di ritardare la sua evoluzione. Ma quando l'uomo comincia a realizzare certe cose, ha spesso l'impressione che questa presenza in lui sia una fazione contro di lui. L'uomo è fatto di paura e di ansia e ogni manifestazione dello spirito in lui aumenta, per lo stesso motivo, la sua coscienza di paura e di ansia. Ma questo è dovuto solo all'opera dello spirito nell'Uomo, solo all'elevazione della sua mente inferiore alla sua mente superiore. Se l'uomo impara a non aggrapparsi alla dualità della sua mente, comincia già a liberarsi dalla sua soggettività e riduce già le sue paure e preoccupazioni. Ma se si aggrappa a questa dualità, a questo nuovo movimento in lui, il lavoro sarà pesante nella sua mente e la sua pace più difficile da raggiungere.

La libertà dell'uomo non è nel potere del suo pensiero, ma nel movimento del suo pensiero. E quando il movimento del suo pensiero è fatto in modo totalmente armonico, il suo pensiero diventa potere, perché non è più condizionato dai limiti del suo ego. Quando pensi, fai domande e cerchi risposte, non guardare a ciò che stai cercando, ma guarda da dove provengono la tua domanda e la tua risposta. E vedrete che nella domanda e nella risposta, c'è, all'inizio, molto di voi e poco dello spirito, e con il tempo ci sarà poco di voi e più dello spirito. E con un'altra volta, ci sarà solo spirito. A quel tempo, la domanda e la risposta non saranno più soggettivi, ma faranno parte della comunicazione della mente in voi.

L'uomo crede meccanicamente che se le sue domande trovano risposta, troverà la pace. E' un errore fondamentale, è un grossolano errore della sua mente. Per quanto infinita sia la mente, così infinite sono le domande e le risposte. Ciò che l'uomo deve capire è la meccanica della domanda e della risposta, per risolvere, una volta per tutte, la dualità di questo fenomeno. Se vuoi capire qualcosa, chiedi e ti verrà data una risposta, ma ti verrà data una risposta a seconda che tu debba saperlo ora o più tardi, ma riceverai una risposta in un modo o nell'altro. Se non ottieni subito una risposta, smettila di chiedere. In questo modo, non vi stancherete la mente, e la mente userà la domanda per darvi una risposta da qualche parte nel tempo.

Le intelligenze che si occupano dell'evoluzione mentale dell'uomo vogliono che l'uomo conosca i misteri della creazione. Ma queste intelligenze conoscono i limiti dell'uomo e sanno che l'uomo, prima di poter accedere a questi misteri, deve chiarire, purificare in se stesso, eliminare completamente certe illusioni, eliminare completamente, in modo che ogni risposta che ne deriva non serva a rafforzare il terreno delle sue illusioni, ma piuttosto ad elevare il livello della sua mente.

L'uomo crede che la conoscenza sia per lui. E' un'illusione della sua mente. La conoscenza non è mai per l'Uomo che è in conoscenza, la conoscenza è sempre una manifestazione di conoscenza, per aiutare gli Uomini a crescere nello spirito. Finché l'uomo non lo ha capito, è ovvio che lo spirito, a livello soprannaturale, non vuole fornirgli tutte le risposte, perché le userebbe per conoscerle e ciò ritarderebbe la sua evoluzione verso l'unità, l'unificazione dello spirito.

Alcuni di voi capiscono quello che voglio dire, altri lo capiranno dopo.

L'armonia nell'uomo è una condizione di relazione con lo spirito universale.  È ovvio che se l'uomo è pieno di domande e risposte, non ci può essere armonia in lui. Ecco perché, il primo passo verso l'armonia umana è la comprensione del meccanismo della domanda e della risposta, e la consapevolezza che ogni armonizzazione distrugge la dualità della domanda e della risposta. Questo non significa che l'Uomo cosciente non possa fare domande e ricevere risposte. Ma questo significa che l'Uomo cosciente si rende conto allo stesso tempo: che pone una domanda e la domanda gli viene fornita, che riceve una risposta e che anche la risposta gli viene fornita. Affinché l'uomo non sia più soggetto alla personalizzazione della domanda, ma alla pre-personalizzazione della domanda.

Questo lo porta a realizzare in se stesso domande sempre più creative, per attirare risposte sempre più convincenti sui misteri della creazione. Quando l'uomo è distaccato dalla domanda e dalla risposta, è distaccato dalla conoscenza ed è in quel momento che è facile per lui realizzare in se stesso domande impossibili, ed anche ricevere risposte sui misteri dell'universale.

Se l'uomo deve progredire verso la conoscenza, è ovvio che la sua mente deve essere in ordine. E l'ordine che la sua mente deve avere, per poter sopportare il peso della conoscenza, è un ordine basato sull'unità totale della sua mente con il sovramentale, che sono due aspetti di se stesso che devono coesistere in perfetta armonia. La sua mente, il piccolo sé piccolo; il sovramentale, il grande sé; e quando il piccolo sé si trova nel grande sé grande e il grande sé si trova nel piccolo sé, c'è nell'Uomo una totalità, cioè una grande unità. Ed è allora che è facile per lui vedere dietro il velo della domanda e della risposta, e non prendersi sul serio nella conoscenza. Se l'uomo si prende sul serio nella conoscenza, sarà automaticamente attirato a cercare la verità, ma se non si prende sul serio nella conoscenza, si lascerà passare alla lettura, ciò che deve passare, affinché ciò che deve essere fatto, in termini di evoluzione, sia fatto, e non ciò che vuole essere fatto.

Così l'orgoglio della sua intelligenza scompare nell'uomo e così l'umiltà della sua intelligenza appare in lui. E in quel momento, la sua intelligenza cresce, la sua intelligenza si espande e l'Uomo diventa universale, cioè è possibile per lui comunicare con tutti i piani della creazione e conoscere tutto ciò che è possibile per lui conoscere nel quadro della sua evoluzione, cioè nel quadro dell'evoluzione.

È solo nell'amministrazione armoniosa dell'energia spirituale in lui che l'Uomo può, con grande facilità, (tagliare, visitare?) i vasti ambiti dell'esperienza visibile e invisibile, e riportare al fratello Uomo il tesoro delle sue esperienze che diventano per lui una conoscenza sublime e inalterabile. Ma come può l'Uomo avere accesso a questa conoscenza se è nell'illusione che la conoscenza viene da lui, che la conoscenza - di cui un polo è la domanda e un altro polo la risposta - è da lui?
9

È ovvio che questa spiacevole illusione deve essere messa da parte, deve essere superata prima che l'uomo possa usare un polo della mente o un altro, cioè la domanda o la risposta durante la sua ricerca e la sua progressione verso l'infinito.

Che l'uomo comincia a realizzare ciò che la sua intelligenza difficilmente vuole ammettere, e le porte dello spirito si apriranno in lui, in modo che la conoscenza sia facile e senza contraddizioni. Perché lo spirito scenda nell'uomo, l'uomo deve salire allo spirito. E devono essere soddisfatte le condizioni universali per questo incontro. Chi riesce a riconoscerli, a viverli, e chi non li riconosce, li riconoscerà più tardi, durante la sua evoluzione.

Ho formulato e ho formulato questo aspetto della realtà soprannaturale per tutti coloro che cercano di riconoscerla e viverla. Non puoi alterare ciò che è immutabile. Ma possiamo capire in seguito ciò che oggi non è comprensibile. Questo è il significato della parola "evoluzione".

# 015 - Anticristo

Il fenomeno dell'anticristo è probabilmente il più affascinante e misterioso di tutti i fenomeni dell'evoluzione moderna, siano essi religiosi, teologici o esoterici ed occulti. Questo fenomeno porta in sé i frutti della più grande perplessità e porta l'uomo ad una questione fondamentale riguardante il futuro dell'umanità e le circostanze che permetteranno all'uomo di superare l'influenza delle forze del male sul suo pianeta, o di perire con esso.

La questione dell'anticristo è così presente in alcune persone, e lo diventerà sempre più nelle masse, che dovrà, ad un certo punto, essere avviata nella sua spiegazione, per dare agli uomini una prospettiva dei punti di riferimento, permettendo loro di giudicare questa famosa figura o personaggio, il cui nome da solo testimonia i poteri del male satanico sul nostro pianeta.

Se torniamo un po' alle fonti della rivelazione di Giovanni, e studiamo queste fonti da un punto di vista totalmente sovramentale, riceviamo le seguenti informazioni: il carattere dell'anticristo dovrebbe riflettere tutti gli attributi dell'intelligenza cosmica, del potere cosmico e del potere cosmico, cioè, che questo personaggio può svolgere tutti i compiti che deve svolgere, senza ostacoli. Ciò significa che nessun potere può interferire con la naturale progressione del piano di vita che questo personaggio dovrà manifestare.

L'intelligenza cosmica di questo personaggio gli sarà data da un fenomeno di sovrapposizione di intelligenza spirituale satanica su un cervello umano. Qualsiasi sovrapposizione di intelligenza satanica su un cervello umano lo rende incapace di sottomettersi ad una forza diversa da quella che lo domina.

L'anticristo possiede tutti i doni della chiaroveggenza, premonizione e previsione. Queste donazioni gli permetteranno di controllare con precisione i suoi movimenti personali e quelli delle persone intorno a lui che lo aiuteranno. Avrà un potere satanico, cioè potrà confondere, con grande facilità, gli spiriti più o meno soggetti ad influenza. Il suo potere sarà una manifestazione decuplicata del potere satanico e gli permetterà di controllare, a suo piacimento, gli eventi materiali e di dargli, sulla materia, il controllo totale. Con l'aiuto del potere, egli sarà in grado di aggiungere alla confusione manifestando davanti agli uomini illusioni così concrete che possono essere superate solo con grande discernimento.

L'anticristo rappresenta, sul piano materiale, la forza totalmente ed anche opposta a quello che chiamiamo "Cristo". È stato chiamato anticristo, perché la vibrazione che agisce in lui e lo domina corrisponde all'aspetto negativo primario della vibrazione di Cristo, la cui qualità fondamentale è l'amore e il servizio. Nell'anticristo sarà odio e dominio.

La trinità dei tre numeri 6-6-6-6-6-6-6, il numero di ciò che è stato chiamato "la bestia", rappresenta questo:

Il primo numero 6, coincide con l'ordine e la numerologia satanica, quindi 6 rappresenta il padre satanico, la volontà satanica, cioè Lucifero.

Il secondo numero 6 rappresenta ancora in numerologia satanica il figlio del padre, cioè l'anticristo stesso, il contrario del figlio del padre assoluto, conosciuto come Cristo.

E l'ultimo numero 6, rappresenta ancora in numerologia satanica, il numero dello spirito, Satana.

E questa trinità satanica ha nella sua aggiunta numerica 6+6+6+6 che fanno 18, che fanno 9, e 9 che rappresentano ancora in numerologia satanica, i 9 principi di delusione.
Questi 9 principi di delusione vi saranno spiegati poco dopo.

Dovete notare che stiamo parlando di una trinità satanica, e stiamo parlando di una trinità delle forze della luce. Nella trinità satanica, Lucifero è il padre, l'anticristo è il figlio e Satana è lo spirito. Nella Trinità della Luce, il padre assoluto è Geova, il figlio è Cristo e lo spirito è rappresentato dalle forze della luce il cui leader, il vendicatore, è conosciuto nel cristianesimo come "Michele Arcangelo".

Poi ci sono due trinità, poiché ci sono le forze della luce, e le forze del male o le forze delle tenebre. In entrambi i casi, in entrambi i casi, esiste un ciclo evolutivo, un ciclo di ascensione e un ciclo terminale, cioè la cessazione dell'attività. Il ciclo di cessazione dell'attività della trinità satanica sta per manifestarsi. Dopo questo ciclo, inizierà un nuovo ciclo e sarà un ciclo di luce.

L'anticristo rappresenta molto più materialmente di quello che il libro di Giovanni ci rivela. In primo luogo, rappresenta quattro punti importanti:

Il primo: il potere satanico invisibile.
Il secondo: il potere cosmico satanico.
Il terzo: intelligenza parziale satanica parziale parziale.
E il quarto: l'intelligenza perfetta di Lucifero.

La differenza fondamentale tra l'intelligenza satanica parziale e la perfetta intelligenza luciferica è questa:

L'intelligenza parziale satanica è proporzionale al livello della coscienza umana. Più l'uomo è cosciente, meno l'intelligenza satanica può, a livello materiale, influenzare l'uomo.

Luciferico perfetta intelligenza, d'altra parte, rappresenta la capacità totale delle forze luciferiche di generare nei mondi inferiori nuove condizioni che permettono la continuità, in altri cicli evolutivi, della presenza satanica su un pianeta, o una regione di qualsiasi galassia.

Più l'uomo diventa cosciente, più l'influenza dell'intelligenza satanica diminuisce sul pianeta, e più i cicli evolutivi dell'intelligenza luciferica sono ritardati. Questo punto è estremamente importante perché ci permette di capire che l'Uomo ha il potere, a seconda del suo livello di coscienza, di ritardare l'evoluzione di Luciferico, cioè di ritardare l'attivazione, in attività, nei mondi inferiori, di condizioni che consentano eventualmente la continuità del male, ad un livello o all'altro della sua evoluzione nella galassia.

Sebbene l'uomo non abbia il potere di interferire con l'intelligenza luciferica in termini di architettura della sua evoluzione, ha il potere di ritardare l'attivazione di questa architettura con una sempre maggiore chiarezza della sua coscienza, all'interno delle strutture architettoniche create dalla perfetta intelligenza luciferica. Affinché se un giorno l'Uomo raggiungesse un livello di coscienza totale e perfetto, sarebbe in grado, anche a livello materiale, di trasmutare totalmente la materia e spiritualizzarla, e di rimuoverla automaticamente dal potere luciferico, cioè di rimuovere totalmente la qualità materiale della gravità planetaria da essa.

Ogni materia priva di gravità è automaticamente libera da influenze luciferiche. La ragione è che la gravità è una fonte di energia che l'intelligenza luciferica usa per mantenere la sua volontà sui mondi inferiori. Da questa volontà e dalla sua applicazione risultano le condizioni di vita, le condizioni di evoluzione materiale a cui sono attaccate le anime in evoluzione. Finché c'è gravità, le forze di Lucifero possiedono un potere di incarnazione sulle anime. Sarà poi dimostrato che esiste una relazione diretta tra la legge di incarnazione e la legge di gravità. Senza questa legge di gravità, le anime rimarrebbero in contemplazione nella luce divina. Ma d'altra parte, le anime non avrebbero l'opportunità di acquisire, attraverso l'esperienza, la vastissima conoscenza di cui hanno bisogno per apprezzare la divinità al suo vero valore.

Se torniamo all'anticristo, scopriamo due cose.
In primo luogo, l'anticristo deve essere d'accordo con lo spirito del Padre, non con il Padre stesso. Questa è una posizione importante, se la confrontiamo con Cristo che deve essere d'accordo con il Padre, al di sopra dello spirito. In altre parole, nel caso dell'anticristo, la convenzione, il rapporto è con lo spirito, cioè con Satana, e non con Lucifero. Perché il Padre della trinità satanica non è un padre assoluto. Non essendo un padre assoluto, non possiede un potere assoluto sul figlio, l'anticristo.

D'altra parte, Cristo, in relazione al Padre assoluto, deve essere d'accordo con quest'ultimo, perché il Padre assoluto possiede, in relazione a Cristo Figlio, una relazione assoluta. Questo ci porta a determinare che il legame di filiazione tra l'anticristo e Satana è un legame determinato da relazioni spirituali. Mentre il vincolo di filiazione tra Cristo figlio e il Padre assoluto, sono allo stesso tempo legami ministeriali e perfetti.

Solo le forze della luce hanno funzioni ministeriali nell'universo. Le forze delle tenebre sono legate tra loro solo da rapporti di fedeltà, e questi rapporti di fedeltà si fondano e si saldano nel quadro della perfetta esperienza del male, cioè nel pieno sfruttamento delle risorse di Satana nell'esercizio delle sue funzioni di dominio.

Ciò che dà a Satana il suo potere non è la sua intelligenza assoluta, perché non possiede un'intelligenza assoluta, ma è la sua capacità di intervenire al momento giusto, dove c'è la possibilità di confusione, cioè di involuzione. Da lì, la natura della sua intelligenza, da lì, la natura delle sue menzogne e da lì, la facilità che possiede nel vedere la mancanza di discernimento degli uomini o di esseri spirituali ancora prigionieri del tempo.

L'anticristo, o l'anticristo come lo chiamano gli altri, rappresenta, come carattere fisico, l'applicazione diretta dell'intelligenza satanica sul piano materiale attraverso una personalità umana totalmente asservita all'energia dell'ultimo sforzo per creare, sul piano materiale, una barriera all'evoluzione.

Questa barriera si basa sulla speranza che l'Uomo, nella sua ignoranza, sia psicologicamente costretto a credere nei miracoli, a credere nell'intervento di un potere superiore, a credere in ogni manifestazione di un potere superiore. In altre parole, al principio che l'uomo, essendo un essere senza discernimento, non può, da solo o in massa, percepire dietro il velo dell'illusione. E questo è vero, perché l'uomo nella sua ignoranza non può possedere totalmente il discernimento e, nonostante i suoi desideri più spirituali, può essere facilmente intrappolato in un'impresa di tale portata e le cui modalità e condizioni superano la comprensione umana da più cubiti.

L'anticristo deve essere d'accordo con Satana in tutti i suoi rapporti con l'uomo. In altre parole, egli deve ed è costretto a sottoporre tutti i suoi atti, i suoi minimi atti, ad un'intelligenza superiore, invisibile, di cui è magicamente un'espressione. Per questo motivo, l'anticristo non deve avere un'anima, cioè l'energia dell'anima non deve essere formata in modo che il personaggio possa, senza interferenze, riflettere direttamente le intenzioni del nero satanico.

Se l'anticristo avesse un'anima, cioè se la sua anima fosse la meno formata, avrebbe il potere, in certi momenti di illuminazione, di separarsi dallo scopo a cui è sottoposto, e influenzerebbe automaticamente il corso della storia.

Ma essendo il personaggio privo di anima, è possibile per lui esprimere in tutta fiducia i piani di distruzione volti ad abolire, nell'uomo, il suo vero diritto alla libertà e alla conoscenza.

L'anticristo non è solo un uomo, è lo spirito satanico nell'uomo. E' l'intelligenza satanica che utilizza energia pre-animale per introdurre, a livello materiale, una presenza abbastanza spettacolare da generare confusione, emozione e adorazione nelle masse. Quando arriverà il momento in cui questo personaggio apparirà nel mondo materiale, su scala globale, alcuni segni della natura scopriranno la presenza di questo personaggio e aggiorneranno il suo arrivo.

Cito alcuni di questi segni:

Il suo arrivo costringerà alcune entità spirituali, la cui normale e naturale occupazione è quella di controllare e mantenere l'equilibrio delle forze del vento e delle forze del vento, a mettere temporaneamente da parte le loro attività. Affinché, con la loro assenza, gli elementi, il vento, il vento, sulla superficie terrestre, diventi sempre più potente, più forte e più distruttivo. Quando si riconosce che grandi tempeste di vento stanno scuotendo alcune regioni del globo e devastando queste regioni, tali eventi significheranno la presenza imminente di questo personaggio.

Le acque diventeranno instabili e cercheranno di traboccare le loro banche. Le inondazioni anomale provocheranno il licenziamento di una vasta popolazione e questi eventi saranno anche un segnale d'allarme.

La terra tremerà in tutto il pianeta, in luoghi dove una volta prevaleva la calma.

Un'importante attività vulcanica diffonderà il terrore in alcune aree in cui tali attività erano in precedenza inesistenti o lente.

Si noti che le forze naturali, a livello materiale, sono direttamente collegate alle attività delle forze spirituali che governano l'evoluzione dei regni sul pianeta. E il punto importante da notare con la venuta dell'anticristo è che queste forze, queste intelligenze spirituali, che agiscono a beneficio dell'uomo, dovranno ritirarsi temporaneamente. Ed è per la loro mancanza di servizio che l'uomo sperimenterà, sul pianeta, la violenza degli elementi.

Quando le forze spirituali cessano le loro attività naturali e normali, gli eteri del pianeta si confondono e il disordine comincia a regnare sulla sua superficie. Ma in questo disordine, lo spirito dell'uomo si risveglierà un po' e in lui sorgerà una profonda paura, ricordandogli che questi eventi erano stati scritti.

Il carattere anticristo permetterà all'uomo di riconoscere il potere, la realtà e il potere satanico sul pianeta Terra. Ma non tutti gli uomini vedranno in questo personaggio il pericolo. Ecco perché molti saranno attratti dalla magnificenza occulta di un materiale rappresentativo delle forze di distruzione e di involuzione.

Mentre le forze nere cercheranno, con ogni mezzo, di influenzare le masse del mondo e ritardare l'evoluzione della coscienza e della conoscenza, le forze della luce, le forze spirituali, le forze del servizio, dovranno stare da parte e guardare da lontano l'abominevole spettacolo da compiere fino alla sua conclusione, a livello materiale.

Quando l'uomo è stato sufficientemente spazzato via nella sua alienazione, un'improvvisa inversione di tendenza si farà sentire nel mondo, e un altro uomo apparirà sulla scena mondiale. Quest'Uomo sarà conosciuto come Giovanni e rappresenterà il corpo saggio dei Melchisedechs sul pianeta Terra. La venuta, il riconoscimento, il riconoscimento, l'aggiornamento della sua presenza, rappresenterà per l'umanità la fine di un ciclo, che sarà consumato dall'elevazione nell'aria di un certo numero di Uomini in sfere luminose, il cui scopo sarà quello di trasmutare lo spirito e il corpo di questi Uomini, per riportarli sul piano materiale dotato delle più alte potenze della coscienza universale nell'Uomo, permettendo loro di accedere ad una dimensione parallela allo spazio-tempo, ma invisibile.

Questi Uomini, dotati dei nuovi poteri che hanno acquisito in queste sfere di luce, potranno stabilire sul pianeta una nuova civiltà indipendente dalla civiltà della razza mortale. Questi Uomini lavoreranno in modo totalmente libero, in condizioni totalmente occulte e impermeabili all'esperienza mortale dell'Uomo.

L'avvento dell'anticristo servirà a confondere e catturare l'immaginazione del mondo.

Il pandemonio generalizzato convertirà le masse e diminuirà il potere della luce nella coscienza umana. Il mondo intero ne risentirà, perché l'uomo non avrà ancora compreso il vero significato delle parole che dicono che la luce verrà dall'Occidente. Un grandissimo numero di esseri preparati spiritualmente per la trasfigurazione dell'umanità sarà il primo a confondere la luce per il figlio dello sciacallo. La partizione, reale e irreale, sarà così sottile che solo coloro che sono stati ben preparati a riconoscere in se stessi la sede di tutte le decisioni e i giudizi possono affrontare l'evento mondiale senza essere disturbati internamente da dubbi. Gli uomini, per loro natura, non sono consapevoli della loro debolezza, e credono troppo facilmente che di fronte al pericolo supremo, possono stare in piedi e rimanere incrollabili. Ma è noto che l'Uomo è debole e che la sua debolezza diventerà facilmente la preda dello sciacallo.

La profezia è stata resa e descritta come deve essere vissuta, e l'Uomo di oggi ne riconoscerà la realtà. Ma l'Uomo di oggi dorme abbastanza da riconoscere la profezia solo dopo il suo avvento. Un tale Uomo non può assicurarsi o liberarsi dal pericolo che lo minaccia.

Dato il grandioso e velatissimo piano dell'umanità futura, lo scopo di ogni profezia o rivelazione è semplicemente quello di preparare coloro che sono già pronti. Altri devono vivere la loro esperienza come prescritto, poiché non hanno ancora compreso, attraverso la loro esperienza, che coloro il cui linguaggio è slegato dallo spirito conferiscono all'uomo al di fuori dei limiti imposti dal tempo.

La trinità satanica imporrà il suo scopo all'Uomo e quest'ultimo vedrà in modo unico nella sua esperienza contemporanea che l'irreale è reale, e che il reale è il suo opposto quando lo spirito è risvegliato e l'intelligenza è alimentata dalle forze della luce. Saranno passati dieci anni prima che il formidabile potere delle potenze che proibiscono all'umanità la libertà, la conoscenza e la coscienza salga alla superficie del nostro globo.

Dopo la distruzione di questo personaggio, gli Uomini si sentiranno sollevati, ma non avranno ancora compreso ciò che hanno sperimentato, poiché tutto è nella mente e tutto è misurato dalla mente. E' ovvio che non tutte le menti hanno e avranno la stessa chiarezza.

Dopo la distruzione del carattere anticristo, un barlume di speranza sorgerà nell'uomo, ma purtroppo questa speranza sarà ridotta dal più grande conflitto che la nostra civiltà abbia mai conosciuto. Giudicato dalle forze della luce, nell'ordine della sua distruzione, questo conflitto si concluderà per salvare il pianeta e coloro che dovranno lavorare su un altro piano evolutivo, nel quadro di una scienza totalmente rinnovata e totalmente equilibrata. Seguiranno poi le Grandes Ecoles, le Grandes Ecoles, le Grandes Ecoles d'Instruction e il contatto permanente tra l'uomo e le civiltà d'oltremare.

La preparazione dell'uomo per il domani è già iniziata. La comprensione dell'uomo per il domani può essere raggiunta solo gradualmente, mentre impara a conoscere se stesso e a riconoscere in se stesso: Chi è? Dov'e'? Dov'e'? Dov'e'? E dove sta andando?

Queste risposte possono essere date solo dalla coscienza, e la coscienza può crescere solo attraverso l'esperienza.

# 016 - Forma di rivelazione

Si dirà sempre più spesso, dall'esterno o dall'interno, che sono in comunicazione con grandi personaggi come la Vergine, o Cristo, o altre grandi personalità cosmiche, e questo stesso numero crederà nella forma della parola che sarà stampata su di loro. Rivestito di questa superiorità spirituale, avvolto in questa sicurezza spirituale, una forza penetrerà il loro ego e sosterrà il loro ego in modo che le loro testimonianze possano essere utilizzate nelle loro esperienze personali e transazionali. Sentirsi spiritualmente sicuri, questi uomini o donne tenderanno ad imporre l'autorità spirituale della loro personalità a coloro che si stanno evolvendo nel loro ambiente.

È consigliabile che queste persone si guardino dal sentimento di infallibilità spirituale che si è affermato in loro, perché tale sentimento può essere pienamente vissuto nell'uomo solo quando ha superato il dubbio personale della sua spiritualità e il suo orgoglio spirituale è stato completamente distrutto.

Se un Uomo è in contatto vibratorio con l'aspetto puro e semplice di queste personalità universali - che già appartengono alla totalità dello spirito universale -, l'Uomo che lo circonda, l'Uomo che si evolve nel suo ambiente, non può sentire alcuna forma di spiritualità superiore o di superiorità spirituale. Un personaggio di questo tipo deve naturalmente mostrare un grande equilibrio tra il suo ego e la parte interiore di se stesso. Affinché le persone, o il mondo, o le persone intorno a lui, non siano in alcun modo imposte da una forza spirituale basata sul minimo orgoglio e sulla minima vanità.

Grandi veli copriranno la coscienza dell'Uomo e gli saranno fatte grandi rivelazioni nel quadro della sua primitiva psicologia spirituale. E l'uomo, proprio a causa della sua psicologia primitiva, sarà facilmente preda di qualsiasi rivelazione il cui carattere spirituale andrà a beneficio dell'ego o della personalità. Ma siccome il piano è perfetto, questi Uomini serviranno l'evoluzione degli altri, perché la sincera arroganza della loro spiritualità costringerà gli altri a interrogarsi, in modo che essi stessi subiranno in loro la distruzione e il superamento del dubbio personale. Ma quando l'opera sarà terminata in altri senza la loro conoscenza, essa inizierà in loro, e quelle stesse persone, che per molto tempo hanno creduto di essere i vasi d'oro, dovranno attraversare e sperimentare la grande pulizia spirituale, affinché la grande coscienza pura del sovramentale, non spirituale nella sua forma, ma veramente spirituale, cioè armoniosa nella sua manifestazione, possa intervenire in loro.

Chi è vanitoso e orgoglioso, per la natura stessa della sua mente, non può vedere o rendersi conto di esserlo. Ma coloro che si evolvono intorno a loro possono sentirlo, e lo sanno, e lo realizzano, e sono queste stesse persone in evoluzione che serviranno da specchio, in modo che i veli che avranno servito altri per la loro evoluzione cadranno, ma ora devono cadere in colui che doveva servire come strumento, strumento, strumento, alle forze penetranti.

Quale uomo o donna sulla Terra oggi, nelle condizioni psicologiche e spirituali dell'evoluzione di questo pianeta, può permettersi di essere sicuro, senza essere sicuro di esserlo, se questa stessa persona non è stata messa alla prova nella forma personificata della sua rivelazione? L'Uomo di domani capirà che le forme, anche se tessute dal sacro, derivano dalla memoria dell'Uomo e servono solo l'Uomo fino al giorno in cui quest'ultimo non è più Uomo, ma l'Uomo in più.

Migliaia di uomini e donne, come parte della preparazione che sta crescendo sulla Terra, si rivelerà questa o quella cosa. I loro sentimenti spirituali rafforzati da queste rivelazioni, ma non equilibrati e armonizzati dall'esperienza, renderanno queste persone strumenti per la propagazione di una vibrazione spirituale, di cui essi stessi, un giorno, dovranno distruggere la forma, se vogliono o devono liberarsi da questa forma che li ha già serviti, ma di cui sono stati anche schiavi.

Da tutto il mondo, gli Uomini saranno bombardati da qualche aspetto della rivelazione, e ingenui delle leggi dell'evoluzione e della trasformazione, questi Uomini creeranno qua e là movimenti, raduni, società, organizzazioni di cui sentiranno il centro, il perno, il mediatore tra Terra e Cielo. Molti accorreranno da loro, li ascolteranno, perché gli verrà detto che sono stati rivelati di questa o quella cosa.

Il sacro ipnotizza l'uomo, lo ferma, gli fa credere di essere sulla strada giusta, che è sulla strada. Solo il discernimento totale può fargli capire di far parte di un tutto, e che il suo ego spirituale deve ancora muoversi verso la totale neutralità dei suoi sentimenti verso se stesso e gli altri. Coloro che soffrono del male della rivelazione o di qualsiasi forma sacra di rivelazione, un giorno devono uscire da questa malattia per vivere bene il loro stato interiore e raggiungere una totale armonizzazione con il mondo esterno.

Come è noto, l'uomo può essere trasformato solo lentamente, e solo con mezzi che possono essere facilmente valutati secondo la sua psicologia sociale e la sua psicologia religiosa o spirituale. È a causa di questa realtà psicologica dell'uomo che la rivelazione si rende necessaria per accendere in lui il fuoco della sua grande spiritualità. Ma un giorno, quando deve affrontare tutto ciò che trascende le parole, le forme spirituali e i sentimenti spirituali, è costretto a demolire la sua bandiera e ad entrare nelle fila della grande vita, libero da immagini realizzate sulla scala dell'uomo.

L'iniziazione della razza umana alla piena coscienza non può essere condizionata o valutata sulla scala del pensiero umano. Perché proprio questa scala e i valori di questa scala devono essere totalmente superati, se non distrutti, affinché l'uomo possa avanzare verso il corridoio infinito della coscienza universale. I supporti psicologici dello spirituale o del sacro che gli vengono rivelati sono solo pilastri temporanei che permettono all'energia della coscienza di penetrare nell'ego umano, per armonizzarlo in qualche modo con una dimensione futura del suo sviluppo, di cui dovrà prendere coscienza un giorno o l'altro.

Ma questa consapevolezza non sarà mai come predetto dall'uomo, perché tutto ciò che l'uomo prevede è nella scala dell'uomo, tutto ciò che l'uomo vede è nella scala dell'uomo. Ecco perché l'iniziazione dell'umanità, la preparazione dell'umanità, non sarà mai prevedibile, né individualmente né collettivamente. Ecco perché ogni preparazione implica la distruzione alla sua fine, in modo che una nuova generazione di forze possa penetrare nella coscienza umana ed elevarla vibratoriamente al livello necessario per la trasmutazione.

Negli anni a venire, gli uomini saranno bombardati nella loro mente da forme la cui energia sarà utilizzata per trasformare la loro mente e dirigere il loro sguardo dall'esterno verso l'interno. Anche se queste forme saranno nella scala dell'individuo, secondo la sua nazionalità, temperamento, cultura, religione, avranno tutti lo stesso scopo, cioè l'elevazione vibratoria della coscienza umana e l'attualizzazione in tutto il mondo di una maggiore coscienza personale, che cercherà sempre più i limiti della coscienza evolutiva e i punti di riferimento di questa coscienza mondiale.

Sempre più uomini e donne cercheranno di incontrare uomini e donne che pensano nella stessa direzione. Sempre più persone cercheranno di armonizzare ciò che sentono o conoscono con altre persone. Affinché si formi una grande riserva di esseri umani in tutte le nazioni. E di questa riserva di Uomini, ogni forma di rivelazione servirà nel quadro delle leggi di attrazione e repulsione.

In alcuni casi, personalità che sono state sede di certe rivelazioni attireranno un certo numero di persone. In altri casi, altre personalità che sono state teatro di rivelazioni creeranno infine repulsione in coloro che sono stati inizialmente attratti da loro. Perché tutti gli uomini si evolvono e tutti gli uomini, a poco a poco a poco, perdono le loro illusioni. E come cadono le vele, come l'esperienza spirituale e sociale si trasforma in un'esperienza totalmente personale e interiore.

Il dominatore comune di tutti gli Uomini prima del cosmico è l'ignoranza totale. Qualsiasi altra allusione, o qualsiasi altra illusione che l'Uomo ha della verità è parte della sua esperienza integrale ed è solo parte di quella esperienza.

L'uomo è soggetto a una tale distorsione della realtà, a causa dei suoi sensi e anche a causa della diminuzione del potere della sua mente sulle sue percezioni extrasensoriali, che ogni

valore che dà alla realtà è solo un riflesso primitivo ed essenziale della sua ignoranza. E il suo più grande margine di errore sta nel potere della sua mente, di credere nella sua mente. Questo circolo vizioso può essere spezzato dalla sofferenza che distrugge la forma solo quando l'ego ha sviluppato abbastanza forze reali, cioè quando ha sufficientemente confuso le illusioni della propria mente. Finché l'ego non ha confuso le illusioni del proprio spirito, egli è impotente di fronte al proprio spirito, e questa impotenza rimane con lui fino al giorno in cui sente, quando sa, quando il discernimento è parte integrante di lui, e quando il dubbio non può più penetrare nelle regioni calme della sua mente.

L'uomo deve capire che ogni rivelazione, ogni espressione delle parole del sacro spirituale in lui, è sia una forma di penetrazione di nuova energia, sia una forza che ritarda la perfetta comprensione di queste energie. La dualità dello spirito umano cercherà automaticamente di formare nello spirito umano un polo positivo in relazione a questa rivelazione.

Ma la mente umana ha anche un polo negativo. Ed è quest'ultimo che dovrà infine entrare in gioco, affinché il polo negativo e positivo, la dualità dello spirito, la dualità dello spirito, possa essere distrutta per permettere alla neutralità totale, alla sintesi, al vuoto, alla conoscenza, dove tutte le forme sono impotenti sullo spirito, di prevalere in esso. Perché lo spirito, in quel momento, crea la forma stessa, poiché ne è totalmente libero, si evolve e si evolverà al di fuori di essa, per propagare nuove forme nel futuro, cioè per permettere all'uomo di conoscere cose nuove non basate sullo spirito delle cose vecchie.

Così, qualunque sia la natura, l'altezza spirituale di ogni rivelazione, di ogni rivelazione del sacro, la forma è sempre la manifestazione primitiva della realtà che sostiene tale rivelazione. E l'ego spiritualizzato deve diffidare di questa forma se vuole andare oltre i suoi limiti e aumentare la sua risonanza alla pura coscienza. Ogni Uomo che conosce queste cose e le applica, le verifica da solo, scopre la loro realtà ed anche la consapevolezza che ogni fondamento in realtà richiede la distruzione di ogni fondamento spirituale e pittorico.

L'uomo di domani non ha più scelta. Deve andare totalmente verso il vuoto, cioè l'infinito, o continuare la sua esperienza nella direzione che ha già conosciuto per uscire un giorno, poi, su questo o un altro livello.  Ma se mai deve conoscere i misteri di questo piano e degli altri, senza dover condividere con gli uomini le illusioni del suo spirito planetario, deve vivere al limite del suo spirito, cioè nel vuoto del suo spirito, dove il vero pieno, dove la realtà coesiste con l'anima, l'io e la personalità, dove l'interno e l'esterno coincidono, e dove l'invisibile penetra nel visibile, e dove il visibile diventa il supporto delle manifestazioni degli altri mondi.

Coloro che vanno alla luce non vanno alla luce nel modo in cui sostengono il movimento, ma andranno alla luce nel modo in cui vuole che si avvicinino ad esso. Questa legge è irriducibile, è una legge di iniziazione, è una legge di trasformazione il cui scopo è la trasmutazione totale dell'uomo a tutti i livelli fino alla materia.

È quindi naturale per l'uomo, nelle prime fasi della sua evoluzione verso altre dimensioni, riconoscere in se stesso o in altri aspetti di una rivelazione personale. Ma è anche naturale per l'uomo superare le forme umane di questa rivelazione, affinché possa, ad un certo punto, generare in se stesso le potentissime forze della coscienza universale che, come un torrente, superano tutti gli ostacoli del suo ego spiritualizzato e portano questo ego sulle rive della calma, oceanica e infinita conoscenza della coscienza.

I vostri piccoli atteggiamenti personali e personalizzanti saranno soggiogati dal potere di questa coscienza la cui forza, la cui penetrazione, segnerà sul vostro viso e nella vostra mente il potere di un dio il cui spirito potete capire oggi o riconoscere il volto solo nella misura in cui la vostra mente è stata educata o rivelata.

Guardate dentro di voi stessi e cercate se non c'è, da qualche parte in un angolo della vostra mente, la minima scintilla di orgoglio o vanità spirituale in relazione a qualsiasi rivelazione che vi è stata trasmessa. E se vedete una tale scintilla, sappiate che il suo fuoco, un giorno, dovrà divorare la vostra mente, per liberarla dalla forma che è stata stampata su di voi, per elevare la vostra mente, per propagare la vostra mente, per aiutare la vostra mente. Ma considerate che questo lavoro di coscienza va oltre le abluzioni personali che potete fare a voi stessi, nella mente della vostra mente. Finché sei nella mente della tua mente, ci sono due aspetti della realtà in te, un aspetto personale soggettivo, umano, umano, altro aspetto cosmico pre-personale oggettivo. E questi due aspetti devono combaciare, non guardarsi allo specchio.

Molti saranno chiamati, perché molti saranno stati presi nella loro mente da qualche forma di rivelazione. Ma pochi saranno riconosciuti perché la rivelazione in essi non sarà stata trasformata nella scrittura e nel testo chiaro e limpido della conoscenza che viene solo dalla coscienza, e che può essere eseguita solo con il discernimento totale. Dove la saggezza spirituale spalanca le porte della competizione umana e mondiale, per le Olimpiadi dell'Infinito, a pochi uomini e donne saranno concessi gli allori della vittoria in questo primo movimento di evoluzione planetaria.

L'Uomo spirituale della Terra deve diventare l'Uomo cosmico. E la differenza tra i due è enorme. Perché in uno domina lo spirito dell'Uomo, mentre nell'altro domina lo spirito della trinità nell'Uomo, e qui sto parlando della trinità delle forze della luce. Lo spirito della Trinità e lo spirito dell'uomo sono due spiriti diversi. Mentre lo spirito dell'Uomo fa parte dello spirito della trinità negativa in virtù della sua condizione planetaria, in virtù della sua connessione alla forma, lo spirito dell'Uomo fa parte della trinità positiva, quando ha totalmente sottoposto il suo spirito alle leggi di quella trinità. E le leggi della Trinità della Luce sono semplici:

La prima legge è quella che richiede all'uomo di sapere senza interporre le sue convinzioni.

Il secondo, che l'Uomo lo sa senza credere di saperlo.

Il terzo, che l'uomo dovrebbe capire senza sapere perché lo sappia.

Qualsiasi interferenza con questa legge della Trinità della Luce costringe lo spirito dell'uomo a credere di sapere, a stabilire che sa e a cercare l'approvazione degli altri.

Le sottili sfumature tra le leggi di queste due trinità rendono l'uomo un essere libero al di là della forma spirituale, o fanno dell'uomo un essere composto da impressioni spirituali e soggetto alle leggi della forma spirituale. In quest'ultimo caso, nonostante lo sviluppo spirituale, non ci può essere discernimento perché la forma spirituale è ancora troppo potente per permettere allo spirito umano di allearsi pienamente con principi che sono sia esterni che interni a se stesso.

Quindi, riconoscete in voi stessi che ogni forma di rivelazione è solo un passo nella vostra evoluzione, e sappiate che ad un certo punto della vostra vita, se volete sperimentare la trasmutazione totale, dovrete andare oltre il valore di questa rivelazione che attaccate alla vostra personalità, per assicurarla e darle un particolare colore spirituale.

L'avvertimento qui non si applica a tutti, cioè non si applica a tutti coloro che sono in fase di evoluzione. Ma si applica a tutti coloro ai quali è stata fatta una grande e importante rivelazione, per suscitare in loro alcune forze spirituali che, nel contesto dell'evoluzione personale e sociale, svolgono un gioco predominante, e un gioco che supera la comprensione personale dell'io ricevente.

Più probabilità ci sono di essere influenzati in un dato ambiente sociale, più probabilità ci sono di essere destinatari di qualche forma di rivelazione. Quando il lavoro fatto in relazione allo sfruttamento del valore della rivelazione sarà stato completato, verrà il giorno in cui tu stesso, personalmente, dovrai ripulire totalmente il terreno altamente spiritualizzato dalla forma di questa rivelazione, in modo da poter, ad un certo punto, cessare di essere schiavi della forma per continuare la tua evoluzione verso il discernimento totale.

# 017 - La morte del vecchio ego

La morte del vecchio ego e la coscienza del nuovo ego.

La consapevolezza psicologica dell'uomo e la sua influenza sulla vita quotidiana dipende strettamente dalla consapevolezza del movimento di energia in lui, e dall'esatta e precisa comprensione di questo movimento.

L'uomo non può ignorare l'intelligenza che sta dietro l'apparenza materiale delle sue azioni, perché tale ignoranza non può che condurlo ad un fallimento generalizzato del suo organismo, sia mentalmente ed emotivamente che materialmente. È essenziale che l'uomo riadegua la sua visione della realtà, la realtà vibratoria del suo essere, per poter seguire il ritmo della sua energia e non ostacolarla con attività che interferiscono con essa, attività basate sul disaccordo tra il vecchio ego e le forze della vita. L'energia dell'uomo deve essere percepita prima di poter essere compresa nel suo funzionamento.

Finché l'uomo non si rende conto di essere in relazione intelligente con un altro piano della realtà e che questo piano ha un effetto concreto sulla sua esistenza materiale, gli è impossibile capire fino a che punto la sua vita è in stretta relazione con le forze creative che lavorano in lui al possibile scopo di essere riconosciuto, manipolando elettricamente e chimicamente il suo essere, per non parlare dei pensieri che gli affluiscono verso e che servono a sostenere il suo ruolo di intelligente sul piano materiale.

L'uomo è fondamentalmente un essere in evoluzione, non solo in termini di intelligenza razionale, ma anche in termini di intelligenza intuitiva e creativa. L'Uomo di oggi non concepisce più solo per il beneficio a breve termine della sua vita materiale, e non si rende conto che questo beneficio è artificiale se non è il risultato di una totale integrazione del suo essere, cioè se non è consapevole che al suo interno ci sono meccanismi nascosti che servono a collegarlo nella sua evoluzione a forze di alta intelligenza che sono alla base stessa della sua funzione vitale e creativa.

Ma queste forze possono entrare in contatto mentale con l'uomo solo nella misura in cui la sua mente si è aperta alla loro realtà. La compenetrazione di queste forze intelligenti con l'intelligenza umana produce un'accelerazione dell'intelligenza dell'uomo e gli permette di aumentare il suo potere di vita e di creazione. Tuttavia, l'ostacolo più difficile da superare in questa consapevolezza è il naturale desiderio dell'ego di condurre la propria barca, quando in realtà non è in grado di guidarla perfettamente, perché subisce costantemente ostacoli di cui non comprende la ragione profonda dell'essere. Questa incomprensione lo costringe a sottoporsi alla vita come si presenta a lui, invece di plasmarla alla grandezza della sua volontà creativa.

Non basta che l'uomo viva la sua vita come è costretto a viverla. Deve viverlo come vuole, cioè come può viverlo nel quadro delle proprie potenzialità soprannaturali.

Finché l'Uomo vive la sua vita al livello della sua mente più bassa, della sua intelligenza condizionata, questa vita non saprà mai come essere ciò che ha sempre sentito segretamente che poteva essere. Proprio perché non avrà capito che per vivere la sua vita come la sentiamo segretamente, dobbiamo smettere di soffrire e sviluppare in noi le forze nascoste che ci impediscono di accedervi. Ma queste forze, questa intelligenza, che difficilmente trafigge la superficie della coscienza umana, non può più impallidire davanti all'intelligenza e alla ragione dell'uomo quando ha cominciato a manifestarsi nella sua vita. Diventa poi sempre più potente e si impadronisce sempre più dell'uomo nella sua crescita, e gli fa riconoscere la sua presenza e il suo potere sugli eventi della sua vita.

Solo allora l'uomo comincia a crescere e a comprendere la sua vita. È allora che si rende conto che la vita è molto più di ciò che rappresenta in superficie e che la comprensione del suo segreto lo porta, un giorno o l'altro, a conoscerne e comprenderne tutti gli aspetti. Purtroppo, l'uomo può iniziare a capire la vita solo quando segna la figura del suo segno. Ma da quel momento in poi, ha assunto un altro significato per lui, ed è da quel momento che ha iniziato a vivere.

All'inizio, teme le sue reazioni egocentriche, perché le forze della vita non sono ancora adeguate alla sua volontà creativa, ma piuttosto ai suoi desideri personali. E sono i suoi desideri personali che interferiscono con l'armonia vibratoria che deve esistere tra lui e le forze intelligenti della vita.

L'ego umano è costituito da energia mentale ed emotiva. Questa energia provoca reazioni nell'uomo di fronte a un tipo di energia nuova che l'uomo non ha ancora imparato a integrare nella sua vita. Così che la reazione originale dell'ego è a volte ostile a questa nuova coscienza in essa che trafigge le spesse mura della coscienza condizionata. Ecco perché l'Uomo Nuovo deve vivere un periodo iniziale, difficile, prima di comprendere appieno i meccanismi della coscienza sopramentale, che costringono la sua presenza e cercano con ogni mezzo di ridurre, possibilmente eliminare, le forme che costituiscono il fondamento della coscienza inferiore.

Nell'Uomo antico, l'Uomo la cui coscienza è stata condizionata dai suoi sensi esterni, è impossibile per lui reagire intelligentemente al movimento nascosto delle forze interne. Ma l'Uomo Nuovo, a causa della sua sensibilità alle forze interne, e aiutato nella sua comprensione dei loro meccanismi e leggi, sarà in grado di accedere ad una coscienza proporzionale al suo potere di subire la penetrazione in lui di queste forze, fino al giorno in cui sarà in grado di usare queste forze potenti secondo l'armonia del suo ego con esse.

Il potere dell'uomo non è mai stato così diminuito come in questo periodo storico. Eppure, tuttavia, mai prima d'ora l'umanità è stata così vicina a realizzare la grandezza interiore dell'uomo.

Perché, allora, le cose sono così poco chiare nella mente di coloro che hanno bisogno di sapere di questo nuovo ciclo evolutivo? La risposta è semplice ma velata. Da un lato, l'Uomo nuovo sarà cosciente di forze invisibili di cui non conosce la stretta relazione con la propria vita. In secondo luogo, queste forze hanno il potere di accelerare o ritardare la coscienza dell'uomo, a seconda che essa sia favorevole al bene totale dell'umanità, e non secondo il desiderio personale dell'ego umano.

Affinché l'uomo, l'individuo, sia obbligato a vivere un periodo incerto, fino al momento in cui la certezza prende piede in lui, non perché ha visto, ma perché ha sentito o sentito, in se stesso, la verità dell'esperienza che conduce all'altra dimensione della realtà materiale. È qui che si fa la scelta, cioè la condivisione è fatta tra gli Uomini: quelli che hanno in loro il potere di conoscere il potere, e quelli che non hanno ancora in loro, in questa vita, il potere di conoscere il potere.

Coloro che hanno bisogno di conoscere il potere in futuro sono già segnati da esso. Ma devono sviluppare la consapevolezza necessaria per riconoscerla e attenderne la manifestazione. Poiché l'uomo sta per conoscere il potere, è normale che coloro che sono destinati ad esso, lo sentono, lo cercano, ma non se ne rendono ancora conto, perché il potere non è sceso sulla Terra, sul globo. E' in attesa del momento giusto in cui dovrà essere usato per aumentare il tasso vibratorio di coloro ai quali è destinato, e questo, quando sarà giunto il momento di questa manifestazione. Durante il periodo di attesa, l'uomo deve essere preparato affinché non soffra di potere quando si manifesta sul globo.

Il potere dell'uomo non è solo l'espressione di un desiderio umano, ma una manifestazione, nell'uomo, di un potere di cui non è più consapevole, ma che è, ed è sempre stato, presente in lui. Ma il potere è governato dalle leggi, perché viene emesso, manifestato, secondo modalità di intelligenza che vanno oltre le limitate dimensioni dell'esperienza umana. Quando l'uomo è presente nella sua mente interiore, è più facile per lui comprendere la ragione di queste leggi, se non altro nel quadro dell'ignoranza del proprio ego, di cui conosce troppo bene le debolezze e le carenze. Come può concepire, allora, il possesso del potere, se questo possesso mette in pericolo sia il pianeta che l'umanità?

L'uomo non è senza sapere fino a che punto è primitivo e inconsapevole delle sue azioni, della loro portata. Ecco perché il potere deve essere trasmesso all'uomo quando è sufficientemente consapevole dei limiti e delle debolezze del suo ego, in modo che le forze che egli non può fermare nella loro distruzione se abusate non si scatenino sul suo globo.

La nuova psicologia dell'Uomo lo metterà in contatto mentale con gli esseri superiori della galassia. Così, il suo comportamento psicologico deve essere totalmente trasformato, per consentirgli di subire, senza cedimenti, lo shock di realizzazione che deve essere accompagnato da una tale esperienza.

In passato, l'uomo ha concepito la sua evoluzione secondo proiezioni per lui personali o più o meno modellate su certe filosofie che emanano da alcuni centri di pensiero sul globo. Ma in futuro l'umanità non sarà più debitrice degli sforzi umani nel campo del pensiero filosofico, ma piuttosto di sforzi sovramateriali direttamente legati alle attività delle forze che dominano e dirigono l'evoluzione del pianeta Terra. Ecco perché l'uomo non dovrà più compiere sforzi nel campo della conoscenza, perché gli sarà data in relazione diretta con le forze della vita che devono condurlo in un'altra dimensione della vita materiale, mentale e spirituale.

Qualunque sia il desiderio dell'uomo secondo il quale egli cerca la conoscenza, quest'ultima, nei suoi aspetti più nascosti, può raggiungerlo solo attraversando le forze della luce in lui e nel suo spirito. La questione è troppo densa perché l'uomo, con i suoi sforzi, possa liberarsene da solo. Avrà bisogno di aiuto, e questo aiuto sarà fornito secondo il suo specifico piano di vita.

Le forze dell'evoluzione non hanno un controllo assoluto sull'uomo, ma hanno un potere vibratorio. Ed è da questo potere che l'Uomo, un giorno, deve nutrirsi, per innalzare la vibrazione del pianeta e permettergli di essere annoverato tra i grandi globi della galassia.

L'Uomo vecchio sarà costretto ad abbassare la bandiera davanti all'Uomo nuovo, perché quest'ultimo non può più essere intrappolato nel gioco della sua psicologia materialista e inconscia. Per quanto la psicologia condizionata abbia servito l'Uomo antico durante la sua evoluzione, tanto sarà priva di significato per l'Uomo di domani. Affinché i rapporti umani tra i due non siano più gli stessi, se non nella misura in cui l'Uomo nuovo non sarà più in grado di scoprire alcuna attrazione per la vecchia psicologia. Questo cambiamento di prospettiva nella vita dell'Uomo nuovo creerà in lui un vuoto che potrà riempire le sue nuove relazioni con coloro che comprenderanno esattamente ciò che sente e percepisce.

Da questo nuovo stile di vita nascerà una nuova società che non appartiene ad alcun paese o popolo, perché i limiti di questa nuova società si estenderanno dalla materia all'invisibile. Ed è da questa nuova unione tra lo spirito della materia e lo spirito dell'invisibile che l'Uomo si nutre. Sarà impossibile per il Vecchio comprendere l'Uomo Nuovo, perché quest'ultimo non sarà più della propria razza, ma di una nuova razza la cui distinzione sarà segnata solo da un diverso grado di coscienza, piuttosto che da un grado di colore.
La nuova vita si diffonderà gradualmente e coprirà tutti gli aspetti dell'esperienza. Che cosa è stato, sarà messo in discussione, perché il passato non avrà più alcun potere sulla nuova razza. Qualunque sia il grado di impressione e condizionamento, la nuova era rappresenterà un alleggerimento della condizione umana, perché la vita non sarà più vissuta entro i limiti psicologici modellati per secoli da uomini i cui pensieri sono stati costretti a plasmarsi alla forma materiale dell'esistenza.

L'atrofia sarà sostituita da una visione vasta, profonda e molto personale della vita, e coloro che godono di questa visione avranno una comprensione comune e universale della sua grandezza e realtà.

L'uomo non soffrirà più nel suo ego, perché sarà stato sollevato dal pesante fardello di forme illusorie che hanno schiavizzato la sua mente e amputato il suo potere interiore. L'ego risvegliato diventerà allora il sostegno delle grandi forze che devono scendere nella materia per aumentarne la velocità vibratoria e sottometterla alle leggi dello spirito. L'uso di forze intelligenti soprasensibili per aumentare il tasso vibratorio della materia è uno dei punti più importanti nell'evoluzione dell'umanità sulla terra. Tuttavia, questa attività solleva seri pericoli non appena l'uomo ha perso la coscienza vibratoria che costituisce lo scudo perfetto contro i desideri soggettivi dell'ego. Una tale perdita di coscienza non può che mettere in pericolo il pianeta e relegarlo al campo delle forze della magia nera.

L'ego dell'uomo può rivendicare la saggezza dell'intelligenza, o discernimento, solo quando è stato sufficientemente cosciente da permettere alle forze della vita di penetrare e servire da canale per loro. La saggezza dell'intelligenza, o discernimento, è un potere della mente dell'Uomo sulla mente delle emozioni. Ed è attraverso questa saggezza che l'uomo imparerà a riconoscere i nemici della luce.

Qualsiasi forma può essere usata per nascondere o fingere la realtà. Ecco perché l'uomo, per la sua protezione personale, deve essere in grado di invocare il suo potere vibratorio per correggere le influenze e gli effetti della forma sulla sua mente. L'educazione dell'Uomo nuovo non rivendicherà la perfezione totale del suo essere, ma servirà come trampolino di lancio per l'elevazione del suo spirito durante la sua esperienza futura.

Quando gli uomini si saranno sufficientemente rivolti contro la realtà, parte di questa umanità avrà progredito e sarà pronta a separarsi da essa. La separazione sarà il segno dell'inizio della nuova era, quando due tipi di Uomini si evolveranno sul globo, il vecchio e il nuovo. La fine dell'Uomo vecchio sarà riconosciuta dall'Uomo nuovo, perché solo quest'ultimo, in possesso delle sue facoltà vibratorie, avrà la possibilità di discernere la nuova vibrazione, che gli permetterà di sfondare le diverse e molteplici illusioni della personalità. Armato di questo potere, sarà facile per lui determinare cosa significhi per lui la vita reale, nonostante l'enorme massa di illusioni che lo circondano e lo rendono inaccessibile.

Questa rivoluzione nell'uomo sarà accompagnata da un potere interno così grande che nessun uomo può ora essere influenzato da qualsiasi forma di vecchia vita. Fiducioso di sé stesso, questo nuovo tipo di Uomo si imprimerà dalle esigenze di una vita condizionata da una falsa visione, mentre una visione totalmente nuova si aprirà davanti a lui e gli permetterà di accedere al più alto livello di esperienza possibile su questo pianeta.

La vita non sarà più la stessa e non potrà più essere vissuta allo stesso modo. Perché la sua base sarà stata distrutta dallo shock vibratorio della nuova energia che trafiggerà il guscio della personalità, collegando quest'ultima con un ego cosciente da una mente direttamente alimentata dai piani soprasensibili che l'Uomo può conoscere attraverso il potere della sua mente risvegliata alla realtà.

L'attualizzazione di questo nuovo fenomeno umano sulla Terra sarà il precursore della grande recrudescenza nel mondo delle forze che cercano di allontanare l'uomo da se stesso. Le forze saranno così potenti che l'Uomo non informato non sarà in grado di comprendere il piano, e da questa ignoranza molti soffriranno.

L'uomo non saprà più dove mettere la testa, perché in qualsiasi direzione guardi, tutto ciò che lo circonda sarà inconscio. Questa inconsapevolezza alimentata dai desideri e dalle passioni dell'Uomo creerà in lui una tale disperazione che gli Uomini non vorranno più la loro vita, perché non avrà più alcun valore reale. La vita sarà plastica e confusa, le domande fondamentali non avranno più risposte e l'uomo sarà costretto a subire il giogo della sua ignoranza e squalifica.

Poiché la Terra è invasa da forze di ogni tipo, un piccolo numero di persone verrà da tutti i paesi del mondo per allearsi, incontrarsi e ascoltarsi, perché saranno consapevoli della vibrazione soprannaturale in loro. Saranno un gruppo piccolo ma potente, perché tutto sarà restituito a loro, sia la conoscenza che il potere. Ma questi Uomini, a causa della loro altra coscienza, dovranno poi allontanarsi dalla superficie della Terra per trovare rifugio in una dimensione parallela della materia, dove lo spirito avrà l'impero sulla materia e permetterà a questi Uomini di vivere una vita in rapporto diretto con le forze della luce.

Il ruolo dell'Uomo Nuovo sulla Terra sarà creativo. Il suo tempo non sarà più quello che ha conosciuto, ma un nuovo tempo, in cui potrà muoversi per studiare e scoprire le leggi dell'universo. Il nuovo regno umano completerà la fase dello sviluppo mentale umano e stabilirà le prime condizioni per lo sviluppo di una società governata dalle leggi dello spirito sul globo. Questa società crescerà e si diffonderà in ogni angolo del mondo, e non sarà mai divisa, perché chi ha composto il corpo conoscerà le leggi dell'energia vibratoria che sono alla base di ogni sforzo creativo nato dalla coscienza intelligente e governante, di cui saranno gli agenti attivi a livello materiale ed eterico.

Gli uomini non avranno più la capacità di deviare le forze creative che vegliano sull'evoluzione del globo perché saranno stati collegati e unificati a queste forze nella loro esperienza di transizione da un piano di vita ad un altro. Le forze della vita saranno poi messe a disposizione dell'uomo, e quest'ultimo compirà meraviglie sulla Terra. Dalle pieghe più profonde e segrete del pianeta, questi Uomini saranno in grado di agire e garantire che le nazioni evolvano verso una maggiore armonia. Interi popoli saranno influenzati creativamente, per consentire loro di accedere ad una maggiore manifestazione delle loro caratteristiche nazionali, in un quadro di equilibrio e comprensione con le nazioni circostanti. Tutti i governi della Terra saranno istruiti dagli emissari della nuova razza, perché avranno il potere di far sentire la loro voce.

Gli Uomini Nuovi avranno perso piena coscienza della loro vita precedente, quella vita durante la quale la materia aveva dominato i loro sensi. La nuova vita sarà totale, e il passato, il passato, il passato, il passato di questa vecchia vita, non esisterà più. La coscienza individuale sarà così grande che l'uomo può solo guardare al futuro e lavorare per costruire un mondo nuovo, un mondo meraviglioso e molto giovane. Ma la gioventù di questo nuovo mondo sarà il segno della sua coscienza e non della sua immaturità.

I veli della scienza saranno stati sollevati, affinché la società rifletta sulle cose più grandi e sontuose. Le forze creative domineranno, con la loro presenza, nella coscienza dell'uomo, gli sforzi di quest'ultimo e permetteranno a quest'ultimo di beneficiare della loro presenza. La Terra conoscerà il suo paradiso e gli Uomini saranno gli abitanti più orgogliosi. Sulla base di nuovi principi organizzativi, la nuova società potrà solo andare oltre i limiti del vecchio e conquistare gli altipiani più alti della perfezione sociale.

Per quanto l'Uomo vecchio avrà ceduto alle forze di ogni tipo che dominano la sua coscienza, così l'Uomo nuovo sarà liberato da queste forze e sarà in grado di preservare l'equilibrio naturale che esiste tra lui e le sfere fino ad allora sconosciute alla maggioranza. Le forze di involuzione dovranno ritirarsi perché l'uomo conoscerà le illusioni e le manovre. La transizione tra il vecchio e il nuovo ego permetterà all'uomo di realizzare i limiti della sua resistenza psicologica contro la potente penetrazione delle forze della luce. Vedrà fino a che punto può sostenerli in se stesso, senza fallire nel suo rapporto con loro. La sua esperienza segnerà l'inizio della coscienza universale nell'uomo, e solo l'individuo sarà in grado di misurare questo livello di coscienza secondo il suo rapporto, più o meno stretto, con le intelligenze creative che dirigono l'evoluzione e seguono l'uomo nel suo viaggio verso l'infinito.

La connessione tra la coscienza eterica dell'uomo e la sua coscienza materiale creerà il primo ponte tra la scienza cosmica e la scienza dei materiali. In modo che quest'ultimo vedrà i suoi ultimi giorni e sarà sostituito da una scienza così avanzata, che tutto ciò che è conosciuto oggi nei più grandi centri di ricerca sarà obsoleto. La nuova scienza sarà la vera prova che l'uomo avrà finalmente acquisito il diritto e il potere di lavorare con le forze della natura.

Il suo potere creativo risveglierà in umanità un grande senso di amore per la scienza, che può essere realizzato al suo vero valore solo quando l'uomo lavora secondo le leggi dell'evoluzione, e non secondo le leggi della distruzione.

Il vecchio ego dell'uomo, che capisce solo con i suoi sensi materiali, e valuta solo con la presenza dei suoi sensi, avrà perso il suo effetto intelligente sulla forma emotiva. E questa perdita di controllo su questa forma assicurerà il dominio totale dell'energia mentale in lui. Energia di cui oggi non ha coscienza, perché la sua presenza si avverte solo nel caso in cui l'emozione sia stata sufficientemente riadattata, cioè resa creativa secondo la qualità oggettiva che può possedere quando l'Io è sufficientemente consapevole dell'illusione del libero arbitrio temporale. Solo nella misura in cui questo libero arbitrio è stato veramente percepito nella sua necessaria illusione, l'antico ego può finalmente e gradualmente riadattarsi alla propria realtà e cominciare a vibrare secondo l'energia vibratoria che è alla base stessa del potere umano.

Lo spirito dell'Uomo deve essere considerato come parte della coscienza universale, prima che quest'ultima possa realizzare il potere di questa coscienza. Così, quando l'uomo ha cessato di considerarsi tale, cioè come essere soggettivamente intelligente, comincia a prendere coscienza in se stesso di un infinito valore di intelligenza che non gli appartiene in se stesso, ma che è parte di lui, perché passa attraverso di lui.

L'antico ego, dominato dalla necessità di comprendere il mondo materiale, ha necessariamente ostacolato la sua reale visione della natura e del principio di intelligenza. Ed è da questo errore necessario che scaturisce il male commesso dall'uomo a causa della sua intelligenza. Non è l'intelligenza dell'Uomo stesso che deve essere considerata colpevole, ma l'emozione dell'Uomo nella sua intelligenza, quella condizione che solo la distruzione del corpo mentale inferiore può eliminare quando il corpo emotivo è sottoposto alla manifestazione vibratoria che deve ridurre il valore di ogni emozione ad una comprensione sopramentale di quella stessa emozione, per liberare l'Io dalle conseguenze dell'emozione sulla sua mente. Una grave conseguenza nel contesto della coscienza sopramentale, perché costituisce la barriera che separa il mondo della materia dai mondi paralleli.

La trasmutazione del vecchio ego nel nuovo ego sarà così profonda che l'Uomo dell'ultima generazione non vorrà più partecipare alla vita materiale di quest'ultima generazione. Il tempo da solo sarà testimone di questa vera mutazione. È impossibile per un ego conoscere, conoscere la natura della sua progressione nel cambiamento profondo del suo essere, perché è proprio questo cambiamento che gli permette di realizzare il cambiamento.

La penetrazione delle forze vitali nella coscienza dell'uomo non è un esercizio nell'intelligenza materialistica dell'uomo, ma nell'intelligenza sopramentale di quest'ultimo. Ecco perché ogni Uomo che tende alla coscienza soprannaturale scopre un giorno o l'altro che non è più lo stesso, se non nella costituzione psicologica della sua conoscenza personale. Perché questa conoscenza sarà stata introdotta dall'apertura di un centro superiore in sé, non condizionata da idee preconcette che può aver fatto di se stessa o della realtà.

Il suo essere psicologico perde sempre più potere sul suo vero essere, perché le ragioni di un tempo sono state eliminate dal trasferimento nella sua mente di un'energia che non può essere utilizzata a vantaggio della sua intelligenza razionale.

L'attualizzazione in lui di una nuova facoltà diventa il suo sostegno personale e il fondamento della sua crescente individualità è sempre più integrato e integrale. La qualità della vita cambia nel tempo, e l'uomo antico muore, a poco a poco, come una fiamma che è stata fermata per mancanza di ossigeno. Mentre la nuova intelligenza si deposita in lui, egli vede molto bene che la sua vita presente è semplicemente una pagina che deve voltare, affinché si possa stabilire, in un certo futuro solo per lui, che dall'altra parte della vita materiale si estende una vita ancora più reale e vasta, perché contiene i segreti della creazione.

Finché l'Uomo antico non è sufficientemente scomparso dalla coscienza dell'Uomo di domani, quest'ultimo deve soffrire la presenza e la piccolezza di esso. La pazienza si stabilisce in lui, secondo il grado della sua naturale saggezza, e supera l'Uomo antico. Quando la pazienza ha finalmente sferrato l'ultimo colpo nel corpo di quest'ultimo, le fondamenta della nuova realtà si sentono sotto i suoi piedi, e vede che è pronto a calpestarle senza paura, colmo della profonda e serena gioia della vita annunciata all'uomo da chi ne conosceva i segreti e la grandezza nascosta.

Quelli di voi che cercano la grandezza, sarà dato il contrario, perché le leggi dello spirito si oppongono all'ego, cioè le leggi dello spirito predestinano l'ego. Ogni ego che cerca di predestinarsi dovrà essere disilluso prima di potersi sedere davanti ai grandi che governano e che, a causa della loro evoluzione molto avanzata, prescrivono all'Uomo le funzioni generative del piano evolutivo del pianeta Terra.

# 018 - Discernimento

Che cos'è il discernimento alla luce del pensiero sopramentale?

È molto importante per l'Uomo realizzare le trappole della mente, perché sono queste trappole che determinano la qualità della vita e assegnano un margine di errore maggiore o minore incline a rendere la vita umana dolorosa al di là di tale giustificazione. E l'uomo è naturalmente la vittima.

Finché l'uomo non ha compreso i principi fondamentali del rapporto tra lo spirito in lui e l'intelligenza dello spirito che gli infonde pensieri, è impossibile per lui discernere perfettamente se questo o quel pensiero gli giova umanamente parlando, o se gli serve solo a superare certe limitazioni psicologiche dovute alla sua mancanza di maturità e di esperienza.

Gli uomini hanno l'impressione di essere sul piano materiale a soffrire, mentre in realtà soffrono perché il loro livello di intelligenza e discernimento è insufficiente a contrastare tutti gli sforzi dello spirito che in loro si limita a provocare situazioni affinché l'uomo, secondo l'esperienza di queste situazioni, venga a capire come vivere bene la sua vita.

Il discernimento è così vitale per l'uomo che chi ne è privo non può vivere la sua vita a suo vantaggio. Cioè, sperimenterà sempre la vita, senza essere in grado di controllare i fattori che gli daranno una panoramica possibile, piacevole e arricchente della sua esperienza personale.

Il discernimento visto dal punto di vista della psicologia sopramentale si basa sul principio di proteggere l'individuo dagli impulsi che lo attraversano e danno luogo a movimenti e azioni che possono causargli sofferenza, piuttosto che portare sempre più equilibrio e vera pace.

Il discernimento corrisponde ad un'alta facoltà dello spirito dell'uomo, e il suo potere è acquisito solo quando l'uomo si è finalmente reso conto che non è sul piano materiale da soffrire, ma che soffre a causa della sua ignoranza delle leggi dello spirito.

Il discernimento può essere acquisito solo quando abbiamo compreso l'importanza di porre fine alla sofferenza nella nostra vita e abbiamo deciso di applicare la nostra volontà a tutto ciò che danneggia la nostra vera pace, tenendo conto di coloro che ci circondano.

Ovviamente, il discernimento visto dal punto di vista soprannaturale non è discernimento filosofico, ma piuttosto una capacità interiore di giudicare con più o meno perfezione, cioè vibratoria, questa o quella azione a seconda che sia appropriata e suscettibile di rendere la nostra vita più vivibile.

Gli uomini, prigionieri delle forme così come sono, vivono alla mercé di queste forme e non possono beneficiare del discernimento soprannaturale che è al di là o al di sopra di queste forme, e che permette all'uomo di vivere una vita sempre più libera.

Finché non ci rendiamo conto che abbiamo sofferto abbastanza, finché non ci rendiamo conto che deve esserci la fine della sofferenza, non possiamo applicare la nostra volontà ai fattori della nostra vita che sono responsabili di quella sofferenza.

Il discernimento è un potere di intelligenza soprannaturale che non viene contestato, una volta che la mente dell'uomo è stata armonizzata o resa consapevole di questa intelligenza. Ma l'intelligenza soprannaturale deve prima essere adattata alla mente dell'Uomo prima che possa beneficiarne ad occhi chiusi. Finché l'intelligenza non è sufficientemente adattata alla mente dell'Uomo, quest'ultimo, prigioniero di forme, non può vedere le sfumature e i trucchi di questa intelligenza contro la sua mente. È allora che egli sperimenta il primo contatto con l'intelligenza sopramentale, e che deve vivere certe esperienze in relazione a questo contatto, fino al giorno in cui la sofferenza lo aiuta a capire che l'intelligenza sopramentale in lui è veramente parte di lui, quando l'ha capito.

La penetrazione del supramentale nell'uomo è accompagnata da ogni tipo di deformazioni, perché le forme della mente umana inferiore devono essere distrutte. È il risultato di questa distruzione delle forme della mente umana che dà all'uomo il discernimento.

Da questo momento in poi, l'uomo è libero e ogni esperienza prima di lui è sotto il controllo della sua mente. Cioè, non è più soggetto alla vita, ma può viverla come è il padrone. È in questo momento della sua vita che la sofferenza non può penetrare nell'uomo, perché il discernimento, cioè la visione perfetta di ciò che egli deve fare, deriva sia dall'intelligenza del sovramentale in lui, sia dall'armonia di questa intelligenza con il suo spirito. L'uomo è allora in pieno possesso delle sue facoltà, e nessuna forza, nessuna intelligenza, nessuna intelligenza, può intervenire per fargli perdere questa armonia di cui ha conquistato il diritto e il potere di possedere per sempre.

Il grande problema delle persone spirituali oggi è che non hanno ancora imparato e compreso che il contatto con le sfere spirituali è solo il primo passo verso il sovramentale. E che questa fase serve ad aprire le loro menti a realtà che vanno oltre i limiti dei sensi, ma che alla fine devono portare alla totale armonia tra il piano umano e il piano sopramentale. Finché queste persone non hanno compreso questo essenziale passo di armonizzazione tra il sovramentale e l'uomo, sono soggette a esperienze di ogni tipo, spesso molto dolorose, perché non hanno capito che l'uomo deve armonizzarsi con il sovramentale, e che anche il sovramentale deve essere in armonia con l'uomo, cioè che l'uomo non deve agire ciecamente sotto le dettature del sovramentale.

Se le dettature sono conformi al benessere umano, come visto e sentito dall'uomo, tutto va bene e la vita è facile, piacevole e vasta. Ma non appena l'uomo comincia a soffrire il giogo della coscienza soprannaturale perché le forme spirituali in lui impediscono di vedere oltre nella sua illusione, è tempo che si svegli e impari a discernere, cioè di non lasciarsi mangiare con la lana sulla schiena da forze che devono servirlo invece di incatenarlo a causa della sua mancanza di discernimento.

L'uomo è stato talmente avvelenato da forme spirituali, che gli sono servite solo per elevare il suo livello di coscienza al di fuori del piano puramente materiale, che ha dimenticato che il suo ruolo, sul piano materiale, deve essere giocato in relazione alle forze dell'invisibile, ma non sotto il giogo dell'invisibile. Il discernimento è l'unico strumento che l'uomo deve sottrarsi a questo giogo per poter vivere e lavorare con queste forze.

Senza discernimento, l'uomo si dedica allo sfruttamento incessante della sua debolezza psicologica, ed è solo attraverso l'esperienza e la comprensione di alcuni principi fondamentali della vita, dello spirito in lui, che può farla franca. Non si tratta più solo di essere spirituali, ma di usare queste forze per elevare il livello di coscienza sul pianeta e trasmutare la materia con queste forze. Questo è lo scopo del contatto tra l'Uomo e le forze del sovramentale. Qualsiasi altro legame con quelle forze che non servono l'uomo, servirlo, fino al giorno in cui capisce la vera lezione della vita sopramentale in lui.

Non è attraverso le forze sopramentali che all'Uomo sarà data l'opportunità di comprendere il suo rapporto e il suo ruolo in evoluzione con esse, ma attraverso la mediazione di alcuni Uomini che comprendono le leggi del sopramentale e che servono da ponte tra l'Uomo vecchio e l'Uomo nuovo, in modo che quest'ultimo possa crescere nella comprensione totale di se stesso.

La volontà fa parte dell'uomo, ma l'uomo non lo sa, perché le forme interferiscono con l'applicazione di questa volontà a livello materiale. Finché l'uomo non ha sofferto abbastanza della sua follia e ha sviluppato la forza necessaria per correggere la sua azione alla luce delle attività del sovramentale in lui, finché l'uomo viene coinvolto nel necessario gioco di forze sovramentali, non ha compreso la sua lezione ed è solo nell'esperienza che la comprenderà.

Basta che l'uomo si renda conto che le forze in lui cercano di penetrare con tutti i mezzi, e che egli è consapevole e viene a non farsi coinvolgere nel loro gioco. Questo è quello che io chiamo discernimento, il grande discernimento che è più grande della saggezza, perché anche se si è saggi, ci si può lasciare catturare dalle forze soprannaturali.

La saggezza è amare ciò che il discernimento è l'intelligenza. L'amore senza intelligenza può essere causa di enorme sofferenza per l'Uomo che non conosce le leggi della mente. Leggete la storia dei martiri e capirete. Tutto ciò che sperimentiamo a livello materiale viene vissuto secondo il nostro grado di discernimento. Finché non si sviluppa il discernimento, siamo soggetti alla vita e una vita subita non è una vita libera.

Il discernimento coincide con la forma più alta possibile di intelligenza per l'uomo, poiché determina il grado di intelligenza necessario per eliminare dalla vita le insidie causate dall'emozione. L'emozionalità è la causa principale della mancanza di discernimento e rappresenta nell'uomo la ragione stessa del suo stato primitivo in relazione alla comprensione di se stesso e dei grandi fenomeni nascosti dell'universo. Finché l'uomo non avrà superato le sue soggettività emotive, gli sarà impossibile vivere la sua vita secondo le grandi linee dell'intelligenza sopramentale, di cui il discernimento è la qualità fondamentale, qualità che lo protegge nella sua attività e gli permette di non agire mai contro le leggi dell'evoluzione.

L'emozione umana è parte del fardello della coscienza umana. Ancora oggi, e per qualche tempo a venire, l'emozione sarà la forza motrice dell'azione umana. E l'uomo continuerà a considerarlo essenziale per una vita che crederà di essere ben vissuta. Ma questo dilemma fa parte dell'evoluzione dell'uomo, e fino a quando non avrà conquistato la sua emotività soggettiva, gli sarà impossibile vedere l'effetto ritardante della sua vita.

Il discernimento è un potere interiore che detta senza errori e senza compromessi. Questa forza interiore deriva dalla regolazione vibratoria dell'intelligenza e dell'emotività. Affinché l'Uomo che veramente lo possiede amplifica il valore esperienziale della sua vita e gravita sempre verso nuove altezze di esperienze proibite a colui che, a causa dei suoi continui errori, perde un'enorme quantità di energia e un'incalcolabile quantità di opportunità, all'interno delle quali può emanciparsi e vivere una vita più grande e più compiuta.

Abbiamo la cattiva abitudine di non poter contare totalmente, al 100%, su noi stessi, perché abbiamo perso la fiducia in noi stessi. E questa fiducia, durante la nostra esperienza passata, è stata erosa. Proprio perché il nostro discernimento era insufficiente, non potevamo renderci conto che la totale fiducia in noi stessi è una chiave fondamentale per la vita soprannaturale.

La penetrazione della coscienza sopramentale ci offre la possibilità di rendersi conto della natura stessa degli errori che tendiamo a fare, e questo in relazione alle forze che ci invitano a farli, finché non abbiamo compreso il gioco della mente in noi.

Non appena abbiamo capito questo gioco, la nostra psicologia si adatta, si sviluppa, e ci rendiamo conto che è necessario e possibile per noi agire con grande chiarezza non appena abbiamo sofferto abbastanza per essere ingannati.
La mente invita gli ostacoli affinché l'uomo possa imparare dai suoi errori. Infatti, non c'è un errore reale, poiché tutto viene utilizzato per l'evoluzione. Ma c'è una vera sofferenza, che può essere evitata quando l'uomo ha finalmente imparato la lezione. Per questo ci viene detto di imparare a non credere allo spirito, ma di affidarci alla nostra intelligenza e di trarre dall'armonia della nostra intelligenza ciò di cui abbiamo bisogno per funzionare bene e vivere piacevolmente. Ma la mente conosce le nostre debolezze ed è qui che ci mette in trappola.

Se ci abituiamo a non essere circondati, impareremo a vedere attraverso le trappole della mente. Questo è discernimento. Ma troppo spesso, però, abbiamo bisogno di diverse esperienze prima di poter vedere attraverso il gioco. Ma quando abbiamo capito bene, è impossibile per noi perdere di vista la situazione. Poi ci sarà un'altra trappola e così via, fino al giorno in cui le forze sopramentali diventeranno molto acute in mente, non dovranno più fare qualcosa di sbagliato con la nostra mente, e noi potremo finalmente beneficiare pienamente dell'intelligenza sopramentale in sé.

Ma prima dobbiamo iniziare realizzando che ogni rapporto tra l'uomo e le forze sopranazionali è un rapporto di perfezione. E questo miglioramento avviene solo gradualmente, in modo che anche il discernimento arrivi a noi con il tempo. Quanto più aumenta la lotta tra le forze e l'uomo, tanto maggiore è la sua disponibilità a non soffrire. Meno soffre, più è centrato e maggiore è il suo discernimento. Finché l'uomo vive a spese della sua spiritualità, è più soggetto al gioco dello spirito, perché già attraverso la sua spiritualità accetta i giochi dello spirito.

Ma la sofferenza imposta dagli ostacoli durante il rapporto tra l'uomo e le forze sopranazionali, deve finire, perché l'uomo si rifiuta di soffrire. La sua sensibilità alla sofferenza, aumentata a causa del contatto con le forze, deve prima o poi diminuire e infine scomparire completamente, perché l'uomo ha finalmente sviluppato un discernimento che è la sua grande protezione contro le sofferenze di ogni tipo. Lo spirito in lui è allora incapace di far soffrire l'uomo. Ed è in questo momento che quest'ultimo è pronto a lavorare con lui, con le forze di cui aveva bisogno di conoscere nella vita, per poter lavorare con loro.

Finché l'uomo non avrà il discernimento, le forze saranno costrette in tutti i modi per portarlo a questo discernimento. Se non lo faranno, dovranno rimandare il rapporto reale con lui ad un'altra volta, perché la sua immaturità potrebbe disturbare il piano di vita che hanno per la nuova umanità.

Così il discernimento non è importante solo per l'uomo, ma anche per le forze soprannaturali che agiscono in lui, perché l'uomo è portatore di luce, e questa luce deve essere portata perfettamente. Né le forze della vita né le forze della distruzione possono agire senza una perfetta armonia tra loro e l'uomo.

Nel caso delle forze di distruzione, l'uomo è schiavo di queste forze e da esse dominato, per cui il discernimento è impossibile. Nel caso delle forze vitali, l'uomo deve acquisire discernimento, per poter esercitare liberamente il suo potere sui piani inferiori, ma sempre in armonia con l'intelligenza universale in lui.

Il discernimento non è solo una prerogativa dell'uomo consapevole e mentalmente armonizzata con le forze della luce, ma una necessità che deve essere concordata attraverso il rapporto tra l'uomo e le forze della luce che operano in lui e lo usano come canale.

E' evidente che le forze della vita non possono mai servire da canale per un Uomo che non ha maturità, non ha discernimento. E' qui che entrano in gioco, in modo che egli possa imparare dalla sua esperienza per armonizzare la sua intelligenza con la loro. Questo dipende sempre dall'evoluzione della sua emotività, perché è attraverso di essa che egli deve passare prima di riconoscere quanto lo riguarda in tutte le sue azioni.

Il discernimento è una potente forza dello spirito dell'uomo che lo lega a se stesso, cioè a quella parte di sé che è infinita e perfetta.

Lo scudo dell'Io contro questa forza risiede nell'attaccamento dell'Uomo al valore psicologico delle sue emozioni e dei suoi pensieri personali che non sono stati ancora impregnati dal fuoco della luce. Fuoco che distrugge TUTTO ciò che è soggetto a ritardare la formazione del canale che deve essere utilizzato dalle forze dello spirito per creare nell'Uomo le condizioni ideali per il loro movimento verso la materia.

Le forze dello spirito non controllano assolutamente i piani inferiori, e devono diventarlo con il tempo, poiché sono le forze dello spirito che permeano TUTTO del segno divino nel cosmo. Finché questo segno non si diffonde sulla Terra, l'Uomo sarà costretto a vivere una trasformazione dei suoi principi, affinché questo regno avvenga e il regno dello spirito si manifesti a livello materiale. Il discernimento è il risultato di questa penetrazione dello spirito nell'uomo, e tutto ciò che l'uomo manifesta deve essere in grado di riflettere questa penetrazione.

Ma l'ego dell'uomo teme il discernimento, perché l'ego vuole assaporare la vita nel modo in cui la percepisce, piuttosto che nel modo in cui dovrebbe essere vissuta. Ecco perché l'io inconscio non ha potere di vita, perché per possedere il potere della vita, bisogna essere nella vita reale, cioè bisogna vivere la vita secondo le leggi della vita. Ed è il discernimento che ci dà questo potere, perché fa parte dell'intelligenza della vita, e non dell'atteggiamento dell'uomo verso la vita.

Finché l'uomo non ha compreso a sufficienza le leggi dello spirito in lui, è impossibile per lui avere sufficiente discernimento per comprendere e corrispondere perfettamente, nella sua azione, alla natura stessa della vita. Questa mancanza di discernimento gli impedisce di fare certe cose, a livello materiale, suscettibili di riorganizzare la materia vibratoria di cui è composto, in modo che in lui si stabilizzi una vibrazione superiore, una vibrazione che lo deve avvicinare alla coscienza totale e perfetta.

Il discernimento non può mai corrispondere agli appetiti dell'Io, perché l'Io non ha discernimento, poiché è al di fuori del discernimento. Il discernimento non è dell'uomo, ma cresce nell'uomo, quando quest'ultimo cresce alla luce della coscienza del sovramentale. Finché siamo Uomini in cerca di noi stessi, cerchiamo di avvicinarci a quel "noi stessi che ci si addice". Un'illusione molto grande e molto seria, perché il "noi stessi che ci si addice" è una proiezione del nostro ego. E questa proiezione non è soggetta all'adempimento delle funzioni creative di un ego consapevole, ma di un ego la cui visione si tinge di un'energia che genera in esso un'autostima, cioè un riflesso che gli permette di misurarsi, faccia a faccia con se stesso o faccia a faccia con gli altri.

Il discernimento non si basa su alcuna considerazione dell'io e non è razionalizzato, poiché è già predeterminato nella sua intelligenza da forze sopranazionali. L'uomo deve essere addestrato al discernimento, non informato sul discernimento. Il discernimento è una condizione dello spirito universale attraverso la mente dell'uomo, ed è solo quando egli si è sufficientemente evoluto, emotivamente e mentalmente, che questo discernimento diventa una seconda natura, un aspetto naturale del suo comportamento.

Se l'uomo vivesse costantemente in discernimento, senza poter comprendere che viveva nello spirito universale, sarebbe impossibile per lui sopportare il valore delle sue azioni, perché non capirebbe, con il suo ego, le ragioni del discernimento. Tuttavia, il discernimento non è inteso nella misura della sua logica, ma nel quadro della forza che opera in se stessa, quando è vissuta. Ogni intelligenza porta con sé più o meno discernimento, ma è solo nella coscienza dell'Uomo che il discernimento diventa in lui la manifestazione maggiore, e permanente, dell'intelligenza soprannaturale.

L'attualizzazione dell'uomo, a livello materiale, lo istruisce sempre di ciò che dovrebbe fare, ma l'incoscienza dell'uomo è così grande, che non si rende conto di questa intelligenza in lui, ed è per questo che si dice che l'uomo non ha discernimento. Deve sempre usare la sua intelligenza razionale per decidere, tra parentesi, di fare questo o quello, quando dovrebbe farlo. Ma perché l'uomo possa contare su una formula di vita così semplice, i suoi corpi devono essere regolati, in modo che l'emozione e la logica non interferiscano con l'intelligenza della mente in lui. È allora che egli possiede il discernimento, cioè la possibilità di far passare la corrente dell'intelligenza universale senza interferire con essa.

Finché l'uomo si sforza, costruisce un involucro energetico legato alla sua volontà e ai suoi desideri personali. È allora che egli agisce contro le leggi della vita in lui, e che distrugge inconsapevolmente il potere della forza in lui. Questa forza è disposta a manifestarsi, ma l'ego deve darle una possibilità.

Tuttavia, finché l'Io non ha compreso le leggi di penetrazione di questa energia in relazione ai fattori che la impediscono, è costretto a ritirarsi in se stesso e quindi a ritardare la sua evoluzione verso il sovramentale.

Il discernimento è in definitiva la porta che permette all'energia soprannaturale di penetrare nell'uomo e di fare sempre più luce sulla sua visione delle cose. Senza discernimento, l'uomo non può mai essere sicuro di sé nel modo in cui vive la sua vita, ed è allora che impedisce alla vita di manifestarsi in lui in modo perfetto. L'educazione umana è una bussola che segna il nord per orientare la sua personalità. Ma questo non è il vero nord, perché può essere segnato solo da una bussola che non è sotto il controllo dell'ego. Quando l'uomo ha scoperto il vero Nord, il suo orientamento cambia e il percorso di vita in cui si imbarca non è più lo stesso. Lascia poi i vecchi passaggi per entrare nei passaggi segreti della vita, di cui egli stesso diventa l'ultimo esploratore.

Una chiave fondamentale per il discernimento può aiutarci a coglierne il significato profondo. Ogni volta che l'Io deve formulare una decisione, e si impedisce di farlo per ragioni basate sull'emotività soggettiva, sulla paura o su qualsiasi altra ragione che sa nel profondo che non è reale e valida, ritarda lo sviluppo del discernimento in sé stesso.

Non è facile sviluppare il discernimento, perché l'ego deve, in questo movimento della mente in esso, cedere il passo alla vibrazione della mente che si manifesta intuitivamente. Tuttavia, se l'ego occupa troppo spazio, la vibrazione dello spirito non viene percepita e il discernimento non si radica nell'uomo. Allora la vita continua ad essere vissuta al di fuori della coscienza, e l'uomo deve continuare a soffrire questa vita che non è reale.

Troppo spesso l'uomo rifiuta di subire una decisione basata sul discernimento, per un breve periodo di tempo, e opterà senza rendersene conto per una sofferenza più lunga, spesso molto più lunga che dovrà durare per anni a causa di questo rifiuto.

Non c'è sostituto del discernimento, è la chiave fondamentale di tutta la vita. E nessun altro che l'uomo, da solo, può venire a riconoscerla e a viverla. Finché l'uomo impone dei limiti a se stesso, deve vivere i suoi limiti. Finché pensa di sapere, deve vivere entro i limiti del suo credo. Per questo motivo, l'individuo deve ad un certo punto della sua vita, considerare TUTTO attraverso la luce in lui, e rimuovere ogni ostacolo a questa luce. L'uomo, infatti, deve darsi il potere della chiave, a seconda che abbia in sé la saggezza sufficiente per coglierne l'importanza.

Il discernimento non può arrivare all'uomo all'improvviso, perché il suo ego occupa troppo spazio, troppo spazio nella sua vita emotiva e mentale.

Realizzando questo aspetto della sua esperienza, diventerà più facile per lui conoscere il discernimento e vedere le cose secondo la visione interiore, una visione totalmente incondizionata dalle emozioni e dalle ragioni dell'io.

Il discernimento è la più grande delle grazie che l'uomo può conoscere, e con cui può vivere per poter poi creare secondo le leggi della coscienza universale.

Dare la vita all'uomo senza discernimento e lo distruggerà. Date all'Uomo il discernimento e farà avanzare la vita fino ai limiti del suo potere e della sua creatività.

Senza discernimento, l'uomo non può vivere, deve subire la vita e soffrire di essa.

# 019 - Centrismo ed egocentrismo

Non si tratta di confondere l'egocentrismo con il centrismo, poiché l'egocentrismo è una manifestazione soggettiva dell'io direttamente plasmata dal carattere dell'individuo, e trae la sua strada, il suo colore, la sua manifestazione, dal temperamento dell'individuo.

L'egocentrismo è una mancanza di maturità, è una naturale incapacità di mettersi nei panni degli altri, di vedere una situazione oggettivamente fuori di sé, è un'incapacità di essere veramente umani nel senso universale della parola.

L'egocentrismo trova il suo posto nell'uomo perché non è consapevole del potere dell'intelligenza della coscienza in colui che cerca di uniformare il suo rapporto con gli uomini, senza privarlo dell'intimità del rapporto che ha con se stesso.

Il tipo egocentrico non riesce mai a rilevare in altri certe virtù che lo renderebbero un essere più amabile, più rispettoso degli altri, più uguale agli altri, nella coscienza universale dell'Uomo. La grande disgrazia dell'egocentrismo non è che impedisce all'individuo di essere veramente un Uomo, un essere con il potere di comunicare, di estendere all'esterno le facoltà creative della sua coscienza, ma piuttosto il fatto che l'essere egocentrico non è in grado di vedere il mondo che lo circonda così com'è, perché egli stesso è troppo accecato da una falsa concezione di se stesso basata su una costante riduzione della sua prospettiva verso gli altri.

Nell'egocentrismo esistono diverse forme di immaturità, ad esempio: c'è l'immaturità dell'amore, l'immaturità della conoscenza, l'immaturità dell'interesse per gli altri, l'immaturità della percezione degli altri, l'immaturità della percezione reale di sé. In altre parole, l'egocentrismo è una manifestazione dell'immaturità dell'uomo.

Ogni maturità richiede che un individuo possa eguagliare le sue relazioni con gli uomini per formare, nell'ambiente in cui evolve, una società egualizzante in quanto ogni individuo ha il rispetto dell'altro, senza essere uguale all'altro nella capacità creativa.

D'altra parte, un essere centrato, un essere cosciente, un essere che realizza in lui la pulsazione di questa coscienza intelligente e questa coscienza che eguaglia i rapporti tra gli Uomini in virtù della legge universale dell'Uomo, permette all'individuo di realizzare pienamente se stesso nel suo potere interiore, pur rispettando pienamente il potere, la capacità di realizzazione degli altri intorno a lui.

L'essere centrato non cerca di diminuire i suoi rapporti con la società, con il suo entourage, ma cerca piuttosto di equalizzare costantemente i suoi rapporti, per creare nella sua vita personale un'atmosfera che genera costantemente una nuova forma di energia, in modo che l'interazione tra lui e gli uomini sia un'interazione che cerca sempre più di fiorire e diventare creativa.

L'essere centrato non cerca di condizionare il suo ambiente secondo pretesti psicologici che fanno parte della sua natura soggettiva. Al contrario, cerca di rinnovare costantemente i valori con l'ambiente circostante, a condizione che questi valori siano resi possibili proprio dalla sua costante attenzione al loro sviluppo. D'altra parte, se questi valori non sono possibili, l'essere centrato si ritira e riorganizza la sua vita secondo altre possibilità che esistono in lui.

Se torniamo un po' all'egocentrismo, scopriamo che l'essere egocentrico ha occhi solo per se stesso, mentre l'essere centrato non ha occhi per se stesso, ma ha occhi per vedere se i rapporti tra lui e la società sono sani, equilibrati, un personaggio dove la creatività può essere generata.

Dove l'essere egocentrico sperimenterà, per molti anni, un certo disprezzo per gli altri, l'essere centrato cercherà costantemente di stabilire, tra sé e gli altri, un rapporto di comunicazione, un rapporto di equilibrio che servirà sia alla vita vissuta da lui stesso, sia alla vita vissuta da coloro con cui sarà in contatto.

Molti esseri soffrono di egocentrismo, perché non sanno che in loro c'è una coscienza universale, il cui ritmo e ritmo si sviluppano costantemente, mentre l'essere comincia a vedere e a penetrare l'illusione del proprio ego. Quando questo essere ha cominciato a vedere oltre questa illusione, perde questa egocentricità e gradualmente acquisisce un'altra forma di coscienza direttamente correlata alla coscienza universale che gli conferisce nel tempo una centralità basata sulla stretta relazione tra l'anima e l'io, piuttosto che sulla relazione tra l'io e la personalità.

L'egocentrismo è il rapporto dell'Io con la personalità, mentre il centrismo è il rapporto tra l'Io e l'anima. Di queste due relazioni, quella del centrismo è la più fondamentale, perché determina nell'uomo la possibilità di generare nel suo ambiente sociale, costantemente, un amore maggiore dell'altro, un amore maggiore dell'uomo, senza privarsi di se stesso e impedirgli di vivere. Mentre l'egocentrismo cercherà, anche in modo subliminale, di svezzare i legami tra sé e il mondo esterno, senza rendersene conto, senza volerlo spesso, perché proprio non ha la maturità necessaria per vedere i danni che crea oltre il confine di sé.

Se confrontiamo l'egocentrismo con il centrismo, è per far capire a coloro che stanno per discutere di queste due diverse concezioni dell'essere umano, e per permettere loro di apprezzare appieno le sfumature della differenza tra questi due stati d'animo. Dove l'egocentrismo dirige l'organizzazione psicologica dell'essere, il centrismo organizza la psicologia dell'essere. Cioè, dove si trova il centrismo nell'uomo, si potrà rilevare la penetrazione della coscienza che organizza i pensieri e i sentimenti dell'uomo, in modo che l'uomo sia sempre più riconosciuto nel suo ambiente come un essere sano, equilibrato e naturale.

Molte volte, l'egocentrismo si manifesterà come una certa forza di carattere, ma noterete che in ogni forza di carattere basata sulla personalità in relazione ad una predisposizione dell'ego all'immaturità, troverete in questa forza di carattere un difetto, da qualche parte sulla strada, da qualche parte nel vostro rapporto con l'essere egocentrico. E questa spaccatura, a un certo punto, creerà una divisione o addirittura una rottura tra te e questo essere. D'altra parte, troverete nell'essere centrato, nell'essere che diventa sempre più centrato, un modo sempre più naturale di avvicinarsi alle relazioni tra gli Uomini, di avvicinarsi al valore delle idee, di avvicinarsi alla concezione del mondo, e vedrete che l'essere centrato non è realmente un essere soggettivo, ma un essere oggettivo la cui crescente consapevolezza diventa sempre più l'involucro della personalità e dell'ego.

Dal momento in cui saprete riconoscere nell'essere centrato la qualità superiore dell'Uomo cosciente, sarà sempre più difficile per voi affrontare l'egocentrismo umano, perché avrete scoperto in questo essere una qualità universale, che appartiene di diritto a tutti gli uomini, purché questi uomini siano coscienti di una dimensione maggiore in loro rispetto alla semplice soggettività basata sulla comparsa della personalità e sull'aspetto concreto del carattere.

Per individuare la differenza tra centrismo ed egocentrismo, bisogna essere consapevoli dell'esistenza della realtà del centrismo stesso. E quando abbiamo percepito un po', anche solo un po', della realtà di questo stato d'animo, che è veramente uno stato d'animo, è impossibile per noi non essere in grado di distinguere tra questi due stati d'animo. Affinché ogni possibile contatto con altri esseri umani diventi un contatto diverso, visto e percepito in modo diverso, perché proprio il centrismo in sé ha permesso di rilevare il fascino naturale e oggettivo dell'uomo, contro il fascino innaturale dell'uomo condizionato dalla sua personalità e racchiuso in un io che non può vedere oltre se stesso.

Il centralismo nell'uomo non è solo uno stato d'animo, è anche un potere di vita che gli permette di vivere la sua vita in cambio di altri, ma mai contro gli altri. Mentre l'egocentrismo nell'Uomo lo costringe, per la mancanza di maturità, per la reale impotenza del temperamento naturale, a manifestarsi in modo consapevole e vitale secondo le leggi della vita, cosicché l'essere egocentrico è incapace di essere perfettamente in equilibrio con gli altri perché non ha ancora trovato in se stesso il perfetto equilibrio.

Anche se la sua egocentricità può dargli l'illusione del benessere, l'illusione della maturità, l'illusione dell'autonomia, questa illusione si basa ancora su una personalità che non ha ancora scoperto gli aspetti reali dell'Io e la realtà stessa dell'Io cosciente.

Se l'essere centrato un giorno deve vedere in se stesso che ogni manifestazione della vita che passa attraverso la via dell'Io è una manifestazione di una coscienza universale, gli diventa evidente che ogni altra forma di manifestazione dell'Io è soggettiva e deve essere considerata come una distorsione della realtà dell'Uomo, cioè una infermità del carattere reale dell'Uomo, e del carattere universale di quest'ultimo.

Lo sfruttamento dell'uomo da parte dell'uomo si basa, appunto, sullo stato d'animo che chiamiamo "egocentrismo". Lo sfruttamento dell'uomo da parte dell'uomo è il rifiuto dell'io di considerare con lucidità e precisione il ruolo nella vita di tutti gli uomini. Affinché questa incapacità, moltiplicata su vasta scala su un pianeta, porti una civiltà, un popolo, una nazione o più nazioni, fino alla conquista del più forte sul più debole.

Dove l'egocentrismo diventa un pugnale nel retro dell'uomo, il centrismo diventa un canale attraverso il quale l'individuo alimenta gli altri individui intorno a lui, perché ha il potere interno di essere abbellito da una visione di se stesso che non è distorta dalle qualità che si dona secondo le dicerie della società circostante.

La coscienza sovramentale è la porta che permette all'uomo di vivere il centrismo e di sviluppare in se stesso le qualità necessarie che gli permetteranno di sviluppare nel tempo questo centrismo a tal punto che ogni manifestazione del suo ego è in equilibrio, in totale armonia con la coscienza universale in colui che riflette la coscienza universale in tutti gli uomini.

L'essere egocentrico non potrà mai trovare nella vita un punto di appoggio totale e reale per la sua esistenza, perché tutte le formulazioni dei desideri che egli si impegnerà a sviluppare e a vivere, manifesteranno sempre una reale incapacità di integrare ciò che è veramente con ciò che crede di essere. Una tale situazione, se peggiora oltre i ragionevoli limiti dell'egocentrismo, alla fine renderà questo essere un essere infelice, un essere solo, un essere solitario.

Infatti, dove c'è incoscienza nell'ego, c'è egocentrismo. Ma molti esseri spirituali cercano sempre più spesso di liberarsi da questa forma oltraggiosa di personalità, per avvicinarsi sempre più a una forma ideale o idealizzante del loro potenziale. Va notato che questi esseri, pur essendo intrisi di buone intenzioni, dovranno rendersi conto ad un certo punto della loro vita che il centrismo, o l'assenza di egocentrismo, è una facoltà dell'anima che permette all'Io di realizzarsi pienamente nella realtà della luce di quest'ultimo, con l'aiuto di una personalità sempre più armonizzata con l'Io.

Dove l'uomo entra nell'errore dell'egocentrismo, troviamo sempre due aspetti. Il primo aspetto è ovviamente l'assenza di una coscienza universale in quest'Uomo che può dargli un punto di vista oggettivo su se stesso. E in secondo luogo, l'incapacità di questo essere di rendersi conto che c'è, al di là di se stesso, un'altra realtà che influenza il comportamento dell'io senza che egli ne sia consapevole, o senza che se ne renda conto.

È quando l'Io ha cominciato a realizzare questi due punti che gradualmente comincia a perdere il suo egocentrismo, e a rendersi conto che esiste, oltre se stesso, una realtà intelligente che organizza costantemente il suo progetto di vita secondo le qualità e i difetti della personalità, in modo che l'Io possa, attraverso l'esperienza, diventare sempre più una forza creativa ed equalizzante nella società.

Tuttavia, il lavoro svolto dalle forze invisibili sull'Io è costantemente ostacolato dalla personalità dell'Io che è accecato dalle forme di vita esterne ed interne da cui non comprende le leggi e da cui soffre. L'Io non ha più alcun potere di realizzazione, e le forze, le intelligenze, che lavorano nelle sfere, hanno grandi difficoltà a illuminare l'Io, perché quest'ultimo diventa sempre più incapace di vedere oltre la parete d'acciaio che lo circonda. Così che l'egocentrismo diventa con l'uomo in crescita, una formula naturale di sfruttamento della sua esistenza che lo conduce gradualmente verso i limiti della vita, cioè verso i limiti che egli stesso si impone riguardo alle possibilità della vita.

L'essere centrato, d'altra parte, sviluppa sempre più un'affinità per la realizzazione infinita della vita, e per la realizzazione infinita di fasi della vita che sono al di là del mondo materiale.

Sfortunatamente per l'Uomo egocentrico, non c'è una porta aperta all'infinito della coscienza, ed è per questo che l'egocentrismo generalizzato di oggi nella nostra società moderna è una forma di incarcerazione subita sia dall'ego, che affligge la personalità.

L'uomo deve diventare centrato, per poter realizzare la differenza tra ciò che era e ciò che può diventare. Ed è attraverso il contrasto dei due stati d'animo che l'uomo può realizzare la differenza fondamentale tra egocentrismo e centrismo o la porta del sovramentale. Se hai difficoltà a cogliere le sfumature di questa differenza tra i due stati d'animo di cui stiamo parlando, si tratta di capire come ti trovi nello stato in cui ti trovi quando stai ascoltando. Se ascolti, e il tuo ego non è coinvolto nel dialogo in questo momento, il tuo stato è uno stato di centralità. Se, d'altra parte, il tuo ego è coinvolto nel dialogo, il tuo stato riflette una forma più o meno sviluppata di egocentrismo.

L'egocentrismo riflette sempre su se stesso una situazione di vita. Nel centrismo non c'è riflessione, l'essere è completamente unificato nella manifestazione della vita, della coscienza, e la riflessione che viviamo sul piano dell'egocentrismo è del tutto inesistente.

La regola fondamentale della misurazione per rilevare se c'è una o l'altra è l'autoriflessione, quando si verifica una situazione in se stessi. La differenza tra i due stati d'animo è essenziale e deve essere percepita con precisione, in modo che ci sia una maggiore percezione nell'essere dell'oggettività della coscienza che emana dalla penetrazione dell'universale nell'uomo e dalla riduzione della soggettività in se stesso.

Quando l'uomo ha compreso la sfumatura tra egocentrismo e centrismo, è allora possibile per lui penetrare a poco a poco in se stesso, e rendersi conto che le qualità di cui un tempo si credeva portatore, sono in realtà manifestazioni dell'anima attraverso l'io, per permettere alla personalità di scoprirne le potenzialità. Ma queste qualità rimangono sempre un'energia che si manifesta originariamente dall'anima, e non solo dall'ego.

L'egocentrismo è uno stato d'animo sfortunato, perché l'Uomo che ne è vittima deve costantemente soffrire durante la sua vita del peso di qualsiasi forma di realizzazione che desidera fare di se stesso. Mentre nel caso del centrismo, l'essere, realizzando la permanenza della coscienza in lui, non subisce più il peso della realizzazione dell'energia comunicata attraverso l'Io a beneficio dell'evoluzione dell'anima. Egli vive semplicemente questa energia e il suo ego è sempre libero da vibrazioni, mentre la personalità continua ad essere un supporto materiale per l'ego.

È inutile per l'essere centrato sperimentare l'incessante lotta dell'essere egocentrico verso se stesso o gli altri intorno a lui, poiché l'essere centrato si è reso conto che ogni forma di energia che lo penetra è una forma di energia creativa che serve ad organizzare la sua vita secondo una meta che può conoscere o meno, a seconda dello stretto rapporto che può avere con le forze direttive dell'evoluzione. La vita diventa allora facile, perché l'ego, invece di essere in attenzione su se stesso, serve piuttosto come canale attraverso il quale passano le forze creative della coscienza. La vita diventa allora più semplice, più facile e più piacevole perché l'ego non è più in conflitto con se stesso o con gli altri intorno a lui.

Ma il centrismo nella sua forma più perfetta non è sempre facile da raggiungere, perché proprio l'io è costretto a diminuire sempre più il suo rapporto con l'illusione di se stesso, ad entrare in una nuova forma di vita dove si rende conto che è la corrente di vita che conduce la sua attività, piuttosto che credergli di condurre questa attività.

Dove l'egocentrismo cerca di dominare, il centrismo cerca sempre più spesso di essere guidato in tutti gli aspetti della manifestazione della coscienza a livello materiale.
Dove l'egocentrismo vuole combattere, il centrismo cerca la pace, la calma e l'unità.
Dove l'egocentrismo cerca di manifestarsi, di darsi uno status, di darsi una falsa gloria, il centrismo non cerca più, il centrismo diventa semplicemente lo stile di vita secondo la legge della coscienza universale nell'uomo.

L'egocentrismo è notato da uno sforzo costante, da una naturale tendenza a superare qualcosa. L'egocentrismo è sempre in sforzo, cerca sempre di ottenere qualcosa, o di imprimere qualcosa nella sua esistenza. Mentre il centrismo diventa sempre più passivo, creativo, cioè, diventa sempre più un canale attraverso il quale la coscienza creativa si manifesta secondo il grado di ricettività dell'io all'energia dell'anima.

Spesso all'inizio è difficile per l'uomo comprendere la differenza, cogliere la sfumatura tra egocentrismo e centrismo. Voglio definire bene questa differenza, stabilire bene le sfumature, in modo che chi avanza nella coscienza del sovramentale possa gradualmente rafforzarsi con una conoscenza precisa, con la realizzazione sempre più perfetta dello stato d'animo in cui si trova.

Diventare una persona centrata è molto più di un valore morale. È infatti un potere interno che costringe l'essere umano a diventare sempre più consapevole di tutte le debolezze, di tutte le mancanze, di tutte le divisioni che esistono in lui, a causa della sua perdita di comunicazione con le intelligenze che si evolvono nelle sfere e che cercano sempre più di entrare, alla fine del secolo, nella comunicazione mentale con l'uomo, affinché l'egocentrismo dell'Uomo che ha creato la sua condizione attuale possa essere sostituito da un centrismo integrale che permetta all'umanità, nei secoli che ci precedono, di compiere nella più grande coscienza opere che permettano a tutti gli Uomini di essere felici, perché tutti gli Uomini saranno stati uniti in una coscienza universale.

L'egocentrismo riflette il declino dell'uomo, così come il centrismo rifletterà il nuovo futuro dell'uomo di domani.

# 020 - L'uomo nuovo

Perché l'Uomo nuovo possa beneficiare della nuova intelligenza che gli permette di vedere le cose come sono, deve liberarsi dal pensiero cartesiano, per attingere alla riserva infinita del pensiero universale, dalla quale può facilmente e precisamente comprendere le possibili relazioni che devono esistere tra l'Uomo, lo spirito dell'Uomo e lo spirito dell'intelligenza, e le intelligenze che dirigono l'evoluzione in tutti i sistemi.

L'Uomo della Terra, a causa dei suoi antecedenti, a causa del suo potente legame con l'emotivo, non è mai stato in grado di condividere i segreti delle intelligenze superiori. Perché questi segreti erano governati da leggi che dovevano tenere l'uomo in una certa ignoranza, fino al giorno in cui, potendo liberarsi dalla sua emotività, dalla soggettività del suo pensiero, poteva perfettamente conservare la qualità della vibrazione agendo in una forma mentale priva di emotività e non soggetta all'approvazione psicologica del pensiero umano.

Questo giorno è arrivato, e l'Uomo del Futuro sarà in grado di concepire con grande facilità, e interpretare con grande agilità, i principi fondamentali dell'organizzazione psicologica della sua umanità, nonché i principi fondamentali che determinano lo sviluppo delle civiltà extraterrestri superiori.

Uno dei pilastri della dottrina segreta del futuro si basa su una concezione molto ampia della realtà psicologica dell'uomo. E questa concezione, che non ha limiti solo nella misura in cui l'uomo rifiuta con la sua intelligenza di accettare la possibilità di un'organizzazione così vasta, di un'organizzazione creativa così vasta, non può che alleviare gli spiriti più inclini a ricevere ciò che non può più essere nascosto.

Così, oggi su questo pianeta è possibile affermare che la natura stessa dell'intelligenza è proporzionale alla quantità di luce che esiste nel cosmo. Ciò implica che tutta la luce del cosmo, raccolta e manifestata in modo diverso sui piani di quest'ultimo, costituisce quella che noi chiamiamo "l'intelligenza dell'universo". Questa intelligenza ha un solo scopo, quello di preservare l'armonia tra tutti i pianeti, tra tutti i pianeti e tra tutti i regni di questi pianeti. L'intelligenza universale è fortemente focalizzata sul principio di armonizzazione, che deve essere incarnato in TUTTO ciò che costituisce l'universo creato.

L'uomo come essere evolutivo deve un giorno comprendere la legge dell'intelligenza per preservare sul suo pianeta le forme di vita che sono state create e le forme di vita che devono evolvere verso un destino noto a molti esseri, ma sconosciuto ai più.

L'incoscienza dell'uomo, la creatività dell'uomo risultante da questa inconsapevolezza, non fa quindi parte dell'intelligenza positiva, ma dell'intelligenza negativa dell'universo. La comprensione di questo è importante, perché permette ad un Io evoluto, un essere sensibile, un essere capace di percepire le vibrazioni dell'anima, di dissociarsi dall'energia creata dal pensiero umano soggettivo, e di associarsi vibratamente con un'altra energia, con un'energia che non è condizionata dalla tradizione, dalla storia, dalla storia, dall'opinione, dall'influenza, ma trasmessa dalle sfere più alte dell'evoluzione all'Uomo che rappresenta le sfere più basse di questa evoluzione, ma comunque molto importante per questa evoluzione.

Finché l'ego umano è soddisfatto delle illusioni della sua intelligenza, è impossibile per lui percepire il velo che lo separa dall'intelligenza universale. È impossibile per lui concepire l'esistenza di questo velo, e penetrare con lo stesso gesto nella perfetta, equilibrata e armonizzante radiazione dell'intelligenza universale.

L'Uomo di domani, l'Uomo che servirà da fondamento per l'erezione di un nuovo ceppo umano, sarà il primo a riconoscere che l'intelligenza non è umana in sé, ma che l'Uomo è un canale che deve ricevere l'energia universale di un principio che determina la direzione di ogni attività creativa nell'universo. Ed è da questo punto, nell'evoluzione dell'umanità, che sarà possibile per l'Uomo diventare, una volta per tutte, indipendente da ogni forma di pensiero personale per poter ricevere, dirigere, istruire, in un modo di creatività libera da ogni forma soggettiva, imperfetta, legata alla cieca personalità dei sensi umani.

I sensi dell'uomo sono fondamentalmente impermeabili alla realtà, e per questo motivo la sua intelligenza è fondamentalmente limitata dai suoi sensi. Finché la personalità dell'uomo non è alterata dalla natura stessa di cui vede le cose, e finché il suo ego non è elevato ad una frequenza vibratoria superiore a quella dettata dalla personalità, è impossibile per lui lavorare direttamente con intelligenze che perseguono su altri piani, funzioni più grandi, più totali e altamente perfette.

Tuttavia, nel prossimo futuro, l'uomo potrà finalmente unirsi a quelle intelligenze che lavorano su aerei superiori a se stesso, ma ancora aerei a lui eventualmente visibili. E una volta che l'uomo ha raggiunto il potere di questa visibilità, gli è impossibile guardarsi indietro. Per tutto ciò che gli sta di fronte, tutte le infinite possibilità creative dell'intelligenza universale, fondono nella sua mente una sede di potenza creativa che non ha mai riconosciuto se non nelle avventure molto profonde e silenziose della sua anima.

Ma un giorno, l'anima umana deve diventare una realtà per l'uomo. Il suo potere deve diventare, una volta per tutte, realizzabile attraverso la sua volontà.

E il suo inesauribile potenziale deve essere riconosciuto anche dall'ego dell'Uomo, la cui manifestazione nella materia, o sui sottopiani vicini di quella materia, deve esercitare su di lui l'impressione finale dell'infinito.

L'uomo si è evoluto nei secoli, millenni, all'interno di una sfera molto vasta, cucita dall'alto verso il basso di ogni possibile e immaginabile forma di menzogna. Una menzogna intesa secondo il piano del destino della razza umana, ma comunque una mezza verità. E l'Uomo di domani deve finalmente riconoscere in se stesso il potere di accesso alla realtà, un potere che gli darà la possibilità di vedere il TUTTO e di comprenderlo in modo totale.

Il pensiero umano è talmente intrappolato in un'energia direttamente legata all'emozione soggettiva dell'esperienza dell'uomo che questo pensiero è diventato oggi incapace di sostituire anche il debole bagliore della sua intuizione. Questo pensiero ha perso il potere di cristallizzare in sé il minimo nucleo della realtà. L'intuizione dell'uomo ha perso il suo potere, ha perso la sua capacità di penetrare la mente dell'uomo. Così che quest'ultimo è ora alla mercé dei suoi sensi, e la sua intelligenza alla mercé del suo stesso limite.

L'Uomo di domani potrà e dovrà dialogare con altri esseri che evolvono su altri piani o su altri pianeti con grande facilità. Ma prima che quest'opera, questa evoluzione, questa evoluzione, comincia a dare frutti, l'Uomo che sarà il pioniere di queste comunicazioni, di queste conversazioni a lunga distanza in un cosmo infinito, sarà il primo a soffrire per lo sconvolgimento causato dall'incontro, tra uno spirito che non è suo e uno spirito che gli appartiene. E da questo incontro tra questi due spiriti nascerà una nuova vibrazione, una nuova vibrazione che genererà nell'Io dell'Uomo un potere di conoscere, un potere di riconoscere e un potere di penetrare i più grandi segreti dell'universale.

Finché l'uomo non si renderà conto che i più piccoli disegni della sua mente soggettiva, che le minime contemplazioni del suo pensiero personale riflettono forme potenti di energia emotiva, forme potenti di energia soggettiva, gli sarà impossibile capire che dietro il velo del suo pensiero si cela l'immensa cattedrale della conoscenza e della conoscenza.

Non è più una questione di umanità, dell'Uomo di domani, che si guarda dietro di lui. Non si tratta più di un'umanità che contempla ciò che ha già cercato di capire. Si tratta che l'Uomo di domani ritorni, una volta per tutte, alla sua patria, cioè al suo vero spirito, cioè, ancora una volta, allo spirito che è in lui, e non allo spirito che è stato impresso in lui.

Il compito non è facile e l'onere è del tutto individuale. Nessun uomo può sperimentare per un altro uomo il contatto con le sfere. Questo contatto è personale e deve essere effettuato in base alla capacità vibratoria ed energetica di ogni individuo.

Ma questo contatto implica un principio fondamentale, quello di rendersi conto che l'uomo è soprattutto Superman. Quell'Uomo è soprattutto più grande di quello che ha manifestato fino ad ora. Che l'Uomo è soprattutto un essere fortemente connesso alle forze della luce, fortemente connesso alle forze che dirigono l'evoluzione, purché conosca la natura della sua anima, e che possa penetrare con grande facilità a se stesso l'energia di questa realtà personale.

La Terra non può più aspettare, gli uomini devono aprire una nuova via, gli uomini devono capire cose totalmente nuove. L'uomo deve muoversi verso un futuro che non appartiene più al desiderio di emancipazione del proprio io, ma che fa parte della totalità, che fa parte della realtà, e che è già conosciuta a livelli superiori, secondo il passato, il presente o il futuro.

L'uomo non può più preoccuparsi, deve essere in grado di penetrare sempre più in questa energia, per realizzare il pieno potenziale del suo essere e vedere la visione totale del suo futuro. Per quanto difficile come lo sarà domani per l'umanità, così facile sarà domani per un'altra parte di questa umanità. E la condizione assoluta di questa differenza di stile di vita risiede nella capacità individuale dell'uomo di essere in contatto intelligente e vibratorio con le principali forze evolutive che si occupano sia del suo destino che della sua creazione.

L'essere umano non può più vivere una vita soggetta al dominio della forma imposto da una società cieca e decadente e da una civiltà morente. L'essere umano non può più essere schiavo di condizioni di pensiero che non servono più all'uomo, all'individuo e alla società, ma servono sia all'individuo che a quella società. La conservazione dell'uomo, la conservazione del pianeta, la conservazione della vita, non è condizionata dalla volontà o dal potere dell'uomo, ma dalle principali forze dell'evoluzione, dalle forze della luce. E queste forze diventeranno sempre più potenti. E ogni costrizione, ogni sforzo contro queste forze si rivelerà inutile perché la materia, il corpo, deriva dallo spirito.

Comprendere che l'intelligenza non proviene dall'uomo non è facile per l'uomo, perché l'uomo ha concepito la natura dell'intelligenza, ha concepito la natura della sua intelligenza. E la concezione della sua intelligenza non è una concezione terminale, ma una concezione transitoria che deriva dalla natura, anche del suo io, dalla limitazione stessa della sua mente e dall'incapacità di vivere a livello dell'io e della personalità nella totale e perfetta radiosità dell'anima. Sebbene l'uomo non abbia nulla a che fare con questa condizione, anche se l'uomo non è responsabile cosmicamente di questa condizione, la condizione è stata vissuta da lui, sviluppata da lui, e la sua gestione fin dall'inizio della storia si riflette su di lui.

Non si tratta più di razionalizzare la ragione dell'involuzione, ma di realizzare il futuro dell'evoluzione, e l'inizio su questo pianeta, di una sempre più potente penetrazione dell'energia vibratoria che deve distruggere le forme del pensiero umano, cioè il fondamento del pensiero soggettivo, per liberare finalmente lo spirito dell'uomo e permettergli di sapere cosa significa la parola "spirito", la parola "invisibile", la parola "infinito", la parola "luce", la parola "dio", la parola "anima". Cioè, tutto ciò che noi sul nostro pianeta abbiamo considerato fin dall'inizio come essenziale per qualsiasi sopravvivenza al di là della materia.

Non è più attraverso il pensiero filosofico, qualunque sia la sua qualità o colore, che l'uomo potrà scoprire ciò che lo precede, ma piuttosto attraverso la percezione diretta del movimento dello spirito sui diversi piani dell'evoluzione, attraverso il movimento dello spirito all'interno dei fondamenti stessi della creazione.

L'uomo ha davanti a sé una mappa molto vasta, un percorso infinito e un potere di cui non ha idea. Come la vita è stata per lui, in passato, un'esperienza materiale, così la vita di domani sarà per lui un'esperienza oltre i sensi, oltre la materia, ma direttamente collegata ai sensi e alla materia.

Se i principati non volevano rivelare all'uomo le sfaccettature assurde delle sue concezioni, era per permettergli di sviluppare gli strumenti necessari che un giorno gli sarebbero serviti a riconquistare ciò che era stato conservato. Oggi sappiamo che all'uomo non sarà richiesto altro che la totale apertura mentale. Ma sappiamo anche che questo requisito sarà totale perché il contatto tra lo spirito dell'uomo e l'infinito dell'invisibile è un contatto che richiede un perfetto equilibrio tra la sua mente e le sue emozioni. Ed è da questa condizione, compiuta in tutti i suoi aspetti, che emergerà l'Uomo nuovo, l'Uomo della sesta razza radicale, l'Uomo di domani.

Per quanto il tempo serve a condizionare l'uomo, così come quest'ultimo serve a decondizionarlo quando ha cominciato a realizzare l'impotenza delle sue illusioni verso la realtà o la possibile realizzazione della natura vibratoria del suo essere. E quando ha colto questa natura vibratoria, quando ha cominciato a comprendere le nature che la vibrazione opera in lui, è sulla strada che lo conduce inesorabilmente verso lo sviluppo totale di se stesso, cioè verso il contatto visivo, intelligente con l'invisibile.

Ed è da questo contatto con l'invisibile che capisce che il segreto trattenuto dalle intelligenze dei piani superiori sopra la sua testa, per millenni, era un segreto la cui realtà o realizzazione doveva essere mantenuta, perché non si può dare a un bambino qualcosa di cui non capisce il potere. E finché l'uomo era un bambino, finché l'umanità era ancora allo stadio primitivo della sua evoluzione, non si trattava di mettere nelle sue mani la conoscenza che poteva solo servirla.

Un uomo che riconosce l'illusione dell'intelligenza umana sta già cominciando a penetrare il segreto della realtà. Un uomo che comincia a realizzare l'illusione del pensiero soggettivo comincia già a comprendere l'infinito del pensiero universale. Il tempo diventa quindi il giudice della sua possibile evoluzione e anche il giudice del suo sviluppo parziale o totale.

Un giorno, l'uomo sarà costretto a riconoscere che le intelligenze che in passato gli hanno fatto riconoscere, sia religiose che mistiche, erano in realtà esseri come lui, ma soggetti a condizioni di evoluzione molto più elevate e molto più perfette. Ogni emozione legata all'esistenza, alla presenza, al servizio di questi esseri, è un'emozione puramente umana che non può che generare nell'uomo un modo primitivo di vedere le cose.

Finché l'uomo doveva credere, l'uomo non poteva saperlo. Per ogni credenza, qualunque sia il suo scopo, qualunque sia il suo valore, genera nell'uomo una responsabilità verso ciò in cui crede. E questa responsabilità si basa su un legame emotivo che lo lega alla società di cui condivide il legame. Quando infatti qualsiasi Uomo invitato a partecipare con l'infinito dei vasti corridoi della conoscenza deve riscoprire in se stesso la grande solitudine e osservare in se stesso che la realtà di cui conosce gli aspetti può servire solo ad organizzare socialmente i legami tra gli Uomini.

Ma mentre la società umana doveva essere sviluppata, doveva armonizzarsi sempre di più, le credenze diventarono necessarie.

Ma ora che l'uomo sta entrando in un nuovo ciclo in cui l'individualità, in cui l'universalità, deve prevalere su ogni possibile forma di organizzazione sociale, diventerà essenziale per l'uomo vedere che in lui una fiamma lo lega all'universale, al cosmico, e che questa fiamma, attraverso il suo prodotto creativo, può generare, sul piano materiale, condizioni di vita e di vita armoniose che possono consentire la riorganizzazione di una società, secondo principi totalmente nuovi e totalmente separati dalla vita psicologica dell'individuo, o dalla tradizione sociale in cui l'individuo è nato.

In altre parole, sosteniamo che l'Uomo di domani, l'individuo, colui che entrerà in contatto vibratorio con le forze dell'invisibile, sarà in grado di riconoscere coloro che sono sullo stesso percorso evolutivo, e sarà anche in grado di riconoscere coloro che vanno nella direzione opposta. E pur mantenendo un equilibrio con gli uomini, saprà creare un nuovo equilibrio sui piani, che non sarà visibile all'uomo la cui intelligenza è ancora accecata dalla ragione, dalla forma, dalla tradizione.

Ma questa conoscenza deve essere avanzata oggi, perché domani sarà compresa. Deve essere avanzata oggi, perché coloro a cui è destinata sono pronti a sentirla, a percepirla, a percepirla, domani saranno pronti a capirla.

Non si tratta più di interpretare l'uomo, si tratta di ricevere e di poter ricevere senza interpretazione, in modo che l'energia, la vibrazione di ciò che riceve, penetri dove appartiene e colpisca in lui la leva che deve sollevare la porta che ha sempre nascosto lo spazio esterno.

La porta che ha sempre velato un'altra realtà, la porta che ha sempre impedito all'Uomo di essere veramente Uomo e di esercitare nel cosmo i diritti che gli sono naturali. Cioè, i diritti che gli permettono di generare sul suo aereo le forze necessarie, permettendogli di creare nuove condizioni per un'altra evoluzione, i diritti di comunicare per telepatia non solo con gli Uomini del pianeta, ma anche con gli Uomini di altri pianeti, non solo con gli Uomini viventi, ma anche con le intelligenze immortali dei piani superiori.

In altre parole, l'uomo deve recuperare ciò che ha perso, non per colpa sua, ma perché nel cosmo c'erano già intelligenze che stavano monitorando il dramma umano e assicurando che l'evoluzione avvenisse, come previsto nelle grandi concezioni di queste grandi intelligenze.

Sebbene l'Uomo sia stato ferito, sebbene l'Uomo abbia sofferto, sebbene l'Uomo sia stato trattenuto, sta arrivando il momento in cui lo stesso Uomo non sarà più fissato sul patibolo dell'ignoranza, ma liberato da quelle stesse forze che hanno cercato, in passato, di generare in lui una fedeltà emotiva per forme essenziali alla crescita della sua civiltà.

È difficile dire all'uomo di cose che oggi non sono concretamente realizzabili da lui. Ma è ancora necessario generare in lui abbastanza forza per permettergli di andare oltre i limiti della sua concezione della vita, per aiutarlo a superare gradualmente gli ostacoli della forma e superare la trappola delle sue emozioni, in modo che un giorno possa finalmente attraversare il muro dello spazio e conquistare i vasti domini della mente.

Perché è dallo spirito che ha origine ed è allo spirito che deve ritornare. Ma questa volta, glorificato nel suo corpo e potente nella sua volontà sulla materia.

# Bibliografia di Bernard de Montréal

- **La Genèse du Réel (*la genesi della realtà*)**

  Éditions de la Science Intégrale, Montréal, 1988, (832 pages)
  ISBN 2-921139-00-6

- **Dialogue avec l'Invisible (*dialogo con l'invisibile*)**

  Éditions de la Science Intégrale, Montréal, 1997, (303 pages)
  ISBN 2-980579-30-0

- **Beyond the Mind (2nd Edition) (English)**

  iUniverse Publishing (2010)
  ISBN 978-1-4502-6133-3

- **Par-delà le Mental (*oltre il mentale*)**

  (Traduit de l'anglais)
  Editions iUniverse, Bloomington, 2011, (252 pages)
  ISBN 978-1450297462

# Glossario dei neologismi

*(Estratto dal libro « La Genesi del reale »)*

*La Genesi del Reale è il primo di una serie di libri pubblicati nel quadro evolutivo degli studi sopramentali.*

*L'autore ha dovuto creare alcuni neologismi che, con la forza del tempo, entreranno a far parte del linguaggio quotidiano. Inoltre, alcune parole comuni hanno generato famiglie e sviluppato nuovi significati. Questo glossario dà il tono a tutte queste parole vecchie e nuove.*

**Anima**:

Tutta l'energia che compone gli aspetti sottili dell'essere, che nel corso dell'evoluzione diventa la riserva di memoria utilizzata dal doppio, o essenza prepersonale, nella programmazione delle future esperienze planetarie.

**(L)'amore**:

Il principio universale della gestione dell'energia dell'anima durante l'evoluzione, che rappresenta sia il piu occulto che il piu percettibile dei principi della vita. Il suo ruolo e quello di intervenire nel decadimento involutivo delle forze dell'anima non sufficientemente fuse con la luce. La natura dell'amore terreno e ancora oggi fortemente colorata dalle illusioni materiali e spirituali di un'umanita ignorante della realta.

**Astrale**:

Descrive, in modo generale, le aree della vita che servono come piano di evoluzione per l'anima dopo la morte, cosı come per il mantenimento di poteri invisibili che possono agire sulla coscienza dell'uomo a sua insaputa.

**Centricità**:

Esprime lo sfogo della potenza della personalità sull'essenza stessa dell'uomo, che porta allo sviluppo certo della sua persona, dove la luce ha sostituito la memoria dell'anima come fonte di mentazione.

**Coscienza** :

Lo sviluppo finale della persona umana al di là delle forme spirituali di involuzione. Il termine coscienza si riferisce ad uno stato d'animo liberato dalle forze involutive dell'anima. Si riferisce all'essere ad una fusione o unita, sempre piu grande con il doppio, lo spirito, la luce, l'essenza prepersonale.

**Cosmicità**:

Termine usato per universalizzare l'essere senza spiritualizzare la natura multidimensionale.

**Doppio**:

Rappresenta la parte inconscia dell'uomo che serve come fonte di vita a tutti i livelli della sua organizzazione materiale e psichica.

**Ego (egoistico )**:

Qualità planetaria ed esperienziale dell'intelligenza che evolve verso la totale trasparenza dell'essere.

**Entità**:

Processo cosmico di vitalizzazione dell'energia che passa dal piano mentale, dove è puramente radiante, al piano astrale, dove serve a formare egregore o forze che possono essere attualizzate in modo personale.

**Spazio-tempo** :

La qualità psicometrica dell'esperienza umana attraverso i sensi materiali.

**Spirito**:

Una forza intelligente, pre-personale, che serve come fonte di vita per l'uomo. Questa forza creativa articola la sua attività con quella dell'Io, utilizzando l'anima o la memoria come modello di evoluzione per l'eventuale costruzione del corpo mentale superiore, con il quale si fonderà per creare la sua unità di vita individualizzata e indivisibile.

**Etere**:

Si riferisce a dimensioni della vita non limitate dallo spazio-tempo o dalla qualità materiale della coscienza umana.

**Etereo**:

La qualità oggettiva e reale delle dimensioni non soggette alle leggi della materia.

**Essere**:

Permette di concepire la totalità dell'uomo cosciente al di là della semplice formulazione dell'essere, che la filosofia ha cercato inutilmente di definire.

**Evoluzione**:

Descrive il periodo dell'umanità in cui l'uomo si è sempre più diviso contro se stesso a causa della rottura del contatto con le forze universali, fonte della sua luce, della sua intelligenza creativa.

**Forma** :

Si applica tanto alla percezione della materia quanto alla realtà vivente dello spirite attraverso il mondo del pensiero. Nel contesto di questo libro, il termine si riferisce in particolare al mondo della mente, dove il pensiero stesso costituisce la materia fondamentale utilizzata dallo spirito per l'evoluzione dell'anima.

**In forma pensante**:

Questa parola composta cerca di riconoscere che il pensiero, in un medium psichico, rappresenta sempre una forma che puo essere identificata dai sensi interni dell'uomo.

**Fusione**:

Un termine di grande importanza per comprendere l'evoluzione futura. La fusione rappresenta il processo di unificazione, di collegamento tra il doppio o spirito, l'anima e l'ego. La fusione si riferisce alla qualita della doppia coscienza dell'uomo sulla terra; porra finalmente fine all'ignoranza dell'uomo sulla realta cosmica dell'universo.

**Uomo nuovo**:

Rappresenta l'uomo evoluto del futuro, la cui integrazione dell'essere sarà stata completata. Egli segnera la fine dell'incoscienza involutiva o l'inizio della coscienza universale sul globo.

**Intelligenza**:

Rappresenta la radiazione del doppio attraverso la mente più o meno pura dell'uomo in via di sviluppo. Il suo potere creativo dipende dall'evoluzione dell'anima in relazione allo spirito . La fusione trasformera la natura egocentrica dell'intelligenza e la rendera sempre piu trasparente. Sara quindi piu creativa nel senso universale della parola.

**Involuzione**:

Si riferisce a quel periodo della vita sulla terra in cui l'umanità ha dovuto sopportare la vita a causa della sua profonda e totale ignoranza delle sue leggi. Questa condizione e direttamente correlata alla rottura del contatto tra l'uomo e i circuiti della vita intelligente universale, che rappresenta la totalita della luce oltre le porte della morte.

**Luci**:

L'energia trasmessa attraverso la mente umana è la luce, o una forma di radiazione la cui velocita vibratoria la rende invisibile, anche se puo essere percepita dai sensi sottili dell'essere umano sensibile.

**Io** :

Dimensione cosmica dell'uomo da cui attinge la sua energia. Questa fonte pre-personale dell'essere svolge il ruolo di fusione o di unione con l'Io, dandogli accesso al pensiero, il cui piano mentale e in definitiva una dimensione psichica dell'uomo al di la della sua materia fisica.

**La memoria**:

La totalità delle impressioni registrate consciamente o inconsciamente dall'uomo, la cui somma equivale all'entita psichica chiamata anima.

**Morte (mondo della)**

Dimensione psichica dell'uomo dove la memoria, l'anima, diventa un'aspetto dell'essere liberato dalla materia. L'espressione "piano astrale" si riferisce al mondo della morte, indicando in modo piu esoterico la natura di questa realta.

**Nebuloico**: (?)

Termine per trattare certe energie o forze più sottili di quelle scoperte dalla scienza, e non soggette alle leggi della gravita planetaria o universale. Queste forze attive coincidono con l'organizzazione di tutto cio che e psichico e non materiale.

**Perispirito**:

Le energie inferiori dell'uomo, colorate dalla sua esperienza, dalla sua memoria, e in definitiva al servizio dell'evoluzione dell'anima.

**Piano**:

Termine che si riferisce a dimensioni della realtà non verificabili dai sensi fisici.

**Pulsante**:

Identifica il movimento vibratorio dell'energia.

**Reale**:

Tutto ciò che sta alla base del mondo fisico della materia e che, nella sua impalpabilità, serve a evocare aspetti sottili della vita e dei suoi ordini gerarchici.

**Riflessione (riflettente)**: (?)

Vuole essere utile per la percezione di tutto ciò che è impresso nella coscienza egoica e serve per la formazione dei suoi veli o delle sue illusioni di fronte alla realta.

**Reggenza planetaria**: (?)

Esprime l'ultima elevazione della coscienza umana; rappresenta il futuro di questa coscienza, unificata con le forze cosmiche e creative, il cui potere generera sulla terra nuove forme al servizio dell'evoluzione dell'umanita.

**Razza radice** :

Un termine vecchio usato per identificare diverse ondate di vita che domineranno l'evoluzione di un gran numero di persone incarnate per un certo periodo di tempo.

**Sfere**:

Piani di vita che, per la loro grandezza, costituiscono mondi cosmici autonomi.